Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Toscana

Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve

Accordo di programma quadro

Regione Toscana

"AREA INTERNA - Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio"

Roma, dicembre 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonchè degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla

legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;
VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:
Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;
b) riprogrammazione di risorse ed economie;
c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
a)"13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";
b)"14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";
c)"15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";
d)"16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato"
e)"17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:
1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a) tutela del territorio e comunità locali;
b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali

considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come modificato ed integrato dal DPCM n. 115 del 24 giugno 2021;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTO il decreto-Legge n. 22 del 1 marzo 2021 - Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, con il quale è stata modificata la denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:
"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.
675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di

euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016" , modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021.

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:
811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.
812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

***895**. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, é incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

***896**. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il "Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell'Area Interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio"

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 14/12/2020 prot. DPCOE-0004796-P, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 adottato con risoluzione del Consiglio regionale toscano n.47 del 15 marzo 2017 che prevede tra i Progetti regionali il Progetto regionale n.3 Politiche per la montagna e per le aree interne;
- la Deliberazione di Giunta regionale toscana n.1205 del 7 settembre 2020 "Regolamento (UE) 1303/2013 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2020) n. 5779 del 20 agosto 2020 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020 a seguito dell'emergenza COVID-19";
- la Deliberazione di Giunta regionale toscana n.1206 del 7 settembre 2020 "POR FESR 2014-2020. Presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche del Programma. Versione n.7";
- la Deliberazione di Giunta regionale toscana n. 1349 del 2 novembre 2020 "Reg. (UE)1305/2013 – FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Presa d'atto della versione 9.1 del PSR 2014-2020 approvata dalla Commissione europea";

RICHIAMATI:

- la Deliberazione di Giunta regionale toscana n. 32 del 20 gennaio 2014 "Programmazione Fondi strutturali 2014-2020. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Indirizzi per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali 2014-2020", con la quale si è dato mandato di avviare la promozione della progettazione sperimentale sulle aree individuate dall'IRPET come aree interne fragili, con priorità alle aree ultraperiferiche e periferiche, tramite la costituzione di un Nucleo Tecnico di coordinamento avente, fra l'altro, il compito promuovere e acquisire le proposta progettuali di massima da parte dei comuni interessati, finalizzate al

riequilibrio dei servizi di base e alla sviluppo delle potenzialità di sviluppo socioeconomico del proprio territorio;

la Deliberazione di Giunta regionale toscana n.289 del 7 aprile 2014 "La strategia nazionale per le aree interne. Criteri e priorità per la individuazione dell'area progetto", con la quale sono stati individuati i criteri e le priorità per la individuazione dell'area progetto e si è dato mandato di promuovere, mediante una procedura negoziale, la presentazione di manifestazione di interesse da parte dei comuni interessati per la candidatura ad area progetto avendo a riferimento come nucleo centrale i comuni classificati fragili secondo l'elaborazione dell'IRPET appartenenti alla categoria dei comuni periferici ed ultraperiferici, e che quindi solo tali comuni divengono beneficiari diretti degli interventi della Strategia per le aree interne, mentre i restanti territori classificati come aree interne, sempre secondo l'elaborazione IRPET, possono essere esclusivamente beneficiari indiretti degli interventi;

la Deliberazione di Giunta regionale toscana n.406 del 19 maggio 2014 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Criteri per la individuazione dell'area progetto. Individuazione elementi essenziali ex decisione GR n.4/2014", che approva gli "elementi essenziali" da recepirsi nell'Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale;

la Deliberazione di Giunta regionale toscana n.2203 del 30 maggio 2014 "Avviso per la manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dell'Area progetto per la sperimentazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne";

la Deliberazione di Giunta regionale toscana n.314 del 23 marzo 2015 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione graduatoria delle proposte di candidatura di aree di progetto di cui al citato d.d. n.2203/2014";

la Deliberazione di Giunta regionale toscana n.880 del 14 settembre 2015 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne. Approvazione "Modalità operative per l'attuazione nell'ambito della programmazione di Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020"" con la quale sono state approvate le modalità operative per l'attuazione della SNAI e costituito un Nucleo tecnico di coordinamento per l'attuazione della strategia per le aree interne preposto all'accompagnamento dell'elaborazione, all'esame, la valutazione e la validazione delle Strategie d'Area per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale;

la Deliberazione di Giunta regionale toscana n.308 del 11 aprile 2016 "Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione" con la quale sono state ulteriormente specificate le modalità di attuazione della SNAI in Toscana in particolare le modalità di supporto specifico alle Strategie delle singole Aree Progetto nonché la previsione di un opportuno sistema di monitoraggio al fine di verificare la corretta attuazione degli adempimenti previsti in materia di SNAI e dai PO;

la Deliberazione della Giunta regionale n.751 del 9 luglio 2018 "Strategia nazionale per le aree interne. Modalità di attuazione degli Accordi di programma quadro (Del. CIPE n.9/2015 e smi). Approvazione Disciplinare per l'attuazione degli interventi a

valere sulla Legge di Stabilità di competenza regionale", così come modificata dalla DGRT n.200/2019.

PRESO ATTO della trasmissione, di cui al protocollo regionale n.AOOGRT/0392999 /F.045 del 12/11/2020 da parte dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve in qualità di Capofila:

della Strategia d'Area "Valdarno, Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio" denominata "VIRERE – Comunità sostenibili per un nuovo sviluppo";

delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

Vista la DGRT n. 1424 del 23/11/2020 "Strategia nazionale per le aree interne. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa per l'attuazione della Strategia di Area dell' Area Interna "Valdarno - Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio"

VISTA la comunicazione del Comitato nazionale Aree Interne del 14/12/2020 (Prot. DPCOE-0004796-P) con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le Aree Interne la Strategia d'Area "Valdarno, Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio"

PRESO ATTO delle:

− Delibera n. 85 del 13 novembre 2020 della Giunta dell'Unione dei Comuni Mugello

− Delibera n. 95 del 13 novembre 2020 della Giunta dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve

− Delibera n. 72 del 10 novembre 2020 della Giunta dell'Unione dei Comuni Val Di Bisenzio

− Delibera n. 107 del 13 novembre 2020 della Giunta del Comune di Firenzuola

− Delibera n. 155 del 9 novembre 2020 della Giunta del Comune di Marradi

− Delibera n. 67 del 03 novembre 2020 della Giunta del Comune di Palazzuolo sul Senio

− Delibera n. 71 del 12 novembre 2020 della Giunta del Comune di San Godenzo

− Delibera n. 129 del 11 novembre 2020 della Giunta del Comune di Vernio

con le quali gli Enti interessati hanno approvato la Strategia d'Area "Valdarno, Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio", il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area;

VISTA la Deliberazione 101 del 01/12/2020 con la quale l'Unione comuni Valdarno e Valdisieve in qualità di soggetto capofila dell'area ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve per l'attuazione della strategia d'area "Vivere-Comunità Sostenibili per un nuovo sviluppo" Valdisieve-Valdarno, Mugello Val Bisenzio"

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale toscana n.1424 del 23 novembre 2020 che ha provveduto a:

approvare la Strategia d'Area "Valdarno - Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio" e le schede operazione attuative della stessa;

approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana Unione dei Comuni Valdisieve e Valdarno quale soggetto coordinatore/capofila della Strategia d'area per l'attuazione della Strategia d'Area "Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio" denominata "VIRERE – Comunità sostenibili per un nuovo sviluppo" nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne;

VISTO il "Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Unione dei Comuni Valdisieve e Valdarno quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio per l'attuazione del progetto d'Area Interna sottoscritto digitalmente dalle parti il 21 gennaio 2021, la quale ha provveduto, ai sensi del Punto 2.3 della Delibera CIPE n.9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Toscana ed il partenariato dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area "Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio";

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Toscana

Unione dei Comuni di Valdarno e Valdisieve, Soggetto capofila dell'Area Interna

Valdarno, Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio

Stipulano il seguente

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
   a) la "*strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

   b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
   Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
      2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
      2b) piano finanziario per annualità.

   c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le "*schede monitoraggio*" che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a) per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro – Regione Toscana – "Area Interna Valdarno, Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio";
   b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c) per "Strategia d'area", la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all'Accordo);
   d) per "intervento", ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
   e) per "tipologia di intervento" la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
   f) per "Programma di interventi" l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all'Accordo);
   g) per "interventi cantierabili" quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
   h) per "Sistema di Monitoraggio Unitario", la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
   i) per "Gestione Progetti" o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
   j) per "Soggetto Capofila", il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
   k) per "Soggetto attuatore", la stazione appaltante/centrale di committenza;
   l) per "Soggetto beneficiario" quello identificato in base alle disposizioni dell'articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
   m) per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;
   n) per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
   o) per "Responsabile dell'intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
   p) per "Amministrazione capofila", l'amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
   q) per "Tavolo dei Sottoscrittori", l'organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
   r) per "Comitato tecnico Aree interne", il Comitato di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il

29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;

s) per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione Toscana – "Area Interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio" mediante l'attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell'Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomilamila/00) ed è assicurata dalle seguenti risorse:
   a) Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015): euro 3.760.000,00
   b) POR FESR: euro 650.000
   c) POR FSE: euro 305.514,40
   d) PSR FEASR: euro 900.000
   e) Risorse regionali: euro 1.884.485,60

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale,** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,** Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   e) Il **Ministero della Salute,** Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la **Regione Toscana** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, anche tramite proprio sistema informativo mittente (SIARTEA), per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 21 gennaio 2021

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare

riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

L'area si impegna a sottoscrivere l'Accordo di Rete previsto dall' l'intervento EIF5 "Sosteniamoci" entro 90 giorni dalla firma dell'APQ medesimo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
   c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
   d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
   e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
   f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
   a) riattivazione o annullamento degli interventi;
   b) riprogrammazione di risorse ed economie;
   c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d) promozione di atti integrativi;
   e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.

4. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
   b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
   c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
   d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei

Sottoscrittori di cui al punto1;

e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

6. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
   a) la verifica del monitoraggio in base all' alimentazione della banca dati;
   b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
   c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.

7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile Unico dell' Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Direttore della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione.

2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;

b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
   e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a

definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'area interna Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www. opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

3. Per gli interventi finanziati con la Legge di Stabilità (SNAI) e con le altre risorse nazionali previste nel presente Accordo, si provvederà all'utilizzo di uno specifico SIGECO.

Articolo 13
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.

3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 895-896, della legge di bilancio n. 205/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.

3. Le regioni/province autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2 e 3.

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazion**i**

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, dicembre 2021

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Toscana
Vice Presidente della Giunta Regionale Toscana

Soggetto Capofila– Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve
Presidente dell'Unione Comuni Valdarno e Valdisieve

Accordo di programma quadro
Regione Toscana

“AREA INTERNA - Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio”

Allegato 1

Strategia d’Area

Roma, dicembre 2021

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

COMUNITA' SOSTENIBILI

PER UN NUOVO SVILUPPO

Area interna Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val di Bisenzio

Sommario

1.L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO 2

1.1 Il contesto territoriale (Sistema intercomunale e l'Area Progetto) 2

1.2 Andamenti demografici e tendenze 4

1.3 Il sistema produttivo 8

1.4 I servizi di base di cittadinanza 9

2.LE FORME ASSOCIATIVE TRA I COMUNI 11

3. SINTESI DEI PRINCIPALI PROBLEMI OSTACOLI ALLA VITA NELL'AREA 20

4. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE 22

4.1 L'idea guida 22

4.2 Le inversioni di tendenza e i risultati attesi 23

5.LA STRATEGIA D'AREA 23

Risultati attesi 29

6. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA 30

Programma degli interventi – QUADRO INTERVENTI 30

7.QUADRO INDICATORI 34

Programma degli Interventi – Quadro indicatori 34

8.LE MISURE DI CONTESTO 34

9.IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA 36

10.ALLEGATI 37

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

1.L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1.1 IL CONTESTO TERRITORIALE (SISTEMA INTERCOMUNALE E L'AREA PROGETTO)

Il territorio compreso tra il fiume Bisenzio e quello della Sieve è un segmento dell'Appennino Tosco Emiliano- Romagnolo sul quale insistono, attualmente, l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, dell'Unione dei Comuni Montani del Mugello e dell'Unione dei Comuni del Valdarno e della Val di Sieve.

Un territorio che per un caso geologico si trova al centro dell'arco appenninico italiano su un importante confine, fisico e storico, che ne ha dettato nei secoli, funzioni e caratteristiche. Il territorio dell'area Valdisieve/Mugello/Val Bisenzio interessa i territori delle provincie di Firenze e Prato, caratterizzata da una geografia e orografia tipica dell' Appennino Tosco Emiliano-Romagnolo, incisa da importanti corsi d'acqua quali la Sieve e il Bisenzio, che si riversano poi nel fiume Arno che ne delimita quest'ultimo il confine sud dell'Area. Sono i territori Montani quelli che caratterizzano il paesaggio, con una fitta rete di valichi, insediamenti, catene montuose, insediamenti sparsi, molti dei comuni afferenti all'area sono classificabili come Montani, ricoperti in prevalenza da boschi.

Il territorio dell'area partendo dalla piana fiorentina, si estende lungo il corso della Sieve, nei territori della Val di Sieve e del Mugello, a cavallo tra l'Appennino Tosco-Emiliano e l'Appennino Tosco-Romagnolo, raggiungendo quindi poi la Val Bisenzio nella parte centro-settentrionale della provincia di Prato.

La storia dell'area ha rivestito in passato come oggi un'importante funzione strategica per i capoluoghi di Firenze e Prato, oltre che culturale e spirituale, testimoniate dai resti di insediamenti di epoca etrusca e romana, con importanti testimonianze del periodo medievale, quali castelli e eremi presenti anche in prossimità delle maggiori vette appenniniche. Tutte e tre le valli hanno rappresentato importanti crocevia/vie di collegamento fin in epoca antica, sia verso i territori emiliani e romagnoli, sia verso l'area fiorentina e aretina.

Le foreste i boschi di questi territori , spaziano dai castagneti, alla faggete, i pascoli appenninici che, insieme ai paesaggi agrari dei fondo valle disegnano il paesaggio naturalistico e sociale dell'area. Si tratta di un paesaggio che ha visto in passato, e vede ancora oggi, una forte impronta rurale, caratterizzate dallo sfruttamento dei boschi, dalla coltivazione dell'olivo e della vite, dall'allevamento, determinando anche il modo di vivere ed organizzarsi delle comunità locali.

Nella storia dell'area l'industria vitivinicola ha un'importanza fondamentale, sia storicamente che attualmente, con numerose tenute, fattorie, aziende che producono vini di pregio e qualità riconosciuti a livello internazionale.

Possiamo quindi identificare l'area Strategia come composta da 19 Comuni, di cui alcuni nella provincia di Prato: Carmignano, Cantagallo, Vernio, Vaiano; i rimanenti nella provincia di Firenze: San Godenzo, Londa, Pelago, Rufina, Pontassieve, Rignano S.A., Reggello Palazzuolo Sul Senio, Marradi, Firenzuola, Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Dicomano, Scarperia e San Piero, Vicchio, con una popolazione complessiva di circa **161.785** abitanti.

All'interno di quest'area strategia è individuale l'area Progetto, in cui ricadono i comuni **direttamente beneficiari** della strategia, composta **da 5 Comuni**, periferici ed ultra periferici con una popolazione di **15.911** abitanti. Tale interessa i comuni di: **Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo (FI) e Vernio (PO)**, tutti comuni montani e appenninici. Il territorio dell'area progetto presenta una superficie totale (contigua) pari a 697 Km2 con una densità di popolazione che ammonta a **22,9 ab/km2** a fronte di una densità media della Regione Toscana pari a 159,75 ab/km2, e nazionale di 196,7 ab/km2. Tutti i comuni dell'area progetto ricadono poi in tre unioni di comuni costituite ai sensi della L.R. 68/2011, enti nati per volontà dei Comuni aderenti dalle trasformazione delle precedenti Comunità Montane. Anche i rimanenti

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

comuni dell'area strategia (ad eccezione di Rignano S.A e Carmignano) fanno parte di una delle 3 Unioni di comuni.

Nella tabella seguente e nella figura 1 si riporta la localizzazione dei comuni dell'Area progetto e area strategia.

TABELLA 1 - Localizzazione per provincia e per unione di comuni dell'area progetto e strategia , dati demografici macro-rappresentativi e trend di massima.

PROVINCIA	UNIONE DI COMUNI	COMUNI AREA PROGETTO	COMUNI AREA STRATEGIA	POPOLAZIONE
FIRENZE	VALDARNO E VALDISIEVE	SAN GODENZO	RUFINA,PELAGO, LONDA, PONTASSIEVE, REGGELLO	**55.167**
	MUGELLO	MARRADI, PALAZZUOLO SUL SENIO, FIRENZUOLA	BARBERINO DEL MUGELLO, SCARPERIA-SAN PIERO, VICCHIO, DICOMANO, BORGO SAN LORENZO	**63.821**
	NESSUNA		RIGNANO S.A.	**8.639**
PRATO	VAL BISENZIO	VERNIO	CANTAGALLO-VAIANO	**19.325**
	NESSUNA		CARMIGNANO	**14.835**
Popolazione (Dato 2019)		**15.911**	**145.876**	**161.787**
Popolazione (Dato 2014)		**16.516**	**142.907**	**158.818**
Trend 2014-2019		**-3,7 %**	**+2,0 %**	**+1,8 %**

Nella definizione e descrizione dell'area risultano importanti anche i comuni dell'area strategia che rappresentano spesso sia i poli di erogazione dei principali servizi alla persona per i cittadini dell'area progetto, sia il naturale nodo di collegamento con gli importanti centri e capoluoghi della piana fiorentina e pratese.

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

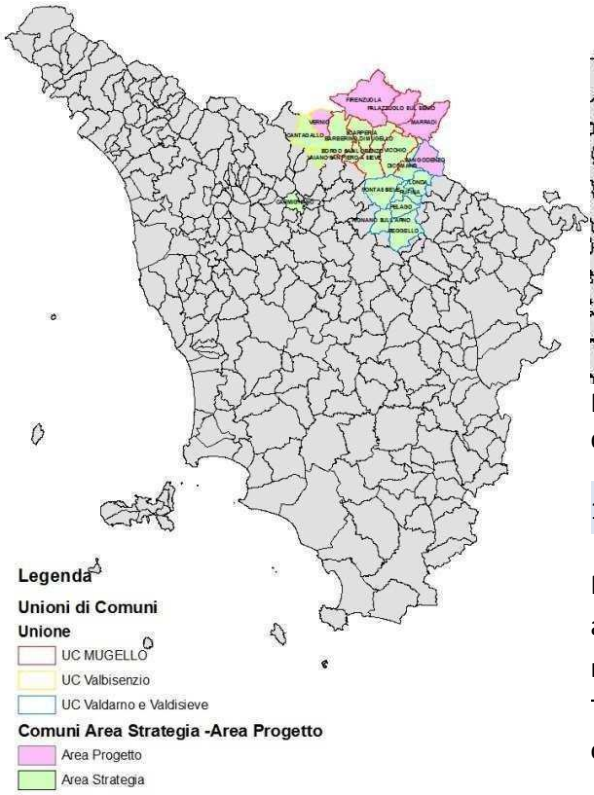


Fig. 1 Localizzazione dell'Area Strategia e Progetto Nel quadro Regionale

1.2 ANDAMENTI DEMOGRAFICI E TENDENZE

Nel complesso, l'area strategia registra negli ultimi 20 anni un lieve aumento della popolazione residente, passando da 146.254 unità residenti nel 2001, a 161.787 unità residenti al 31/12/2019 . Tuttavia tale incremento interessa solo marginalmente i comuni obiettivo di questa strategia (si veda Tab.2).

	Tabella 2 - Dataset:Popolazione residente al 1° gennaio								
Territorio									
Provincia Firenze	**2001**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Barberino di Mugello	9.504	10.482	10.751	10.840	10.861	10.836	10.840	10.924	10.937
Borgo San Lorenzo	15.884	17.832	17.952	18.091	18.241	18.211	18.388	18.419	18.319
Dicomano	4.963	5.661	5.735	5.642	5.556	5.515	5.563	5.517	5.514
Firenzuola	4.791	4.819	4.851	4.844	4.799	4.726	4.660	4.599	4.555
Londa	1.665	1.835	1.839	1.845	1.862	1.840	1.852	1.895	1.911
Marradi	3.615	3.257	3.233	3.192	3.165	3.139	3.087	3.062	3.043
Palazzuolo sul Senio	1.297	1.188	1.170	1.169	1.168	1.154	1.131	1.141	1.120
Pelago	7.271	7.491	7.521	7.682	7.645	7.660	7.735	7.751	7.711
Pontassieve	20.594	20.492	20.473	20.646	20.621	20.603	20.607	20.607	20.689

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Reggello	14.178	16.099	16.272	16.314	16.264	16.290	16.340	16.543	16.563
Rignano sull'Arno	7.537	8.601	8.670	8.708	8.649	8.651	8.706	8.718	8.639
Rufina	6.688	7.372	7.415	7.469	7.427	7.346	7.291	7.266	7.182
San Godenzo	1.182	1.223	1.197	1.191	1.180	1.167	1.142	1.129	1.109
Scarperia e San Piero	10.568	12.028	12.137	12.158	12.217	12.150	12.170	12.220	12.194
Vicchio	7.150	8.115	8.210	8.263	8.170	8.044	8.110	8.183	8.139
Provincia Prato									
Cantagallo	2.838	3.101	3.114	3.156	3.124	3.105	3.120	3.140	3.106
Carmignano	11.894	13.984	14.118	14.345	14.398	14.450	14.458	14.663	14.835
Vaiano	9.097	9.825	9.889	9.913	9.888	9.895	9.914	10.068	10.137
Vernio	5.538	6.013	6.010	6.118	6.072	6.060	6.041	6.048	6.084
TOTALE	146.254	159.418	160.557	161.586	161.307	160.842	161.155	161.893	161.787

Infatti nel solo periodo 2014-2019 la popolazione complessiva dei Comuni dell'area Progetto è diminuita del 3,7 % a fronte di un aumento nei rimanenti comuni dell'area strategia pari a 2 % (Tabella 1)

Dal 2001, nello specifico dell'area progetto, è evidente una flessione nelle residenze per i comuni della provincia di Firenze, in lieve aumento invece la popolazione residente nel comune di Vernio (PO), come evidenziato in tabella 3 .

	Tabella 3 Dataset: Popolazione residente al 1° gennaio								
	2001	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
		totale	totale	totale	totale	totale	totale	totale	totale
Territorio									
Provincia Firenze									
Firenzuola	4791	4819	4851	4844	4799	4726	4660	4599	4555

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Marradi	3615	3257	3233	3192	3165	3139	3087	3062	3043
Palazzuolo sul Senio	1297	1188	1170	1169	1168	1154	1131	1141	1120
San Godenzo	1182	1223	1197	1191	1180	1167	1142	1129	1109
Provincia Prato									
Vernio	5538	6013	6010	6118	6072	6060	6041	6048	6084
TOTALE	**16.423**	**16.500**	**16.461**	**16514**	**16.384**	**16.240**	**16.061**	**15.979**	**15.911**

L'analisi delle percentuali di variazione della popolazione residente nei periodi 2001-2012 e 2012-2019 (Tabella 4) evidenziano un trend particolarmente drammatico, in negativo, per i Comuni della zona Mugello con variazioni complessive, nell'ultimo quinquennio > 5 % .

Tali trend denotano una criticità significativa nelle condizioni di vita garantire ai cittadini di quest'area.

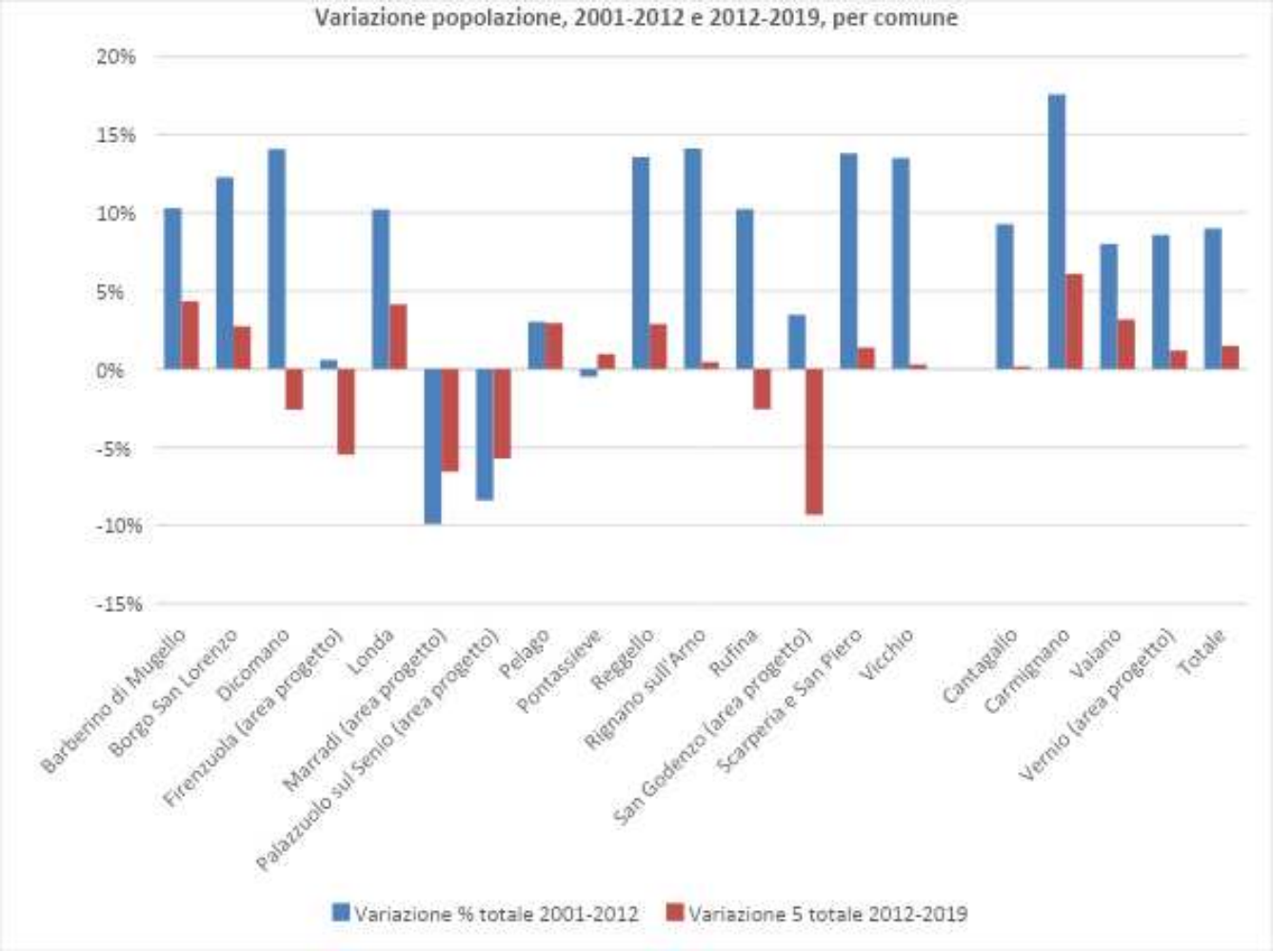
Tab. 4 Variazioni Popolazione

	Variazione % totale 2001-2012	**Variazione 5 Comuni totale 2012-2019**
PROV Firenze		
Barberino di Mugello	10%	4%
Borgo San Lorenzo	12%	3%
Dicomano	14%	-3%
Firenzuola (area progetto)	1%	-5%
Londa	10%	4%
Marradi (area progetto)	-10%	-7%
Palazzuolo sul Senio (area progetto)	-8%	-6%
Pelago	3%	3%
Pontassieve	0%	1%
Reggello	14%	3%

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Rignano sull'Arno	14%	0%
Rufina	10%	-3%
San Godenzo (area progetto)	3%	-9%
Scarperia e San Piero	14%	1%
Vicchio	13%	0%
PROV Prato		
Cantagallo	9%	0%
Vaiano	8%	3%
Vernio (area progetto)	9%	1%
Totale	9%	1%

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

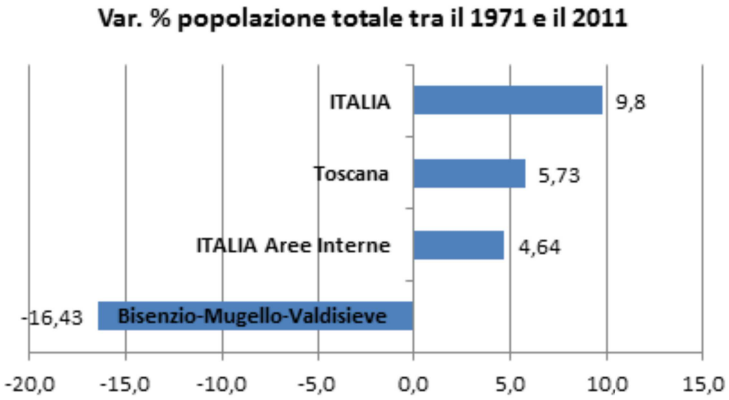


Gli open data "Diagnosi Aperta" della strategia aree interne descrivono in modo significativo le peculiarità e le caratteristiche dell'area , tutti caratteri distintivi delle aree interne, con valori critici che si discostano in modo significativo non solo dalle medie Regionali, ma anche da quelle nazionali.

La popolazione come abbiamo detto in questi comuni è diminuita ad un livello tale da risultare critico anche rispetto ad altre aree interne nazionali (Fig.2).

Fig. 2 Variazione % Popolazione tra 1971 e 2001

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).



La popolazione anziana, over 65 anni, risulta rappresentare quasi la metà della popolazione complessiva con un percentuale di popolazione inferiore ai 35 anni che, non raggiunge i 30 % , come ben rappresentato dal grafico a figura 3.

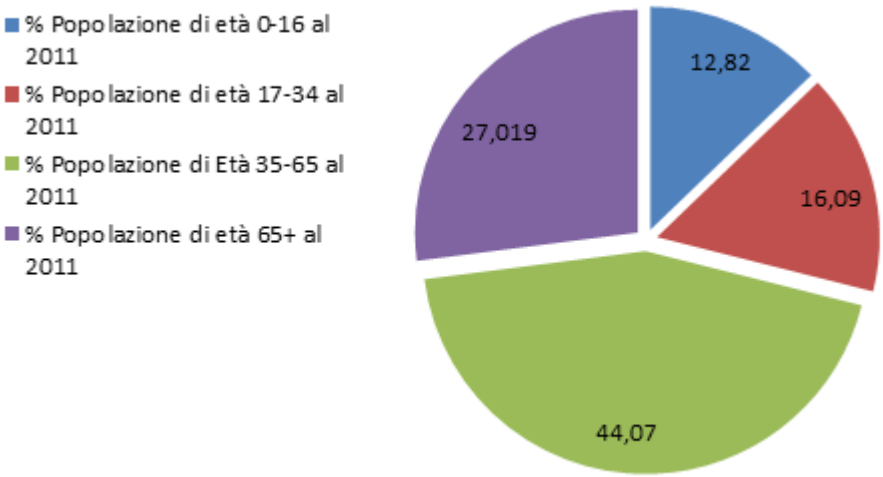


Fig. 3 Variazione % Popolazione tra 1971 e 2001

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

1.3 IL SISTEMA PRODUTTIVO

Il settore agricoltura presenta una percentuale di superficie agricola utilizzata pari al 20,4 % nettamente inferiore alle medie nazionali (39-42 %) e regionale, con una superficie forestale (78 %) nettamente superiore alle stesse medie, derivante dall'abbandono dell'agricoltura ma anche all'abbandono del settore forestale.

La superficie agricola utilizzata (SAU) dal 1982 al 2010 ha subito forti riduzioni, con decrementi critici se paragonati alle medie nazionali e regionali. Il solo dato del decennio 2000- 2010 illustra bene la criticità della situazione (**- 18%).** Il settore agricolo riveste comunque ancora nell'area un importanza peculiare, con un indice del settore che si attesta mediamente intorno a **1,8/2**, valori nettamente superiori alle medie nazionali e regionali. Il settore si scontra comunque nell'area con un invecchiamento delle imprese agricole, si pensi che fino al 2010 gli imprenditori agricoli con meno di 39 anni rappresentavano il 7 % (media toscana 8,9 %), con una riduzione del numero di giovani imprenditori pari al **- 47,5 %** (media toscana **– 40,8** %). E' quindi evidente l'abbandono da parte dei giovani del settore, tendenza nazionale, ma con caratteri ancora più critici nell'area.

Per quanto riguarda il numero di imprese negli altri settori, particolarmente significativo risulta il dato "Tasso di crescita dello stock di imprese per 100 imprese", il quale risulta negativo (-1,4 %) rispetto ad una media regionale e nazionale di poco positiva (0,3, 0,2 %) e un numero di imprese per 1000 abitanti inferiore.

I vari settori presentano un indice di specializzazione (manifatturiero, energia, costruzioni, etc…), ovvero un "Rapporto tra la quota di addetti nel settore sul totale addetti dell'area e la stessa quota calcolata a livello nazionale" con valori che si discostano significativamente dalle medie regionali e nazionali con differenze variabili dal -0,3 a + 0.,8 .

Il divario digitale o "digital divide", inteso come " divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione (in particolare personal computer e internet) e chi ne è escluso, in modo parziale o totale" risulta particolarmente elevato nel territorio per vari motivi (condizioni economiche, livello d'istruzione, qualità delle infrastrutture, differenze di età o di sesso, etc.), la definizione include anche disparità nell'acquisizione di risorse o capacità necessarie a partecipare alla società dell'informazione. Infatti, in particolare, nei comuni dell'area progetto, rende il digital divide una criticità significativa dell'area sia per problematiche infrastrutturali (assenza in vaste aree della banda larga), sia della condizioni di accesso (es. costi di tecnologie alternative quali il satellitare, o età media della popolazione). Gli indici derivanti dall'open data aree interne (2013) relativi al Digital divide da rete fissa e su Digital divide da rete fissa e mobile si attestano a valori critici con percentuali rispettivamente del 43,8 % (media Regione Toscana 9,2 %, Media aree interne Nazionale 16,8 %) e del 18, 4 % (media Regione Toscana 4,6 %, Media aree interne Nazionale 8,6 %).

Nell'area il turismo rappresenta una forte attrattiva, legato sia a un turismo culturale ma soprattutto "ecologico", essendo un territorio prettamente naturalistico, con la presenza di un parco Nazionale (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi), nei Comuni di Londa e San Godenzo, e con siti di importanza storico culturale (monasteri, chiese, città…). L'attrattiva turistica risulta però spesso legata da un lato all'ambiente (forme varie di ecoturismo, agriturismo, trekking, etc…), sia alla vicinanza ad importanti centri culturali quali Firenze e Prato. Il numero di visitatori per 1000 abitanti (312 circa) risulta significativo, così come il tasso di

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

ricettività (Posti letto per 1000 abitanti, pari a 126,5), tali dati risultano comunque inferiori ai valori medi della Regione Toscana (142) altamente vocata al turismo. Il dato va comunque inteso come un "potenziale" su cui riflettere e su cui basare parte della "strategia" in quanto rappresentano un intensità dell'offerta ricettiva in relazione alla popolazione dell'area.

1.4 I SERVIZI DI BASE DI CITTADINANZA

1.4.1 Sanità

Per quanto riguarda la sanità gli indicatori rilevati evidenziano diverse criticità. Tali criticità rappresentano le vere emergenze dell'area progetto. E' comunque da sottolineare, anche alla luce degli incontri effettuati con i settori competente della Regione Toscana, che il dato presente sugli open data aree interne non risulta aggiornato (dato 2013) e che i recenti interventi ri-organizzativi della sanità regionale hanno notevolmente attenuato tali criticità.

Dagli open data aree interne si evidenziano significativi elementi critici nel settore e nell'erogazione dei servizi nell'area ben dettagliate nella tabella 5 .

Riguardo al tempo allarme/target per i Comuni dell'area progetto la recente riorganizzazione del servizio attuata dalla Regione Toscana ha notevolmente migliorato i tempi delle prestazioni di soccorso, attestandosi a valori prossimi alle medie regionali. Si segnala comunque che per l'area rimangono delle criticità nei tempi tra di ospedalizzazione dopo il raggiungimento del target, come evidenziato nei recenti incontri con i responsabili del servizio nell'area.

Tabella 5 Sintesi indicatori Open Data Sanità Aree Confrontati con altre realtà. **Nota riguardo al tempo Allarme/Target i recenti interventi Regionali hanno riportato nella media il dato. Rimangono invece più elevati i tempi di ospedalizzazione nel primo soccorso**.

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Indicatore	BISENZIO-MUGELLO-VALDISIEVE	ITALIA AREE INTERNE	TOSCANA	ITALIA
Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	112,0	2469,0	4359,0	4345,0
Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	153,0	159,0	137,4	170,0
Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	381,5	373,7	345,8	381,7
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	649,6	516,5	446,0	570,0
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	2,4	4,0	1,6	3,5
Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	15,8	11,1	10,2	10,5
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	30,0	21,0	14,0	16,0

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

1.4.2 Mobilità

L'accessibilità e la mobilità dell'area a causa sia del suo territorio che per motivazioni strutturali ed infrastrutturali risulta critica. I Tempi medi di percorrenza dai comuni dai comuni erogatori di servizi (poli) si aggirano sui 40 minuti ben superiore ad altre realtà. A questo si aggiungano le evidenti criticità nel distanza e servizi di trasporto offerto verso i capoluoghi maggiori (spesso unici erogatori di servizi al cittadino), le distanze verso il capoluogo di Regione/Provinciale superano i 40 minuti su macchina per i comuni progetto; per arrivare a Firenze dal Comune di Firenzuola si impiegano 2 ore con i mezzi pubblici; in altri casi le distanze e i tempi risultano maggiormente accettabili.

Il **trasporto pubblico** è organizzato principalmente su gomma e rotaia con tre linee ferroviarie principali: "Faentina" Faenza-Borgo San Lorenzo- Firenze (via Vaglia) a semplice binario e diesel, Borgo San Lorenzo-Firenze (via Pontassieve) a semplice binario e diesel, Vernio-Montepiano-Cantagallo-Prato, tratto della

linea Direttissima Prato- Bologna, a doppio binario ed elettrificata, che fino al 2009 e all'apertura della tratta appenninica della linea AV costituiva l'asse principale di attraversamento ferroviario nord-sud del Paese.

I comuni dell'area progetto non risultano tutti sede di stazione ferroviaria, il collegamento al servizio ferroviario avviene quindi in questi casi tramite il trasporto su gomma, con orari che non sempre consentono una mobilità non legata al trasporto scolastico o al lavoro (es. ultimo treno per rientrare in Valdisieve da Firenze parte poco prima alle 21.00). I dati rilevano comunque per alcuni comuni dell'area una grande mobilità su ferro, con valori intorno 10/15 % della popolazione (Es. San Godenzo, 13,22 %, Marradi 15,29 %). Riguardo alla mobilità stradale, l'area è collegata alla grande direttrice dell'autostrada A1 con ingressi a Sud (Reggello, Firenze Sud), A nord-est (Barberino del Mugello) e Nord (Prato).I tempi di percorrenza dal casello ai comuni dell'area Progetto si aggirano da un minimo di 40 minuti a valori ben superiori. Esiste poi una fitta rete di strade Regionali e statali, eredità storica del territorio, infrastrutture che attraversano centri abitati, con elevati tempi di percorrenza. Tale rete stradale che nel corso del tempo ha visto pochi interventi/investimenti di potenziamento, manutenzione e miglioramento .

1.4.3 Istruzione

Nell'area Strategia si può considerare raggiunto l'obiettivo di garantire pari opportunità nell'uso dei servizi per la **prima infanzia**, assicurando la massima diffusione degli interventi, nei limiti delle risorse disponibili. Si è strutturata una tipologia di offerta diversificata (nidi d'infanzia e servizi integrativi). Il sistema dei servizi è composto sia da servizi a titolarità pubblica che a titolarità privata, nidi privati. Tuttavia la compresenza di diversi soggetti erogatori deve essere governata, approntando strumenti di regolazione in grado di assicurare l'utente sulla qualità del servizio, qualsiasi sia il gestore, pertanto una prima criticità è garantire una pari opportunità e qualità dei servizi a tutti i cittadini.

Altra criticità è il tema dei costi, tenendo presente le problematiche derivanti dalla difficoltà delle risorse locali a garantire una prospettiva di certezza e allo stesso tempo di sviluppo del servizio. Si rileva quindi come gli effetti della crisi economica impattano negativamente sia sull'offerta, sia sulla domanda.

Tutti i comuni dell'area progetto, hanno al momento, minimo un plesso scolastico di scuola primaria e secondaria di primo grado, così come hanno scuole materne. Le scuole secondarie di secondo di grado risultano essere almeno 2 nell'area strategia (Pontassieve e Borgo San Lorenzo)

Occorre evidenziare che la presenza dei servizi per l'infanzia sono fattore critico per la permanenza di popolazione giovane sul territorio montano e per incrementare il tasso di attività/imprenditorialità femminile dell'intera area (rilancio economia locale).

Riguardo ai livelli scolastici superiori alla scuola dell'infanzia (primaria, secondaria di primo grado e superiori), si possono segnalare le seguenti criticità: a) Rapporto alunni disabili/insegnanti di sostegno alto, pari a 2,6 a fronte di una media Regionale di 2; b) un'elevata percentuale di pluriclassi (15,8 %) comparata con quella Regionale (1,9) e Nazionale (2,1); c) Elevato numero di alunni stranieri (14,7 %) con necessità di percorsi di integrazione; d) Elevato numero di docenti a tempo determinato con ripercussioni sulla continuità e qualità dell'offerta formativa (28,6 % scuola primaria e secondaria di primo grado, 45,7 scuola superiore) e) Mobilità della popolazione scolastica in particolare per i livelli di istruzione superiori.

2.LE FORME ASSOCIATIVE TRA I COMUNI

L'area risulta fortemente improntata all'Associazionismo, una tipica caratteristica Toscana, sia a livello sociale, ma anche di governance e a livello amministrativo. Si pensi che tutti i comuni dell'Area Strategia/Progetto, fanno parte di una Unione di Comuni istituite in base alla LR. 68/2011, enti che svolgono in modo associato molte funzioni fondamentali e non per i comuni aderenti a ciascuna unione (polizia municipale, sociale, protezione civile, etc…).

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

UNIONE COMUNI MONTANI DEL MUGELLO

Comuni	Provincia	Popolazione al 31/12/2018	Superficie km²	Densità abitanti/km²
Barberino di Mugello	FI	10959	133,71	82
Borgo San Lorenzo	FI	18355	146,15	126
Dicomano	FI	5530	61,76	90
Firenzuola	FI	4562	272,06	17
Marradi	FI	3048	154,07	20
Palazzuolo sul Senio	FI	1122	108,90	10
Scarperia e San Piero	FI	12220	116,00	105
Vicchio	FI	8144	138,89	59
Tot.		63940	1131,54	56

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI BISENZIO

Comuni	Provincia	Popolazione al 31/12/2018	Superficie km²	Densità abitanti/km²

Cantagallo	PO	3.106	94,93	32,71
Vaiano	PO	10.137	34,24	296,05
Vernio	PO	6.084-	63,28	96.33
Tot.		19.346	192,45	100,52

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Comuni	**Provincia**	**Popolazione al 31/12/2018**	**Superficie km²**	**Densità abitanti/km²**
Londa	FI	1.911	59,40	32,2
Pelago	FI	7.711	54,78	140,8
Pontassieve	FI	20.689	114,44	180,8
Reggello	FI	16.563	121,22	136,6
Rufina	FI	7.182	45,68	157,2
San Godenzo	FI	1.109	99,19	11,18
Tot.		55.165	594,71	92.76

Le tre unioni di Comuni e i 5 Comuni dell'Area Progetto (San Godenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Vernio) collaborano alla strategia aree interne mediante specifico protocollo di intesa, il primo sottoscritto il 9 aprile 2015 e l'ultimo sottoscritto in data 4 febbraio 2020. Nell'ultimo protocollo di intesa si stabilisce e conferma una partnership per la fase di progettazione delle strategia, si individuano

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

organismi di controllo, coordinamento e rappresentanza, si stabilisce che l'Ente capofila per il progetto l'Unione di Comuni del Valdarno e Valdisieve (si veda protocollo allegato), si individuano i soggetti internamente preposti a ciascun Unione alla progettazione, si individuano gli organi esterni con funzioni consultive, etc….

Nel Protocollo d'Intesa sottoscritto nel febbraio 2020, inoltre, le tre Unioni di comuni e i cinque comuni appartenenti all'Area Progetto si impegnano alla sottoscrizione e al rinnovo di tale accordo, in relazione alla fase attuativa della strategia. Il nuovo accordo, che sarà sottoscritto a seguito dell'approvazione della Strategia d'Area da parte della Regione Toscana e del CNAI e comunque entro Marzo 2021 regolerà in dettaglio i rapporti fra gli enti. Finalità dell'accordo sarà quello di dare attuazione alle fasi di realizzazione delle azioni e dei progetti della Strategia d'Area, confermando la partnership istituzionale individuata in fase di progettazione e assicurando la governance istituzionale e tecnica della Strategia (gestione, coordinamento e monitoraggio delle azioni programmate), lungo l'intero arco di durata temporale della fase attuativa della stessa.

Inoltre le Unioni di Comuni in questione svolgono molte funzioni per delega diretta da parte della Regione Toscana quali enti territoriali competenti o per delega da parte dei comuni. Si citano solo per esempio la gestione del patrimonio agricolo forestale della Regione Toscana, il servizio antincendio boschivo, il vincolo idrogeologico in ambito agricolo forestale, centro macellazione (di proprietà delle UC Mugello e Valdarno Valdisieve), etc.

l livello di integrazione tra i comuni del territorio è particolarmente avanzato come evidenziato nelle sottostanti tabelle, dove si riportano le funzioni comunali esercitate in forma associata.

Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve

alcune funzioni associate sono svolte per soli comuni di Londa e San Godenzo in quanto Enti con popolazione inferiore a 3000 ab. soggetti quindi agli obblighi di legge di esercizio delle funzioni in forma associata; Per alcune funzioni il Comune di Reggello non ha aderito alla gestione all'interno dell'Unione della stessa funzione ed esercita per contro proprio la funzione o è uscito dalla stessa gestione associata (es. SIT e Cartografia);

FUNZIONE	Atto Associativo	Esercitate Per i Comuni Di
Catasto (Ad Eccezione Delle Funzioni Mantenute Allo Stato Dalla Normativa Vigente)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Protezione Civile	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Polizia Municipale E Polizia Amministrativa	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, San Godenzo

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Valutazione Di Impatto Ambientale-Via (Di Competenza Comunale)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Valutazione Ambientale Strategia (Vas)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Vincolo Idrogeologico In Ambito Urbanistico (Di Competenza Comunale Ai Sensi Della L.R. 39/2000)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Catasto Dei Boschi E Dei Pascoli Entro 50 Metri Dai Boschi Percorsi Da Fuoco (L.R. 39/2000)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
S.I.T E Cartografia	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Pelago
Funzioni Legate Alle Tecnologie Dell'informazione E Della Comunicazione	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Gestione Contributi Per Abbattimento Barriere Architettoniche	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
E.D.A (Educazione Adulti) E P.E.Z (Piani Educativi Zonali)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Pelago
Sportello Unico Attività Produttive	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Gestione Associata Appalti, Lavori, Servizi E Forniture	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Gestione Delle Risorse Umane (Reclutamento, Concorsi, Trattamento Giuridico, Trattamento Economico, Relazioni Sindacali, Sviluppo Delle Risorse Umane)	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Funzioni Fondamentali Comuni di Londa e San Godenzo (Organizzazione Generale Dell'amministrazione, Gestione Finanziaria, Contabile E Controllo Art. 14 Comma 27 D.L. 78/2010)	Previsione Statutaria	Londa e San Godenzo

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Organizzazione Dei Servizi Pubblici Di Interesse Generale In Ambito Comunale Compreso TPL	Previsione Statutaria	Londa e San Godenzo
Progettazione E Gestione Del Sistema Locale Dei Servizi Sociali Ed Erogazione Delle Prestazione Ai Cittadini (Cfr—Art. 118 Comma 4 Costituzione).-Area Servizi Sociali	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Pelago, Reggello
Edilizia Scolastica E Gestione Dei Servizi Scolastici	Previsione Statutaria	Londa e San Godenzo
Tenuta Dei Registri Di Stato Civile E Di Popolazione E Compiti In Materia Di Servizi Anagrafici E Servizi Elettorali	Previsione Statutaria	Londa e San Godenzo
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonchè partecipazione alla pianificazione sovracomunale"	Previsione Statutaria/Delibera Comunale	Pontassieve, Rufina, Pelago Londa e San Godenzo
Servizi In Materia Di Statistica	Previsione Statutaria	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago
Pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica"	Previsione Statutaria/Delibera Comunale	Londa, Rufina, Pontassieve, San Godenzo, Reggello, Pelago

Unione di Comuni Montani del Mugello

Oltre al Comune obbligato di Palazzuolo Sul Senio, ai sensi dello Statuto in vigore dall'1/1/18, tutte le funzioni indicate nella tabella che segue, sono esercitate per gli otto comuni facenti parte dell'Unione, oltre all'Unione stessa, ad eccezione della Polizia Municipale (escluso Firenzuola), dell'Ufficio Personale Associato (escluso Scarperia e San Piero) e dell'Ufficio Gare Associato (escluso Scarperia e San Piero).

FUNZIONE	Atto Associativo	Esercitate Per i Comuni Di
Catasto (ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente)	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Protezione Civile	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

		Piero, Vicchio
Funzioni in materia statistica	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale limitatamente alla predisposizione del piano strutturale intercomunale	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Regolamenti edilizi	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
S.I.T. e cartografia	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Servizi informatici e telematici in rete civica	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Catasto dei boschi percorsi dal fuoco	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Contributi per abbattimento barriere architettoniche	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Servizi culturali in rete	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio
Sportello unico Attività Produttive (SUAP)	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Scarperia e San Piero, Vicchio

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Appalti di lavori, forniture e servizi (Ufficio Gare Associato)	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Vicchio
Ufficio Personale Associato (UPA)	Previsione Statutaria	Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S., Vicchio

Nelle disposizioni statutarie sono poi indicati ulteriori servizi associati svolti dall'Unione per tutti i comuni: Macellazione, Antincendio boschivo, Informazione Turistica, Ufficio Ambiente Intercomunale.

Unione dei Comuni della Val Bisenzio

FUNZIONE	Atto Associativo	Esercitate Per i Comuni Di
Risorse umane	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Centro Informativo Unico	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Servizi di informazione, comunicazione e relazioni con il pubblico	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Servizi in materia di statistica	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Valutazione impatto ambientale e Valutazione Ambientale strategica, nella funzione di autorita' competenze ai sensi della L.r. 10/2010	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Espropri	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi percorsi dal fuoco	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Appalti di lavori, forniture beni e servizi	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Concessione contributi per abbattimento barriere architettoniche	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Servizio civile Regionale	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Controllo di gestione	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Biblioteche e archivi storici	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Accesso ai servizi nido	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Sistema informativo territoriale di cartografia	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
lo strumento di valutazione della situazione economica equivalente	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Funzioni e attività tese a contrastare le carenze di funzionamento dei servizi postali e di prossimità	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Sportello unico delle attività produttive	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Organizzazione unitaria dei servizi demografici.	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio
Servizio Civile Universale	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Piano strutturale intercomunale.	Previsione Statutaria	Cantagallo, Vaiano, Vernio

Inoltre nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio sono state attivate anche specifiche funzioni associate:

FUNZIONI	Atto Associativo	Esercitate per conto di	Capofila
Politiche sociali	Convenzione ai sensi dell'art.30 del Dlgs 267/00	Cantagallo Vaiano e Vernio	Comune di Vaiano
Servizi educativi e scolastici	Convenzione ai sensi dell'art.30 del Dlgs 267/01	Cantagallo Vaiano Vernio	Comune di Vaiano
Servizio di Segreteria e dei servizi connessi	Convenzione ai sensi dell'art.30 del Dlgs 267/00	Cantagallo, Vaiano, Vernio,	Comune di Vernio
Cultura e promozione del territorio	Convenzione ai sensi dell'art.30 del Dlgs 267/01	Cantagallo, Vaiano, Vernio	Comune di Cantagallo
Funzioni di accoglienza e informazione relativa all'offerta turistica a carattere sovracomunale	Convenzione ai sensi dell'art.30 del Dlgs 267/00	Cantagallo Vaiano Vernio, Prato, Montemurlo, Carmignano, Poggio a Caiano	Comune di Prato

3. SINTESI DEI PRINCIPALI PROBLEMI OSTACOLI ALLA VITA NELL'AREA

Alla luce di quanto premesso si indicano come Principali Problemi/Ostacoli Alla Vita Nell'area i seguenti ambiti/temi:

SALUTE

EDUCAZIONE/ISTRUZIONE/FORMAZIONE

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

MERCATO

In particolare le problematiche e criticità rilevate in questi ambiti si possono sintetizzare come sotto elencato. .

SALUTE

1. Elevato tempo allarme-target-ospedalizzazione nel primo soccorso, dovuto alle caratteristiche del territorio, rarefazione territoriale/ temporale dei servizi
2. Inadeguatezza dei servizi pediatrici con numero di pazienti elevato (> 800) e necessità di implementazione del servizio di continuità assistenziale pediatrica (attualmente assente da parte del SSR)
3. Inadeguatezza delle strutture dei distretti socio sanitari: strutture non a norma
4. Specialistica ambulatoriale che non consente erogazioni in loco di esami medici (Prestazioni per 1000 abitanti pari a 112);
5. Tasso di ospedalizzazione evitabile pari a 649,6 superiore a LEA, per carenza delle modalità di risposta alternative a ricovero.

Riguardo al tempo allarme/target per i Comuni dell'area progetto la recente riorganizzazione del servizio attuata dalla Regione Toscana ha notevolmente migliorato i tempi delle prestazioni di soccorso, attestandosila a valori prossimi alle medie regionali.

EDUCAZIONE/ISTRUZIONE/FORMAZIONE

1. disomogeneità della qualità dei servizi per la prima infanzia presenti sul territorio;
2. limitazione all'accesso ai servizi per la prima infanzia a causa di tariffe elevate per le famiglie;
3. marginalizzazione dei plessi scolastici decentrati, strutture talvolta inadeguate per il numero/necessità degli studenti, scarsa razionalizzazione delle stesse, carenza di infrastrutture innovative (es. fibra ottica);
4. % elevate di bambini con disabilità, B.E.S., difficoltà educative e d' apprendimento;
5. carenza di politiche di conciliazione (tempi lunghi scuola, attività extra scuola)
6. modesta diffusione di forme di didattica innovativa e multidisciplinare;
7. elevato numero di alunni stranieri, con difficoltà di integrazione;
8. elevata incidenza del turn-over dei docenti e insufficiente dotazione degli insegnanti di sostegno
9. distanza degli Istituti di scuola secondaria di II° dai comuni dell'Area Progetto

INFRASTRUTTURE

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

1. Gestione dei trasporti scolastici in considerazione dell' orografica dei comuni e delle spese per il mantenimento del servizio;

2. Limitata integrazione/ottimizzazione del trasporto fra ferro e gomma.

3. Difficoltà ad accedere ai servizi locali tramite TPL (sociali, sanitari, scolastici, culturali etc..)

4. Grande mobilità scolastica, con scarsa integrazione intercomunale dei servizi di trasporto pubblico, non economicità del sistema e scarsa razionalità.

5. Distanza media dei comuni non Polo dal polo più vicino 40'

6. Offerta di servizi di TPL su gomma verso il polo locale 1,26 (corse giornaliere)

7. Corse medie anno (x 1000 ab.) su gomma verso il capoluogo di regione pari a 0,14.

E' da evidenziare, rispetto al p.to 2 che, la scarsa integrazione ferro/gomma, non interessa tutti i territori ricompresi nell'area Strategia/Progetto. (La gara lotto debole Alto Mugello-Mugello, Stazione Appaltante Città Metropolitana di Firenze ha dato delle risposte in termini di miglioramento servizi e di parziale superamento di suddette criticità).

MERCATO

1. Digital Divide, limitatezza connettività in larga banda

2. Bassa redditività aziende agro-forestali e zootecniche

3. Invecchiamento aziende artigianali di qualità

4. Impoverimento della rete distributiva commerciale di vicinato

5. Mancanza di cultura dell'accoglienza turistica - specialmente componente estera -

6. Limitatezza di infrastrutture e servizi collegati alle nuove forme di turismo ed eco-turismo

7. Carenza di forme associative e di integrazione tra i vari settori produttivi, di forme di promozione territoriale, marketing territoriale, oltre che forme di certificazione ambientale di filiera

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

4. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO PROVOCARE

4.1 L'IDEA GUIDA

L'idea guida ruota ed intende concentrarsi nella ridefinizione di un nuovo rapporto tra INTERNO/ESTERNO - CITTA'/CAMPAGNA, recuperando il concetto di "CONTADO" che in termini produttivi si incardina sul concetto di Distretto Verde.

In questo caso la "Strategia" si candida ad essere moltiplicatore dello sviluppo liberando energie presenti sul territorio ma, soprattutto, attraendo risorse esterne: grande qualità ambientale, buona coesione sociale, semplicità nelle relazioni, capacità di saper fare.

Obiettivo principale della Strategia è l'inversione del declino demografico che investe tutti i 5 comuni dell'Area Progetto. Volendo quantificare tale obiettivo nei termini temporali del Progetto Aree interne, entro 5 anni si ambirebbe all'arresto del declino, seguita da una crescita dell'1% medio annuo nel periodo successivo. Per quanto riguarda l'Area Strategia l'obiettivo demografico è quello della ripresa della crescita della popolazione interrotta nel 2014.

In assenza di interventi mirati sulle **3 pre-condizioni** abilitanti dello sviluppo ("come si vive"), quali quelle individuate con il progetto (salute, educazione ed istruzione, infrastrutture), la popolazione dei comuni dell'area progetto proseguirà nel proprio lento declino, ormai quasi ininterrotto da un secolo.

Si pensi che negli anni '20 del '900 si è raggiunto il picco massimo di popolazione dell'area (circa 40.000 abitanti); nel 2011 i residenti risultavano 16.516 (diminuzione media di quasi il - 60%).

Tuttavia, l'obiettivo di raggiungere l'inversione del calo demografico potrebbe di per sé apparire "non realistica", ma in realtà la Strategia dell'area può divenire il vero volano dell'inversione di tale tendenza demografica, attivando/potenziando servizi fondamentali e funzionali al recupero di attrattività dei luoghi, definendo delle azioni strutturali che dovranno trovare continuità anche successivamente.

I processi socio/economico/culturali attualmente in corso hanno dato nuovamente significato a un significante con una storia millenaria - il CONTADO; la campagna anche nell'immaginario collettivo torna ad avere un senso, una funzione ed è necessario saper cogliere questo momento.

Nel complesso le azioni che agiscono sulle precondizioni hanno l'obiettivo di accrescere i diritti di cittadinanza degli abitanti delle zone montane avvicinandoli a quelli delle aree urbane della regione (riduzione del costo / opportunità del vivere in montagna). Tale azione di avvicinamento però non sarà sufficiente ad invertire una inerzia demografica secolare che richiede una coraggiosa politica nazionale di sostegno per incentivare la residenza in montagna e la decisione delle persone di far crescere qui i propri figli.

Per questo è necessario mettere in campo progetti che apportino tagli drastici ai costi sostenuti dalle famiglie, aiuti sostanziali ai comuni per garantire almeno il diritto alla salute e all'educazione, oltre al potenziamento del sistema infrastrutturale (materiale ed immateriale) che sia pervasivo, funzionale ed efficace.

Paradossalmente, nell'attuale situazione legata alla pandemia da COVID 19, la perifericità l'essere lontani dai grandi nuclei metropolitani diventa un VALORE a patto appunto che si attivino infrastrutture abilitanti (come la fibra ottica, stesa presente, ma "spenta")e servizi digitali e di prossimità previsti dal piano.

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

4.2 LE INVERSIONI DI TENDENZA E I RISULTATI ATTESI

L'obiettivo generale della strategia è invertire il trend demografico e ripartire dalle filiere identitarie del territorio che integrandosi tra loro e con i servizi ai cittadini possono determinare un'inversione di tendenza utile a ripopolare quest'area fino a renderla attrattiva per chi ha deciso di restare e per chi intende venirci a vivere rappresentando un'opportunità di buon vivere all'interno dell'area vasta compresa tra l'area metropolitana fiorentina e l'area pratese.

Nel preliminare di strategia è stato descritto come i processi tecnico/industriali hanno contribuito alla sviluppo ed all'organizzazione dei territori, ed anche in questo contesto storico il nuovo processo digitale comincia anch'esso a plasmare il territorio dopo la società.

La distanza non è più un problema a patto che la macchina pubblica adegui propri processi (organizzativi e politici) al nuovo paradigma digitale, in questo modo i territori presi in considerazioni dal progetto **VIRERE** possono tornare a popolarsi.

5.LA STRATEGIA D'AREA

La Strategia si articola in cinque linee di azione, tre dedicate ai servizi , una allo sviluppo economico ed infine una serie di azioni trasversali funzionali alla strategia

1. Salute

Il diritto alla salute ed all'integrazione sociale è, delle tre precondizioni della strategia, il diritto che ha il maggiore impatto effettivo sulla popolazione in contesti isolati e periferici e che quindi fornisce la misura delle possibilità di vita dignitosa in queste aree.

Tale diritto si declina, soprattutto nelle aree montane, da un lato nella presenza di servizi disponibili, fruibili e qualificati sul territorio (rete dei servizi territoriali), dall'altro sulla rapidità di intervento, diagnosi e trasporto ai poli sanitari nodali regionali ed extraregionali (servizi di emergenza urgenza).

Da un punto di vista dei target, stante la struttura della piramide delle età fortissimamente sbilanciata verso le classi più elevate d'età, i servizi sanitari e sociali per l'assistenza e il supporto al mantenimento delle condizioni di vivibilità della popolazione anziana assumono la massima importanza e sono anche la più immediata cartina di tornasole per valutare le possibilità di permanenza nelle aree interne. Nello specifico è necessario lavorare innanzitutto per potenziare la rete assistenziale di prossimità e di primo intervento, al fine di ridurre i tempi di allarme/target/ospedalizzazione, ridurre le ospedalizzazioni evitabili. Inoltre, anche con una stretta integrazione del volontariato e dell'associazionismo presente, proseguire ed introdurre servizi di supporto alle famiglie nel lavoro di cura delle persone anziane, promuovere la socializzazione e l'integrazione quale condizione di una vita di qualità nella terza e quarta età, una vita attiva ed autonoma, nonché migliorare la qualità dei servizi domiciliari.

A seguire, in una prospettiva di favorire la permanenza e l'insediamento di famiglie giovani, ed evitarne l'ulteriore emigrazione verso luoghi più serviti, l'attenzione deve essere posta sulla cura dei bambini.

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

In ambito sanitario questo significa prioritariamente assicurare servizi di pediatria di base sufficienti, fruibili, affidabili ed accessibili sfruttando, laddove possibile, anche le sinergie con i soggetti attivi sul territorio (volontariato).

Alta criticità presenta la lontananza dei servizi per il recupero/mantenimento delle abilità delle persone con disabilità, che limitano i diritti di cittadinanza di queste persone. A questi si aggiunge la carenza di servizi finalizzati al supporto educativo di integrazione sociale e lavorativa. Sono anche carenti servizi residenziali per accogliere e vivere in autonomia persone adulte con disabilità. L'intenzione è quella di puntare ad assicurare supporto educativo, abilitativo e riabilitativo, e favorire la vita indipendente, con benefica ricaduta sulle necessità - e i costi - di trasporto.

Strumento di supporto all'implementazione degli obiettivi, ed elemento potenzialmente qualificante della strategia stessa è lo sviluppo, l'estensione e la diffusione della telemedicina. Nelle aree montane ed interne, dove gli spostamenti sono inevitabilmente lenti e problematici, dove è più difficile e talvolta impossibile portare servizi qualificati, il diritto alla salute passa e passerà sempre più attraverso la rete di telemedicina nelle sue varie declinazioni (tele-diagnostica, tele-riabilitazione, ecc.), che amplia la gamma dei servizi offerti, limita gli spostamenti, permette la capillarità dell'intervento e favorisce la diagnosi precoce.

E' importante esplicitare che per l'implementazione della strategia nel presente ambito si parte, per molti interventi proposti, dall'esperienza del progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria già attivo nella zona Mugello (cd. "Progetto Montagna") che potrà quindi, grazie ai fondi della strategia aree interne, essere esteso territorialmente e temporalmente. Questo permetterà di integrare ed ottimizzare le risorse, ridurre i tempi di avvio di molti servizi previsti nella strategia, e consolidare i servizi attivati.

La sanità e il diritto alla salute risulta una delle emergenze dell'area come evidenziato dalla analisi dei bisogni fatta nell'elaborazione della strategia.

Il diritto alla salute ed all'integrazione sociale è una delle tre precondizioni della strategia "VIRERE". L'azione intende agire su due interventi principali: tempestività dei soccorsi e l'assistenza territoriale

Nell'allegato 1 si riporta e si dettaglia le azioni previste nell' ambito salute così raggruppati:

ESSERE TEMPESTIVI NEI SOCCORSI (AREA EMERGENZA URGENZA)

1. Scheda Intervento SA 1- Potenziamento Strumentazione Per Interventi 118
2. Scheda Intervento SA 2-Azioni Di Sensibilizzazione Nei Confronti Delle Situazioni Di Emergenza /Urgenza
3. Scheda Intervento SA 3 - Potenziamento Rete Esistente defibrillatori

PRENDIAMOCI CURA (AREA SERVIZI TERRITORIALI)

4. Scheda Intervento SA 4 - Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio
5. Scheda Intervento SA 5 -Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio - Casa della Salute Val Bisenzio-
6. Scheda Intervento SA 6.A1- Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario
7. Scheda Intervento SA 6.A2 - Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

8. Scheda Intervento SA 6.B1- Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario
9. Scheda Intervento SA 6.B2 - Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario
10. Scheda Intervento SA 7 - Servizi Di Continuità Assistenziale Pediatrica
11. Scheda Intervento SA 8 - Sanità 4.0- Prendiamoci Cura
12. Scheda Intervento SA 9A - Attivazione Progetti Di Invecchiamento Attivo
13. Intervento SA 9B - Attivazione Progetti Di Invecchiamento Attivo
14. Scheda Intervento SA10 - Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario Palazzuolo Sul Senio

Si rimanda all'allegato 2 a Salute per un esame dettagliato degli interventi.

2. Istruzione

Delle tre precondizioni allo sviluppo della strategia quella del sapere è certamente quella più proiettata al futuro. Il diritto e l'accessibilità fisica ed economica ad una educazione, istruzione e formazione di qualità, sostiene il radicamento della popolazione sul territorio, facilita la genitorialità, incentiva l'attrattività per famiglie giovani, stimola l'imprenditorialità e la voglia di valorizzare le risorse del territorio, attrae investimenti. E' quindi lo strumento principe per il contrasto al declino demografico. Nei piccoli centri abitati la scuola costituisce un presidio fondamentale di appartenenza, condivisione, acquisizione di senso civico, coesione sociale.

Le scuole di montagna, con i loro piccoli numeri e l'accessibilità faticosa sono doppiamente penalizzate.

Da un lato, l'offerta dei servizi è ovviamente limitata. A questo si aggiunge una maggiore eterogeneità nella qualità della formazione. Inoltre il costo unitario di erogazione del servizio è in queste aree inevitabilmente più alto che nelle aree centrali del paese. A questi limiti si somma il digital divide, che ancora persiste nelle comunità più isolate. Dall'altro lato, esse soffrono dell'assenza di un presidio continuativo di dirigenti scolastici - di elevato turn over dei docenti, di regole ministeriali di dimensionamento e autonomia degli istituti non funzionali ad una prospettiva di rilancio delle aree ad elevata dispersione antropica e a declino demografico, dell'incapacità del legislatore di comprendere basilari principi di equità verticale (casi diversi vanno trattati in modo diverso),di fare propri negli strumenti ordinari degli obiettivi di rilancio delle economico e demografico del paese.

La strategia di **VIRERE** punta ad elevare qualità e quantità di servizi per tutti i livelli di sapere, ma soprattutto punta affrontare le problematiche che vivono le famiglie sia nella gestione dei figli soprattutto nella fase di infanzia (offerta di servizi nido, spazi gioco, ecc.) e durante l'età scolare (trasporto scolastico, mense, attività extrascolastiche, ecc.) consapevoli che sono queste le fasi che maggiormente richiedono un'attenzione ed una risposta locale.

Per quanto riguarda la prima infanzia e l'infanzia la strategia dell'area punta ad inserirsi nella nuova prospettiva **delineata dalla L.1/2007, cioè la continuità educativa 0 - 6,** nella consapevolezza che il diritto all'educazione inizia alla nascita e si concretizza (in prospettiva) nell'universalità del servizio e nella sua accessibilità economica. Questo, facilitando oltretutto la conciliazione dei compiti dei genitori, favorirà anche l'occupabilità e, in conclusione, la permanenza della popolazione sul territorio. In tale prospettiva, la strategia punta a **sperimentare l'integrazione 0 - 6** nei cinque comuni area progetto, ad **ampliare i servizi per l'infanzia** anche con soluzioni innovative e ad **individuare soluzioni organizzative e gestionali** per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema dei servizi.

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Scheda intervento EIF 1a - PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA

Scheda intervento EIF 1b - PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI

Scheda intervento EIF 1c - PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO

Scheda intervento EIF 1d - PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO

Scheda intervento EIF 1e - PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO

Scheda intervento EIF 2a - CONCILIA ED ENTRA - Quota regionale

Scheda intervento EIF 2b - CONCILIA ED ENTRA - Quota statale

Scheda intervento EIF 3 - A TUTTO PEZ

Per **la scuola primaria e secondaria di primo grado** l'obiettivo è quello di innalzare ed omogeneizzare il livello qualitativo puntando sulla estensione di esperienze sperimentate ed innovative di tipo collaborativo (es. scuola senza zaino), per ambito e percorso di apprendimento. Di sostenere, le reti delle scuole e la loro capacità collaborativa e cooperativa. Di incentivare l'interazione con il territorio attraverso la promozione di attività didattiche nella rete museale territoriale, con la finalità della scoperta dell'ambiente e della realtà storico-culturale del territorio. Di rafforzare le competenze linguistiche e scientifiche con il conseguente miglioramento degli esiti positivi e dei punteggi (test INVALSI, licenza media). Per la scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado l'obiettivo è quello di innalzare ed omogeneizzare il livello qualitativo puntando anche sulla estensione di esperienze sperimentate ed innovative di tipo collaborativo (**scuola senza zaino** e **laboratori del sapere scientifico**), per ambito e percorso di apprendimento. Una problematica specifica riguarda la crescita degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, BES, diversamente abili). In tal caso la strategia, non potendo agire su un ampliamento del numero di insegnanti di sostegno, come sarebbe necessario, le attività previste nella strategia sono finalizzate al**l'inclusione** e sono rivolte all'insieme **del gruppo classe al cui interno sono presenti alunni con disabilità** (ai sensi del DPCM 185/2006). Sono realizzate nella prospettiva della continuità tra cicli scolastici, dedicando particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro.

Scheda intervento EIF 4a1 - CENTO FIORI - Servizi - Scuola Senza Zaino

Scheda intervento EIF 4a2 - CENTO FIORI - Servizi - Laboratori Sapere Scientifico

Scheda intervento EIF 4b - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola Senza Zaino

Scheda intervento EIF 4c - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratori Sapere Scientifico

Scheda intervento EIF 5 - SOSTENIAMOCI

Per **l'istruzione secondaria di secondo grado**, la priorità è lavorare per il successo scolastico e per facilitare l'ingresso in percorsi di studi universitari e in contesti lavorativi. Alla base della strategia devono essere le azioni volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica/il fenomeno dei **NEET**. L'intervento incluso nella strategia è finalizzato a realizzare azioni mirate ad offrire opportunità di formazione e inserimento nel mondo del lavoro a GIOVANI ETA'15-29 anni fuori dai canali formativi e non occupati (NEET). La strategia intende anche avvicinare gli studenti al mondo del lavoro locale. Molteplici sono gli strumenti disponibili. Oltre all'Alternanza Scuola Lavoro in Toscana sono attivi altri strumenti regionali* quali gli **IFTS** e gli **interventi di rafforzamento degli istituti tecnici e professionali**. Questi strumenti, che vedono la collaborazione fra scuola e imprese, puntano a creare meccanismi virtuosi e sinergie di lungo periodo.

Scheda intervento EIF 6a - AC/DC 1

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Scheda intervento EIF 6b - AC/DC 2

Scheda intervento EIF 7 - AGIAMO INSIEME

Criticità specifica dei comuni montani è l'assenza di istituti superiori e la distanza da questi (tempo medio di viaggio 1h30'). Ciò favorisce l'abbandono precoce o il trasferimento verso aree più accessibili. La strategia in questo senso punta ad **abbattere sostanzialmente il costo di trasporto per gli studenti dei comuni dell'area progetto non potendo significativamente ridurre i tempi di viaggio e le frequenze del trasporto pubblico**.

Si rimanda all'allegato 2 a Istruzione per un esame dettagliato degli interventi.

3. Mobilità

Sia dall'analisi dei dati statistici (tempi medi di percorrenza, frequenza e quantità dei servizi di TPL -ferro o gomma), sia dall'ascolto dei cittadini e dei soggetti portatori d'interessi collettivi (associazioni, comitati, cittadini) emerge chiaramente che nell'area emergono chiaramente due distinti ambiti di difficoltà:

- muoversi dentro l'area (per la strutturazione storico antropologico dei tanti borghi sparpagliati)
- muoversi fuori dall'area (per l'inadeguatezza dei servizi)

La strategia punta con i limitati strumenti che può utilizzare punta a potenziare il ruolo delle dorsali ferroviarie come risposta alla difficoltà di muoversi "*fuori dall'area*".

Scheda intervento M2- Mobilità sostenibile - **Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi**

Scheda intervento M3- Mobilità sostenibile - **Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio**

Scheda intervento M9- **Abbattimento costi per trasporto studenti**

L'ottimizzazione delle risorse economiche derivanti dall'eliminazione del cosiddetto parallelismo ferro gomma consentirà di dare un risposta alla necessità di muoversi "*dentro l'area*".

Scheda intervento M4- Mobilità sostenibile - **Realizzazione di una ciclostazione nel comune Marradi**

Scheda intervento M5 - Mobilità sostenibile - **Realizzazione di una ciclostazione nel comune Vernio**

Scheda intervento M6 - Mobilità sostenibile - **Trasporto a chiamata**

Scheda intervento M7 - Potenziamento TPL **- Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL**

Scheda intervento M8 - Potenziamento TPL **- Nuova linea TPL**

L'armonizzazione ed il rafforzamento di queste due diverse esigenze di mobilità possono contribuire a mitigare il processo di spopolamento in atto e migliorare le condizioni di chi vive su questi territori con ricadute positive anche in ambito socio economico.

Scheda intervento M1 - Mobilità sostenibile - **Potenziamento del sistema di trasporto pubblico**

Si rimanda all'allegato 2 a Mobilità per un esame dettagliato degli interventi.

4. Mercato - Sviluppo Economico

L'economia del territorio, rimasta per secoli prevalentemente agricolo-forestale, senza profondi mutamenti, ha seguito lo sviluppo delle aree centrali con una trasformazione in senso industriale ma solo parziale e con ritardo,

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

divenendo prevalentemente fornitrice di manodopera e generando emigrazione e pendolarismo, accentuando in questo modo il distacco tra aree urbanizzate di fondovalle e zone rurali montane. Tuttavia essa ha mantenuto la caratterizzazione di **cerniera fra Toscana e Emilia- Romagna**, con forti legami economici con i territori padani. Con il potenziamento delle dorsali di attraversamento principali (Autostrada A1, Alta Velocità Ferroviaria), le direttrici stradali e ferroviarie secondarie - numerose ed importanti – che si snodano per tutto il verde dell'appennino tosco-emiliano-romagnolo, sono diventate una notevole risorsa, per lo sviluppo futuro di un'economia del turismo lento ed ambientalmente compatibile, potendo contare su un mix di assoluto livello tra ambiente, cultura e sport.
Questo turismo permette oltretutto la valorizzazione del territorio aperto e delle attività produttive collocate fuori dal fondovalle e dai principali centri abitati, cioè precisamente quelle aree a maggior sofferenza economica e declino demografico interessate dalla strategia delle aree interne. **L'asset ambientale** è predominante grazie ad un territorio pedemontano e montano di grande bellezza, verde, ricco di acque, ma antropizzato da secoli e quindi con facilità di accessi e punti si sosta (rete dei sentieri, rete di rifugi, ecc.). Esso inoltre possiede una **storia culturale** di assoluto prestigio, ma ancora poco valorizzata. Essa è infatti terra natale dei Medici (di cui sono presenti due castelli) e luogo di nascita di Giotto e Beato Angelico, e ospita emergenze artistiche di assoluto rilievo di Giotto stesso, Donatello, Masaccio, solo per ricordare artisti noti a livello mondiale, oltre ad una Rete Museale diffusa anche se di modeste dimensioni e da rivitalizzare. Infine il territorio ha acquisito negli ultimi anni una crescente **vocazione sportiva** (Autodromo del Mugello, la maratona più antica d'Italia, ecc.) che ha ampie possibilità di sviluppo ed attrazione proprio per la caratterizzazione ambientale dell'area. Oltre agli sport motoristici, sono da sviluppare cicloturismo – sviluppando ed estendendo l'esperienza del Distretto cicloturistico già presente nel Mugello, downhill, trekking, podismo, trail e ultra trail, triathlon, volo leggero, parapendio e deltaplano, vela, canoa e canottaggio - sul Lago di Bilancino e sui fiumi Sieve e Bisenzio -, equitazione, ecc.
L'apparato economico ha poi una pluralità di vocazioni e il sistema economico è cresciuto per aggiunta di funzioni alla struttura preesistente. Il settore forestale è assai rilevante e ha dato luogo nella Montagna Fiorentina all'esperienza della **Foresta Modello** - sul modello canadese - che permette una valorizzazione integrata della "risorsa bosco". Il settore dell'agricoltura è tuttora il fattore regolativo e ordinatore del territorio: l'allevamento ha dato vita a una filiera agroindustriale assai rilevante (latte, latticini, carne) e si sono sviluppate l'agricoltura biologica e l'industria della panificazione. Per contrastare tuttavia il declino dell'occupazione in agricoltura si intendono sostenere due tendenze positive: quella al ritorno di interesse tra i giovani (nuova imprenditoria, passaggio generazionale, trasformazione delle aziende da piccole a medie, agriturismo) e quella della integrazione fra attività agricola e turismo (qualificazione degli agriturismi, diffusione della lingua inglese, integrazione con la gastronomia locale, vero punto di forza del territorio). Nelle aree più prettamente montane, sebbene sia presente una importante realtà industriale - tessile a Vernio, estrattivo (pietra serena) a Firenzuola, meccanico a Palazzuolo sul Senio - prevale l'artigianato e il commercio di vicinato. Le potenzialità maggiori vengono tuttavia in questo caso, oltre che da alcune sinergie produttive fra artigianato, piccolo commercio e agricoltura, dallo sviluppo del turismo soprattutto nella sua componente extralberghiera agrituristica.
Questo complesso di assets e potenzialità permette di delineare l'area strategia come un vera e propria area turistica omogenea che può definirsi come il distretto verde della cerniera appenninica tosco-emiliano-romagnola.

La strategia intende promuovere lo sviluppo economico dell'area quale una delle condizioni essenziali per garantire la fruibilità e la vivibilità dell'area per i suoi cittadini.

L'azione intende svolgersi su tre linee principali:

1. Diffusione del Sistema associativo della "Foresta Modello" nella filiera produttiva agro-forestale Scheda intervento ME 1 - Cooperiamo Per Diffondere Ed Estendere Il Sistema Della Foresta Modello

   Estensione/diffusione del Sistema **FORESTA MODELLO** con estensione del territorio interessato e sviluppo dell'integrazione di filiera locale forestale e dell'uso sociale del bosco. L'obiettivo si pone alla luce della positiva esperienza maturata nel territorio della Valdisieve (**www.forestamodellomontagnefiorentine.org**), ci si propone quindi di estendere il territorio attuale della Forestale Modello ai territori delle altre Unioni in modo da garantire quindi una integrazione e la sostenibilità della gestione dei boschi e del territorio, incrementando la coesione e la consapevolezza di insieme di tutte le componenti socio-economiche che

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

direttamente o indirettamente afferiscono al territorio stesso. Si tratta quindi di un nuovo strumento di Governance del territorio forestale, agricolo e rurale ed opererà negli ambiti delle filiere produttive, della distribuzione commerciale, del mercato, dell'ambiente, del turismo, della cultura, degli aspetti ricreativi e della condivisione del know – how.

2. Incentivare il rinnovo e la creazione di imprese Scheda intervento ME 2 - Rinnoviamo Il Fare Impresa Sostegno al passaggio generazionale e alla **NUOVA IMPRENDITORIA** attraverso l'utilizzo dei Bandi per Giovani agricoltori e per il microcredito nei settori agricoltura, industria, commercio e turismo.

3. Creare Reti/Infrastrutture Turistiche Scheda intervento ME 3 - Creiamo Reti Per La Fruizione Turistica Rilancio e sviluppo **TURISMO ECOCOMPATIBILE** con la predisposizione di prodotti turistici legati alla pratica sportiva nelle sue varie forme con potenziamento dei percorsi (piste ecoturistiche, bifacchi, rete sentieristica, etc…).

RISULTATI ATTESI

1.Aumento della popolazione attiva e del tasso di occupazione 2. Aumento del PIL e del Reddito Disponibile 3 Diminuzione dei tassi di povertà

Si rimanda all'allegato 2 a Mercato per un esame dettagliato degli interventi.

5. Azioni trasversali

Le azioni di sistema sono funzionali alla migliore gestione delle attività della strategia ovverosia: della progettazione, della gestione, dell'animazione della comunità e della relativa partecipazione, del monitoraggio, della rendicontazione sociale e della rendicontazione amministrativa. La strategia prevede due azioni; una, volta a sostenere l'area nell'avvio della realizzazione degli interventi. La seconda, della durata dell'intera strategia, avente l'obiettivo di seguire, monitorare, gestire amministrativamente e contabilmente, e rendicontare gli interventi realizzati.

Scheda intervento AT1- AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA PROGETTAZIONE

Scheda intervento AT2 - AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA TECNICA

Si rimanda all'allegato 2 a Assistenza Tecnica per un esame dettagliato degli interventi.

6. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI – QUADRO INTERVENTI

Di seguito si riporta una sintesi complessiva degli interventi previsti dalla strategia, ripartita per linea di

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

azione e fonti di finanziamento, con un successivo dettaglio per ciascuna linea di azione degli interventi previsti.

SETTORE INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITÀ'	FESR	FSE	FEASR	ALTRO/ REGIONE
SANITA'	2.226.000,00	1.676.000,00				550.000,00
MOBILITA'	**1.668.485,17**	724.000,00	150.000,00			794.485,60
ISTRUZIONE	2.015.514,40	1.210.000,00		265.514,40		540.000,00
MERCATO	1.400.000,00		500.000,00		900.000,00	
AZIONI TRASVERSALI	190.000,00	150.000,00				40.000,00
TOTALE	**7.500.000,00**	**3.760.000,00**	**3.740.000**			

CODICE INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE DI INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITÀ	FESR	FSE	FEASR	ALTRO/ REGIONE
AZIONE 1 SALUTE E SANITA '- DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI									
									Fondi Regione Toscana
S.A.1	POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE PER INTERVENTI 118	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità	400.000,00	400.000,00				
S.A.2	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA /URGENZA	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità	30.000,00	30.000,00				
S.A.3	POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE DEFRIBILLATORI	ASL TOSCANA	Sanità	100.000,00	100.000,00				

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

		CENTRO							
S.A.4	Potenziamento – Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio -	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità	200.000,00	200.000,00				
S.A.5	-Potenziamento – Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio - Casa della Salute Val Bisenzio-	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità	250.000,00					250.000,00
S.A.6.A1	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO VALDISIEVE	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità	210.000,00					210.000,00
S.A.6.A2	Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario-VALBISENZIO	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità	90.000,00					90.000,00
S.A.6.B1	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO VALDISIEVE	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità	130.000,00	130.000,00				
S.A.6.B2	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO	Società della Salute Area Pratese	Sanità	70.000,00	70.000,00				
S.A.7	Servizi Di Continuità Assistenziale Pediatrica	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità	100.000,00	100.000,00				
S.A.8	SANITA' 4.0	ASL TOSCANA CENTRO	Sanità	450.000,00	450.000,00				
S.A.9A	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-MUGELLO/VALDISIEVE	Società della Salute Mugello	Sanità	66.000,00	66.000,00				
S.A.9B	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-VALBISENZIO	Società della Salute Area Pratese	Sanità	34.000,00	34.000,00				

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

S.A.10	POTENZIAMENTO – MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO PALAZZUOLO SUL SENIO	Società della Salute Mugello	Sanità	96.000,00	96.000,00				
	Totale			**2.076.000,00**	**1.676.000,00**				**550.000,00**

CODICE INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE DI INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITÀ	FESR	FSE	FEASR	ALTRO/ REGIONE
AZIONE 2 ISTRUZIONE - DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI									
EIF 1a	PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA	Comune di Firenzuola	Istruzione	100.000,00	100.000,00				
EIF 1b	PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI	Comune di Marradi	Istruzione	150.000,00	150.000,00				
EIF 1c	PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO	Comune di Palazzuolo sul Senio	Istruzione	150.000,00	150.000,00				
EIF 1d	PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO	Comune di San Godenzo	Istruzione	175.000,00	175.000,00				
EIF 1e	PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO	Comune di Vernio	Istruzione	75.000,00	75.000,00				
EIF 2a	CONCILIA ED ENTRA - Quota regionale	Firenzuola Marradi Palazzuolo S. San	Istruzione	150.000,00					150.000,00

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

		Godenzo Vernio							
EIF 2b	CONCILIA ED ENTRA - Quota statale	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	Istruzione	260.000,00	260.000,00				
EIF 3	A TUTTO PEZ	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	Istruzione	250.000,00					250.000,00
EIF 4a	CENTO FIORI - Servizi	IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, (Firenze) IC Mariti, Fauglia, (Livorno)	Istruzione	100.000,00					100.000,00
EIF 4b	CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola Senza Zaino	IC Mariti, Fauglia (Livorno)	Istruzione	60.000,00	60.000,00				
EIF 4c	CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratori del Sapere Scientifico	IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, (Firenze)	Istruzione	40.000,00	40.000,00				
EIF 5	SOSTENIAMOCI	IC Firenzuola	Istruzione	200.000,00	200.000,00				
EIF 6	AC/DC	C.3.2.1.A: organismi formativi C.3.2.2.A:	Istruzione	265.514,40			265.514,40		

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005)

		gli IIS che insistono sul territorio							
EIF 7	AGIAMO INSIEME	Agenzie formative	Istruzione	40.000,00					40.000,00
	Totale			**2.015.514,40**	**1.210.000,00**		**265.514,40**		**540.000,00**

CODICE INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE DI INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITÀ'	FESR	FSE	FEASR	ALTRO
AZIONE 3 MOBILITA' E TRASPORTI - DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI									
M1	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	Mobilità	194.485,60					194.485,60
M2	Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi	Comune di Marradi	Mobilità	120.000,00	120.000,00				
M3	Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio	Comune di Vernio	Mobilità	180.000,00	180.000,00				
M4	Realizzazione di una ciclostazione nel comune Marradi	Comune di Marradi	Mobilità	60.000,00		60.000,00			
M5	- Realizzazione di una ciclostazione nel comune Vernio	Comune di Vernio	Mobilità	90.000,00		90.000,00			
M6	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico –– Trasporto a chiamata	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E	Mobilità	200.000,00	200.000,00				

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

		VALDISIEVE							
M7	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico –– Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	Mobilità	124.000,00	124.000,00				
M8	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico- Nuova Linea TPL	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	Mobilità	100.000,00	100.000,00				
M9	Abbattimento costo per trasporto studenti	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	Mobilità	€ 600.000,00					600.000,00
	Totale			**1.668.485,60**	**724.000,00**	**150.000,00**			**794.485,60**

CODICE INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE DI INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITÀ'	FESR	FSE	FEASR	ALTRO/ REGIONE
AZIONE 4 MERCATO-SVILUPPO ECONOMICO - DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI									
ME1	COOPERIAMO PER DIFFONDERE ED ESTENDERE IL SISTEMA DELLA FORESTA MODELLO	Regione Toscana (Beneficiari Soggetti Associati nelle Forme Giuridiche di Legge)	Mercato	250.000,00				250.000,00	150.000,00 (privati)
ME 2	RINNOVIAMO IL FARE IMPRESA	RTI Toscana Muove/Sviluppo Toscana (Beneficiari Imprese)	Mercato	500.000,00		500.000,00			
ME 3	CREIAMO RETI PER LA FRUIZIONE TURISTICA	Regione Toscana	Mercato	650.000,00				650.000,00	

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.038.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

		(Beneficiari Unioni di Comuni dell'Area strategia)							
	Totale			**1.400.000,00**		**500.000,00**		**900.000,00**	

CODICE INTERVENTO	TITOLO DELL'OPERAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE DI INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	LEGGE STABILITA'	FESR	FSE	FEASR	ALTRO/ REGIONE
AZIONE 5 AZIONI TRASVERSALI - DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI									
AT 1	AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA PROGETTAZIONE	Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve	Azioni trasversali	40.000,00					40.000,00
AT 2	AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA TECNICA	Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve	Azioni trasversali	150.000,00	150.000,00				
	Totale			**190.000,00**	**150.000,00**				**40.000,00**

Nel documento allegato Quadro Finanziario (allegato 2b, si veda anche allegato 2) si riporta una ripartizione degli interventi suddiviso per azione, anno, fonte di finanziamento, redatto in base al singolo cronoprogramma degli interventi.

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 Ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

7.QUADRO INDICATORI

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI – QUADRO INDICATORI

Gli indicatori di risultato e di realizzazione utilizzati per la valutazione degli interventi proposti e che verranno attuati dalla strategia vengono riportati nel documento di cui all'allegato 1 A.

8.LE MISURE DI CONTESTO

Agli interventi della strategia si affiancano quelle misure di contesto la cui realizzazione non dipende direttamente dalla Strategia ma che concorrono a raggiungere i risultati attesi previsti in essa.

In particolare uno dei principali elementi in grado di amplificare gli effetti di VIRERE è il futuro Piano di Sviluppo Rurale.

In particolare sarà strategico coordinare al meglio la futura programmazione del Gruppo di Animazione Locale START che ha insistendo sulla stessa area la compito di redigere il futuro Piano di Azione Locale.

Tenendo presente che il **GAL** in questione ha nella sua compagine sociale i sottoscrittori della strategia VIRERE tramite la stretta collaborazione della Regione Toscana si potrà potenziare gli molti degli ambiti già presi in considerazione dalla strategia e di converso intervenire in quelli invece dove non è stato possibile intervenire.

L'auspicabile allineamento e coordinamento tra i competenti uffici regionali preposti all'approvazione del futuro PAL del GAL Start e l'area di riferimento è strategico per l'area.

Analoga tensione al maggior coordinamento possibile dovrà essere data alla stesura dei **Progetti Utili alla Collettività (PUC)** in quanto anche in questo caso consentirà all'area un ampliamento della sfera d'intervento.

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

9.IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

La costruzione della strategia d'area si è avviata lavorando su un doppio livello:

1. livello di condivisione territoriale socio-economica;

2. livello di condivisione politico-amministrativa.

Il percorso di costruzione della strategia è proseguito con un approccio fortemente condiviso, come dimostrano i circa 100 incontri realizzati (vedi **Allegato n. 4**).

Tale percorso, della durata di 6 anni, ha visto le seguenti fasi principali.

Fasi e Milestones del percorso di strategia

Periodo	Attività/Descrizione
Febbraio 2014 - Luglio 2014	Creazione del partenariato Valdarno Valdisieve, Mugello, Val di Bisenzio, Casentino, Valtiberina.

Luglio 2014 - Febbraio 2015	Partecipazione Avviso regionale (Decr.Dir. R.T. 2203/14)
12 febbraio 2015	Focus group (Visita in campo SNAI)
Febbraio - Aprile 2015	Creazione nuovo partenariato (Protocollo d'intesa Valdarno Valdisieve, Mugello, Val di Bisenzio del 9 aprile 2015) a seguito esito Avviso regionale con suddivisione dell'area in due sub-aree
Giugno 2015 - Dicembre 2016	Elaborazione documento "Bozza di strategia" e relativa approvazione/presa d'atto di R.T. e CNAI
Gennaio 2017 - Novembre 2017	Elaborazione documento "Preliminare di Strategia" e relativa approvazione/presa d'atto di R.T. e CNAI. Il 3 luglio 2017 (Rufina) si è tenuto l'incontro di condivisione plenario con gli stakeholders
Dicembre 2017 - Maggio 2019	Attività propedeutiche ed incontri preparatori al documento "Strategia"
17 maggio 2019	Pubblicazione su GURI delibera CIPE n.52/18 assegnazione fondi statali cd. "terze aree"
Maggio 2019 - Febbraio 2020	Elaborazione schede progetto per documento "Strategia"
4 febbraio 2020	Nuovo Protocollo d'intesa partenariato
Marzo 2020 - Giugno 2020	Revisione schede progetto con finanziamento regionale
25 giugno 2020	Primo confronto con CNAI - amministrazioni centrali su schede progetto

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Giugno 2020 - Ottobre 2020	Redazione documento "Strategia"

10.ALLEGATI

Alla presente strategia vengono allegati i seguenti documenti progettuali come parte integrante e sostanziale della stessa.

Allegati	Descrizione	Note
1	Allegato 1 a Quadro Indicatori di Risultato e di Realizzazione	
2	Allegato 2 Quadro Interventi	
3	Allegato 2a Scheda Progettuale Interventi in Ambito **Sanitario/Salute**	
4	Allegato 2a Scheda Progettuale Interventi in Ambito **Istruzione**	
5	Allegato 2a Scheda Progettuale Interventi in Ambito **Mobilità e Trasporti**	
6	Allegato 2a Scheda Progettuale Interventi in Ambito **Mercato e Sviluppo** Economico	
7	Allegato 2a Scheda Progettuale Interventi in Ambito **Azioni Trasversali/Assistenza Tecnica**	
8	Allegato 2b Quadro finanziario interventi ripartito per anno e fonte di finanziamento	Dettaglio del cronoprogramma di tutti gli interventi con fonti di finanziamento, quadro economico complessivo
9	Allegato 3 Elenco interventi cantierabili	

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

10	Allegato 4-Elenco degli incontri, riunioni, processi partecipativi ed attività che hanno portato all'elaborazione della strategia	
11	Dichiarazioni Istituti Scolastici	3 documenti

AOOGRT/PD Prot. 0265909 Data 23/06/2021 ore 17:53 Classifica F.045.020.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Accordo di programma quadro
Regione Toscana

“AREA INTERNA - Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio”

Allegato 2

Programma d’interventi

Roma, dicembre 2021

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi
Area Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	ALTRO/REGIONE TOSCANA
SA1	POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE PER INTERVENTI 118	ASL TOSCANA CENTRO	SANITA'	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	31/12/2024	400.000,00	400.000,00				
SA 2	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA /URGENZA	ASL TOSCANA CENTRO	SANITA'	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	31/12/2023	30.000,00	30.000,00				
SA 3	POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE DEFRIBILLATORI	ASL TOSCANA CENTRO	SANITA'	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	31/12/2024	100.000,00	100.000,00				
SA 4	Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio -	ASL TOSCANA CENTRO	SANITA'	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	31/03/2025	200.000,00	200.000,00				
SA 5	-Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio - Casa della Salute Val Bisenzio-	ASL TOSCANA CENTRO			01/06/2021	30/06/2025	250.000,00					250.000,00
SA 6.A1	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO VALDISIEVE	ASL TOSCANA CENTRO			01/06/2021	31/12/2024	210.000,00					210.000,00
SA 6.A2	Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario-VALBISENZIO	ASL TOSCANA CENTRO			01/06/2021	31/12/2024	90.000,00					90.000,00
SA 6.B1	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO VALDISIEVE	ASL TOSCANA CENTRO	SANITA'	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	31/12/2024	130.000,00	130.000,00				
SA 6.B2	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO	Società della Salute Area Pratese	SANITA'	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	31/12/2024	70.000,00	70.000,00				
SA 7	Servizi Di Continuità Assistenziale Pediatrica	ASL TOSCANA CENTRO	SANITA'	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	31/12/2023	100.000,00	100.000,00				
SA 8	SANITA' 4.0	ASL TOSCANA CENTRO	SANITA'	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	30/06/2024	450.000,00	450.000,00				
SA 9A	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-MUGELLO/VALDISIEVE	Società della Salute Mugello	SANITA'	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	30/06/2024	66.000,00	66.000,00				
SA 9B	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-VALBISENZIO	Società della Salute Area Pratese	SANITA'	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	30/06/2024	34.000,00	34.000,00				
SA 10	POTENZIAMENTO – MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO PALAZZUOLO SUL SENIO	Società della Salute Mugello	SANITA'	REGIONE TOSCANA	01/08/2021	31/12/2023	96.000,00	96.000,00				

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi
Area Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	ALTRO/REGIONE TOSCANA
EIF 1a	PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA	Comune di Firenzuola	ISTRUZIONE	REGIONE TOSCANA	01/05/2021	31/10/2022	100.000,00	100.000,00				
EIF 1b	PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI	Comune di Marradi	ISTRUZIONE	REGIONE TOSCANA	01/05/2021	30/09/2022	150.000,00	150.000,00				
EIF 1c	PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO	Comune di Palazzuolo sul Senio	ISTRUZIONE	REGIONE TOSCANA	01/05/2021	30/09/2022	150.000,00	150.000,00				
EIF 1d	PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO	Comune di San Godenzo	ISTRUZIONE	REGIONE TOSCANA	01/05/2021	31/03/2022	175.000,00	175.000,00				
EIF 1e	PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO	Comune di Vernio	ISTRUZIONE	REGIONE TOSCANA	01/05/2021	31/03/2022	75.000,00	75.000,00				
EIF 2a	CONCILIA ED ENTRA - Quota regionale	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve			01/06/2021	31/07/2022	150.000,00					150.000,00
EIF 2b	CONCILIA ED ENTRA - Quota statale	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	ISTRUZIONE	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	30/06/2025	260.000,00	260.000,00				
EIF 3	A TUTTO PEZ	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve			01/07/2020	31/12/2021	250.000,00					250.000,00
EIF 4a1	CENTO FIORI - Servizi - Scuola Senza Zaino	IC Mariti, Fauglia, (Pisa)			01/11/2019	31/12/2021	60.000,00					60.000,00
EIF 4a2	CENTO FIORI - Servizi - Laboratori del Sapere Scientifico	IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, (Firenze)			01/11/2019	31/12/2021	40.000,00					40.000,00
EIF 4b	CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola Senza Zaino	IC Mariti, Fauglia (Pisa)	ISTRUZIONE	REGIONE TOSCANA	01/09/2021	30/06/2025	60.000,00	60.000,00				
EIF 4c	CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratori del Sapere Scientifico	IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, (Firenze)	ISTRUZIONE	REGIONE TOSCANA	01/09/2021	30/06/2025	40.000,00	40.000,00				
EIF 5	SOSTENIAMOCI	IC Firenzuola	ISTRUZIONE	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	31/12/2025	200.000,00	200.000,00				
EIF 6a	AC/DC 1	Agenzia Proforma Soc. coop. impresa sociale			01/05/2019	31/12/2021	118.514,40			118.514,40		
EIF 6b	AC/DC 2	IIS Balducci - Pontassieve (FI)			01/05/2019	31/12/2021	147.000,00			147.000,00		
EIF 7	AGIAMO INSIEME	Regione Toscana			01/06/2021	31/12/2021	40.000,00			40.000,00		

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi
Area Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	ALTRO/REGIONE TOSCANA
M1	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE			01/06/2021	31/12/2024	194.485,60					194.485,60
M2	Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi	Comune di Marradi	Mobilità	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	30/11/2022	120.000,00	120.000,00				
M3	Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio	Comune di Vernio	Mobilità	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	30/11/2022	180.000,00	180.000,00				
M4	Realizzazione di una ciclostazione nel comune Marradi	Comune di Marradi			01/06/2021	30/11/2022	60.000,00		60.000,00			
M5	- Realizzazione di una ciclostazione nel comune Vernio	Comune di Vernio			01/06/2021	30/11/2022	90.000,00		90.000,00			
M6	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico —Trasporto a chiamata	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	Mobilità	REGIONE TOSCANA	01/06/2022	30/04/2024	200.000,00	200.000,00				
M7	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico — Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	Mobilità	REGIONE TOSCANA	01/03/2022	31/12/2023	124.000,00	124.000,00				
M8	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico- Nuova Linea TPL	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	Mobilità	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	31/12/2023	100.000,00	100.000,00				
M9	Abbattimento costo per trasporto studenti	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE			01/01/2022	31/12/2025	600.000,00					600.000,00
AT 1	AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA PROGETTAZIONE	Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve			01/06/2021	31/12/2021	40.000,00					40.000,00
AT 2	AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA TECNICA	Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve	Assistenza Tecnica/Azioni Trasversali	REGIONE TOSCANA	01/06/2021	31/12/2025	150.000,00	150.000,00				
ME1	COOPERIAMO PER DIFFONDERE ED ESTENDERE IL SISTEMA DELLA FORESTA MODELLO	Regione Toscana-(Beneficiari Soggetti Associati nelle Forme Giuridiche di Legge)			01/06/2021	31/12/2022	250.000,00				250.000,00	
ME 2	RINNOVIAMO IL FARE IMPRESA	RTI Toscana Muove/Sviluppo Toscana (Benefeciari - Imprese)			01/06/2021	31/12/2022	500.000,00		500.000,00			
ME 3	CREIAMO RETI PER LA FRUIZIONE TURISTICA	Regione Toscana-Beneficiari Unioni di Comuni dell'Area strategia			01/06/2021	31/12/2022	650.000,00				650.000,00	
		TOTALI					**7.500.000,00**	**3.760.000,00**	**650.000,00**	**305.514,40**	**900.000,00**	**1.884.485,60**

Allegato A2 Quadro Indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
Schede ISTRUZIONE													
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali	414	Presa in carico utenti servizi infanzia (iscritti nido/pop. 0 - 3)	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) in percentuale sul totale della popolazione in età 0-2 anni	ISTAT	21%	25%	EIF 1a	PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA	791	Superficie oggetto di intervento	0	444 mq
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali	414	Presa in carico utenti servizi infanzia (iscritti nido/pop. 0 - 3)	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) in percentuale sul totale della popolazione in età 0-2 anni	ISTAT	48%	58%	EIF 1b	PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI	791	Superficie oggetto di intervento	0	500 mq
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali	414	Presa in carico utenti servizi infanzia (iscritti nido/pop. 0 - 3)	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) in percentuale sul totale della popolazione in età 0-2 anni	ISTAT	47%	56%	EIF 1c	PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO	791	Superficie oggetto di intervento	0	260 mq
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali	414	Presa in carico utenti servizi infanzia (iscritti nido/pop. 0 - 3)	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) in percentuale sul totale della popolazione in età 0-2 anni	ISTAT	47%	57%	EIF 1d	PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO	791	Superficie oggetto di intervento	0	210 mq
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali	414	Presa in carico utenti servizi infanzia (iscritti nido/pop. 0 - 3)	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) in percentuale sul totale della popolazione in età 0-2 anni	ISTAT	14%	18%	EIF 1e	PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO	791	Superficie oggetto di intervento	0	500 mq
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali	414	Presa in carico utenti servizi infanzia (iscritti nido/pop. 0 - 3)	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) in percentuale sul totale della popolazione in età 0-2 anni	ISTAT	26%	32%	EIF 2a	CONCILIA ED ENTRA Quota regionale	796	destinatari (famiglie beneficiarie)	73	90
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali	414	Presa in carico utenti servizi infanzia (iscritti nido/pop. 0 - 3)	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) in percentuale sul totale della popolazione in età 0-2 anni	ISTAT	26%	32%	EIF 2b	CONCILIA ED ENTRA Quota statale	797	Durata in ore	0	2410
RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socioeducativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali	414	Presa in carico utenti servizi infanzia (iscritti nido/pop. 0 - 3)	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) in percentuale sul totale della popolazione in età 0-2 anni	ISTAT	26%	32%	EIF 3	A TUTTO PEZ	914	Progettazione e realizzazone di servizi (Servizi continuità 0 – 6)	0	5
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6031 6034	Competenze degli allievi in italiano - Classe III secondaria di I grado; Competenze degli allievi in matematica - Classe III secondaria di I grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	ISTAT	73 e 57 (area strategia)	80 e 65 (area strategia)	EIF 4a1	CENTO FIORI - Servizi - Scuola Senza Zaino	800	Numero degli studenti coinvolti "Scuola senza zaino"	88	200

Allegato A2 Quadro Indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6034	Competenze degli allievi in matematica - Classe III secondaria di I grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	ISTAT	57 (area strategia)	65 (area strategia)	EIF 4a2	CENTO FIORI - Servizi - Laboratori del sapere Scientifico	914	Progettazione e realizzazione di servizi	0	5
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6031 6034	Competenze degli allievi in italiano - Classe III secondaria di I grado; Competenze degli allievi in matematica - Classe III secondaria di I grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	ISTAT	73 e 57 (area strategia)	80 e 65 (area strategia)	EIF 4b	CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola senza Zaino	800	Numero degli studenti coinvolti "Scuola senza zaino"	88	200
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6034	Competenze degli allievi in matematica - Classe III secondaria di I grado	Numero delle risposte corrette sul totale delle risposte/ Radice quadrata della media aritmetica dei quadrati delle differenze fra i risultati degli alunni e la loro media aritmetica	ISTAT	57	65	EIF 4c	CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratorio del Sapere Scientifico	914	Percorsi didattici realizzati e validati	0	5
RA 10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	ISTAT	0%	60%	EIF 5	SOSTENIAMOCI	797	durata in ore	0	1760
RA 10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	5003	Partecipanti disoccupati impegnati in un percorso di istruzione/formazione, che acquisiscano una qualifica o un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti disoccupati impegnati in un percorso di istruzione/formazione, che acquisiscano una qualifica o un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	UE	0	12	EIF 6a	AC/DC 1	796	Destinatari	0	20
RA 10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	1061	Partecipanti disoccupati impegnati in un percorso di istruzione/formazione, che acquisiscano una qualifica o un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	Partecipanti disoccupati impegnati in un percorso di istruzione/formazione, che acquisiscano una qualifica o un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	UE	0	90	EIF 6b	AC/DC 2	796	Destinatari	0	100
RA 8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani	5007	Partecipanti al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione che completano l'intervento finanziato	Partecipanti inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione che completano l'intervento finanziato a titolo dell'IOG	ISTAT	81%	88%	EIF 7	AGIAMO INSIEME	800	Numero di partecipanti agli interventi formativi	0	10

Allegato A2 Quadro Indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
Schede MOBILITA'													
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT	817.913	> 0,35%	M 1	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico	ND	Permanenza media	3gg	4 gg
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	ISTAT	1.790.000	+ 0,01%	M 2	Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi	791	Superficie oggetto dell'intervento	0	3.000 Mq
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno	ISTAT	1.790.000	+ 0,01%	M 3	Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio	791	Superficie oggetto dell'intervento	0	4.500 Mq
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	383	Emissioni di gas a effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO2)	Emissioni di CO2 in tonnellate equivalenti petrolio del settore dei trasporti	ISPRA	2.370.277	- 2.162.911	M 4	Realizzazione di una ciclostazione nel comune di Marradi	791	Superficie oggetto dell'intervento	0	**300**
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	383	Emissioni di gas a effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO2)	Emissioni di CO2 in tonnellate equivalenti petrolio del settore dei trasporti	ISPRA	2.370.277	- 2.162.911	M5	Realizzazione di una ciclostazione nel comune di VERNIO	791	Superficie oggetto dell'intervento	0	**450**
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	ISTAT	1.790.000	+ 0,04%	M 6	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico –Trasporto a chiamata	797	Durata in ore di funzionamento del servizio	0	2.555
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno	ISTAT	1.790.000	+ 0,01%	M7	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico – Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL	304	Numero di Azioni /progetti finanziati	0	8
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno	ISTAT	0	100	M 8	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico- Nuova Linea TPL	778	Estensione in lunghezza -Bus Km/anno	0	39.872,50
RA 10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	87	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori (percentuale)	MIUR	10,90%	7%	M 9	Abbattimento costo per trasporto studenti	796	DESTINATARI - numero di abbonamenti azzerati o ridotti	0	100%
Schede SANITA'													
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete	6019	Tasso di mortalità per malattie cardiologiche (Mortalità per malattie del sistema circolatorio)	Numero di decessi per malattie cardiologiche sul totale dei decessi	ARS-TOSCANA	31,48	< 10 %	S.A.1	POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE PER INTERVENTI 118	794	N° Macchinari/Dispositivi dati in dotazione a 118 per l'Area	0	30
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete	6019	Tasso di mortalità per malattie cardiologiche (Mortalità per malattie del sistema circolatorio)	Numero di decessi per malattie cardiologiche sul totale dei decessi	ARS-TOSCANA	31,48	< 10 %	S.A.2	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA /URGENZA	313	N° Partecipanti alla formazione	0	**2000**
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	6018	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	75-esimo percentile della distribuzione dei tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	ARS-TOSCANA	28'	<=19'	S.A.3	POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE DEFRIBILLATORI	794	Numero defibrillatori acquistati	0	70
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale- Accessi per Visite Specialistiche	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	ARS-TOSANA	403	+20%	S.A.4	POTENZIAMENTO –MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO della VALDIBISENZIO – Casa della Salute	308	Numero contratti di medici specialisti stipulati	0	8
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale- Accessi per Visite Specialistiche	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	ARS-TOSANA	403	+20%	S.A.5	POTENZIAMENTO –MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO della VALDIBISENZIO	797	Ore Infermiere di Famiglia Settimanali Attivate	0	12
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale- Accessi per Visite Specialistiche	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	ARS-TOSANA	189,40	+20%	S.A.6.A1	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO/VALDISIEVE	222	N. Botteghe della Salute Attivate Nei Comuni Area Progetto	1	4

Allegato A2 Quadro Indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete	6016	Prestazioni di specialistica ambulatoriale-Accessi per Visite Specialistiche	Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti	ARS-TOSANA	403	+20%	S.A.6.A2	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO	222	N. Botteghe della Salute Attivate nel comune Area Progetto	1	2
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e	6006	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	ARS-TOSANA	33,3	+30%	S.A.6.B1	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO/VALDISIEVE	222	N. Botteghe della Salute Attivate Nei Comuni Area Progetto	1	4
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	6006	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	ARS-TOSANA	30,20	+30%	S.A.6.B2	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO	797	Ore di Assistenza Domiciliare	0	>= 22 indicare
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	6024	Tasso di Ricorso al Pronto Soccorso	Numero di contatti con il pronto soccorso sulla popolazione media residente (per 1.000) -	ARS-TOSANA	32,65	< 5 %	S.A.7	SERVIZI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PEDIATRICA	308	N. contratti finaziatio di PLS di Guardia Medica Pediatrica nell'Area Strategia attivati	0	2
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	6006	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	ARS-TOSANA	31,77 (media)	+30%	S.A.8	SANITA' 4.0	794	Numero dispositivi medici acquistati per servizio di telemedicina	0	30
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65	sds di zona distretto	1,43%	2,1%	S.A.9A	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-MUGELLO/VALDISIEVE	304	NUMERO Progetti di Invecchiamento Attivo e/O AFA Attivati nei Comuni beneficiari erogando il servizio in loco	3	4
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	6010	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65	sds di zona distretto	1,3%	2 %	S.A.9B	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-VALBISENZIO	304	NUMERO Progetti di Invecchiamento Attivo e/O AFA Attivati nei Comuni beneficiari erogando il servizio in loco	0	1
9.3	Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e	6021	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	Numero di ricoveri ospedalieri della popolazione residente con 75 anni ed oltre in percentuale sul totale della popolazione residente della stessa fascia di età	ARS-TOSANA	23,26	< 5%	S.A.10	POTENZIAMENTO – MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO PALAZZUOLO SUL SENIO	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari	0	> 300
Schede MERCATO													
RA 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3004	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3 A)	Percentuale di imprese agricole beneficiarie aderenti a schemi di qualità, mercati locali, filiere corte e organizzazione di produttori	Indicatori "CE comuni di risultato" previsti dai Regolamenti per il FSE e il FEASR	0,0	>0,5 %	ME.1	COOPERIAMO PER DIFFONDERE ED ESTENDERE IL SISTEMA DELLA FORESTA MODELLO	305	Numero di aziende agricole che aderiscono alle nuove forme associative e di cooperazione finalizzate alla difusione ed estensione del sistema foresta modello	0	15
RA 8.1	Aumentare l'occupazione dei giovani	401	Imprenditorialità giovanile	Titolari di imprese individuali con meno di trent'anni in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio (Italiane/Estere)	Unioncamere	97,3	+10%	ME.2	RINNOVIAMO IL FARE IMPRESA	101	Numero di imprese che ricevono un sostegno	0	12
RA 6.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	443	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali.	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT	4811,70	+10%	ME.3	CREIAMO RETI PER LA FRUIZIONE TURISTICA	304	N. Azioni Progetti Finanziati	0	15
Schede ASSISTENZA TECNICA													
RA 11. 6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	IGRUE, Sistema di Monitoraggio Unitario	0	1	AT.1	Azione di sistema progettazione	222	N. progetti elaborati	0	1
RA 11. 6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	IGRUE, Sistema di Monitoraggio Unitario	0	1	AT.2	Azione di sistema assistenza tecnica	905	Report annuali	0	6

Accordo di programma quadro
Regione Toscana

“AREA INTERNA - Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio”

Allegato 2a

Relazioni tecniche

Roma, dicembre 2021

SETTORE SANITÀ E SALUTE

Scheda Intervento S.A.1- Potenziamento Strumentazione Per Interventi 118

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.1-POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE PER INTERVENTI 118**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Legge Stabilità **€ 400.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Acquisizione di strumentazione per aumentare le capacità di effettuazione di diagnosi precoci salvavita nei servizi di primo soccorso
4	CUP	D31B20000670001
5	**Localizzazione intervento**	Le dotazioni strumentazioni saranno localizzati presso i servizi del 118 dell'Area Strategia che garantiscono i servizi di primo soccorso per i comuni dell'Area Progetto (es. PPS Pontassieve, PET Borgo San Lorenzo, Dicomano, etc..):ovvero per i comuni di: Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vernio San Godenzo, mentre i corsi di formazione per il personale saranno garantiti dall'ASL, oppure dal 118 o da enti accreditati. Fisicamente, quindi, le dotazioni e le strumentazioni potranno essere localizzate presso i seguenti Comuni dell'Area Strategia: Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Cantagallo, Carmignano, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vaiano, Vicchio, Vernio
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è coerente con la strategia di area in quanto è volto a potenziare gli interventi salvavita e ridurre i tempi target-ospedalizzazione L'intervento è coerente con il PIANO SANITARIO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE 2018-2020 in particolare con quanto previsto per le POPOLAZIONI RESIDENTI NELLE AREE INTERNE, MONTANE E INSULARI (pg.147 del Piano consultabile al seguente link: https://www.ars.toscana.it/images/approfondimenti/2020/Bega/pssir_2018_2020.pdf). Il piano prevede infatti per queste aree il potenziamento dei servizi di Emergenza/Urgenza ed è coerente con i piani delle zone distretto.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il diritto alla salute ed all'integrazione sociale è una delle tre precondizioni della strategia "**VIRERE".** In particolare, l'intervento in oggetto prevede il potenziamento dei servizi di primo soccorso tramite l'acquisizione di strumentazione per aumentare le capacità di effettuazione di diagnosi precoci salvavita tramite il potenziamento della strumentazione per gli interventi del 118. Stante la limitazione data dall' orografia del territorio e dalla rete stradale presente, che non permette una riduzione significativa dei tempi di ospedalizzazione, si ritiene strategico agire sulla implementazione della capacità dei servizi di primo soccorso di effettuare diagnosi precoci ed interventi immediati e salvavita. Infatti, le caratteristiche dell'area e la distribuzione dei mezzi del servizio di soccorso 118 rendono ampio l'intervallo allarme target dei mezzi di soccorso dell'area (minuti - 75° percentile della distribuzione degli intervalli di tempo tra la ricezione della chiamata da parte della centrale operativa e l'arrivo sul posto del primo mezzo di soccorso), il quale si attesta intorno a 28' (secondo open kit aree interne) , rispetto al dato medio dell'area metropolitana di Firenze che risulta essere di circa 15 ' (dato ARS Toscana Centro 2019). A questo si aggiunga che negli ultimi anni per tutta una serie di tipologie di soccorsi si ricorre all'elisoccorso che presenta limitazioni temporali e fisiche nelle aree montane (necessità di eli superfici specifiche per il volo notturno, spazi adeguati per atterraggio, etc…). Si evidenziano quindi difficoltà nella tempestiva diagnosi per indirizzare il paziente, senza ritardi, nel percorso ospedaliero più appropriato. E' previsto quindi di dotare i mezzi medicalizzati dell'area, infermieristici e di primo soccorso di strumentazione specifiche che garantiscono e consentano non solo una tempestività dei soccorsi e azioni salvavita, ma anche una tempestività delle diagnosi per l'individuazione della successiva struttura ospedaliera più appropriata. Nell'ottica delle azioni di

		potenziamento dei servizi di emergenza–urgenza, l'aumento della dotazione di strumentazioni elettromedicali specifici nelle ambulanze, nelle auto mediche ecc., come i massaggiatori meccanici e i monitor/defibrillatori multi parametrici in uso unicamente al personale sanitario e non, appositamente formato e autorizzato all'uso dello stesso in base alla normativa vigente, nelle attività di rianimazione cardio-polmonare e nell'uso dei dispositivi medici "salvavita", contribuiscono a garantire standard qualitativi di soccorso elevati nel vasto territorio del Valdarno Valdisieve, Mugello Val Bisenzio. Gli interventi previsti sono coerenti con le azioni di miglioramento dell'emergenza-urgenza già avviate dalla Regione Toscana nell'ambito: 1. del programma di "Prevenzione e miglioramento della sopravvivenza da morte cardiaca improvvisa"; 2. delle "Reti tempo dipendenti"; 3. del "Piano Sanitario Regionale". Nello specifico, l'intervento prevede l'acquisto di: **Massaggiatori meccanici (Prezzo unitario 10.000 Euro)** I **massaggiatori meccanici** permettono di effettuare un massaggio cardiaco di alta qualità per mantenere una perfusione cerebrale sufficiente durante le manovre di rianimazione cardiopolmonare ed aumentare la possibilità di sopravvivenza nei pazienti in arresto cardiaco. Essi permettono inoltre di poter effettuare un massaggio cardiaco efficace anche durante il trasporto del paziente in arresto cardiaco per poterlo sottoporre a Circolazione Extracorporea presso il centro ECMO di Careggi. I 10 massaggiatori meccanici andranno collocati: N. 5 sulle Ambulanze Medicalizzate di Firenzuola, Marradi, Barberino di Mugello, Vaiano, Vernio; N. 2 sulle ambulanze infermieristiche di Dicomano e Rignano sull'Arno; N. 3 sulle ambulanze di primo soccorso di Vicchio, Carmignano, Reggello I Comuni dell'Area Strategia che beneficeranno dell'intervento sono: Borgo S. Lorenzo, Cantagallo, Londa, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Palazzuolo sul Senio, Vernio San Godenzo. **Ecografi (Prezzo unitario 15.000 Euro)** La presenza dell'ecografo nei punti di primo soccorso permette di aumentare le capacità diagnostiche e migliorare la sopravvivenza nei percorsi tempo dipendenti quali il politrauma, la sindrome coronarica e l'arresto cardiaco mediante l'individuazione ed il precoce trattamento delle patologie sottostanti. I dieci ecografi andranno collocati: N. 5 sulle Ambulanze Medicalizzate di Firenzuola, Marradi, Barberino di Mugello, Vaiano, Vernio; N. 4 nei punti di primo soccorso di Firenzuola, Marradi, Barberino di Mugello, Pontassieve (Pelago); N. 1 sull'automedica di Pontassieve (Pelago). **Defibrillatori multiparametrici (Prezzo unitario 15.000 Euro)** La possibilità di eseguire l'elettrocardiogramma a 12 derivazioni da parte delle ambulanze di primo soccorso, con la trasmissione e la refertazione remota da parte del medico della Centrale Operativa 118, permette di individuare precocemente la sindrome coronarica acuta anche nei casi in cui non sia possibile inviare dal pazienti con dolore toracico un mezzo con personale medico a bordo perché impegnato su altri interventi di soccorso. N. 10 da collocare sulle ambulanze di primo soccorso di Borgo S. Lorenzo, Cantagallo, Londa, Palazzuolo sul Senio, Barberino di Mugello, Pontassieve, Rufina, San Godenzo,

		Scarperia e San Piero, Vernio. *Si sottolinea che nuovi servizi ed interventi, proprio perché tali, potrebbero necessitare di tempi di ideazione e programmazione più lunghi di quelli ordinari (tre anni). Si è quindi condiviso con la Regione la previsione di una tempistica più lunga, tenendo anche conto che non sono previste date limite alla spesa delle risorse nazionali. Si specifica, inoltre, che tale arco temporale vuole tenere in considerazione il reale avvio della Strategia (che si auspica nei primi mesi del 2021), nonché della natura delle azioni che con tali risorse si intende sostenere (accompagnamento alla progettazione, monitoraggio, chiusura e valutazione non solo dei singoli interventi ma anche della Strategia nel suo complesso). Peraltro, la previsione temporale proposta è coerente con quanto riportato negli altri APQ toscani coordinati dall' UC Casentino e dall' UC Garfagnana.*
8	**Risultati attesi**	RA9.30 Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
	Indicatori di realizzazione e	
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	

Indicatori di risultato	**Baseline**	**Target**
6019 Tasso di mortalità per malattie cardiologiche (Mortalità per malattie del sistema circolatorio) [1]	31,48	<10 %

Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
794 - N° Macchinari/Dispositivi dati in dotazione a 118 per l'Area	0	30

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs n. 50/2016)se applicabile tramite L'agenzia di supporto tecnico amministrativo della regione toscana ESTAR
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Capitolato di appalto
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progettazione preliminare a livello unico in quanto fornitura
13	**Soggetto attuatore**	ASL TOSCANA CENTRO-118
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	DIRETTORE Area Emergenza territoriale 118 Asl Toscana Centro

[1] Dati per comune da https://www.ars.toscana.it/banche-dati/

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	N. 10 massaggiatori meccanici (costo unitario 10.000 € circa) da collocare sulle ambulanze medicalizzate, automediche, ambulanze infermieristiche ed ambulanze di primo soccorso dell'area di riferimento. N. 10 ecografi portatili/palmari (costo unitario 15.000 € circa) da collocare nei punti di primo soccorso, ambulanze medicalizzate, automediche dell'area di riferimento. N. 10 monitor/defibrillatori multiparametrici (costo unitario 15.000 E circa) per l'esecuzione e la trasmissione dell'elettrocardiogramma da parte delle ambulanze di primo soccorso delle aree di riferimento.	400.000,00 €
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**1GIUGNO 2021**	**31 NOVEMBRE 2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1 DICEMBRE 2021**	**30 GENNAIO 2022**
Esecuzione	**1 FEBBRAIO 2022**	**31 MAGGIO 2024**
Collaudo/funzionalità	**1 Giugno 2024**	**31 Dicembre 2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III-IV trimestre	2021	**0.000,00**
I-II trimestre	2022	**100.000,00**
III-IV trimestre	2022	**50.000,00**
I-II trimestre	2023	**100.000,00**
III-IV trimestre	2023	**50000,00**
I-II trimestre	2024	**50000,00**
III-IV trimestre	2024	**50000,00**
Costo totale		**€ 400.000,00**

Scheda Intervento S.A.2-Azioni Di Sensibilizzazione Nei Confronti Delle Situazioni Di Emergenza /Urgenza

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.2- AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA /URGENZA**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Legge di Stabilità **€ 30.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Corsi per diffondere la cultura dell' autosoccorso e del soccorso
4	CUP	D54E20004330001
5	**Localizzazione intervento**	Il Target principale è la popolazione dei comuni Area Progetto: **Firenzuola,** **Marradi,** **Palazzuolo sul Senio,** **Vernio,** **San Godenzo.** Il Target secondario sono i cittadini dei comuni Area Strategia: Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Cantagallo, Carmignano, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vaiano, Vicchio, Vernio.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è coerente con il PIANO SANITARIO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE 2018-2020 in particolare con quanto previsto per i target rivolti ai "Destinatari H" del Piano, ovvero alle POPOLAZIONI RESIDENTI NELLE AREE INTERNE, MONTANE E INSULARI. Il piano prevede infatti per queste aree il potenziamento dei servizi di Emergenza/Urgenza ed è coerente con i piani delle zone distretto (si veda sotto).
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento è finalizzato a diffondere ed implementare la cultura del soccorso e dell' autosoccorso nei confronti di Associazioni, enti e di cittadini non sanitari, tramite anche corsi specifici in materia. L'intervento è coerente con il PIANO SANITARIO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE 2018-2020 in particolare con quanto previsto per i target rivolti ai "Destinatari H" del Piano, ovvero alle POPOLAZIONI RESIDENTI NELLE AREEINTERNE, MONTANE E INSULARI (pg.147 del Piano consultabile a https://www.ars.toscana.it/images/approfondimenti/2020/Bega/pssir_2018_2020.pdf). Il piano prevede infatti per queste aree il potenziamento dei servizi di Emergenza/Urgenza ed è coerente con i piani delle zone distretto. Inoltre, l'intervento è coerente con le azioni di miglioramento dell'emergenza-urgenza già avviate dalla Regione Toscana nell'ambito: - del programma di"Prevenzione e miglioramento della sopravvivenza da morte cardiaca improvvisa"; 1.delle "Reti tempo dipendenti"; 2.del "Piano Sanitario Regionale". Nell'area interna è emersa la necessità di un intervento formativo sulla popolazione laica per la Defibrillazione Semiautomatica Pubblica e le tecniche della Rianimazione Cardiopolmonare. Il contributo delle prime fasi della rianimazione cardiopolmonare può fare la differenza e salvare una vita umana. La stragrande maggioranza di coloro che sopravvivono lo fa perché ha ricevuto un soccorso immediato da parte di chi gli stava accanto che di solito non è un operatore sanitario Nello specifico, saranno attivati N. 200 corsi di Rianimazione cardiopolmonare e

<table>
<tr><td></td><td></td><td colspan="3">defibrillazione precoce (5 ore per ogni corso con 10 partecipanti; rapporto docente discente 1:10 per edizione; 1.000 ore totali di formazione al corso unitario di 30 Euro/h) per la popolazione laica nei comuni di: Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vernio, San Godenzo, Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Cantagallo, Carmignano, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vaiano, Vicchio, Vernio
Il numero di corsi che si svolgerà presso ogni comune dell'area progetto sarà proporzionale alla popolazione di ciascun comune (si veda indicatori di realizzazione). A tali corsi potranno accedere, in caso di disponibilità di posti, anche i cittadini dei restanti comuni dell'area strategia, qualora non vi siano sufficienti iscritti del comune sede del corso.
Tutte i cittadini saranno formati da istruttori dei Sistemi territoriali 118, istituzionalmente competenti a erogare i corsi per conto della ASL (ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge n. 120/2001 e del decreto interministeriale 18 marzo 2011), e dai soggetti/enti formatori accreditati dalla Regione.
Alla fine del progetto sarà rendicontata la formazione con dettaglio delle persone formate per comune.
La formazione della popolazione laica alla rianimazione cardiopolmonare ed alla defibrillazione precoce permette di aumentare la sopravvivenza da morte cardiaca improvvisa effettuando la defibrillazione sui pazienti colpiti da arresto cardiaco nei primi momenti dell'arresto da parte degli astanti prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td colspan="3">RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione servizi socio sanitari rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">9</td><td rowspan="3">Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>6019 Tasso di mortalità per malattie cardiologiche (Mortalità per malattie del sistema circolatorio) [2]</td><td>31,48</td><td>< 10 %</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td>313- N° Partecipanti Corsi di Formazione per Comune Area Progetto
- SAN GODENZO (SG)
- Marradi (M)
- Palazzuolo Sul Senio (P)
- Firenzuola (F)
- Vernio (V)</td><td>0</td><td>(SG) 150
(F) 570
(M) 380
(P) 140
(V) 760
Totale 2000</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td colspan="3">Affidamento Diretto e/o Procedura Negoziata o Procedure ad Evidenza Pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs n. 50/2016) se applicabile</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td colspan="3">Livello di Progettazione Unico in quanto Fornitura/Servizi</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td colspan="3">Prospetto economico degli oneri complessivi</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td colspan="3">ASL TOSCANA CENTRO</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td colspan="3">DIRETTORE Area Emergenza territoriale 118</td></tr>
</table>

[2] Dati per comune da https://www.ars.toscana.it/banche-dati/

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Realizzazione di Corsi per la formazione dei soccorritori volontari e popolazione laica dell'area di riferimento per l'utilizzo delle tecnologie in dotazione e per la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione precoce. N. 200 corsi BLSD per personale laico Il costo orario per la formazione è di 30 € e comprende la docenza e gli oneri riflessi Le ore previste sono 1000 circa tra formazione e preparazione del corso. Il totale di cittadini da formare sono 2000	**30.000,00€**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**1 Giugno 2021**	**15 Settembre 2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**16 Settembre 2021**	**31 Dicembre 2021**
Esecuzione	**1 GENNAIO 2022**	**30 Giugno 2023**
Collaudo/funzionalità	**1 LUGLIO 2023**	**31 Dicembre 2023**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III-IV trimestre	2021	10.000,00
I-II trimestre	2022	0
III-IV trimestre	2022	10.000,00
I-II trimestre	2023	0
III-IV trimestre	2023	10.000,00
		0
Costo totale		**€ 30.000,00**

Scheda Intervento S.A.3 Potenziamento Rete Esistente Defibrillatori

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.3 POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE DEFIBRILLATORI**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Legge Stabilità **€ 100.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziare la rete di defibrillatori presenti nel territorio.
4	CUP	D31B20000680001
5	**Localizzazione intervento**	La rete da potenziare si baserà sul dato disponibile censito presso il 118 al momento dell'attivazione dell'azione, prevedendo nuovi acquisti e potenziamenti anche tecnologici primariamente nei comuni e frazioni dell'Area Progetto in cui le dotazioni risultano maggiormente scarse o obsolete. In particolare l'intervento sarà localizzato nei comuni di: **Firenzuola,** **Marradi,** **Palazzuolo sul Senio,** **Vernio,** **San Godenzo.** Secondariamente, l'intervento potrà essere localizzato nei comuni dell'Area Strategia: Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Cantagallo, Carmignano, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vaiano, Vicchio, Vernio.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è coerente con la strategia di area in quanto è volto a potenziare gli interventi salvavita e ridurre i tempi target-ospedalizzazione. L'intervento è coerente con i piani delle zone distretto e con le azioni di miglioramento dell'emergenza-urgenza già avviate dalla Regione Toscana nell'ambito: - del programma di "Prevenzione e miglioramento della sopravvivenza da morte cardiaca improvvisa"; -delle "Reti tempo dipendenti"; -del "Piano Sanitario Regionale". L'intervento è coerente con il PIANO SANITARIO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE 2018-2020 in particolare con quanto previsto per i target rivolti ai "Destinatari H" del Piano, ovvero alle POPOLAZIONI RESIDENTI NELLE AREEINTERNE, MONTANE E INSULARI (pg.147 del Piano consultabile a https://www.ars.toscana.it/images/approfondimenti/2020/Bega/pssir_2018_2020.pdf). Il piano prevede infatti per queste aree il potenziamento dei servizi di Emergenza/Urgenza ed è coerente con i piani delle zone distretto.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Potenziamento della rete di defibrillatori esistenti sul territorio mediante acquisizioni di nuove strumentazioni o adeguamento funzionale alle esigenze del servizio di emergenza. La diffusione capillare sul territorio della rete di defibrillazione semiautomatica pubblica (PAD), permette di aumentare la sopravvivenza da morte cardiaca improvvisa effettuando la defibrillazione sui pazienti colpiti da arresto cardiaco nei primi momenti dell'arresto da parte degli astanti prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso. Numerosi studi scientifici dimostrano che l'uso del defibrillatore entro i primi minuti all'arresto cardiaco migliorano nettamente la possibilità di sopravvivenza e anche le condizioni neurologiche con cui si sopravvive all'arresto.

8	Risultati attesi	RA. 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
	Indicatori di realizzazione e	

9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		Codice 6018- Intervallo Allarme-Target (minuti) nei Comuni Area Strategia	28 '	<= 19 '
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
		794-Numero defibrillatori acquistati e/o aggiornati a servizio dell'area	0	>= 70

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (dlgs. 50/2016) tramite L'agenzia di supporto tecnico amministrativo della regione Toscana ESTAR
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Capitolato di appalto ai sensi del dlgs. 50/2016
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	**Soggetto attuatore**	ASL TOSCANA CENTRO
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	DIRETTORE Area Emergenza territoriale 118

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	N. 70 defibrillatori semiautomatici (costo unitario circa 1430,00 € x 69 Defr. n. 1 x 1330,00 + € 100.000,00) da collocare in punti strategici del territorio delle aree di riferimento.	**100.000,00 €**
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 Giugno 2021	31 Dicembre 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 Gennaio 2022	31 maggio 2022
Esecuzione	1 Giugno 2022	30 Giugno 2024
Collaudo/funzionalità	1 Luglio 2024	31 Dicembre 2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I-II trimestre	2022	0.000,00
III-IV trimestre	2022	20.000,00
I-II trimestre	2023	20.000,00
III-IV trimestre	2023	20.000,00
I-II trimestre	2024	20.000,00
III-IV trimestre	2024	20.000,00
Costo totale		€ 100.000,00

Scheda Intervento S.A.4 Potenziamento – Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio -

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.4 POTENZIAMENTO –MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO della VALDIBISENZIO – Casa della Salute**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Legge Stabilità **200.000,00 €**
3	**Oggetto dell'intervento**	Miglioramento e potenziamento delle attività della Casa della Salute (Distretto Socio-sanitario) Alta Val di Bisenzio con implementazione del modello di sanità territoriale e di prossimità.
4	**CUP**	D89C20001070001
5	**Localizzazione intervento**	L'intervento sarà localizzato nel Comune di **Vernio,** nello specifico all'interno della Casa della Salute Val Bisenzio ubicata a Vernio in Via Becheroni Angolo Via Caduti della Direttissima
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il territorio di riferimento dell'intervento che sono i tre Comuni della Val di Bisenzio (Vaiano, Vernio e Cantagallo) riguarda la popolazione di 19344 abitanti, con un territorio che rappresenta oltre il 50% del territorio di tutta la Zona Pratese. Con le malattie croniche in aumento e considerando l'invecchiamento progressivo della popolazione che abita quelle zone, risulta quindi indispensabile ripensare all'offerta dei servizi territoriali in modo da far fronte a queste mutate necessità. Le Case della salute, con un modello di presa in carico ispirato al Chronic Care Model, dimostrano non solo di migliorare la capacità di presa in carico dei pazienti anziani e portatori di malattie croniche, ma anche di ridurre la pressione sull'ospedale, che, peraltro, a Prato con i suoi attuali 560 PL, presenta in Toscana il minor numero di posti letto per abitanti (2,2 PL/1000 ab.). Promuovere lo sviluppo delle Case della salute con tutti i suoi servizi previsti nella delibera della Regione Toscana n. 117/2015, appare oggi come la migliore soluzione per poter massimizzare gli obiettivi di salute. All'interno della Casa della Salute, che sarà attiva tutti i giorni, dal Lunedì al venerdì in orario 7,00-20,00 e il Sabato dalle ore 7,00 alle ore 14,00, si svilupperanno percorsi sanitari, socio-sanitari e sociali per la presa in carico delle persone, ed in particolare saranno garantiti al proprio interno specifiche attività sanitarie ambulatoriali specialistiche quali: 1. Oculista 2. Ginecologo 3. Psichiatra 4. Dermatologo 5. Ortopedico 6. Otorino All'interno della Casa della Salute sarà possibile effettuare attività amministrative quali: 1. prenotazioni visite e esami diagnostici (CUP) 2. scelta del medico/pediatra 3. rilascio libretti sanitari/tessere sanitarie 4. rilascio esenzioni Inoltre all'interno della CdS: troverà attuazione il Progetto Infermiere di Famiglia e Comunità che vede l'attivazione del Servizio Infermieristico sulle 12 ore dal Lunedì al Sabato dalle ore 8,00 alle 20,00, con l'Ambulatorio Infermieristico e il Punto Prelievi; 1. vi sarà la presenza dei Medici di Medicina Generale del territorio che hanno costituito, al fine di poter essere presenti come Ambulatorio Principale all'interno della CdS, una Medicina di Gruppo; 2. vi sarà la presenza del Servizio Sociale; 3. vi sarà il servizio di continuità assistenziale notturno, festivi e

		prefestivi. Il Progetto nasce in attuazione alla Delibera Regionale Toscana 117 del 16/2/2015 "Approvazione delle linee di indirizzo alle aziende sanitarie sulle Case della Salute". Il Progetto è coerente con la strategia di area in quanto è volto migliorare la presa in carico in loco dei cittadini della Zona, potenziando l'assistenza sanitaria territoriale, è coerente con gli strumenti normativi regionali L.R. 40/2005 "Disciplina del Servizio Sanitario regionale" che prevede la costituzione delle Case della Salute e trova riferimento nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale(Delibera Consiglio Regione Toscana n. 73 del 9 Ottobre 2019). Inoltre, il Progetto è coerente con il Piano Regolatore dei Servizi Territoriali della Zona Distretto Pratese, presentato e approvato con parere favorevole dall'Assemblea Dei Soci della SdS in data 11/4/2017; con gli strumenti della programmazione socio-sanitaria e sanitaria della zona distretto Area Pratese e della Azienda USL Toscana Centro, in quanto rispondente al PIS (Piano Integrato di salute) e al PAL (Piano Attuativo Locale) della Azienda USL Tc. Tenuto conto che la realizzazione del Progetto è un obiettivo già inserito nella programmazione regionale e locale l'Azienda USL Toscana Centro, la stessa Azienda si impegna a garantire per gli anni successivi al finanziamento in oggetto, all'interno del proprio Bilancio Economico, le risorse necessarie per la continuazione dello stesso.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'Azione prevede l'implementazione ed il miglioramento delle attività sanitarie in loco rivolte ai cittadini della Val di Bisenzio in considerazione della necessità di sviluppare attività sanitaria già presente parzialmente. L'azione si propone di potenziare l'assistenza sanitaria territoriale. Nello specifico sarà potenziata l'attività sanitaria specialistica ambulatoriale all'interno della Casa della Salute attraverso l'implementazione di ambulatori sanitari (Ginecologo, Cardiologo, Dermatologo, Psichiatra, Oculista, Ortopedico, Otorino, Geriatra). Inoltre, sarà possibile attivare anche dei percorsi domiciliari con visite a domicilio di soggetti fragili e/o non autosufficienti dei singoli specialisti. I Medici Specialisti di cui sopra andranno ad operare all'interno della Casa della Salute come Equipe Multidisciplinare, che opererà in modo coordinato per la presa in carico della persona, sia che venga direttamente all'ambulatorio oppure che possa avere un intervento domiciliare. Presso la casa della salute sarà presente attivato anche il Progetto Infermiere di Famiglia e Comunità che vede l'attivazione del Servizio Infermieristico sulle 12 ore dal Lunedì al Sabato dalle ore 8,00 alle 20,00, con l'Ambulatorio Infermieristico e il Punto Prelievi. L'azione pertanto finanzierà in quota parte questo progetto, con il finanziamento di almeno **1 infermiere part-time. Si finanzia quindi n. 1 infermiere, per il corrispettivo di 5,34 ore settimanali circa per 36 mesi.** Presso la Casa della salute della Val di Bisenzio saranno sperimentate forme di accesso ai servizi amministrativi/sanitari, utilizzando le attuali tecnologie ICT o tramite telefono o comunque da remoto per evitare al cittadino di doversi spostare fisicamente presso la casa della salute, in collaborazione dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, quali: • prenotazioni di esami con prelievi domiciliari; • prenotazioni dell'accesso infermieristico domiciliare; • scelta del medico/pediatra; • rilascio libretti sanitari/tessere sanitarie; • rilascio esenzioni.
8	**Risultati attesi**	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
	Indicatori di realizzazione e di risultato	

9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		6016-Prestazioni di specialistica ambulatoriale- Accessi per Visite Specialistiche (dato medio ARS 2019)	403	+ 20 %
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
		308 Numero contratti di medici specialisti stipulati	0	8
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Saranno assegnati incarichi a tempo determinato a Medici con le specialistiche richieste, attraverso il ricorso a graduatorie presenti. e/o Procedure ad Evidenza Pubblica ai sensi del Vigente codice dei Contratti		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello di Progettazione Unico		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prospetto economico degli oneri complessivi		
13	**Soggetto attuatore**	ASL TOSCANA CENTRO		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	DIRETTORE Dipartimento Rete Sanitaria Territoriale AZIENDA ASL TOSCANA CENTRO		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Il personale sarà reclutato attraverso graduatorie presenti in ESTAR (Centrale di committenza delle Aziende USL). Saranno attivati di n. 8 contratti a tempo determinato di figure di Medico Specialista. Ogni specialista avrà un incarico di n. 4 ore settimanali a seconda della specialistica, per un totale di 16 ore mensili per ciascuno specialista per tutta la durata del progetto (36 mesi). Nel dettaglio: Medico Ginecologo (4 ore sett.) Medico Cardiologo (4 ore sett.) Medico Dermatologo (4 ore sett.) Medico Psichiatra (4 ore sett.) Medico Oculista (4 ore sett.) Medico Ortopedico (4 ore sett.) Medico Otorino (4 ore sett.) Medico Geriatra (4 ore sett.) Ogni ora di servizio verrà valorizzata per Euro 40 ,06 (valorizzazione calcolata da costo del personale dirigente medico USL contratto sanità).	**184.596,48 €**
Costi del personale	Acquisto Ore Infermiere Presso Casa Salute (circa 20,03 € ad ora circa) Il personale sarà reclutato attraverso graduatorie presenti in ESTAR (Centrale di committenza delle Aziende USL) o con	**15.403,52**

	indicazioni di concorsi da parte della stessa amministrazione. **Si finanzia quota parte di n. 1 infermiere (previsto per 12 ore/settimana nel progetto) per il corrispettivo di 5,340433 ore circa settimanali per 36 mesi (5,340433 ore x 20,03 € x 36 m x 4 s) - l'azione si aggiunge all'intervento previsto alla scheda s.a.5 e alle ore messe a disposizione dalla ASL**	
Spese Notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**1 GIUGNO 2021**	**30 SETTEMBRE 2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1 ottobre 2021**	**30 gennaio 2022**
Esecuzione	**1 febbraio 2022**	**31 DICEMBRE 2024**
Collaudo/funzionalità	**1 gennaio 2025**	**31 MARZO 2025**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	**2022**	**16000,00**
II trimestre	**2022**	**16000,00**
III trimestre	**2022**	**16000,00**
IV trimestre	**2022**	**16000,00**
I trimestre	**2023**	**17000,00**
II trimestre	**2023**	**17000,00**
III trimestre	**2023**	**17000,00**
IV trimestre	**2023**	**17000,00**
I trimestre	**2024**	**17000,00**
II trimestre	**2024**	**17000,00**
III trimestre	**2024**	**17000,00**
IV trimestre	**2024**	**17000,00**
Costo totale		**€ 200.000,00**

Scheda Intervento S.A.5 -Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio - Casa della Salute Val Bisenzio-

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.5 POTENZIAMENTO –MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO della VALDIBISENZIO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Regione Toscana Fondi sanità/ASL 250.000,00 €
3	**Oggetto dell'intervento**	Miglioramento e potenziamento delle attività della Casa della Salute (Distretto Socio-sanitario) Val Bisenzio con implementazione del modello di sanità territoriale e di prossimità.
4	**CUP**	D89C20001080002
5	**Localizzazione intervento**	L'intervento sarà localizzato nel Comune di Vernio, nello specifico all'interno della Casa della Salute Val Bisenzio ubicata a Vernio in Via Becheroni Angolo Via Caduti della Direttissima.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il territorio di riferimento dell'intervento che sono i tre Comuni della Val di Bisenzio (Vaiano, Vernio e Cantagallo) riguarda la popolazione di 19344 abitanti, con un territorio che rappresenta oltre il 50% del territorio di tutta la Zona Pratese. Con le malattie croniche in aumento e considerando l'invecchiamento progressivo risulta quindi indispensabile ripensare all'offerta dei servizi territoriali in modo da far fronte a queste mutate necessità. Le Case della salute, con un modello di presa in carico ispirato al Chronic Care Model, dimostrano non solo di migliorare la capacità di presa in carico dei pazienti anziani e portatori di malattie croniche, ma anche di ridurre la pressione sull'ospedale, che, peraltro, a Prato con i suoi attuali 560 PL, presenta in Toscana il minor numero di posti letto per abitanti (2,2 PL/1000 ab. Promuovere lo sviluppo delle Case della salute con tutti i suoi servizi previsti nella delibera della Regione Toscana n. 117/2015, appare oggi come la migliore soluzione per poter massimizzare gli obiettivi di salute. All'interno della Casa della Salute, che sarà attiva tutti i giorni, dal Lunedì al venerdì in orario 7,00-20,00 e il Sabato dalle ore 7,00 alle ore 14,00, si svilupperanno percorsi sanitari, socio-sanitari e sociali per la presa in carico delle persone, ed in particolare saranno garantiti al proprio interno specifiche attività sanitarie ambulatoriali specialistiche quali: 1. Oculista 2. Ginecologo 3. Psichiatra 4. Dermatologo 5. Ortopedico 6. Otorino Inoltre all'interno della Casa della Salute sarà possibile effettuare attività amministrative quali: 1. prenotazioni visite e esami diagnostici (CUP) 2. scelta del medico/pediatra 3. rilascio libretti sanitari/tessere sanitarie 4. rilascio esenzioni Inoltre all'interno della CdS: -troverà attuazione il Progetto Infermiere di Famiglia e Comunità che vede l'attivazione del Servizio Infermieristico sulle 12 ore dal Lunedì al Sabato dalle ore 8,00 alle 20,00, con l'Ambulatorio Infermieristico e il Punto Prelievi -vi sarà la presenza dei Medici di Medicina Generale del territorio che hanno costituito, al fine di poter essere presenti come Ambulatorio Principale all'interno della CdS una Medicina di Gruppo. - vi sarà la presenza del Servizio Sociale - vi sarà il servizio di continuità assistenziale notturno, festivi e prefestivi.

		Il Progetto nasce in attuazione alla Delibera Regionale Toscana 117 del 16/2/2015 "Approvazione delle linee di indirizzo alle aziende sanitarie sulle Case della Salute". Il Progetto è coerente con la strategia di area in quanto è volto migliorare la presa in carico in loco dei cittadini della Zona, potenziando l'assistenza sanitaria territoriale, è coerente con gli strumenti normativi regionali L.R. 40/2005 "Disciplina del Servizio Sanitario regionale" che prevede la costituzione delle Case della Salute e trova riferimento nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale(Delibera Consiglio Regione Toscana n. 73 del 9 Ottobre 2019). Inoltre il Progetto è coerente con il Piano Regolatore dei Servizi Territoriali della Zona Distretto Pratese, presentato e approvato con parere favorevole dell' Assemblea Dei Soci della SdS in data 11/4/2017; con gli strumenti della programmazione socio-sanitaria e sanitaria della zona distretto Area Pratese e della Azienda USL Toscana Centro, in quanto rispondente al PIS (Piano Integrato di salute) e al PAL (Piano Attuativo Locale) della Azienda USL Tc. In considerazione che la realizzazione del Progetto è un obiettivo già inserito nella programmazione regionale e locale l'Azienda USL Toscana Centro si impegna a garantire per gli anni successivi al finanziamento in oggetto, all'interno del proprio Bilancio Economico le risorse necessarie per la continuazione dello stesso. *Si sottolinea che nuovi servizi ed interventi, proprio perché tali, potrebbero necessitare di tempi di ideazione e programmazione più lunghi di quelli ordinari (tre anni). Si è quindi condiviso con la Regione la previsione di una tempistica più lunga, tenendo anche conto che non sono previste date limite alla spesa delle risorse nazionali. Si specifica, inoltre, che tale arco temporale vuole tenere in considerazione il reale avvio della Strategia, nonché della natura delle azioni che con tali risorse si intende sostenere (accompagnamento alla progettazione, monitoraggio, chiusura e valutazione non solo dei singoli interventi ma anche della Strategia nel suo complesso). Peraltro, la previsione temporale proposta è coerente con quanto riportato negli altri APQ toscani coordinati dall' UC Casentino e dall' UC Garfagnana.*
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'Azione prevede l'implementazione ed il miglioramento delle attività sanitarie in loco rivolte ai cittadini della Val di Bisenzio in considerazione della necessità di sviluppare attività sanitaria già presente parzialmente. L'azione si propone di potenziare l'assistenza sanitaria territoriale relativamente ai percorsi domiciliari. Nello specifico sarà potenziata l'attività infermieristica domiciliare all'interno del Progetto che l'Azienda USL TC sta realizzando dell'Infermiere di Famiglia e Comunità. L'obiettivo è, attraverso la Figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità, mantenere e migliorare nel tempo l'equilibrio e lo stato di salute della famiglia, nella comunità, aiutandola a evitare o gestire le minacce alla salute. Oggetto dell'assistenza dell'Infermiere di famiglia è l'intera comunità, di cui la famiglia rappresenta l'unità di base. In tal senso l'infermiere di famiglia svolge il suo ruolo nel contesto comunitario di cui fanno parte la rete dei servizi sanitari e sociosanitari (Case della salute), le scuole, le associazioni e i vari punti di aggregazione, ecc… L'Infermiere lavorerà in équipe col medico specialista, ma anche a fianco del medico di famiglia, con vere e proprie "micro-equipe" sul territorio che saranno a fianco del paziente/famiglia, con ciascuno il proprio ruolo nel rispetto delle singole professionalità. Per la realizzazione del Progetto, trattandosi di aree interne montane si ritiene necessario anche l'acquisizione di automezzi che permetterà sia agli operatori (Medico e/o Infermiere) di potersi recare a domicilio della persona, sia di poter accompagnare la persona (se anziana, non

<table>
<tr><td></td><td></td><td>autosufficiente, fragile) agli ambulatori all'interno della Casa della Salute.

Una azione progettuale che ha come obiettivo quello di prendere in carico un certo numero di cittadini, sani o malati, lavorando in modo proattivo, incentrando la propria azione sulla prevenzione, sulla promozione della salute e sullo sviluppo delle competenze del singolo e della comunità attraverso azioni di empowerment.

Il tema dell'Empowerment individuale e di comunità appare, soprattutto nelle aree montane come una delle strade da perseguire nel futuro da affiancare a processi che favoriscano lo sviluppo della partecipazione consapevole e della sussidiarietà.

Il potenziamento dell'attività Infermieristica avverrà attraverso l'acquisizione di contratti a tempo determinato.
Presso la Casa della salute della Val di Bisenzio saranno sperimentate forme di accesso ai servizi amministrativi/sanitari in collaborazione dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, quali:
• prenotazioni di esami con prelievi domiciliari
• prenotazioni dell'accesso infermieristico domiciliare
• scelta del medico/pediatra
• rilascio libretti sanitari/tessere sanitarie
• rilascio esenzioni
basato sulle attuali tecnologie ICT o tramite telefono o comunque da remoto per evitare al cittadino di doversi spostare fisicamente presso la casa della salute.
Il progetto si estende su 48 mesi coperto da risorse regionali per garantire il servizio sul territorio.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>
<table>
<tr><th>Indicatori di risultato</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>6016-Prestazioni di specialistica ambulatoriale- Accessi per Visite Specialistiche (dato medio ARS 2019)</td><td>403</td><td>+ 20 %</td></tr>
<tr><th>Indicatori di realizzazione</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>797 -Ore Infermiere di Famiglia Settimanali Attivate</td><td>0</td><td>12</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Saranno assegnati incarichi a tempo determinato a Infermieri attraverso il ricorso a graduatorie presenti. Per quanto attiene alla acquisizione di beni/servizi e forniture l'utilizzazione della Centrale di acquisti di ESTAR garantisce il rispetto di tutte le normative previste dal Codice degli Appalti - Procedure ad Evidenza Pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti, se applicabile.</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Livello di Progettazione Unico</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Prospetto economico degli oneri complessivi</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td>ASL TOSCANA CENTRO</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td>Dipartimento della Rete Territoriale della Azienda USL TC e Zona Distretto Pratese della Azienda USL TC</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Il personale sarà reclutato attraverso graduatorie presenti in ESTAR (Centrale di committenza delle Aziende USL). Saranno attivati di n. 2 contratti a tempo determinato di figura di Infermiere. Ogni Infermiere avrà un incarico di n. 24 ore settimanali per tutta la durata del progetto (48 mesi). **Costo Totale = 24 x 20.03 x 2 x 52 x 4 x = 199.979,52 €** Ogni ora di servizio verrà valorizzata per Euro 20 ,03 (valorizzazione calcolata da costo del personale Infermiere area USL contratto sanità).	199.979,52 **€**
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Noleggio di n. 2 autovetture per la durata del progetto (36 mesi) attraverso convenzioni già in essere con la centrale di committenza delle Aziende USL Toscane ESTAR su gare già attive .	**50.020,48€**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**1 GIUGNO 2021**	**30 AGOSTO 2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1 SETTEMBRE 2021**	**31 GENNAIO 2022**
Esecuzione	**1 FEBBRAIO 2022**	**31 DICEMBRE 2024**
Collaudo/funzionalità	**1 GENNAIO 2025**	**30 GIUGNO 2025**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2022	15.625,00
II trimestre	2022	15.625,00
III trimestre	2022	15.625,00
IV trimestre	2022	15.625,00
I trimestre	2023	15.625,00
II trimestre	2023	15.625,00
III trimestre	2023	15.625,00
IV trimestre	2023	15.625,00
I trimestre	2024	15.625,00
II trimestre	2024	15.625,00
III trimestre	2024	15.625,00
IV trimestre	2024	15.625,00
I trimestre	2025	15.625,00
II trimestre	2025	15.625,00
III trimestre	2025	15.625,00
IV trimestre	2025	15.625,00
Costo totale		**€ 250.000,00**

Scheda Intervento S.A.6.A1 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario-MUGELLO/VALDISIEVE

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.6.A1 SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITÀ' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO/VALDISIEVE**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Fondi Regione Toscana **210.000,00 €**
3	**Oggetto dell'intervento**	Rendere accessibili i servizi socio/sanitari creando/ potenziando un servizio di prossimità per l'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali tramite il potenziamento della rete delle botteghe della salute esistenti e l'attivazione del Progetto Bottega della Salute Mobile (BdS Mobile).
4	**CUP**	D59C20001600003
5	**Localizzazione intervento**	In particolare l'intervento sarà localizzato nei comuni dell'Area Progetto: **Firenzuola,** **Marradi,** **Palazzuolo sul Senio,** **San Godenzo.**
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la strategia di area ed è volto a migliorare l'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali. L'intervento è coerente con il Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2018-2020 in particolare con quanto previsto per i target rivolti ai "Destinatari H" del Piano, ovvero alle POPOLAZIONI RESIDENTI NELLE AREEINTERNE, MONTANE E INSULARI (pg.147 del Piano consultabile a https://www.ars.toscana.it/images/approfondimenti/2020/Bega/pssir_2018_2020.pdf). In particolare, lo stesso piano prevede il potenziamento e la valorizzazione ed evoluzione delle **botteghe della salute,** quali sedi di erogazione delle cure da parte del team di base, avvalendosi anche di servizi di tele-visita o teleconsulto. Il Progetto "Botteghe della salute", garantiscono: ● Il miglioramento della fruibilità e dell'accesso ai servizi, specie per la popolazione anziana; ● l'uso, ove possibile, di servizi di telemedicina; ● la valorizzazione delle risorse professionali che operano nelle specificità geografiche; ● il potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza; ● lo sviluppo dell'informazione e comunicazione verso l'utenza. Inoltre, l'intervento è coerente con gli strumenti della programmazione socio-sanitaria e sanitaria delle due zone distretto coinvolte e della Azienda USL Toscana Centro, in quanto rispondente ai PIS (Piani Integrato di Salute) e al PAL (Piano Attuativo Locale) della Azienda USL Tc. La sostenibilità dell'intervento, a seguito del finanziamento sarà garantita se lo stesso verrà valutato come efficace e con effetti positivi.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il diritto alla salute ed all'integrazione sociale è, delle tre precondizioni della strategia, il diritto che ha il maggiore impatto effettivo sulla popolazione in contesti isolati e periferici e che quindi fornisce la misura delle possibilità di vita dignitosa in queste aree. I territori montani dell'area presentano una percentuale di popolazione anziana, anche sola, particolarmente alta rispetto al totale della popolazione. Da un punto di vista dei target, stante la struttura della piramide delle età fortissimamente sbilanciata verso le classi più elevate d'età, i servizi sanitari e sociali per l'assistenza e il supporto al mantenimento delle condizioni di vivibilità della popolazione anziana assumono la massima importanza e sono anche la più immediata cartina di tornasole per valutare le possibilità di permanenza nelle aree interne. Nello specifico è necessario lavorare innanzitutto per potenziare la rete assistenziale di prossimità, ridurre le ospedalizzazioni evitabili e con una stretta integrazione tra Enti Pubblici, ASL, Società della Salute e volontariato/ dell'associazionismo presente, proseguire ed introdurre servizi di supporto alle famiglie nel lavoro di cura delle persone anziane, promuovere la socializzazione e l'integrazione quale condizione di una vita di qualità

<table>
<tr><td></td><td></td><td colspan="3">nella terza e quarta età, una vita attiva ed autonoma, nonché migliorare la qualità dei servizi domiciliari.

L'azione intende quindi promuovere la creazione e il potenziamento delle <u>BOTTEGHE DELLA SALUTE</u> distribuite sul territorio con la loro creazione ove mancanti nei comuni dell'Area Progetto e/o con il loro potenziamento.
Si tratterebbe di un servizio di prossimità per l'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali con il coinvolgimento anche del volontariato (Associazioni in ambito sanitario) e di progetti per i giovani (Giovani SI, servizio civile Volontario, ecc.).
Questo progetto è continuazione ed estensione del "Progetto Montagna" attivato nel Mugello.
La Bottega della salute è un servizio innovativo, multifunzionale, gratuito, riconoscibile e facilmente accessibile a tutti, presente in particolare nei piccoli comuni delle zone montane (attualmente nei comuni dell'area Progetto è presente solo nei Comuni di Firenzuola e Vernio), per garantire il livello di accesso ai servizi dove prima risultava difficile.
La Bottega della Salute mette a disposizione una varietà di servizi on line, servizi sanitari, sociali e altri servizi di pubblica utilità, quali ad esempio prenotazione di visite ed esami, stampa di referti medici, pagamento del ticket e altro ancora.

Le Botteghe della Salute sono un progetto regionale in collaborazione con ANCI Toscana, vengono attivate, previo accordo con i soggetti interessati (Aziende sanitarie e Comuni), sulla base delle caratteristiche territoriali e dei bisogni della popolazione.
La "Bottega della Salute" opera per venire incontro ai bisogni e alle esigenze di tutti i cittadini, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili come anziani e disabili.
Come già specificato, il Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2018-2020 prevede il potenziamento, la valorizzazione ed evoluzione delle botteghe della salute.
Oltre ad attivare le botteghe della salute, ove mancanti, il progetto ha anche l'obiettivo secondario di sviluppare la <u>Bottega della Salute Mobile</u>, tramite un mezzo appositamente attrezzato, con la funzione di portare i servizi on line, telematici e di pubblica utilità messi a disposizione dai vari Enti interessati (Azienda USL – Regione Toscana, Comune, Aziende Servizi Pubblici) direttamente a casa della persona. Inoltre, verrà realizzato un servizio di assistenza sociale alla persona con accesso diretto degli operatori sociali e socio-sanitari presso il domicilio della persona, ovvero il progetto Bottega della Salute Mobile prevede servizi socio-sanitari di prossimità a domicilio delle persone, con assistenza infermieristica e sociale.
Oltre alle attività sopra descritte, per intervenire nei casi di isolamento e/o difficoltà di spostamento, verranno offerti alle famiglie servizi territoriali di accompagnamento per persone anziane e disabili, consegna a domicilio della spesa e farmaci.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td colspan="3">RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione e</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="4">9</td><td rowspan="4">Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>6016- Numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per 1000 residenti
SAN GODENZO (SG)
Marradi (M)
Palazzuolo Sul Senio (P)
Firenzuola (F)</td><td>336,47 (SG)
131,34 (M)
86,46 (P)
203,28 (F)
Medio 189,40</td><td>+ 20 %</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>222-N. Botteghe della Salute Attivate Nei Comuni Area Progetto-Mugello e Valdisieve</td><td>1</td><td>4</td></tr>
</table>

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Bando Per Attivazione/Selezione Progetti Giovani Si -Assistenti Sociali Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs n. 50/2016), se applicabile, tramite L'agenzia di supporto tecnico amministrativo della regione toscana ESTAR o a Procedura Negoziata
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	**Livello di Progettazione Unico in quanto Fornitura/Servizi**
12	**Progettazione attualmente disponibile**	**Prospetto economico degli oneri complessivi**
13	**Soggetto attuatore**	**ASL TOSCANA CENTRO**
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	**Direttore** Dipartimento della Rete Territoriale della Azienda **ASL TOSCANA CENTRO**

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Acquisizione di n.3 Progetti Giovani Si per 28 Ore Settimanali per 3 anni	**56.250,00 €**
	Acquisizione ore n. 2 Assistenti sociali per circa n 1 a 20 ore settimana e n. 1 a 10 ore settimana per tutta la durata del progetto.	**125.000, €**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisizione servizi/Forniture	Acquisto Attrezzature e Dotazioni per Botteghe Della Salute Fisse e Mobile (Hardware, Software, postazioni).	**28.750,00 €**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**1 GIUGNO 2021**	**30 SETTEMBRE 2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1 OTTOBRE 2021**	**31 DICEMBRE 2021**
Esecuzione	**1 GENNAIO 2022**	**31 OTTOBRE 2024**
Collaudo/funzionalità	**1 NOVEMBRE 2024**	**31 DICEMBRE 2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	**0**
II trimestre	2021	**0,00**
III trimestre	2021	**0**
IV trimestre	2021	**0,00**
I trimestre	2022	**17.500,00**
II trimestre	2022	**17.500,00**
III trimestre	2022	**17.500,00**
IV trimestre	2022	**17.500,00**
I trimestre	2023	**17.500,00**
II trimestre	2023	**17.500,00**
III trimestre	2023	**17.500,00**
IV trimestre	2023	**17.500,00**
I trimestre	2024	**17.500,00**
II trimestre	2024	**17.500,00**
III trimestre	2024	**17.500,00**
IV trimestre	2024	**17.500,00**
Costo totale		**€ 210.000,00**

Scheda Intervento S.A.6.A2 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario - VALBISENZIO

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.6.A2 SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITÀ IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Fondi Regione Toscana **90.000,00 €**
3	**Oggetto dell'intervento**	Abbattere/facilitare le soglie di accesso ai servizi socio/sanitari creando/ potenziando un servizio di prossimità per l'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali: Attivazione anche nel Comune di Vernio del Progetto Bottega della Salute Mobile (BdS Mobile).
4	CUP	D81B20000860002
5	**Localizzazione intervento**	L'intervento sarà localizzato nel territorio del Comune di **Vernio**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il Progetto Botteghe della Salute nasce con la Delibera della Giunta Regione Toscana n. 1053 del 26/11/2012, che approva lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, UNCEM Toscana e ANCI Toscana finalizzato al coordinamento delle attività a supporto della popolazione delle aree montane e svantaggiate, prevedendo la progettazione, attraverso il concorso degli enti locali interessati, di una rete di centri multifunzionali denominati "Botteghe della Salute", che abbiano lo scopo di consentire l'erogazione di una gamma di servizi in grado di rendere i cittadini dei territori più disagiati in grado di accedere alle opportunità offerte dai servizi disponibili sul resto del territorio regionale, nonché di accrescere l'informazione e la comunicazione. Successivamente la RT con le Delibere DGRT n.43/2013, DGRT n. 180/2016 ha consolidato e ampliato il progetto con particolare attenzione alla popolazione anziana, molto presente nelle zone montane. L'intervento è coerente con la strategia di area in quanto è volto migliorare il Servizio Sanitario facilitando il cittadino nell'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali. Il Progetto è coerente con gli strumenti normativi regionali L.R. 40/2005 "Disciplina del Servizio Sanitario regionale" e trova riferimento operativo nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale(Delibera Consiglio Regione Toscana n. 73 del 9 Ottobre 2019) dove nel Target L "Dedicato alle popolazioni residenti nelle aree interne e insulari" si fa specifico riferimento alla *"valorizzazione ed evoluzione delle Botteghe della Salute quali sedi di erogazione di servizi ……."*. Inoltre l'intervento è coerente con gli strumenti della programmazione socio-sanitaria e sanitaria delle due zone distretto coinvolte e della Azienda USL Toscana Centro, in quanto rispondente ai PIS (Piani Integrato di Salute) e al PAL (Piano Attuativo Locale) della Azienda USL Tc..
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il diritto alla salute ed all'integrazione sociale è, delle tre precondizioni della strategia, il diritto che ha il maggiore impatto effettivo sulla popolazione in contesti isolati e periferici e che quindi fornisce la misura delle possibilità di vita dignitosa in queste aree. I territori montani dell'area presentano una percentuale di popolazione anziana, anche sola, particolarmente alta rispetto al totale della popolazione. Da un punto di vista dei target, stante la struttura della piramide delle età fortissimamente sbilanciata verso le classi più elevate d'età, i servizi sanitari e sociali per l'assistenza e il supporto al mantenimento delle condizioni di vivibilità della popolazione anziana assumono la massima importanza e sono anche la più immediata cartina di tornasole per valutare le possibilità di permanenza nelle aree interne. Nello specifico è necessario lavorare innanzitutto per potenziare la rete assistenziale di prossimità, ridurre le ospedalizzazioni evitabili e con una stretta integrazione tra Enti Pubblici, ASL,

		Società della Salute e volontariato/ dell'associazionismo presente, proseguire ed introdurre servizi di supporto alle famiglie nel lavoro di cura delle persone anziane, promuovere la socializzazione e l'integrazione quale condizione di una vita di qualità nella terza e quarta età, una vita attiva ed autonoma, nonché migliorare la qualità dei servizi domiciliari. Il progetto Bottega della Salute (BdS) viene realizzato attraverso una sede operativa "Bottega della Salute" allocata presso la Casa della Salute Val Bisenzio a Vernio in Via Becheroni Angolo Via Caduti della Direttissima, e una "sede mobile" "Bottega della Salute Mobile" che avrà la funzione di raggiungere ancor meglio i cittadini che vivono in zone ove non vi è la possibilità di usufruire dei servizi. Il Progetto ha l'obiettivo di sviluppare la Bottega della Salute Mobile con la specifica funzione di portare i servizi on line, telematici e di pubblica utilità a disposizione dai vari Enti interessati (Azienda USL – Regione Toscana, Comune, Aziende Servizi Pubblici) direttamente a casa della persona. I servizi che saranno portati a domicilio delle persone attraverso la Bottega della Salute Mobile sono quelli accessibili tramite l'utilizzo della Tessera Sanitaria Elettronica (consultazione del Fascicolo Sanitario elettronico, pagamento tasse regionali, etc); i servizi connessi agli Urp comunali, agli Sportelli Unici per il Sociale, agli Uffici Anagrafe, Tributi e Attività Produttive; i servizi forniti dalle aziende di servizi pubblici (idrici e ambientali). Oltre alle attività sopra descritte, per intervenire nei casi di isolamento e/o difficoltà di spostamento, verranno offerti alle famiglie servizi territoriali di accompagnamento per persone anziane e disabili, consegna a domicilio della spesa e farmaci. Inoltre la Bottega della Salute fornirà informazioni sui servizi gestiti direttamente dalla Regione, quali il Difensore Civico Regionale, il CRID - Centro Regionale Informazione e Documentazione sull'accessibilità per i disabili, e i servizi telematici di Open Toscana, con particolare attenzione allo SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, questi ultimi allo scopo di facilitare l'informatizzazione capillare delle attività dei cittadini. Le azioni che saranno realizzate all'interno della Bottega della Salute Mobile sono le seguenti: fornire ai cittadini il supporto e le informazioni necessarie per usufruire dei servizi che vengono messi a disposizione dell'utenza; ● facilitare i cittadini nell'accesso ai servizi sanitari ovvero: stampare o ritirare referti medici; consultazione del fascicolo sanitario elettronico, consultazione e stampa della posizione economica per il pagamento del ticket, registrazione del valore ISEE nella carta sanitaria elettronica, etc; ● attivare servizi di accompagnamento alla salute e all'inclusione per disabili, malati di Alzheimer o di altre patologie invalidanti; ● supportare la presentazione di istanze al Difensore Civico Regionale; ● promuovere e facilitare l'accesso al sistema SPID; ● facilitare la consultazione del fascicolo pagamenti attraverso il portale regionale IRIS; ● facilitare l'accesso ai sistemi di pagamento dei tributi locali; ● consultare in rete e stampare la documentazione relativa alle posizioni reddituali;

<table>
<tr><td></td><td></td><td>

supportare i servizi turistici e culturali quali: consultazione degli elenchi delle strutture ricettive del territorio, sostegno alle attività delle PRO LOCO e degli uffici turistici, svolgimento di attività di prestito librario nelle biblioteche situate nelle frazioni in collaborazione con le biblioteche comunali;
fornire assistenza e supporto nell'esercizio dei diritti di cittadinanza garantiti dai servizi comunali di vario tipo (richiesta servizi a domanda individuale, misure di sostegno economico e al reddito, interventi di protezione sociale, ecc).
Le azioni saranno realizzate attraverso la messa a disposizione di attività/servizi da parte della Pubblica Assistenza di Prato che metterà a disposizione:
n. 2 operatori per 10 ore settimanali ciascuno per tutta la durata del progetto (36 mesi)
utilizzo autovettura per 30 ore settimanali
PC Portatile e stampante portatile con collegamento Internet

L'Azienda USL Tc ha già in essere una Convenzione con la Pubblica Assistenza di Prato, il Comune di Cantagallo (Comune della Zona) e l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio (Delibera Az. USL n. 356 del 17.03.2017) per la realizzazione del Progetto Bottega della Salute, così come previsto dalla Delibera RT 1053/2012, sul territorio del Comune di Cantagallo. Si ritiene di poter ampliare la Convenzione in essere al fine di poter realizzare anche il Progetto Bottega della Salute Mobile sul territorio del Comune di Vernio .
</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione e</td><td></td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>
<table>
<tr><th>Indicatori di risultato</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>6016-Prestazioni di specialistica ambulatoriale- Accessi per Visite Specialistiche (dato medio ARS 2019)</td><td>403</td><td>+ 20 %</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><th>Indicatori di realizzazione</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>222-N. Botteghe della Salute Attivate nel comune Area Progetto</td><td>1</td><td>2</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Per l'attivazione del Progetto verrà ampliata la Convenzione già in essere di cui alla Delibera della Azienda USL Toscana Centro n. 356 del 17.03.2017 stipulata fra i soggetti per la realizzazione del Progetto Bottega della Salute sul territorio del Comune di Cantagallo. Si ritiene di poter ampliare la Convenzione in oggetto al fine di poter realizzare anche il Progetto Bottega della Salute Mobile sul territorio del Comune di Vernio . Tale decisione, nel rispetto delle norme sul Terzo Settore di cui al Codice del Terzo Settore D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Livello di Progettazione Unico in quanto Fornitura/Servizi</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Prospetto economico degli oneri complessivi</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td>ASL TOSCANA CENTRO</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td>Direttore Dipartimento della Rete Territoriale della Azienda ASL TOSCANA CENTRO</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisizione servizi		
Acquisizione servizi	Implementazione della Convenzione in essere con Associazione di Volontariato per il progetto Bottega della Salute Mobile per tutto il periodo del progetto (36 mesi)	**90000,00 €**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**1 GIUGNO 2021**	**30 SETTEMBRE 2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1 OTTOBRE 2021**	**31 DICEMBRE 2021**
Esecuzione	**1 GENNAIO 2022**	**31 OTTOBRE 2024**
Collaudo/funzionalità	**1 NOVEMBRE 2024**	**31 DICEMBRE 2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I-IV trimestre	2021	**0**
III-IV trimestre	2021	**30.000,00**
I-II trimestre	2022	**15.000,00**
III-IV trimestre	2022	**15.000,00**
I-II trimestre	2023	**15.000,00**
III-IV trimestre	2023	**15.000,00**
Costo totale		**90.000,00 €**

Scheda Intervento S.A.6.B1 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario -MUGELLO/VALDISIEVE

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.6.B1 SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITÀ IN AMBITO SOCIO SANITARIO-_ MUGELLO/VALDISIEVE**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Fondi Legge di Stabilità **130.000,00 €**
3	Oggetto dell'intervento	Rendere accessibili i servizi socio/sanitari creando/ potenziando un servizio di prossimità per l'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali tramite il potenziamento della rete delle botteghe della salute esistenti e l'attivazione del Progetto Bottega della Salute Mobile (BdS Mobile). .
4	**CUP**	D59C20001600003
5	**Localizzazione intervento**	In particolare l'intervento sarà localizzato nei comuni dell'Area Progetto: **Firenzuola,** **Marradi,** **Palazzuolo sul Senio,** **San Godenzo.**
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la strategia di area ed è volto a migliorare l'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali. L'intervento è coerente con il Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2018-2020 in particolare con quanto previsto per i target rivolti ai "Destinatari H" del Piano, ovvero alle POPOLAZIONI RESIDENTI NELLE AREEINTERNE, MONTANE E INSULARI (pg.147 del Piano consultabile a https://www.ars.toscana.it/images/approfondimenti/2020/Bega/pssir_2018_2020.pdf). In particolare, lo stesso piano prevede il potenziamento e la valorizzazione ed evoluzione delle botteghe della salute, quali sedi di erogazione delle cure da parte del team di base, avvalendosi anche di servizi di tele-visita o teleconsulto. Il Progetto "Botteghe della salute", garantiscono: ● Il miglioramento della fruibilità e dell'accesso ai servizi, specie per la popolazione anziana; ● l'uso, ove possibile, di servizi di telemedicina; ● la valorizzazione delle risorse professionali che operano nelle specificità geografiche; ● il potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza; ● lo sviluppo dell'informazione e comunicazione verso l'utenza. Inoltre, l'intervento è coerente con gli strumenti della programmazione socio-sanitaria e sanitaria delle due zone distretto coinvolte e della Azienda USL Toscana Centro, in quanto rispondente ai PIS (Piani Integrato di Salute) e al PAL (Piano Attuativo Locale) della Azienda USL Tc. La sostenibilità dell'intervento, a seguito del finanziamento SNAI sarà garantita dalla Società della Salute Pratese se lo stesso verrà valutato come efficace e con effetti positivi.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il diritto alla salute ed all'integrazione sociale è, delle tre precondizioni della strategia, il diritto che ha il maggiore impatto effettivo sulla popolazione in contesti isolati e periferici e che quindi fornisce la misura delle possibilità di vita dignitosa in queste aree. I territori montani dell'area presentano una percentuale di popolazione anziana, anche sola, particolarmente alta rispetto al totale della popolazione. Da un punto di vista dei target, stante la struttura della piramide delle età fortissimamente sbilanciata verso le classi più elevate d'età, i servizi sanitari e sociali per l'assistenza e il supporto al mantenimento delle condizioni di vivibilità della popolazione anziana assumono la massima importanza e sono anche la più immediata cartina di tornasole per valutare le possibilità di permanenza nelle aree interne. Nello specifico è necessario lavorare innanzitutto per potenziare la rete assistenziale di prossimità, ridurre le ospedalizzazioni evitabili e con una stretta integrazione tra Enti Pubblici, ASL,

<table>
<tr><td></td><td></td><td>Società della Salute e volontariato/ dell'associazionismo presente, proseguire ed introdurre servizi di supporto alle famiglie nel lavoro di cura delle persone anziane, promuovere la socializzazione e l'integrazione quale condizione di una vita di qualità nella terza e quarta età, una vita attiva ed autonoma, nonché migliorare la qualità dei servizi domiciliari.
L'azione intende quindi promuovere la creazione e il potenziamento delle <u>BOTTEGHE DELLA SALUTE</u> distribuite sul territorio con la loro creazione ove mancanti nei comuni dell'Area Progetto e/o con il loro potenziamento.
Si tratterebbe di un servizio di prossimità per l'accesso alla rete dei servizi sanitari e sociali con il coinvolgimento anche del volontariato (Associazioni in ambito sanitario) e di progetti per i giovani (Giovani SI, servizio civile Volontario, ecc.).
Questo progetto è continuazione ed estensione del "Progetto Montagna" attivato nel Mugello.
La Bottega della salute è un servizio innovativo, multifunzionale, gratuito, riconoscibile e facilmente accessibile a tutti, presente in particolare nei piccoli comuni delle zone montane (attualmente nei comuni dell'area Progetto è presente solo nei Comuni di Firenzuola e Vernio) per garantire il livello di accesso ai servizi dove prima risultava difficile, opera per venire incontro ai bisogni e alle esigenze di tutti i cittadini, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili come anziani e disabili.
La Bottega della Salute mette a disposizione una varietà di servizi on line, servizi sanitari, sociali e altri servizi di pubblica utilità, quali ad esempio prenotazione di visite ed esami, stampa di referti medici, pagamento del ticket e altro ancora.
Le Botteghe della Salute sono un progetto regionale in collaborazione con ANCI Toscana, vengono attivate, previo accordo con i soggetti interessati (Aziende sanitarie e Comuni).
Come già specificato, il Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2018-2020 prevede il potenziamento, la valorizzazione ed evoluzione delle botteghe della salute.
Oltre ad attivare le botteghe della salute, ove mancanti, il progetto ha anche l'obiettivo secondario di sviluppare la <u>Bottega della Salute Mobile</u>, tramite un mezzo appositamente attrezzato, con la funzione di portare i servizi on line, telematici e di pubblica utilità messi a disposizione dai vari Enti interessati (Azienda USL – Regione Toscana, Comune, Aziende Servizi Pubblici) direttamente a casa della persona. Inoltre, verrà realizzato un servizio di assistenza sociale alla persona con accesso diretto degli operatori sociali e socio-sanitari presso il domicilio della persona, ovvero il progetto Bottega della Salute Mobile prevede servizi socio-sanitari e assistenziali di prossimità a domicilio delle persone.
Oltre alle attività sopra descritte, per intervenire nei casi di isolamento e/o difficoltà di spostamento, verranno offerti alle famiglie servizi territoriali di accompagnamento per persone anziane e disabili, consegna a domicilio della spesa e farmaci.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione e</td><td></td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>
<table>
<tr><th>Indicatori di risultato</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>6006 Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (Area Mugello) Dati Ars</td><td>33,3</td><td>+ 30 %</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><th>Indicatori di realizzazione</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>222 N. Botteghe della Salute Attivate Nei Comuni Area Progetto-Mugello e Valdisieve</td><td>1</td><td>4</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per</td><td>Stipula di nuove convenzioni con il terzo settore/associazioni di volontariato
Utilizzo delle graduatorie per il reclutamento del personale.</td></tr>
</table>

	l'attivazione del cantiere	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti se applicabile e/o altre procedure consentite dal Codice dei Contratti Pubblici (Dlgs. 50/2016)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	**Livello di Progettazione Unico in quanto Fornitura/Servizi**
12	**Progettazione attualmente disponibile**	**Prospetto economico degli oneri complessivi**
13	**Soggetto attuatore**	**ASL TOSCANA CENTRO**
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	**Direttore** Dipartimento della Rete Territoriale **ASL TOSCANA CENTRO**

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Acquisizione ore n. 2 Assistenti sociali per massimo complessive 10 ore settimanali per tutta la durata del progetto (36 mesi). Gli Assistenti saranno reclutati con contratti di lavoro a tempo determinato utilizzando le graduatorie esistenti o nuovi bandi.	**60.000 €**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisizione servizi/forniture	Noleggio/Acquisto Mezzo (Minivan o altro Mezzo) Tramite convenzione CONSIP Acquisto Minivan Attrezzato per Bottega della Salute Mobile-(36 Mesi Durata Progetto)	25.000,00
	Acquisto Dotazioni Informatiche fisse e mobili, pannelli multimediali informativi e software per Botteghe della Salute Stanziali e Mobili per svolgimento servizi	30000,00
	Stipula nuove convenzioni con Associazioni per svolgimento servizio	15000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**1 GIUGNO 2021**	**30 SETTEMBRE 2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1 OTTOBRE 2021**	**31 DICEMBRE 2021**
Esecuzione	**1 GENNAIO 2022**	**31 OTTOBRE 2024**
Collaudo/funzionalità	**1 NOVEMBRE 2024**	**31 DICEMBRE 2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I- trimestre	2021	**0**
III-IV trimestre	2021	**0,00**
I-II trimestre	2022	**25000,00**
III-IV trimestre	2022	**25000,00**
I-II trimestre	2023	**25000,00**
III-IV trimestre	2023	**25000,00**
I-II trimestre	2024	**15000,00**
III-IV trimestre	2024	**15000,00**
Costo totale		**130.000,00 €**

Scheda Intervento S.A.6.B2 Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario-VALBISENZIO

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.6.B2 SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITÀ' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Fondi Legge di Stabilità **70.000,00 €**
3	**Oggetto dell'intervento**	Sviluppo di una rete di Servizi di Assistenza Domiciliare socio-sanitaria finalizzato al mantenimento delle persone al proprio domicilio ed in un contesto di vita delle Aree Interne.
4	CUP	G82C20000330001
5	**Localizzazione intervento**	L'intervento sarà localizzato nel Comune di **Vernio**
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il territorio di riferimento dell'intervento è caratterizzato da alcune criticità di contesto quali, la vastità dell'area, bassa densità abitativa ed elevata dispersione della popolazione; disomogeneità dell'area di alcune frazioni rispetto al centro, difficoltà attinenti alla mobilità, con lunghi tempi di percorrenza dalle frazioni ai centri di riferimento. Gli spostamenti avvengono prevalentemente con mezzi privati, in quanto i trasporti pubblici risultano insufficienti. Le caratteristiche di contesto sopra declinate evidenziano la necessità di attuare un Progetto capillare di Assistenza Domiciliare, rivolto ad anziani, a persone disabili e a persone non autosufficienti, con l'obiettivo di mantenere la persona nel proprio ambiente di vita in condizioni di benessere e di massima autonomia possibili; supportare i familiari dell'utente nel lavoro di cura; ritardare o evitare ricoveri presso Ospedale e favorire la socializzazione di persone a rischio di isolamento ed emarginazione. L'assistenza domiciliare integrata fra prestazioni fra prestazioni sociali e sanitarie è un'attività fondamentale dell'assistenza territoriale, di integrazione e supporto alle persone ed alle famiglie per: • cura personale e dell'ambiente di vita quotidiana; • assistenza socio-sanitaria; • segretariato ed accompagnamento; • supporto alla vita relazionale ed alle attività esterne. L'intervento è coerente con la strategia di area in quanto è volto migliorare la qualità della vita e la presa in carico da parte del Servizio Sanitario Nazionale delle persone fragili a rischio cronicità. Il Progetto è coerente con gli strumenti normativi regionali L.R. 40/2005 "Disciplina del Servizio Sanitario regionale" e trova riferimento operativo nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (Delibera Consiglio Regione Toscana n. 73 del 9 Ottobre 2019) dove nel Driver 2 "Gestire la Cronicità" si fa specifico riferimento nella parte relativa all'Integrazione Socio-sanitaria .. ad "allargare il campo di azione dell'assistenza domiciliare….." Inoltre, l'intervento è coerente con gli strumenti della programmazione socio-sanitaria e sanitaria delle due zone distretto coinvolte e della Azienda USL Toscana Centro, in quanto rispondente ai PIS (Piani Integrato di Salute) e al PAL (Piano Attuativo Locale) della Azienda USL Tc..
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il Progetto di Assistenza Domiciliare che si intende realizzare nell'area di riferimento, ha l'obiettivo di, attraverso una serie di prestazioni ed attività socio-sanitarie e assistenziali, rese prevalentemente presso il domicilio, realizzare un progetto individualizzato di cura concordato con la persona, il nucleo familiare e/o altri interlocutori di riferimento. Le finalità e gli obiettivi principali sono: • Sostenere la persona fragile e la sua famiglia nella cura quotidiana di sé, supplendo alle carenze di autonomia nello svolgimento delle attività della

		vita quotidiana (igiene personale, vestizione, alzata e mobilizzazione, alimentazione ecc …); • Supportare la persona fragile e la sua famiglia, in un'ottica di prevenzione e di accompagnamento, nello svolgimento delle attività strumentali della vita quotidiana (commissioni domestiche, spostarsi e utilizzare mezzi di trasporto, incombenze mediche/sanitarie, commissioni all'esterno); • Favorire l'acquisizione, il recupero o il mantenimento di autonomie personali e relazionali, delle potenzialità individuali e del benessere psico – fisico e socio-relazionale, garantendo una miglior qualità di vita possibile; • Mantenere le persone parzialmente o non autosufficienti nel proprio ambiente di vita, il più a lungo possibile, prevenendo e/o ritardando istituzionalizzazioni improprie; • Rendere maggiormente funzionale l'ambiente domestico in un'ottica di prevenzione e rimozione di ostacoli e situazioni di rischio; • Migliorare abilità e competenze del caregiver; • Alleviare il carico assistenziale; • Orientare il caregiver nell'utilizzo della rete dei servizi e delle risorse e delle opportunità, • Evitare e/o contenere i rischi di emarginazione e isolamento sociale delle persone sole e fragili. Le principali attività sono: - Aiuto nella cura e igiene personale (alzata, igiene intima, bagno assistito o spugnature a letto, barba e capelli e cura mani e piedi, ecc.); - Supporto alla mobilizzazione, trasferimenti letto-carrozzina, posizionamenti adeguati e sicuri e corretta deambulazione; - Piccole medicazioni, - Supporto all'assunzione di terapie e medicinali - Osservazione e rilevazione dei sintomi comuni della persona - Supporto alla misurazione dei parametri vitali della persona. Questa azione sarà particolarmente importante all'interno anche del Progetto di Telemedicina che sarà realizzato nel territorio - Individuazione o rimozione ostacoli ambientali (tappeti, vasi, sedie, gradini, superfici scivolose, illuminazione non adeguata etc...) e/o verifica modalità utilizzo ausili e dispositivi personali (calzature corrette, adeguato utilizzo di bastone, tripode, deambulatore, posizionamenti sicuri...) per prevenire scivolamenti e cadute; - Monitoraggio condizioni generali di salute della persona ed eventuale segnalazione a chi di competenza; - Addestramento e orientamento nell'utilizzo/acquisto di ausili, verifica che gli stessi siano funzionali e adeguati; - Aiuto e verifica alimentazione, monitoraggio dieta e adeguatezza provviste; - Sostegno e aiuto nella cura e igiene ordinaria dell'ambiente domestico e sostegno utilizzo elettrodomestici e mezzi di comunicazione; - Accompagnamenti all'esterno e aiuto per il disbrigo di pratiche e commissioni a piedi o utilizzando i mezzi di trasporto pubblici o di servizio; - Addestramento e tutoraggio al caregiver nella gestione della cura; - Ascolto, attenzione, vicinanza e sostegno relazionale alla persona in carico e al caregiver; - Orientamento nella complessità burocratica – amministrativa e nell'utilizzo dei servizi del territorio; - Sollecitazione della rete formale e informale e valorizzazione dei legami sociali ai fini di una maggior integrazione del progetto di cura e

<table>
<tr><td></td><td></td><td>dell'attivazione di risorse alternative;
- Stimolazione e mantenimento delle autonomie e capacità fisiche e cognitive;
- Monitoraggio di soggetti multiproblematici in un'ottica di contenimento dei rischi di emarginazione, isolamento e disagio sociale;
- Attivazione presso strutture socio-sanitarie del territorio di interventi socio-assistenziali non effettuabili al domicilio o rientranti in progettualità che prevedano l'integrazione tra servizi.

Nei confronti di anziani che presentano bisogni complessi sia di carattere sociale che sanitario viene predisposto un progetto unico globale di Assistenza domiciliare che vede la collaborazione di più figure professionali (specialisti, operatori sociali, ecc.) in cui si integrano prestazioni sociali e sanitarie attraverso una valutazione multidisciplinare elaborata a cura della Unità di Valutazione Multidisciplinare. Gli interventi a carattere socio-sanitario integrati fra loro vengono erogate da operatori dipendenti dell'Azienda USL Toscana Centro o tramite convenzione con soggetti del terzo settore. Le figure professionali che saranno coinvolte sono in prevalenza OSS (figura sanitaria) e in modalità residuale AdB.
Tali figure si integreranno con personale Infermieristico messo a disposizione della Azienda USL Tc e facente parte del Programma Infermiere di famiglia e di Comunità già deliberato e in corso di attuazione da parte della Regione Toscana.
La Società della Salute Area Pratese ha già una Convenzione in essere con un soggetto del Terzo Settore, a seguito di procedura di evidenza pubblica eseguita ai sensi del Codice dei Contratti D.lgs 50/2016, per la realizzazione del Servizio di Assistenza Domiciliare.
Con la presente azione si intende implementare ed allargare i servizi socio-sanitari e assistenziali anche ad una platea di potenziali fruitori ad oggi ancora esclusi.
La sostenibilità dell'intervento, a seguito del finanziamento SNAI, se valutato come efficace e con effetti positivi, la sostenibilità sarà garantita dalla Società della Salute.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione e</td><td></td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>
<table>
<tr><th>Indicatori di risultato</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>6006 Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata Dati Ars</td><td>30,20</td><td>+ 30 %</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><th>Indicatori di realizzazione</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>797 -Ore di Assistenza Domiciliare</td><td>0</td><td>>= 22 indicare</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>La Società della Salute Area Pratese ha sottoscritto Contratto con ATI per la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a seguito di procedura di evidenza pubblica nel rispetto del Codice dei Contratti D.lgs 50/2016 (se applicabile) . Si prevede un ampliamento dello stesso così come previsto dal Codice dei Contratti.</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Livello di Progettazione Unico in quanto Fornitura/Servizi</td></tr>
</table>

12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	**Soggetto attuatore**	SOCIETÀ' DELLA SALUTE AREA PRATESE per il Comune di Vernio
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Direttore Tecnico della Società della Salute Area Pratese

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Servizio di Assistenza Domiciliare(ADI) n. 2 Assistenti (OSS) per 23 ore settimanali circa complessive, per tutta la durate del periodo del progetto (36 mesi). Il Costo orario e' valorizzato in Euro 20,40 - 23 ore x 36 m x 4 s = 67564,80 €	**67.564,80**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisizione servizi		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		**2.435,20**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 Giugno 2021	30 GIUGNO 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 LUGLIO 2021	30 SETTEMBRE 2021
Esecuzione	1 OTTOBRE 2021	30 SETTEMBRE 2024
Collaudo/funzionalità	1 OTTOBRE 2024	31 DICEMBRE 2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III-IV trimestre	2021	**12.000,00**
I-II trimestre	2022	**14.500,00**
III-IV trimestre	2022	**14.500,00**
I-II trimestre	2023	**14.500,00**
III-IV trimestre	2023	**14.500,00**
Costo totale		**70.000,00**

Scheda Intervento S.A.7 Servizi Di Continuità Assistenziale Pediatrica

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.7 SERVIZI DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE PEDIATRICA**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Legge Stabilità **100.000,00 €**
3	**Oggetto dell'intervento**	Attivazione Ambulatori di Pediatria Festivi- Attivare/potenziare i servizi pediatrici in continuità assistenziale sul territorio
4	**CUP**	D21B21000360001
5	**Localizzazione intervento**	Gli interventi saranno localizzati all'interno dell'Area Strategia nell'area Mugello e Valdisieve (Provincia di Firenze) in modo da garantire la costituzione per ciascuna unione di comuni di almeno 2 poli di erogazione del servizio. **Comuni Area Strategia:** Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vicchio.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è coerente con la strategia di area in quanto è volto a migliorare il Servizio Sanitario in loco consentendo ai cittadini di accedere a servizi pediatrici in loco e riducendo al contempo gli accessi impropri a centri ospedalieri. L'intervento è coerente con i piani delle zone distretto. L'intervento è coerente con il Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2018-2020 in particolare con quanto previsto per i target rivolti ai "Destinatari B" del Piano, ovvero "La promozione e la protezione del benessere e della salute dei bambini, la tutela senza discriminazioni dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso una rete integrata dei servizi per un welfare di comunità" (pg.97 e del Piano consultabile a https://www.ars.toscana.it/images/approfondimenti/2020/Bega/pssir_2018_2020.pdf). Lo stesso Piano prevede anche per le aree interne (pg. 147 e seguenti) la definizione di percorsi assistenziali specifici per particolari patologie e/o categorie di soggetti.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il diritto alla salute ed all'integrazione sociale è, delle tre precondizioni della strategia, il diritto che ha il maggiore impatto effettivo sulla popolazione in contesti isolati e periferici e che quindi fornisce la misura delle possibilità di vita dignitosa in queste aree. Tale diritto si declina, soprattutto nelle aree montane, da un lato nella presenza di servizi disponibili, fruibili e qualificati sul territorio (rete dei servizi territoriali), dall'altro sulla rapidità di intervento, diagnosi e trasporto ai poli sanitari nodali regionali ed extraregionali (servizi di emergenza urgenza). In una prospettiva di favorire la permanenza e l'insediamento di famiglie giovani, ed evitarne l'ulteriore emigrazione verso luoghi più serviti, l'attenzione deve essere posta sulla cura dei bambini. Oggi, a causa del ridimensionamento della pediatria convenzionata risulta sempre più difficile coprire le zone più disagiate e distanti dai maggiori centri abitati, offrendo una copertura a macchia di leopardo che non può soddisfare le attese delle famiglie che vorrebbero un servizio equamente distribuito su tutto il territorio nazionale. Si tenga conto che solo nell'area dei Comuni del Mugello si hanno (dati 2017) circa n. 7 Pediatri di Famiglia con un carico di pazienti che si attesta intorno a 850 minori, con un minimo di 600 ed un massimo di circa 1000 pazienti. La situazione risulta più critica analizzando i pediatri nei vari comuni, in particolare gli ambulatori disponibili nei comuni dell'area progetto: Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Marradi n. 1 Pediatra per i tre comuni San Godenzo nessun pediatra in loco disponibile n. 1 pediatra nel comune di Dicomano che copre anche i Comuni di Londa e Dicomano, con ambulatori anche nei Borgo San Lorenzo, Vicchio di Mugello.

		Nei rimanenti comuni del Mugello sono disponibili : n. 5 pediatri con ambulatori in un unico comune o su più comuni. Da un punto di vista dei target, nello specifico è necessario lavorare innanzitutto per potenziare la rete assistenziale di prossimità, di primo intervento, attivare/potenziare i servizi pediatrici in continuità assistenziale anche al fine di limitare gli accessi impropri ai centri ospedalieri metropolitani. Per ridurre il ricorso inappropriato all'assistenza ospedaliera, è necessario che il cittadino-paziente trovi una risposta adeguata e tempestiva ai propri bisogni nel territorio. Proprio in ragione di ciò, la continuità dell'assistenza, con medici specializzati in pediatria, nelle fasce di continuità assistenziale diventa uno dei capisaldi di una politica di prevenzione dell'ospedalizzazione. In questo senso si prevede la creazione potenziamento di un servizio di continuità assistenziale pediatrica, ovvero di **Ambulatori di Pediatria Festivi**, attivati direttamente dall'Azienda Sanitaria mediante la creazione di due poli di erogazione del servizio, in posizione strategica, localizzati 1 nel territorio dell'Unione di Comuni del Mugello e 1 nel territorio dell'Unione di Comuni Valdano e Valdisieve. L'azione intende quindi con il finanziamento contribuire a coprire il costo del/i Pediatri che svolgeranno le visite oltre a coprire in piccola parte le spese di gestione corrente dei locali che verranno utilizzati per gli ambulatori (spese correnti quali smaltimento rifiuti, elettricità, acqua, etc..). in modo da facilitare l'accesso delle famiglie alle visite pediatriche in loco e negli orari/giorni di continuità assistenziale nei giorni festivi e prefestivi. Gli ambulatori saranno localizzati presso 2 delle sedi/presidi di distretto sanitario (sedi territoriali) dell' ASL –Toscana Centro attive e presenti sul territorio. Sarà cura dell'Asl Toscana Centro localizzare tali ambulatori in posizione strategica rispetto al territorio oggetto del servizio. All'interno dei distretti sanitari scelti per lo svolgimento del servizio si utilizzeranno i locali/ambulatori già presenti ed idonei (anche da un punto di vista normativo) allo svolgimento del servizio, con le dotazioni strumentali e arredi già messi a disposizione da parte dell'ASL Toscana Centro (in tal senso l'azione il finanziamento non interviene sull' adeguamento funzionale dei locali che verranno utilizzati, ne sull'acquisto degli arredi, etc..). E' ipotizzabile che le due sedi siano scelte una a Rufina e/o Pontassieve e 1 a Borgo San Lorenzo ma in tal senso in sede esecutiva la ASL individuerà le sedi più idonei e in posizione strategica. Si permette così alle famiglie di accedere in loco ad un servizio invece di dirigersi verso i presidi ospedalieri, riducendo gli accessi impropri alle strutture ospedaliere. Il pediatra di questi ambulatori potrà effettuare, nell'ambito delle dotazioni fornite e stabilite dalla ASL stessa effettuare test diagnostici rapidi (quali tampone streptococco etc..), fornire alle famiglie il necessario consulto pediatrico o indirizzare il paziente verso le strutture ospedalieri ove necessario. Le eventuali dotazioni diagnostiche/strumentali che verranno saranno stabilite e fornite dall'ASL a carico proprio come costi . La sostenibilità dell'intervento, a seguito del finanziamento SNAI sarà garantita se lo stesso verrà valutato come efficace e con effetti positivi, il progetto a carattere sperimentale verrà attuato per 2 anni e valutato successivamente la sua continuazione con risorse regionali/locali.
8	**Risultati attesi**	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

	Indicatori di realizzazione e			
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		6024-Tasso di Ricorso al Pronto Soccorso	32,65	< 5 %
		308-N° Contratti Finanziati di PLS di Guardia Medica Pediatrica nell'area	0	2
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Utilizzo delle graduatorie esistenti per il reclutamento del personale di medici pediatri con contratti di tempo determinato. "Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti" (prevista anche per contratti di servizi e forniture, non solo per opere), se applicabile o altra procedura prevista dallo stesso codice.		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	**Livello di Progettazione Unico in quanto Fornitura/Servizi**		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	**Prospetto economico degli oneri complessivi**		
13	**Soggetto attuatore**	**ASL TOSCANA CENTRO**		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	**ASL TOSCANA CENTRO Direttore** Dipartimento della Rete Territoriale della Azienda USL)		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Acquisizione Servizio di 2 Pediatri per 10 ore settimanali con convenzione diretta con la Asl Toscana Centro per 52 settimane anno circa per 2 anni utilizzando le graduatorie disponibili Gli ambulatori di pediatria saranno dislocati presso 2 delle Presidio di Distretto Sanitario dell'Azienda Sanitaria presenti sul territorio	**83.324,80**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Copertura di Parte delle Spese di Gestione dei locali Adibiti ad Ambulatori di Pediatria presso i Presidi di Distretto Sanitario Dell'Azienda Sanitaria (rifiuti, spese correnti, etc…)	€ 16.675,2
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 GIUGNO 2021	30 GIUGNO 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 LUGLIO 2021	30 SETTEMBRE 2021
Esecuzione	1 OTTOBRE 2021	30 SETTEMBRE 2023
Collaudo/funzionalità	1 OTTOBRE 2023	31 DICEMBRE 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III- IV trimestre	2021	20.000,00
I- trimestre	2022	10.000,00
II- trimestre	2022	10.000,00
III- trimestre	2022	10.000,00
IV- trimestre	2022	10.000,00
I- trimestre	2023	10.000,00
II- trimestre	2023	10.000,00
III- trimestre	2023	10.000,00
IV- trimestre	2023	10.000,00
Costo totale		100.000,00 €

Scheda Intervento S.A.8 Sanità 4.0 [3]

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.8 SANITA' 4.0**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Legge Stabilità **450.000,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	Implementazione, potenziamento e creazione tramite le tecnologie innovative e la telemedicina di un sistema completo di gestione del paziente e di continuità assistenziale.
4	**CUP**	**D31B20000690001**
5	**Localizzazione intervento**	Il razionale dell'intervento si basa sulla presa d'atto che la popolazione che vive in contesti periferici e geograficamente distanti rispetto ai luoghi dove si erogano prestazioni sanitarie (ospedali, Casa della Salute, Presidi Sanitari Territoriali) sconta una maggior difficoltà nella fruizione di cure di qualità, tempestive ed efficaci rispetto a chi vive in contesti urbanizzati. Pertanto il progetto ha individuato i Comuni dell'area strategia come luoghi privilegiati dove dare attuazione agli interventi di potenziamento delle cure domiciliari attraverso l'implementazione di un sistema di telemonitoraggio e teleconsulto. Gli interventi saranno coordinati dal Dipartimento Rete Sanitaria Territoriale anche attraverso la neo-costituita Centrale Operativa della Continuità Assistenziale, e rivolti ai pazienti dei Comuni dell'Area Progetto (Marradi, Firenzuola, Palazzuolo Sul Senio, Vernio, San Godenzo) e ai pazienti dei Comuni dell'Area Strategia. Comuni Area Strategia: Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Cantagallo, Carmignano, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vaiano, Vicchio, Vernio.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il Progetto è coerente con la programmazione regionale e trova riferimento operativo nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 (Delibera Consiglio Regione Toscana n. 73 del 9 Ottobre 2019) dove nei Target H si fa specifico riferimento all'implementazione della telemedicina nelle aree interne montane e insulari. La sostenibilità dell'intervento, a seguito del finanziamento SNAI e se valutato come efficace e con effetti positivi, sarà garantita dall'ASL Toscana centro. L'intervento è coerente con la strategia di area in quanto è volto migliorare i servizi di continuità assistenziale e di gestione del paziente domiciliare, attraverso l'uso di tecnologie innovativa. Inoltre l'intervento è coerente con gli strumenti della programmazione socio-sanitaria e sanitaria delle due zone distretto coinvolte e della Azienda USL Toscana Centro, in quanto rispondente ai PIS (Piani Integrato di Salute) e al PAL (Piano Attuativo Locale) della Azienda USL Toscana Centro.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Per tutelare Il diritto alla salute ed all'integrazione sociale di chi vive in contesti isolati e periferici diventa fondamentale l'attuazione di un sistema organizzativo territoriale in grado di prendersi carico dei bisogni della popolazione migliorandone gli aspetti più critici ed assicurando la fruizione delle cure territoriali il più possibile in prossimità ai luoghi di vita, preferibilmente al domicilio se il cittadino presenta problemi di disabilità/non autosufficienza, garantendo qualità, continuità ed equità di cure anche ad assistiti che vivono in aree decentrate.

[3] Versione scheda Aprile 2021_Revisionata da ASL Toscana Centro.

		Il progetto di Telemedicina prevede il monitoraggio a distanza di pazienti cronici a rischio di ospedalizzazione e/o ri-ospedalizzazione e in condizioni di non autosufficienza di vario grado, in carico ai Medici di Medicina Generale secondo specifici Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (P.D.T.A.). L'intervento si pone l'obiettivo di creare un sistema di gestione del paziente complesso integrabile nei programmi assistenziali attualmente operativi (assistenza domiciliare integrata, assistenza domiciliare programmata, cure palliative, assistenza domiciliare infermieristica) attraverso una presa in carico orientata verso la continuità assistenziale secondo modelli già sperimentati nei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali della Sanità d'iniziativa (scompenso cardiaco, diabete, BPCO/Asma e ictus), utilizzando innovative tecnologie biomediche associate a moderni sistemi di telecomunicazione e telemedicina. Sarà quindi necessario non solo provvedere all'acquisto di dotazioni/ apparecchiature ma anche sviluppare un'infrastruttura informatica in grado di interfacciarsi con i sistemi operativi della rete assistenziale territoriale attraverso il rafforzamento della Centrale Operativa della Continuità Assistenziale. In particolare si prevede l'acquisto delle seguenti dotazioni/servizi: - n.30 Dispositivi medici portatili per la misurazione glicemia, frequenza cardiaca, pressione arteriosa, ossigenazione del sangue (saturimetria) e indice di coagulazione del sangue. - n. 10 Elettrocardiografi portatili. - n. 8 Spirometri portatili. -Servizi di progettazione infrastruttura di telemedicina, di software dedicato, assistenza, formazione, monitoraggio, installazione e aggiornamento e implementazione dell'infrastruttura necessaria per il raccordo con la/le piattaforme/sistemi informatici sanitari regionali più in generale a tutti i professionisti coinvolti nella fase operativa del progetto. - Promozione del progetto Parte di queste dotazioni potranno essere date al paziente in base al percorso terapeutico e di monitoraggio. **L'intervento permetterà una volta a regime di migliorare:** • l'equità di accesso all'assistenza sanitaria, permettendo di assicurare la disponibilità di un'assistenza sanitaria qualificata sul territorio anche in aree remote; • la qualità dell'assistenza garantendo la continuità delle cure, assicurando l'assistenza presso il domicilio del paziente in assenza di personale medico tramite l'uso di apparecchiature cliniche remote. La telemedicina può migliorare la qualità della vita di pazienti cronici attraverso soluzioni di auto-gestione e monitoraggio remoto, anche ai fini di una de-ospedalizzazione precoce. **Il progetto di telemedicina previsto da questa azione verrà attuato e realizzato dall'ASL Toscana Centro in modo autonomo e a favore prioritariamente in particolare dei cittadini/pazienti dei comuni beneficiari.** L'azione si inserisce e si raccorda comunque al quadro degli interventi complessivi che il sistema sanitario regionale sta realizzando nell'ambito

		dell'implementazione della telemedicina per il monitoraggio e dell'assistenza del paziente domiciliare.		
8	**Risultati attesi**	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.		
	Indicatori di realizzazione e			
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		6006 Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (Area Mugello) Dati Ars	31,77	+ 30 %
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
		794 - Numero dispositivi medici acquistati per servizio di telemedicina	0	+ 30
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti tramite L'agenzia di supporto tecnico amministrativo della Regione Toscana -ESTAR		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Capitolato di appalto		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	**Progettazione preliminare a livello unico, in quanto Fornitura/Servizi- Prospetto economico degli oneri complessivi**		
13	**Soggetto attuatore**	**ASL TOSCANA CENTRO**		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	**Direttore** Dipartimento della Rete Territoriale della Azienda USL **ASL TOSCANA CENTRO**		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Costo Personale Amministrativo a Supporto della Progettualità corrispondente minimo 1 Unità Cat. C1 a Tempo Determinanto con impiego a tempo parziale (max 82 %) per 36 mesi da reclutarsi con Selezione pubblica o Graduatorie Esistenti ASL Toscana Centro	50.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		

Acquisto beni/forniture	n.30 Dispositivi medici portatili per la misurazione glicemia, frequenza cardiaca, pressione arteriosa, ossigenazione del sangue (saturimetria) e indice di coagulazione del sangue. Costo unitario € 5.000. Costo complessivo € 150,000,00 n. 10 Elettrocardiografi portatili. Costo unitario € 4.500. Costo complessivo € 45.000,00 n. 8 Spirometri portatili. Costo unitario € 4.000. Costo complessivo € 32.000,00	227.000,00€
Acquisizione servizi	Servizi di progettazione infrastruttura di telemedicina, realizzazione di software e applicativi dedicati, assistenza, formazione, monitoraggio, istallazione e aggiornamento e implementazione dell'infrastruttura necessaria per il raccordo con la/le piattaforme/sistemi informatici sanitari regionali .	150.000,00 €
Spese pubblicità	Promozione del sistema di telemedicina sul territorio dei comuni Interessati dal Progetto	23.000,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**1 GIUGNO 2021**	**31 LUGLIO 2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1 AGOSTO 2021**	**31 DICEMBRE 2021**
Esecuzione	**1 GENNAIO 2022**	**31 DICEMBRE 2023**
Collaudo/funzionalità	**1 GENNAIO 2024**	**30 GIUGNO 2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III- IV trimestre	**2021**	**75.000,00**
I trimestre	**2022**	**37.500,00**
II trimestre	**2022**	**37.500,00**
III trimestre	**2022**	**37.500,00**
IV trimestre	**2022**	**37.500,00**
I trimestre	**2023**	**37.500,00**
II trimestre	**2023**	**37.500,00**
III trimestre	**2023**	**37.500,00**
IV trimestre	**2023**	**37.500,00**
I trimestre	2024	**37.500,00**
II trimestre	2024	**37.500,00**
Costo totale		**450.000,00 €**

Scheda Intervento S.A.9A Attivazione Progetti Di Invecchiamento Attivo - Mugello/Valdisieve

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.9A ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Legge Stabilità € 66.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	L'attivazione e potenziamento di progetti di invecchiamento attivo e di attività fisica adattata (AFA) per persone con problemi cronici di salute o anziane nei comuni dell'Area Progetto.
4	**CUP**	I51H20000070001
5	**Localizzazione intervento**	L'intervento è rivolto in particolare alla popolazione anziana/pazienti dei comuni dell'Area Progetto e a garantire un aumento almeno del 10 % delle ore di servizio o dell'utenza frequentante i progetti nei comuni di: **Firenzuola,** **Marradi,** **Palazzuolo sul Senio,** **San Godenzo.**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è coerente con il Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2018-2020 in particolare con quanto previsto per i target rivolti ai "Destinatari H" del Piano, ovvero alle POPOLAZIONI RESIDENTI NELLE AREEINTERNE, MONTANE E INSULARI (pg.147 e seguenti del Piano consultabile a https://www.ars.toscana.it/images/approfondimenti/2020/Bega/pssir_2018_2020.pdf). In particolare lo stesso piano prevede: ● Il miglioramento della fruibilità e dell'accesso ai servizi, specie per la popolazione anziana;l'uso, ove possibile, di servizi di telemedicina; ● la valorizzazione delle risorse professionali che operano nelle specificità geografiche; ● il potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza; ● lo sviluppo dell'informazione e comunicazione verso l'utenza; ● la definizione di percorsi assistenziali specifici per particolari patologie e/o categorie di soggetti; ● il potenziamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche degli ospedali; ● il rafforzamento della continuità ospedale-territorio Il piano infatti sancisce per la popolazione delle aree interne "promozione di iniziative di comunità a supporto dell'invecchiamento sano e attivo sviluppando strumenti per l'autovalutazione dei comportamenti e lo stimolo all'attività fisica individuale e di gruppo". Inoltre l'intervento è coerente con gli strumenti della programmazione socio-sanitaria e sanitaria delle due zone distretto coinvolte e della Azienda USL Toscana Centro, in quanto rispondente ai PIS (Piani Integrato di Salute) e al PAL (Piano Attuativo Locale) della Azienda USL Tc..
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il diritto alla salute ed all'integrazione sociale è, delle tre precondizioni della strategia, il diritto che ha il maggiore impatto effettivo sulla popolazione in contesti isolati e periferici e che quindi fornisce la misura delle possibilità di vita dignitosa in queste aree. Da un punto di vista dei target, stante la struttura della piramide delle età fortissimamente sbilanciata verso le classi più elevate d'età, i servizi sanitari e sociali per l'assistenza e il supporto al mantenimento delle condizioni di vivibilità della popolazione anziana assumono la massima importanza risulta necessario promuovere la socializzazione e l'integrazione quale condizione di una vita di qualità nella terza e quarta età, una vita attiva ed autonoma, nonché migliorare la qualità degli stili di vita. Il progetto intende quindi promuovere nei comuni beneficiari l'attivazione e il potenziamento dei progetti di Attività Fisica Adattata (AFA), ovvero di un'attività motoria di gruppo svolta in palestra, piscina o altre strutture definite della normativa, guidata da fisioterapisti o laureati in scienze motorie/Diplomati ISEF. L'AFA si rivolge a tutti i cittadini residenti o domiciliati nei comuni sopra indicati dell'USL Toscana

<table>
<tr><td></td><td></td><td>Centro, soprattutto alle persone anziane e adulte che presentano condizioni ricorrenti anche dolorose, e/o riduzione delle capacità funzionali conseguenti a situazioni cliniche pregresse e stabilizzate. Proprio in tali casi, infatti, può essere indicata un'attività fisica svolta in gruppi guidati da istruttori qualificati, che contribuisca alla prevenzione della perdita di capacità motorie.
L'AFA è disciplinata e incentivata dalla Regione Toscana come azione di prevenzione e mantenimento, nell'ottica dell'educazione ai corretti stili di vita. Rientra nell'ambito degli obiettivi individuati dal Servizio Sanitario Toscano (SST) per la Sanità di Iniziativa e tra le azioni di promozione dell'Invecchiamento attivo promuovendo stili di vita attivi e socializzanti.
Nella Zona Mugello, come le altre Zone, l'AFA è promossa dall'Azienda ASL Toscana Centro nell'ambito del Piani Integrati di Salute (PIS) ed è programmata e gestita dalle Società della Salute(SdS)/Zone-Distretto.
La sostenibilità dell'intervento, a seguito del finanziamento SNAI sarà garantita se lo stesso verrà valutato come efficace e con effetti positivi.
Le tipologie di Attività Fisica Adattata, che si declinano in rispettivi corsi, da svolgersi da parte di soggetti autorizzati dalla Regione Toscana (La SdS stessa procederà a comunicare l'avvenuta autorizzazione allo svolgimento della richiesta attività. Gli operatori autorizzati sono tenuti ad inviare all'Azienda sanitaria ed alla SdS report periodici sull'attività svolta), hanno il riconoscimento dei seguenti costi come da Delibera Regione Toscana :
1. AFA A, per soggetti con autonomia funzionale conservata (all. A alla deliberazione GRT n. 1418/2016). Contributo massimo applicabile € 2,50 ad accesso o € 4,00 per i corsi svolti in piscina, per un massimo di 20 partecipanti a corso;
2. AFA B Otago, per soggetti con autonomia funzionale conservata e a rischio di caduta (deliberazione GRT n. 878/2015). Contributo massimo applicabile € 3,50 ad accesso, per un massimo di 10 partecipanti a corso;
3. AFA C per soggetti con ridotta competenza funzionale (all. B deliberazione GRT n. 1418/2016). Contributo massimo € 3,50 ad accesso, o € 4,00 per i corsi svolti in piscina, per un massimo di 20 partecipanti;
Nella zona del Mugello nel corso del 2019 si sono registrati i seguenti dati di partecipazione a corsi AFA:
-Firenzuola iscritti n. 38 di cui > 65 anni 17
-Marradi iscritti n. 38
-Palazzuolo sul Senio –Nessuna sede di Corso
- San Godenzo nessuna sede di corso (corsi presso zona Fiorentina Sud-Est)
Nella Zona Mugello sono stati attivati complessivamente allo stato attuale n. 15 punti erogatori AFA con lo svolgimento dei seguenti corsi per le varie tipologie sopra descritte:
corsi AFA tipo A n. 32 (partecipanti 514);
- corsi AFA tipo B n. 1 (partecipanti 2);
- corsi AFA tipo C n. 32 (partecipanti 38);
Al fine di facilitare la partecipazione alle attività che saranno organizzate in piccoli gruppi sul territorio è necessario poter disporre anche di un servizio di Trasporto Sociale.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione e</td><td></td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>
<table>
<tr><th>Indicatori di risultato</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>6010-Invecchiamento Attivo Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65</td><td>1,43 %</td><td>2,1 %</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><th>Indicatori di realizzazione</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>304-NUMERO Progetti di Invecchiamento Attivo e/O AFA Attivati nei Comuni beneficiari erogando il servizio in loco</td><td>3</td><td>4</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Implementazione delle Convenzioni già in essere sia per l'Attività Fisica Adattata (AFA) , sia per il trasporto sociale. "Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti" (prevista anche per contratti di servizi e forniture, non solo per opere), se</td></tr>
</table>

		applicabile
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello di Progettazione Unico in quanto Fornitura/Servizi
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	**Soggetto attuatore**	Società della Salute Mugello
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Direttore Società della Salute Mugello

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisizione servizi	**Implementazione Convenzione per gestione Attività Fisica Adattata (AFA)**	**46.000,00€**
Acquisizione servizi	**Implementazione Convenzione per il trasporto Sociale**	**20.000,00 €**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**1 GIUGNO 2021**	**31 LUGLIO 2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1 AGOSTO 2021**	**31 DICEMBRE 2021**
Esecuzione	**1 GENNAIO 2022**	**31 DICEMBRE 2023**
Collaudo/funzionalità	**1 GENNAIO 2024**	**30 GIUGNO 2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III- IV trimestre	**2021**	**16.000,00**
I trimestre	**2022**	**5.000,00**
II trimestre	**2022**	**5.000,00**
III trimestre	**2022**	**5.000,00**
IV trimestre	**2022**	**5.000,00**
I trimestre	**2023**	**5.000,00**
II trimestre	**2023**	**5.000,00**
III trimestre	**2023**	**5.000,00**
IV trimestre	**2023**	**5.000,00**
I trimestre	2024	**5.000,00**
II trimestre	2024	**5.000,00**
Costo totale		**66.000,00 €**

Intervento S.A.9B Attivazione Progetti Di Invecchiamento Attivo/ValBisenzio

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.9B ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Legge Stabilità € 34.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	L'attivazione e potenziamento di progetti di invecchiamento attivo e di attività fisica adattata (AFA) per persone con problemi cronici di salute o anziane nei comuni dell'Area Progetto
4	CUP	G82C20000340001
5	**Localizzazione intervento**	L'intervento è rivolto in particolare alla popolazione anziana/pazienti dei comuni dell'Area Progetto e a garantire un aumento almeno del 10 % delle ore di servizio o dell'utenza frequentante i progetti nel comune di: **Vernio.**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è coerente con gli strumenti normativi regionali L.R. 40/2005 "Disciplina del Servizio Sanitario regionale" e trova riferimento operativo nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale(Delibera Consiglio Regione Toscana n. 73 del 9 Ottobre 2019)in particolare con quanto previsto per i target rivolti ai "Destinatari H" del Piano, ovvero alle POPOLAZIONI RESIDENTI NELLE AREEINTERNE, MONTANE E INSULARI (pg.147 e seguenti del Piano consultabile a https://www.ars.toscana.it/images/approfondimenti/2020/Bega/pssir_2018_2020.pdf). In particolare lo stesso piano prevede: 1. l miglioramento della fruibilità e dell'accesso ai servizi, specie per la popolazione anziana; 2. l'uso, ove possibile, di servizi di telemedicina; 3. la valorizzazione delle risorse professionali che operano nelle specificità geografiche; 4. il potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza; 5. lo sviluppo dell'informazione e comunicazione verso l'utenza; 6. la definizione di percorsi assistenziali specifici per particolari patologie e/o categorie di soggetti; 7. il potenziamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche degli ospedali; 8. il rafforzamento della continuità ospedale-territorio Il piano infatti sancisce per la popolazione delle aree interne "promozione di iniziative di comunità a supporto dell'invecchiamento sano e attivo sviluppando strumenti per l'autovalutazione dei comportamenti e lo stimolo all'attività fisica individuale e di gruppo". Inoltre l'intervento è coerente con gli strumenti della programmazione socio-sanitaria e sanitaria delle due zone distretto coinvolte e della Azienda USL Toscana Centro, in quanto rispondente ai PIS (Piani Integrato di Salute) e al PAL (Piano Attuativo Locale) della Azienda USL Tc.. La sostenibilità dell'intervento, a seguito del finanziamento SNAI sarà garantita se lo stesso verrà valutato come efficace e con effetti positivi.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il diritto alla **salute** ed all'integrazione sociale è, delle tre precondizioni della strategia, il diritto che ha il maggiore impatto effettivo sulla popolazione in contesti isolati e periferici e che quindi fornisce la misura delle possibilità di vita dignitosa in queste aree. Da un punto di vista dei target, stante la struttura della piramide delle età fortissimamente sbilanciata verso le classi più elevate d'età, i servizi ***sanitari e sociali per l'assistenza e il supporto al mantenimento delle condizioni di vivibilità della popolazione anziana assumono la massima importanza*** risulta necessario promuovere la **socializzazione e l'integrazione quale condizione di una vita di qualità nella terza e quarta età, una vita attiva ed autonoma, nonché migliorare la qualità degli stili di vita**. Il **progetto intende quindi promuovere nei comuni beneficiari l'attivazione dei progetti di Attività Fisica Adattata (AFA)**, ovvero di un'attività motoria di gruppo svolta in palestra, piscina o altre strutture definite della normativa, guidata da fisioterapisti o

<table>
<tr><td></td><td></td><td>laureati in scienze motorie/Diplomati ISEF.
L'AFA si rivolge a tutti i cittadini residenti o domiciliati nei comuni sopra indicati dell'USL Toscana Centro, soprattutto alle persone anziane e adulte che presentano condizioni ricorrenti anche dolorose, e/o riduzione delle capacità funzionali conseguenti a situazioni cliniche pregresse e stabilizzate Proprio in tali casi, infatti, può essere indicata un'attività fisica svolta in gruppi guidati da istruttori qualificati, che contribuisca alla prevenzione della perdita di capacità motorie.

L'AFA è disciplinata e incentivata dalla Regione Toscana come azione di prevenzione e mantenimento, nell'ottica dell'educazione ai corretti stili di vita. Rientra nell'ambito degli obiettivi individuati dal Servizio Sanitario Toscano (SST) per la Sanità di Iniziativa e tra le azioni di promozione dell'Invecchiamento attivo promuovendo stili di vita attivi e socializzanti.
L'AFA è promossa dall'Azienda USL Toscana Centro nell'ambito del Piani Integrati di Salute (PIS) ed è programmata e gestita dalle Società' della Salute(SdS)/Zone-Distretto.
Le tipologie di Attività Fisica Adattata, che si declinano in rispettivi corsi, da svolgersi da parte di soggetti autorizzati dalla Regione Toscana (La SdS stessa procederà a comunicare l'avvenuta autorizzazione allo svolgimento della richiesta attività. Gli operatori autorizzati sono tenuti ad inviare all'Azienda sanitaria ed alla SdS report periodici sull'attività svolta), hanno il riconoscimento dei seguenti costi come da Delibera Regione Toscana:
☐ AFA A, per soggetti con autonomia funzionale conservata (all. A alla deliberazione GRT n. 1418/2016). Contributo massimo applicabile € 2,50 ad accesso o € 4,00 per i corsi svolti in piscina, per un massimo di 20 partecipanti a corso;
☐ AFA B Otago, per soggetti con autonomia funzionale conservata e a rischio di caduta (deliberazione GRT n. 878/2015). Contributo massimo applicabile € 3,50 ad accesso, per un massimo di 10 partecipanti a corso;
☐ AFA C per soggetti con ridotta competenza funzionale (all. B deliberazione GRT n. 1418/2016). Contributo massimo € 3,50 ad accesso, o € 4,00 per i corsi svolti in piscina, per un massimo di 20 partecipanti.
Al fine di facilitare la partecipazione alle attività che saranno organizzate in piccoli gruppi sul territorio è necessario poter disporre anche di un servizio di Trasporto Sociale.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione e</td><td></td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>
<table>
<tr><th>Indicatori di risultato</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>6010-Invecchiamento Attivo Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (inteso come attività fisiche adattate, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva, ...) sul totale degli over 65</td><td>1,3 %</td><td>2 %</td></tr>
<tr><th>Indicatori di realizzazione</th><th>Baseline</th><th>Target</th></tr>
<tr><td>304-NUMERO e Progetti di Invecchiamento Attivo e/O AFA Attivati nei Comuni beneficiari erogando il servizio in loco</td><td>0</td><td>1</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Stipula di Convenzioni con soggetti accreditati in grado di svolgere percorsi di Attività Fisica Adattata (AFA).
Implementazione delle convenzioni in essere per il trasporto sociale.
"Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti" (prevista anche per contratti di servizi e forniture, non solo per opere), se applicabile</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione</td><td>Livello di Progettazione Unico in quanto Fornitura/Servizi</td></tr>
</table>

	necessaria per l'avvio dell'affidamento	
12	Progettazione attualmente disponibile	Prospetto economico degli oneri complessivi
13	Soggetto attuatore	Società della Salute Area Pratese
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore Tecnico Società della Salute Area Pratese

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisizione servizi	Implementazione Convenzione per gestione Attività Fisica Adattata (AFA)	24.000,00€
Acquisizione servizi	Implementazione Convenzione per il trasporto Sociale	10.000,00 €
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 GIUGNO 2021	31 LUGLIO 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 AGOSTO 2021	31 DICEMBRE 2021
Esecuzione	1 GENNAIO 2022	31 DICEMBRE 2023
Collaudo/funzionalità	1 GENNAIO 2024	30 GIUGNO 2024

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III- IV trimestre	2021	8.000,00
I trimestre	2022	2.500,00
II trimestre	2022	2.500,00
III trimestre	2022	2.500,00
IV trimestre	2022	2.500,00
I trimestre	2023	2.500,00
II trimestre	2023	2.500,00
III trimestre	2023	2.500,00
IV trimestre	2023	2.500,00
I trimestre	2024	3.000,00
II trimestre	2024	3.000,00
Costo totale		34.000,00 €

Scheda Intervento S.A.10 Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario Palazzuolo Sul Senio

1	**Codice intervento e Titolo**	**S.A.10 POTENZIAMENTO – MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO PALAZZUOLO SUL SENIO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	Legge Stabilità 96.000,00 €
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziare l'assistenza sanitaria territoriale nel Comune di Palazzuolo sul Senio mediante contribuzione all'allestimento del distretto sanitario del Comune
4	**CUP**	I61H20000060001
5	**Localizzazione intervento**	**Palazzuolo sul Senio**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il Comune di Palazzuolo sul Senio (FI) ha un numero di abitanti pari a circa 1.127 con il 34% ultra 65enni, il 20% ultra 75enni e il 13%ultra 80enni, ovvero oltre il 50 % della popolazione presenta un'età superiore a 65 anni. Diviene quindi di fondamentale importava ove possibile, fornire il più possibile in loco i servizi sanitari, siano essi prestazioni medico/infermieristiche che amministrative in loco, considerate le distanze del comune dai poli di erogazione dei servizi. Nel comune è presente un **Presidio Sanitario Distrettuale dell'USL Toscana Centro** ubicato in posizione centrale del paese è ospitato al piano terra della struttura RSA Palazzuolo in via dell'Abete, 2 con Accesso distinto e separato da quello della RSA Palazzuolo. Non è presente nelle immediate sue vicinanze un posteggio dedicato agli utenti ne ai disabili. E' adiacente ai locali dedicati ai medici di Continuità Assistenziale, con la quale condivide l'ambulatorio e la sala di aspetto Il Distretto è composto dai seguenti locali: - Sala di attesa non ha illuminazione e ventilazione naturali e non vi sono soluzioni diverse per garantire condizioni microclimatiche rispondenti agli standard previsti, inoltre la presenza di una fotocopiatrice e di un armadio limitano lo spazio a disposizione degli utenti. - Ambulatorio infermieristico, di metratura modesta, ha diverse destinazioni: ambulatorio medicazioni, effettuazioni ECG, consegna referti, richiesta e prenotazione dei prelievi ematici e delle prestazioni domiciliari, sala prelievi ematici, consegna degli ausili sanitari. - Ambulatorio medico utilizzato dal Pediatra di Libera Scelta e per l'attività ambulatoriale della Continuità Medica Assistenziale. - Spogliatoio del personale non dotato di illuminazione e aerazione naturale, senza servizi igienici dedicati. - Servizi igienici è presente un unico locale, a comune tra gli utenti e gli operatori sanitari e il personale di Continuità Assistenziale, di dimensioni ridotte, non dotato di doccia e non accessibile ai disabili. - Ufficio Amministrativo / attività CUP - Magazzino del materiale sanitario - Camera relax per il medico di Continuità Assistenziale. L'attività infermieristica territoriale relativa al 2018 ha offerto la seguente attività: Prelievi Ambulatoriali n. 1218 Prelievi Domiciliari n. 362 Medicazioni Ambulatoriali n. 424 Medicazioni Domiciliari n. 467

		ECG PROGETTO MONTAGNA 39 Oltre alla consegna dei referti degli esami ematici e degli ausili sanitari durante l'orario di apertura, l'attività dello sportello amministrativo permette l'accesso a circa 50 utenti mensili. Il distretto svolge quindi già degli importanti servizi per la comunità locale ma **i locali, ad eccezione dell'ambulatorio medico necessitano di importanti lavori di ricondizionamento e adeguamento.** **L'intervento si propone quindi di aderire ad un percorso operativo più ampio dell'Azienda Sanitaria per procedere mediante specifico bando ad individuare un nuovo immobile per la realizzazione del distratto e/o al suo adeguamento funzionale. L'azione si propone quindi di co-finanziare l'acquisizione/l'adeguamento funzionale del nuovo distretto sanitario che al momento non risulta ancora definito nei suoi dettagli operativi ma verrà definito nei primi mesi del 2021.** L'intervento è coerente con la strategia di area in quanto è volto a migliorare il Servizio Sanitario In Loco per i cittadini della Zona, potenziando l'assistenza sanitaria territoriale. L'intervento è coerente con i piani delle zone distretto. Il Progetto nasce in attuazione alla Delibera Regionale Toscana 117 del 16/2/2015 "Approvazione delle linee di indirizzo alle aziende sanitarie sulle Case della Salute". Il Progetto è coerente con la strategia di area in quanto è volto a migliorare la presa in carico in loco dei cittadini della Zona, potenziando l'assistenza sanitaria territoriale, è coerente con gli strumenti normativi regionali L.R. 40/2005 "Disciplina del Servizio Sanitario regionale" che prevede la costituzione delle Case della Salute e trova riferimento nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale(Delibera Consiglio Regione Toscana n. 73 del 9 Ottobre 2019). Inoltre il Progetto è coerente con il Piano Regolatore dei Servizi Territoriali della Zona Distretto Pratese, presentato e approvato con parere favorevole dall'Assemblea Dei Soci della SdS in data 11/4/2017; con gli strumenti della programmazione socio-sanitaria e sanitaria della zona distretto Area Pratese e della Azienda USL Toscana Centro, in quanto rispondente al PIS (Piano Integrato di salute) e al PAL (Piano Attuativo Locale) della Azienda USL Tc. **L'obiettivo dell'intervento è quello di co-finanziare l'acquisizione/adeguamento di un nuovo distretto sanitario per implementare il grado di sicurezza dell'immobile e migliorare qualità delle prestazioni, comfort e fruibilità per gli utenti.**		
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'Azione prevede l'implementazione ed il miglioramento delle attività sanitarie in loco rivolte ai cittadini del Comune in considerazione della necessità di sviluppare/ potenziare l'attività sanitaria già presente parzialmente. **Nello specifico si provvederà ad un co-finanziamento dell'acquisizione da parte della ASL TOSCANA CENTRO di altro immobile in cui creare il NUOVO distretto sanitario e/o al suo adeguamento funzionale ai servizi svolti.** **L'immobile non è stato ancora individuato né definiti quindi conseguentemente i lavori da eseguire. Entro il 30 aprile 2021, un avviso pubblico per la ricerca di un immobile adeguato** L'azione si propone quindi di potenziare l'assistenza sanitaria territoriale anche nei luoghi lontani dagli ospedali, portando nell'Alto Mugello un modello di sanità e di prossimità già sviluppato in altre zone della Regione.		
8	**Risultati attesi**	**R**A 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali		
	Indicatori di realizzazione e			
9	**Indicatori di**	**Indicatori di risultato**	**Base**	**Tar**

	risultato e realizzazione		**line**	**get**
		6021 Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	23,26	< 5 %
		Indicatori di realizzazione	**Base line**	**Target**
		136 Popolazione ultra 65 enne coperta dai servizi sanitari migliorati	0	>3000
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti Affidamenti Diretti o a Procedura Negoziata		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione Esecutiva		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prospetto economico degli oneri complessivi		
13	**Soggetto attuatore**	**Società della Salute Mugello**		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	**DIRETTORE Società della Salute Mugello**		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		**9.600,00**
Opere civili +Oneri per la sicurezza+IMPREVISTI-Acquisizione Immobili	Nello specifico si provvederà ad un co-finanziamento dell'acquisizione ed eventuale adeguamento funzionale di altro immobile in cui creare il distretto sanitario	**86.400,00**
Opere di riqualificazione ambientale		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Attrezzature/Beni**	
Acquisizione servizi	**Servizi Vari**	
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica	1 agosto 2021	30 settembre 2021
Progettazione definitiva	1 ottobre 2021	15 Dicembre 2021
Progettazione esecutiva	16 Dicembre 2021	15 GIUGNO 2022
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	16 GIUGNO 2022	30 SETTEMBRE 2022
Esecuzione	1 OTTOBRE 2022	15 GIUGNO 2023
Collaudo/funzionalità	16 GIUGNO 2023	31 DICEMBRE 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I –iv trimestre	2021	4.800
I –iv trimestre	2022	€ 45.100,00
I –iv trimestre	2023	€ 46.100,00
Costo totale		96.000,00 €

SETTORE ISTRUZIONE

Scheda intervento EIF 1a - PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 1a - PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 100.000 - Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Sperimentazione di POLI 0-6 anni. Riprogettazione e sistemazione spazi servizi esistenti in funzione 0 - 6
4	**CUP**	**I21D20000440001**
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Firenzuola: plesso scolastico Istituto comprensivo Don Lorenzo Milani di via Maria Montessori n. 5
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di **VIRERE** punta ad elevare qualità e quantità di servizi per tutti i livelli di sapere, ma soprattutto punta affrontare le problematiche che vivono le famiglie sia nella gestione dei figli soprattutto nella fase di infanzia (offerta di servizi nido, spazi gioco, ecc.) e durante l'età scolare (trasporto scolastico, mense, attività extrascolastiche, ecc.) consapevoli che sono queste le fasi che maggiormente richiedono una attenzione ed una risposta locale. Per quanto riguarda la prima infanzia e l'infanzia la strategia dell'area punta sulla **continuità educativa 0 - 6,** ed è incardinata nella strategia regionale che, nell'ambito dell'educazione prescolare, sostiene la "continuità verticale, tra nidi e scuole dell'infanzia, e dell'integrazione orizzontale, tra strutture educative e famiglie. La Regione Toscana promuove perciò la continuità attraverso l'interconnessione di due sistemi, 0-3 e 3-6, che reciprocamente sollecitano cambiamenti di prospettiva intorno all'educazione dei bambini e alle responsabilità educative degli adulti". "L'impegno della Regione per garantire nidi di qualità accessibili a tutti:...nessuno deve restare escluso dall'accesso ai servizi per la prima infanzia a causa dei loro costi e la qualità dei servizi deve continuare a contribuire alla crescita dei bambini e all'uguaglianza delle opportunità di partenza" (LIFT - dalla scuola al lavoro: il modello toscano - RT). In questo quadro di forte coerenza istituzionale, matura anche la consapevolezza del territorio, a maggior ragione di quello interno e montano, che il diritto all'educazione inizia alla nascita e si concretizza (in prospettiva) nell'universalità del servizio e nella sua accessibilità economica. Questo, facilitando oltretutto la conciliazione dei compiti dei genitori, favorisce anche l'occupabilità e, conseguentemente, il mantenimento della permanenza della popolazione sul territorio. In tale prospettiva, la strategia punta a **sperimentare l'integrazione 0 - 6,** sia in plessi centrali di alcuni capoluoghi montani, sia creando le condizioni per l'apertura di sezioni di nido in alcune scuole dell'infanzia di frazione (che sono un presidio da non abbandonare), e favorendo allungamenti di orario di servizio anche con soluzioni innovative (compresenza educatori/familiari). Inoltre, attraverso il consolidamento della rete di coordinamento pedagogico, si punterà a individuare e promuovere soluzioni organizzative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema dei servizi, a partire da forme di coordinamento fra i comuni al fine di ottimizzare l'utilizzo dei servizi (es. definendo tariffe non differenziate per utenti provenienti da altro comune). **Le schede EIF 1, 2 e 3 sono da considerarsi schede integrate volte al medesimo risultato.**
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Attualmente nel Comune di Firenzuola sono presenti 4 sezioni di scuola dell'infanzia collocate in 2 differenti plessi (Don Milani e Pietramala) e un nido d'infanzia, collocato in un ulteriore edificio, di via Bertini 7, di vecchia realizzazione che avrebbe bisogno di interventi per l'adeguamento sismico. Allo stesso tempo, data l'estensione geografica del Comune, non è da considerarsi positivamente l'idea di accorpare le due scuole dell'infanzia in un'unica struttura poiché questa soluzione lascerebbe scoperta di servizi scolastici una porzione ampia di territorio. Date queste valutazioni **si intende realizzare un POLO 0-6** nel plesso scolastico dell'Istituto comprensivo Don Lorenzo Milani, trasferendo il nido comunale collegato alla scuola dell'infanzia, al fine di qualificare l'offerta di servizi 0-3, salvaguardare le scuole dell'infanzia di frazione, per mezzo di interventi di nuova progettazione e adeguamenti degli spazi della scuola in funzione 0 - 6 nel

		Comune dell'area progetto. Come è ben descritto nella relazione tecnica e nei correlati disegni planimetrici di stato attuale e di stato di progetto (disponibili agli atti dell'ufficio), si prevede di ricollocare 2 aule della scuola primaria in un'altra area dell'edificio e di utilizzare questi spazi collegati con la scuola dell'infanzia per ospitare il nido d'infanzia. Con l'apertura del nido per l'infanzia, non si compromettono gli assetti generali e complessivi della scuola, in quanto l'edificio scolastico possiede ampie dimensioni, tali da consentire l'inserimento di nuove funzioni senza inficiare il rispetto degli standard dimensionali. L'idea di base è quella di identificare all'interno del nuovo POLO 0-6 due aree: il nucleo A del disegno e il nucleo B del disegno; uniti da alcuni spazi "cerniera" a comune. Il nucleo A, la parte sinistra dell'edificio per chi entra, più piccola sarà destinata a nido per l'infanzia. Gli spazi saranno dimensionati per una capienza potenziale fino a 15 bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni. Detto spazio sarà organizzato come segue: 1. vano di ingresso/disimpegno 2. servizio 0-3 3. locale bagno per il personale 4. locale bagno per utenza 0-3 5. locale custode Nel nucleo B, sul lato destro dell'edificio, troveranno invece spazio gli ambienti destinati alla scuola dell'infanzia, che ospita le quattro aule per un totale di circa 80 bambini di età compresa fra i 3 ed i 6 anni, per una superficie di circa mq. 200. Detto spazio sarà organizzato come segue: 1. vano disimpegno - ingresso 2. quattro aule per le attività didattiche 3. servizi igienici per i bambini 4. servizi igienici per il personale Viene prevista la creazione di un locale laboratorio utilizzato sia dall'utenza 0-3 che dall'utenza 3-6, locale che si configura come collegamento tra le due utenze, prevedendo delle aperture a vetri per mantenere una continuità degli spazi. I pasti dei bambini verranno prodotti dalla cucina interna della scuola. Per quanto attiene invece ai servizi igienici per il nuovo nucleo A, con il progetto si intende procedere alla realizzazione di un nuovo blocco di servizi igienici atto a consentire l'apertura differenziata ed il funzionamento autonomo del nido e della scuola dell'infanzia. Per il giardino, che avrà una superficie complessiva di circa 670 mq, viene prevista la posa in opera di una recinzione perimetrale che individui l'area destinata al POLO 0-6. La realizzazione del progetto prevede un investimento per l'aggiornamento degli arredi e delle attrezzature del valore complessivo di €24.400,00. I previsti interventi per la realizzazione del nuovo POLO 0-6 sono dettagliatamente descritti nell'apposita relazione tecnica (agli atti d'ufficio). Premesso che si provvederà al riutilizzo di arredi e attrezzature già disponibili, ove le stesse siano adeguate, gli ambienti che necessitano di un aggiornamento degli arredi e delle attrezzature sono i seguenti: • accoglienza • lattario • laboratorio del colore e della manipolazione • bagno • giardino
8	**Risultati attesi**	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali
	Indicatori di realizzazione	

9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**target**
		Cod. 414 Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	21%	25%
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
		Cod.791 Superficie oggetto di intervento	0	444 mq
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (forniture) Progetto Esecutivo (opere)		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento		
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Firenzuola		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Ufficio tecnico Comune di Firenzuola		

Tipologie di spesa

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>€</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese notarili</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>Progettazione, D.L, Coordinamento sicurezza, collaudo € 7.881,46
Oneri cassa 4%: € 315,26
IVA su spese tecniche 22%: € 1.803,28</td><td>€ 10.000,00</td></tr>
<tr><td>Opere civili</td><td>Lavori di adeguamento del fabbricato compreso oneri di sicurezza : € 59.558,18
IVA sulle opere 10%: € 5.955,82</td><td>€ 65.514,00</td></tr>
<tr><td>Opere di riqualificazione ambientale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Imprevisti</td><td></td><td>€ 86,00</td></tr>
<tr><td>Oneri per la sicurezza</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Acquisto terreni</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>
<table>
<tr><th>Descrizione</th><th>Costo unitario</th><th>Quantità</th><th>Costo totale (IVA inclusa)</th></tr>
<tr><td>Spogliatorio/armadietti ad ante 6 posti</td><td>€ 238,40</td><td>5</td><td>€ 1.192,00</td></tr>
<tr><td>poltroncina midollino</td><td>€ 204,00</td><td>2</td><td>€ 408,00</td></tr>
<tr><td>divanetto midollino</td><td>€ 299,20</td><td>1</td><td>€ 299,20</td></tr>
<tr><td>tavolino midollino</td><td>€ 163,20</td><td>1</td><td>€ 163,20</td></tr>
<tr><td>bacheca in faggio</td><td>€ 68,00</td><td>1</td><td>€ 68,00</td></tr>
<tr><td>Monoblocco con piastra elettrica e lavandino</td><td>€ 800,00</td><td>1</td><td>€ 800,00</td></tr>
<tr><td>frigorifero</td><td>€ 800,00</td><td>1</td><td>€ 800,00</td></tr>
<tr><td>Pensili per ricovero stoviglie</td><td>€ 400,00</td><td>1</td><td>€ 400,00</td></tr>
<tr><td>mobile pittura e disegno</td><td>€ 284,00</td><td>1</td><td>€ 284,00</td></tr>
<tr><td>tavolo luminoso</td><td>€ 2.026,00</td><td>1</td><td>€ 2.026,00</td></tr>
<tr><td>Tavoli modulari e allungabili</td><td>€ 240,00</td><td>2</td><td>€ 480,00</td></tr>
<tr><td>pannello inclinabile a parete</td><td>€ 258,40</td><td>3</td><td>€ 775,20</td></tr>
<tr><td>tavolo manipolazione</td><td>€ 254,00</td><td>1</td><td>€ 254,00</td></tr>
<tr><td>sedie</td><td>€ 65,00</td><td>15</td><td>€ 975,00</td></tr>
<tr><td>pannelli documentali</td><td>€ 272,00</td><td>4</td><td>€ 1.088,00</td></tr>
<tr><td>Tavolo fasciatoio a 12 caselle</td><td>€ 560,80</td><td>1</td><td>€ 560,80</td></tr>
<tr><td>casellario portaciucci 9</td><td>€ 115,20</td><td>1</td><td>€ 115,20</td></tr>
</table>
</td><td></td></tr>
</table>

	posti					
	portarotolo igienico	€ 143,20	1	€ 143,20		
	casellario 6 caselle	€ 117,60	3	€ 352,80		
	Asta 12 appendini	€ 41,60	1	€ 41,60		
	tavoli	€ 478,40	3	€ 1.435,20		**€ 24.400,00**
	panche	€ 311,60	5	€ 1.558,00		
	cassapanca	€ 489,60	1	€ 489,60		
	fioriera	€ 190,00	5	€ 950,00		
	piantonaia	€ 516,00	2	€ 1.032,00		
	cassetta in legno	€ 50,00	2	€ 100,00		
	tenda frangisole con pali	€ 1.776,40	1	€ 1.776,40		
	pavimento in legno	€ 2.627,60	1	€ 2.627,60		
	tunnel	€ 1.185,00	1	€ 1.185,00		
	ponte saliscendi	€ 1.300,00	1	€ 1.300,00		
	scacchiera 4 saltelli	€ 188,00	1	€ 188,00		
	Casetta	€ 532,00	1	€ 532,00		
Acquisizione servizi						
Spese pubblicità						
TOTALE						**€ 100.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione (forniture)	1 Giugno 2022	30 Giugno 2022
Progettazione definitiva	1 Maggio 2021	30Giugno 2021
Progettazione esecutiva	1 luglio 2021	31 Agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi (lavori) (forniture)	 1 Settembre 2021 1 Luglio 2022	 31 Ottobre 2021 31 Luglio 2022
Esecuzione opere Esecuzione forniture	1 Novembre 2021 1 Agosto 2022	31 Agosto 2022 30 Settembre 2022
Collaudo/funzionalità	1 Settembre 2022	31 Ottobre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2021	-
II		3.000,00
III		4.000,00
IV		
I	2022	
II		
III		93.000,00
IV		
Costo totale		**100.000,00**

Scheda intervento EIF 1b - PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 1b - PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 150.000 - Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Sperimentazione di POLI 0-6 anni. Riprogettazione e sistemazione spazi servizi esistenti in funzione 0 - 6
4	**CUP**	**D18B20002800002**
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Marradi: edificio comunale 'F.lli Scalini'
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di **VIRERE** punta ad elevare qualità e quantità di servizi per tutti i livelli di sapere, ma soprattutto punta affrontare le problematiche che vivono le famiglie sia nella gestione dei figli soprattutto nella fase di infanzia (offerta di servizi nido, spazi gioco, ecc.) e durante l'età scolare (trasporto scolastico, mense, attività extrascolastiche, ecc.) consapevoli che sono queste le fasi che maggiormente richiedono una attenzione ed una risposta locale. Per quanto riguarda la prima infanzia e l'infanzia la strategia dell'area punta sulla **continuità educativa 0 - 6,** ed è incardinata nella strategia regionale che, nell'ambito dell'educazione prescolare, sostiene la "continuità verticale, tra nidi e scuole dell'infanzia, e dell'integrazione orizzontale, tra strutture educative e famiglie. La Regione Toscana promuove perciò la continuità attraverso l'interconnessione di due sistemi, 0-3 e 3-6, che reciprocamente sollecitano cambiamenti di prospettiva intorno all'educazione dei bambini e alle responsabilità educative degli adulti". "L'impegno della Regione per garantire nidi di qualità accessibili a tutti:...nessuno deve restare escluso dall'accesso ai servizi per la prima infanzia a causa dei loro costi e la qualità dei servizi deve continuare a contribuire alla crescita dei bambini e all'uguaglianza delle opportunità di partenza" (LIFT - dalla scuola al lavoro: il modello toscano - RT). In questo quadro di forte coerenza istituzionale, matura anche la consapevolezza del territorio, a maggior ragione di quello interno e montano, che il diritto all'educazione inizia alla nascita e si concretizza (in prospettiva) nell'universalità del servizio e nella sua accessibilità economica. Questo, facilitando oltretutto la conciliazione dei compiti dei genitori, favorisce anche l'occupabilità e, conseguentemente, il mantenimento della permanenza della popolazione sul territorio. In tale prospettiva, la strategia punta a **sperimentare l'integrazione 0 - 6,** sia in plessi centrali di alcuni capoluoghi montani, sia creando le condizioni per l'apertura di sezioni di nido in alcune scuole dell'infanzia di frazione (che sono un presidio da non abbandonare), e favorendo allungamenti di orario di servizio anche con soluzioni innovative (compresenza educatori/familiari). Inoltre, attraverso il consolidamento della rete di coordinamento pedagogico, si punterà a individuare e promuovere soluzioni organizzative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema dei servizi, a partire da forme di coordinamento fra i comuni al fine di ottimizzare l'utilizzo dei servizi (es. definendo tariffe non differenziate per utenti provenienti da altro comune). **Le schede EIF 1, 2 e 3 sono da considerarsi schede integrate volte al medesimo risultato.**
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il nido d'infanzia comunale e la scuola dell'infanzia statale del Comune di Marradi sono ubicati nello stesso edificio storico che un tempo accoglieva la scuola e degli ambienti privati per il personale religioso. Attualmente la scuola dell'infanzia occupa il piano terra e accoglie circa 50 bambini, mentre il nido è posto al primo piano e ha una capienza di 17 bambini. Complessivamente lo spazio a disposizione dell'utenza è piuttosto generoso, tale da risultare in certi casi anche dispersivo. In tempi recenti, l'amministrazione comunale ha condiviso con la direzione didattica di ricomprendere questi servizi educativi all'interno della **tipologia del POLO 0-6**, progettando di garantire un percorso educativo per l'infanzia più coerente e continuo dall'anno d'età dei bambini fino alla scuola dell'obbligo. Al fine di rafforzare questa identità unitaria e la collaborazione operativa tra il personale educativo impiegato nel nido e il personale docente impiegato nella scuola dell'infanzia, si

<table>
<tr><td></td><td></td><td>intende realizzare interventi di nuova progettazione e adeguamenti degli spazi dei servizi in funzione 0 - 6 nel Comune dell’area progetto.
Come è ben descritto nella relazione tecnica e nei correlati disegni planimetrici di stato attuale e di stato di progetto (disponibili agli atti dell'Ufficio), si prevede di realizzare una serie di interventi che riguardano aspetti strutturali/architettonici e impiantistici volti a migliorare la fruibilità di tutti gli ambianti interni (500 mq), per poter gestire soprattutto nel futuro cambiamenti nel numero di presenze dei bambini.

Per far questo si prevede di:
- riorganizzare le funzioni del grande locale adibito a salone
- allestire un altro bagno dei bambini al piano terra
- chiudere il vecchio ingresso per ricavare uno spazio nuovo e non più di passaggio da destinare a sala riunioni o altro a disposizione degli insegnanti
- eliminare il muro divisorio del refettorio e anticucina per ricavarne un ambiente unico che possa essere funzionale per la preparazione e la consumazione del pranzo

Inoltre si preveder di allestire alcuni spazi creativi e laboratoriali per attività di continuità 0-6 anni, che potranno essere utilizzati in piccolo gruppo da bambini di età eterogenee.
La realizzazione del progetto prevede un investimento per l’aggiornamento degli arredi e delle attrezzature del valore complessivo di €18.300,00.
I previsti interventi per la realizzazione del nuovo POLO 0-6 sono dettagliatamente descritti nell’apposita relazione tecnica (disponibile agli atti d'ufficio)
Premesso che si provvederà al riutilizzo di arredi e attrezzature già disponibili, ove le stesse siano adeguate, gli ambienti che necessitano di un aggiornamento degli arredi e delle attrezzature sono i seguenti:
• laboratorio del colore e della manipolazione
• zona del riposo e della lettura
• ampia area psicomotricità
• giardino
• lattario</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 9.3
Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari’ territoriali</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="4">9</td><td rowspan="4">Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>target</td></tr>
<tr><td>Cod 414 Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia</td><td>48%</td><td>58%</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod.791 Superficie oggetto di intervento</td><td>0 mq</td><td>500 mq</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiereProcedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)</td><td colspan="3">Procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td colspan="3">Livello unico di progettazione (forniture)
Progetto Esecutivo (opere)</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td colspan="3">Scheda intervento</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td colspan="3">Comune di Marradi</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td colspan="3">Responsabile Ufficio tecnico Comune di Marradi</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>€</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese notarili</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>Progettazione,D.L., Coordinamento sicurezza, collaudo € 15.000,00
Oneri cassa 4% € 600,00
IVA su spese tecniche 22% € 3.432,00
Accantonamento Art. 113 – D.Lg 50/2016 € 1.900,00</td><td>€ 20.932,00</td></tr>
<tr><td>Opere civili</td><td>Lavori di adeguamento del fabbricato compreso oneri di sicurezza : € 95.000,00
IVA 10% su lavori di riqualificazione a.1) € 9.500,00
Somme a disposizione € 218,00</td><td>€ 104.718,00</td></tr>
<tr><td>Opere di riqualificazione ambientale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Imprevisti</td><td></td><td>€ 4.750,00</td></tr>
<tr><td>Oneri per la sicurezza</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Acquisto terreni</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>
<table>
<tr><th>Descrizione</th><th>Costo unitario</th><th>Quantità</th><th>Costo Totale (IVA Inclusa)</th></tr>
<tr><td>mobile pittura e disegno</td><td>€ 284,00</td><td>1</td><td>€ 284,00</td></tr>
<tr><td>Tavoli modulari e allungabili</td><td>€ 240,00</td><td>2</td><td>€ 480,00</td></tr>
<tr><td>pannello inclinabile a parete</td><td>€ 258,40</td><td>4</td><td>€ 1.033,60</td></tr>
<tr><td>tavolo manipola</td><td>ione
€ 201,12</td><td>1</td><td>€ 201,12</td></tr>
<tr><td>tavolo luminoso</td><td>€ 2.026,80</td><td>1</td><td>€ 2.026,80</td></tr>
<tr><td>sedie</td><td>€ 65,00</td><td>10</td><td>€ 650,00</td></tr>
<tr><td>pannelli documentali</td><td>€ 272,00</td><td>4</td><td>€ 1.088,00</td></tr>
<tr><td>CUSCINI. 4 cuscini quadrati cm.90x90.</td><td>€ 59,22</td><td>4</td><td>€ 236,88</td></tr>
<tr><td>Elemento base morbido MAXI ONDA cm.120x60x60h.</td><td>€ 237,70</td><td>1</td><td>€ 237,70</td></tr>
<tr><td>Materassino</td><td>€ 331,50</td><td>1</td><td>€ 331,50</td></tr>
<tr><td>Kit arredi per psicomotricità</td><td>€ 2.365,00</td><td>1</td><td>€ 2.365,00</td></tr>
<tr><td>Percorso psicomotorio 10nmoduli</td><td>€ 325,00</td><td>1</td><td>€ 325,00</td></tr>
<tr><td>Pannello libreria a muro con 3 pianetti</td><td>€ 160,00</td><td>1</td><td>€ 160,00</td></tr>
<tr><td>POUF.GMP.45x45x90.ds25.A R</td><td>€ 209,10</td><td>1</td><td>€ 209,10</td></tr>
<tr><td>castello</td><td>€ 1.900,00</td><td>1</td><td>€ 1.900,00</td></tr>
<tr><td>Cannocchiale (3 pannelli)</td><td>€ 1.600,00</td><td>1</td><td>€ 1.600,00</td></tr>
<tr><td>tunnel</td><td>€ 1.185,00</td><td>1</td><td>€ 1.185,00</td></tr>
<tr><td>ponte saliscendi</td><td>€ 1.300,00</td><td>1</td><td>€ 1.300,00</td></tr>
<tr><td>scacchiera 4 saltelli</td><td>€ 188,00</td><td>1</td><td>€ 188,00</td></tr>
<tr><td>cassetta in legno</td><td>€ 50,00</td><td>4</td><td>€ 200,00</td></tr>
<tr><td>8 fioriera € 190/una = € 1520</td><td>€ 149,15</td><td>2</td><td>€ 298,30</td></tr>
<tr><td>Monoblocco con piastra elettrica e lavandino</td><td>€ 800,00</td><td>1</td><td>€ 800,00</td></tr>
<tr><td>frigorifero</td><td>€ 800,00</td><td>1</td><td>€ 800,00</td></tr>
<tr><td>Pensili per ricovero stoviglie</td><td>€ 400,00</td><td>1</td><td>€ 400,00</td></tr>
</table>
</td><td>€ 18.300,00</td></tr>
<tr><td>Acquisizione servizi</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese pubblicità</td><td></td><td>€ 1.300,00</td></tr>
<tr><td>TOTALE</td><td></td><td>€ 150.000,00</td></tr>
</table>

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione (forniture)	1 Giugno 2022	30 Giugno 2022
Progettazione definitiva	1 Maggio 2021	30 Giugno 2021
Progettazione esecutiva	1 luglio 2021	31 Agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi (lavori) (forniture)	 1 Settembre 2021 1 Luglio 2022	 31 Ottobre 2021 31 Luglio 2022
Esecuzione opere Esecuzione forniture	1 Novembre 2021 1 Agosto 2022	30 Giugno 2022 31 Agosto 2022
Collaudo/funzionalità	1 Luglio 2022	30 Settembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2021	-
II		9.766,00
III		9.466,00
IV		
I	2022	26179,50
II		26.179,50
III		26.179,50
IV		52.229,50
Costo totale		**150.000,00**

Scheda intervento EIF 1c - PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 1c - PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 150.000 - Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Sperimentazione di POLI 0-6 anni. Riprogettazione e sistemazione spazi servizi esistenti in funzione 0 - 6
4	**CUP**	**F68B20000560002**
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Palazzuolo sul Senio: edificio comunale in via Quadalto 32
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di **VIRERE** punta ad elevare qualità e quantità di servizi per tutti i livelli di sapere, ma soprattutto punta affrontare le problematiche che vivono le famiglie sia nella gestione dei figli soprattutto nella fase di infanzia (offerta di servizi nido, spazi gioco, ecc.) e durante l'età scolare (trasporto scolastico, mense, attività extrascolastiche, ecc.) consapevoli che sono queste le fasi che maggiormente richiedono una attenzione ed una risposta locale. Per quanto riguarda la prima infanzia e l'infanzia la strategia dell'area punta sulla **continuità educativa 0 - 6,** ed è incardinata nella strategia regionale che, nell'ambito dell'educazione prescolare, sostiene la "continuità verticale, tra nidi e scuole dell'infanzia, e dell'integrazione orizzontale, tra strutture educative e famiglie. La Regione Toscana promuove perciò la continuità attraverso l'interconnessione di due sistemi, 0-3 e 3-6, che reciprocamente sollecitano cambiamenti di prospettiva intorno all'educazione dei bambini e alle responsabilità educative degli adulti". "L'impegno della Regione per garantire nidi di qualità accessibili a tutti:...nessuno deve restare escluso dall'accesso ai servizi per la prima infanzia a causa dei loro costi e la qualità dei servizi deve continuare a contribuire alla crescita dei bambini e all'uguaglianza delle opportunità di partenza" (LIFT - dalla scuola al lavoro: il modello toscano - RT). In questo quadro di forte coerenza istituzionale, matura anche la consapevolezza del territorio, a maggior ragione di quello interno e montano, che il diritto all'educazione inizia alla nascita e si concretizza (in prospettiva) nell'universalità del servizio e nella sua accessibilità economica. Questo, facilitando oltretutto la conciliazione dei compiti dei genitori, favorisce anche l'occupabilità e, conseguentemente, il mantenimento della permanenza della popolazione sul territorio. In tale prospettiva, la strategia punta a **sperimentare l'integrazione 0 - 6,** sia in plessi centrali di alcuni capoluoghi montani, sia creando le condizioni per l'apertura di sezioni di nido in alcune scuole dell'infanzia di frazione (che sono un presidio da non abbandonare), e favorendo allungamenti di orario di servizio anche con soluzioni innovative (compresenza educatori/familiari). Inoltre, attraverso il consolidamento della rete di coordinamento pedagogico, si punterà a individuare e promuovere soluzioni organizzative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema dei servizi, a partire da forme di coordinamento fra i comuni al fine di ottimizzare l'utilizzo dei servizi (es. definendo tariffe non differenziate per utenti provenienti da altro comune). **Le schede EIF 1, 2 e 3 sono da considerarsi schede integrate volte al medesimo risultato.**
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'edificio comunale ospita già da alcuni anni un servizio di nido d'infanzia e la scuola dell'infanzia statale. Entrambi i servizi sono ubicati al piano terra, ma ai due lati opposti della struttura, non comunicanti tra loro e avendo in comune solo l'ingresso.

<table>
<tr><td></td><td></td><td colspan="3">In tempi recenti, l'amministrazione comunale ha condiviso con la direzione didattica di ricomprendere questi servizi educativi all'interno della tipologia del POLO 0-6, progettando di garantire un percorso educativo per l'infanzia più coerente e continuo dall'anno d'età dei bambini fino alla scuola dell'obbligo.
Al fine di rafforzare questa identità unitaria e la collaborazione operativa tra il personale educativo impiegato nel nido e il personale docente impiegato nella scuola dell'infanzia, si intende realizzare interventi di nuova progettazione e adeguamenti degli spazi dei servizi in funzione 0 - 6 nel Comune dell'area progetto (260 mq).
Come è ben descritto nella relazione tecnica e nei correlati disegni planimetrici di stato attuale e di stato di progetto (disponibile agli atti dell'Ufficio), si prevede di realizzare
- un intervento di restauro e risanamento conservativo, anche nella direzione della riqualificazione energetica (cappotti-controsoffitti-isolamenti controterra-nuovi infissi esterni ecc..), riqualificazione impiantistica (elettrico, idrico-termico-sanitario, antincendio, messa a terra e scariche atmosferiche), abbattimento delle barriere architettoniche
- sistemazione degli spazi esterni
- riqualificazione dei servizi igienici e spogliatoi al piano terra
- attrezzare la zona sporzionamento pasti anche per la preparazione pasti dei bambini sotto l'anno di età
- ampliare il bagno dei bambini al primo piano
Inoltre si preveder di allestire alcuni spazi creativi e laboratoriali per attività di continuità 0-6 anni, che potranno essere utilizzati in piccolo gruppo da bambini di età eterogenee.
La realizzazione del progetto prevede un investimento per l'aggiornamento degli arredi e delle attrezzature del valore complessivo di €18.300,00.
I previsti interventi per la realizzazione del nuovo POLO 0-6 sono dettagliatamente descritti nell'apposita relazione tecnica (disponibile agli atti dell'ufficio).
Premesso che si provvederà al riutilizzo di arredi e attrezzature già disponibili, ove le stesse siano adeguate, gli ambienti che necessitano di un aggiornamento degli arredi e delle attrezzature sono i seguenti:
• arredi per il gioco simbolico (cucina, bambole e travestimento)
• accoglienza
• lattario
• bagno</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td colspan="3">RA 9.3
Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="4">9</td><td rowspan="4">Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod 414 Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia</td><td>47%</td><td>56%</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>target</td></tr>
<tr><td>Cod.791 Superficie oggetto di intervento</td><td>0</td><td>260 mq</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td colspan="3">Procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)</td></tr>
</table>

11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (forniture) Progetto Esecutivo (opere)
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Palazzuolo sul Senio
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Ufficio tecnico Comune di Palazzuolo sul Senio

Tipologie di spesa

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese notarili</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>Progettazione, D.L, Coordinamento sicurezza, collaudo € 10.500,00
Oneri cassa 4% € 420,00
IVA su spese tecniche 22% € 2.402,40</td><td>€ 13.322,40</td></tr>
<tr><td>Opere civili</td><td>Lavori di adeguamento del fabbricato compreso oneri di sicurezza : € 104.000,00
IVA 10% su lavori di riqualificazione € 10.400,00</td><td>€ 114.400,00</td></tr>
<tr><td>Opere di riqualificazione ambientale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Imprevisti</td><td></td><td>€ 3.977,60</td></tr>
<tr><td>Oneri per la sicurezza</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Acquisto terreni</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>
<table>
<tr><th>Descrizione</th><th>Costo unitario</th><th>Quantità</th><th>Costo totale (IVA inclusa)</th></tr>
<tr><td>Gioco d’incastri morbidi e sedute</td><td>€ 1.296,00</td><td>1</td><td>€ 1.296,00</td></tr>
<tr><td>Pannello delle scoperte</td><td>€ 482,00</td><td>1</td><td>€ 482,00</td></tr>
<tr><td>Set di Mobili cucina per gioco simbolico</td><td>€ 1.200,00</td><td>1</td><td>€ 1.200,00</td></tr>
<tr><td>tavolo luminoso</td><td>€ 2.026,80</td><td>1</td><td>€ 2.026,80</td></tr>
<tr><td>Mobile travestimenti</td><td>€ 448,80</td><td>1</td><td>€ 448,80</td></tr>
<tr><td>Box tattile</td><td>€ 81,20</td><td>1</td><td>€ 81,20</td></tr>
<tr><td>Gioco delle costruzioni in legno</td><td>€ 108,00</td><td>1</td><td>€ 108,00</td></tr>
<tr><td>Tana ad arco</td><td>€ 1.032,00</td><td>1</td><td>€ 1.032,00</td></tr>
<tr><td>tenda frangisole con pali</td><td>€ 1.776,40</td><td>1</td><td>€ 1.776,40</td></tr>
<tr><td>Tavolo fasciatoio a 12 caselle</td><td>€ 560,80</td><td>1</td><td>€ 560,80</td></tr>
<tr><td>casellario portaciucci 9 posti</td><td>€ 115,20</td><td>1</td><td>€ 115,20</td></tr>
<tr><td>portarotolo igienico</td><td>€ 143,20</td><td>1</td><td>€ 143,20</td></tr>
<tr><td>casellario 6 caselle</td><td>€ 117,60</td><td>4</td><td>€ 470,40</td></tr>
<tr><td>Asta 12 appendini</td><td>€ 41,60</td><td>2</td><td>€ 83,20</td></tr>
<tr><td>Spogliatorio/armadietti ad ante 6 posti</td><td>€ 238,40</td><td>3</td><td>€ 715,20</td></tr>
<tr><td>poltroncina midollino</td><td>€ 204,00</td><td>1</td><td>€ 204,00</td></tr>
<tr><td>divanetto midollino</td><td>€ 299,20</td><td>1</td><td>€ 299,20</td></tr>
<tr><td>tavolino midollino</td><td>€ 163,20</td><td>1</td><td>€ 163,20</td></tr>
<tr><td>bacheca in faggio</td><td>€ 68,00</td><td>1</td><td>€ 68,00</td></tr>
<tr><td>Monoblocco con piastra elettrica e lavandino</td><td>€ 800,00</td><td>1</td><td>€ 800,00</td></tr>
<tr><td>frigorifero</td><td>€ 800,00</td><td>1</td><td>€ 800,00</td></tr>
<tr><td>Pensili per ricovero stoviglie</td><td>€ 400,00</td><td>1</td><td>€ 400,00</td></tr>
<tr><td>tavoli</td><td>€ 478,40</td><td>5</td><td>€ 2.392,00</td></tr>
<tr><td>panche</td><td>€ 311,60</td><td>4</td><td>€ 1.246,40</td></tr>
<tr><td>cassapanca</td><td>€ 489,60</td><td>2</td><td>€ 979,20</td></tr>
<tr><td>Tablet</td><td>€ 408,80</td><td>1</td><td>€ 408,80</td></tr>
</table>
</td><td>€ 18.300,00</td></tr>
<tr><td>Acquisizione servizi</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese pubblicità</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>TOTALE</td><td></td><td>€ 150.000,00</td></tr>
</table>

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione (forniture)	1 Giugno 2022	30 Giugno 2022
Progettazione definitiva	1 Maggio 2021	30 Giugno 2021
Progettazione esecutiva	1 luglio 2021	31 Agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi (lavori) (forniture)	 1 Settembre 2021 1 Luglio 2022	 31 Ottobre 2021 31 Luglio 2022
Esecuzione opere Esecuzione forniture	1 Novembre 2021 1 Agosto 2022	30 Giugno 2022 31 Agosto 2022
Collaudo/funzionalità	1 Agosto 2022	30 Settembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2021	-
II		'4.661,20
III		'5.661,20
IV		'28.600,00
I	2022	'28.600,00
II		'28.600,00
III		'53.877,60
IV		-
Costo totale		**150.000,00**

Scheda intervento EIF 1d - PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 1d - PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 175.000 - Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Sperimentazione di POLI 0-6 anni. Riprogettazione e sistemazione spazi servizi esistenti in funzione 0 - 6
4	**CUP**	**I55H20000080002**
5	**Localizzazione intervento**	Comune di San Godenzo: edificio comunale di piazza Municipio, 2
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di **VIRERE** punta ad elevare qualità e quantità di servizi per tutti i livelli di sapere, ma soprattutto punta affrontare le problematiche che vivono le famiglie sia nella gestione dei figli soprattutto nella fase di infanzia (offerta di servizi nido, spazi gioco, ecc.) e durante l'età scolare (trasporto scolastico, mense, attività extrascolastiche, ecc.) consapevoli che sono queste le fasi che maggiormente richiedono una attenzione ed una risposta locale. Per quanto riguarda la prima infanzia e l'infanzia la strategia dell'area punta sulla **continuità educativa 0 - 6,** ed è incardinata nella strategia regionale che, nell'ambito dell'educazione prescolare, sostiene la "continuità verticale, tra nidi e scuole dell'infanzia, e dell'integrazione orizzontale, tra strutture educative e famiglie. La Regione Toscana promuove perciò la continuità attraverso l'interconnessione di due sistemi, 0-3 e 3-6, che reciprocamente sollecitano cambiamenti di prospettiva intorno all'educazione dei bambini e alle responsabilità educative degli adulti". "L'impegno della Regione per garantire nidi di qualità accessibili a tutti:...nessuno deve restare escluso dall'accesso ai servizi per la prima infanzia a causa dei loro costi e la qualità dei servizi deve continuare a contribuire alla crescita dei bambini e all'uguaglianza delle opportunità di partenza" (LIFT - dalla scuola al lavoro: il modello toscano - RT). In questo quadro di forte coerenza istituzionale, matura anche la consapevolezza del territorio, a maggior ragione di quello interno e montano, che il diritto all'educazione inizia alla nascita e si concretizza (in prospettiva) nell'universalità del servizio e nella sua accessibilità economica. Questo, facilitando oltretutto la conciliazione dei compiti dei genitori, favorisce anche l'occupabilità e, conseguentemente, il mantenimento della permanenza della popolazione sul territorio. In tale prospettiva, la strategia punta a **sperimentare l'integrazione 0 - 6,** sia in plessi centrali di alcuni capoluoghi montani, sia creando le condizioni per l'apertura di sezioni di nido in alcune scuole dell'infanzia di frazione (che sono un presidio da non abbandonare), e favorendo allungamenti di orario di servizio anche con soluzioni innovative (compresenza educatori/familiari). Inoltre, attraverso il consolidamento della rete di coordinamento pedagogico, si punterà a individuare e promuovere soluzioni organizzative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema dei servizi, a partire da forme di coordinamento fra i comuni al fine di ottimizzare l'utilizzo dei servizi (es. definendo tariffe non differenziate per utenti provenienti da altro comune). **Le schede EIF 1, 2 e 3 sono da considerarsi schede integrate volte al medesimo risultato.**
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Si prevede di adeguare e organizzare funzionalmente il plesso di proprietà comunale, che ospita attualmente sia uno spazio gioco sia la scuola dell'infanzia, trasformando lo spazio gioco in nido d'infanzia al fine **di realizzare un POLO 0-6** che consentirà di qualificare l'offerta di servizi 0-3, salvaguardare le piccole scuole dell'infanzia, per mezzo di interventi di nuova progettazione e adeguamenti degli spazi della scuola in funzione 0 - 6 nel Comune dell'area progetto. Attualmente la superficie destinata a scuola dell'infanzia e spazio gioco risulta di circa 160 mq coperti e 190 mq scoperti in parte pavimentati e in parte ricoperti con tappeto tipo "erba sintetica". Come è ben descritto nella relazione tecnica e nei correlati disegni planimetrici di stato attuale e di stato di progetto, si prevede di realizzare un adeguamento degli spazi esterni e l'ampliamento di superficie coperta, sfruttando l'esistente terrazza prospiciente via Aldo Moro.

<table>
<tr><td></td><td></td><td>Ad intervento concluso la superficie coperta della struttura risulterà ampliata di mq 50 diventando in totale di mq 210. Al suo interno troveranno quindi adeguata collocazione il nido d'infanzia e la scuola dell'infanzia e un'aula laboratorio "a comune" per le attività del in continuità 0-6 anni.
L'intervento di chiusura del terrazzo sarà realizzato in bioedilizia con materiali biocompatibili come legno, fibra di legno, sughero. Per esigenze tecniche e di cantiere si propone di affiancare al corpo esistente un modulo prefabbricato preassemblato con impianti già predisposti Nel nuovo copro di fabbrica troveranno ubicazione (vedi planimetria di progetto):
1. bagno dei bambini del nido d'infanzia
2. angolo scaldavivande
3. laboratorio in comune
4. aula 2 scuola infanzia
5. ripostiglio e dispensa a servizio dell'adiacente cucina
Sarà inoltre riqualificato anche lo spazio esterno in comune per i bambini del nido e della scuola dell'infanzia.
La realizzazione del progetto prevede un investimento per l'aggiornamento degli arredi e delle attrezzature del valore complessivo di €15.000,00 (circa).
I previsti interventi per la realizzazione del nuovo POLO 0-6 sono dettagliatamente descritti nell'apposita relazione tecnica (disponibile agli atti d'ufficio)
Premesso che si provvederà al riutilizzo di arredi e attrezzature già disponibili, ove le stesse siano adeguate, gli ambienti che necessitano di un aggiornamento degli arredi e delle attrezzature sono i seguenti:
• laboratorio del colore e della manipolazione
• tavoli modulari combinabili, sedie e scaffalature
• giardino
• lattario</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 9.3
Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione</td><td></td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>
<table>
<tr><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod 414 Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia</td><td>47%</td><td>57%</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod.791 Superficie oggetto di intervento</td><td>0 mq</td><td>210 mq</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Livello unico di progettazione (forniture)
Progetto Esecutivo (opere)</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Scheda intervento</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td>Comune di San Godenzo</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td>Responsabile Ufficio tecnico Comune di San Godenzo</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese notarili</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>Progettazione,D.L.,Coordinamento sicurezza, collaudi € 16.551,07
Oneri cassa 4% € 662,04
IVA su spese tecniche 22% € 3.786,89</td><td>€21.000,00</td></tr>
<tr><td>Opere civili</td><td>Lavori soggetti a ribasso d’asta compreso oneri per la sicurezza: € 125.300,00
IVA su lavori 10%: € 12.530,00</td><td>€137.830,00</td></tr>
<tr><td>Opere di riqualificazione ambientale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Imprevisti</td><td></td><td>€ 310,00</td></tr>
<tr><td>Oneri per la sicurezza</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Acquisto terreni</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>
<table>
<tr><th>descrizione</th><th>Costo unitario</th><th>quantità</th><th>Importo complessivo</th></tr>
<tr><td>mobile pittura e disegno</td><td>€ 284,00</td><td>1</td><td>€ 284,00</td></tr>
<tr><td>tavolo luminoso</td><td>€ 2.500,00</td><td>1</td><td>€ 2.500,00</td></tr>
<tr><td>Tavoli modulari e allungabili</td><td>€ 240,00</td><td>2</td><td>€ 480,00</td></tr>
<tr><td>pannello inclinabile a parete</td><td>€ 258,50</td><td>4</td><td>€ 1.034,00</td></tr>
<tr><td>tavolo manipolazione</td><td>€ 254,00</td><td>1</td><td>€ 254,00</td></tr>
<tr><td>sedie</td><td>€ 65,00</td><td>10</td><td>€ 650,00</td></tr>
<tr><td>pannelli documentali</td><td>€ 272,00</td><td>4</td><td>€ 1.088,00</td></tr>
<tr><td>Tavoli modulari e combinabili</td><td>€ 240,00</td><td>4</td><td>€ 960,00</td></tr>
<tr><td>sedie</td><td>€ 65,00</td><td>10</td><td>€ 650,00</td></tr>
<tr><td>Scaffali e contenitori</td><td>€ 2.000,00</td><td>1</td><td>€ 2.000,00</td></tr>
<tr><td>Vela ombreggiante per esterno</td><td>€ 2.000,00</td><td>1</td><td>€ 2.000,00</td></tr>
<tr><td>Monoblocco con piastra elettrica e lavandino</td><td>€ 800,00</td><td>1</td><td>€ 800,00</td></tr>
<tr><td>frigorifero</td><td>€ 800,00</td><td>1</td><td>€ 800,00</td></tr>
<tr><td>Pensili per ricovero stoviglie</td><td>€ 400,00</td><td>1</td><td>€ 400,00</td></tr>
<tr><td>Tablet</td><td>€ 160,00</td><td>3</td><td>€ 480,00</td></tr>
<tr><td>Giochi vari in legno (costruzioni, cassetta della posta, castello..) in legno</td><td>€ 620,00</td><td>1</td><td>€ 620,00</td></tr>
<tr><td>Tablet</td><td>860,00</td><td>1</td><td>860,00</td></tr>
</table>
</td><td>€ 15.860,00</td></tr>
<tr><td>Acquisizione servizi</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese pubblicità</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>TOTALE</td><td></td><td>€ 175.000,00</td></tr>
</table>

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione (forniture)	1 Dicembre 2021	31 Dicembre 2021
Progettazione definitiva	1 Maggio 2021	30 Giugno 2021
Progettazione esecutiva	1 Luglio 2021	31 Luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi (lavori) (forniture)	 1 Agosto 2021 1 Gennaio 2022	 30 Settembre 2021 31 Gennaio 2022
Esecuzione opere Esecuzione forniture	1 Ottobre 2021 1 Febbraio 2022	31 Dicembre 2021 28 Febbraio 2022
Collaudo/funzionalità	1 Gennaio 2022	31 Marzo 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2021	-
II		8.500,00
III		9.500,00
IV		139.830,00
I	2022	17.170,00
II		-
III		-
IV		-
Costo totale		**175.000,00**

Scheda intervento EIF 1e - PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 1e - PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 75.000 - Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Sperimentazione di POLI 0-6 anni. Riprogettazione e sistemazione spazi servizi esistenti in funzione 0 - 6
4	**CUP**	**J54H20001290008**
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Vernio: edificio comunale in via S. Ippolito
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di **VIRERE** punta ad elevare qualità e quantità di servizi per tutti i livelli di sapere, ma soprattutto punta affrontare le problematiche che vivono le famiglie sia nella gestione dei figli soprattutto nella fase di infanzia (offerta di servizi nido, spazi gioco, ecc.) e durante l'età scolare (trasporto scolastico, mense, attività extrascolastiche, ecc.) consapevoli che sono queste le fasi che maggiormente richiedono una attenzione ed una risposta locale. Per quanto riguarda la prima infanzia e l'infanzia la strategia dell'area punta sulla **continuità educativa 0 - 6,** ed è incardinata nella strategia regionale che, nell'ambito dell'educazione prescolare, sostiene la "continuità verticale, tra nidi e scuole dell'infanzia, e dell'integrazione orizzontale, tra strutture educative e famiglie. La Regione Toscana promuove perciò la continuità attraverso l'interconnessione di due sistemi, 0-3 e 3-6, che reciprocamente sollecitano cambiamenti di prospettiva intorno all'educazione dei bambini e alle responsabilità educative degli adulti". "L'impegno della Regione per garantire nidi di qualità accessibili a tutti:...nessuno deve restare escluso dall'accesso ai servizi per la prima infanzia a causa dei loro costi e la qualità dei servizi deve continuare a contribuire alla crescita dei bambini e all'uguaglianza delle opportunità di partenza" (LIFT - dalla scuola al lavoro: il modello toscano - RT). In questo quadro di forte coerenza istituzionale, matura anche la consapevolezza del territorio, a maggior ragione di quello interno e montano, che il diritto all'educazione inizia alla nascita e si concretizza (in prospettiva) nell'universalità del servizio e nella sua accessibilità economica. Questo, facilitando oltretutto la conciliazione dei compiti dei genitori, favorisce anche l'occupabilità e, conseguentemente, il mantenimento della permanenza della popolazione sul territorio. In tale prospettiva, la strategia punta a **sperimentare l'integrazione 0 - 6,** sia in plessi centrali di alcuni capoluoghi montani, sia creando le condizioni per l'apertura di sezioni di nido in alcune scuole dell'infanzia di frazione (che sono un presidio da non abbandonare), e favorendo allungamenti di orario di servizio anche con soluzioni innovative (compresenza educatori/familiari). Inoltre, attraverso il consolidamento della rete di coordinamento pedagogico, si punterà a individuare e promuovere soluzioni organizzative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema dei servizi, a partire da forme di coordinamento fra i comuni al fine di ottimizzare l'utilizzo dei servizi (es. definendo tariffe non differenziate per utenti provenienti da altro comune). **Le schede EIF 1, 2 e 3 sono da considerarsi schede integrate volte al medesimo risultato.**
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Attualmente nel Comune di Vernio sono presenti 2 sezioni di scuola dell'infanzia statale e nessun servizio educativo 0-3, per cui il Comune si trova ad acquistare posti nido nei Comuni limitrofi. Considerando che, secondo i dati ISTAT, il trend demografico di Vernio è in crescita e fa contare nell'ultimo anno (2019) ben 121 bambini residenti in fascia 0-2 anni, l'amministrazione comunale ha programmato la riapertura di un nido all'interno del plesso di S. Ippolito, nido chiuso nel 2016 per difficoltà a sostenerne i costi di gestione in presenza di pochi utenti. Tenere insieme il nido con la scuola dell'infanzia consentirà di superare le difficoltà di sostenibilità economica, dando ai bambini l'opportunità di frequentare un percorso educativo e scolastico coerente dalla nascita fino alla scuola dell'obbligo e alle famiglie uno strumento di conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. Date queste valutazioni si intende **realizzare un POLO 0-6**, anni al fine di sviluppare un'offerta di servizi 0-3, per mezzo di interventi di nuova progettazione e adeguamenti degli spazi della scuola in funzione 0 - 6 nel Comune dell'area progetto. Come è ben descritto nella relazione tecnica e nei correlati disegni planimetrici di stato attuale e di stato di progetto (disponibili agli atti dell'Ufficio), si prevede di identificare all'interno del nuovo POLO 0-6 due aree: il nucleo A del disegno e il nucleo B del disegno; uniti da alcuni spazi C "cerniera" a comune. Il nucleo A, la parte sinistra dell'edificio per chi entra, più piccola sarà destinata a nido per l'infanzia. Gli spazi saranno dimensionati per una capienza potenziale fino a 20 bambini di

<table>
<tr><td></td><td></td><td colspan="3">età compresa fra gli 0 ed i tre anni, per una superficie complessiva di circa 96 mq. Detto spazio sarà organizzato come segue:
1. vano di ingresso/disimpegno
2. spazio accoglienza la per lettura ed il riposo
3. locale bagno per il personale
4. sala per le attività comuni e per il gioco
5. servizi igienici per i bambini
Nel nucleo B, sul lato destro dell'edificio, troveranno invece spazio gli ambienti destinati alla scuola dell’infanzia, che ospita le due sezioni per un totale di circa 30/35 bambini di età compresa fra i 3 ed i 6 anni, per una superficie di circa mq. 148. Detto spazio sarà organizzato come segue:
1. vano disimpegno - ingresso
2. due sezioni per le attività didattiche
3. servizi igienici per i bambini
4. servizi igienici per il personale
Al centro (nucleo cerniera “C”) troveranno spazio le attività “a comune” condivise fra il nido e la scuola dell’infanzia. In questo spazio, al piano terreno, saranno attivate le seguenti funzioni:
1. sala per le attività comuni, al cui interno sarà realizzato il “box” ossia un laboratorio di arti visive, che contempla sia l'attività di pittura che per la manipolazione
2. angolo per la lettura ed il gioco
3. (eventualmente) area pranzo per i bambini del nido
4. la cucina per la preparazione dei cibi e delle pappe per i bambini iscritti al nido (si tratta della riattivazione di una funzione che è stata interrotta con la chiusura del nido nel 2016);
5. i servizi spogliatoio ed i bagni per il personale non docente
Al piano primo del nucleo “C” (area soppalco), che si presenta come un unico ambiente, indifferenziato, saranno previste tutte le attività di psicomotricità ed eventualmente l'area riposo per la scuola dell’infanzia.
La realizzazione del progetto prevede un investimento per l’aggiornamento degli arredi e delle attrezzature del valore complessivo di €12.498,90.
I previsti interventi per la realizzazione del nuovo POLO 0-6 sono dettagliatamente descritti nell’apposita relazione tecnica (disponibile agli atti dell'Ufficio).
Premesso che si provvederà al riutilizzo di arredi e attrezzature già disponibili, ove le stesse siano adeguate, gli ambienti che necessitano di un aggiornamento degli arredi e delle attrezzature sono i seguenti:
• laboratorio del colore e della manipolazione
• arredi per gioco simbolico
• arredi per la psicomotricità</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td colspan="3">RA 9.3
Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari’ territoriali</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="4">9</td><td rowspan="4">Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod 414 Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia</td><td>14%</td><td>18%</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod.791 Superficie oggetto di intervento</td><td>0</td><td>500 mq</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td colspan="3">Procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td colspan="3">Livello unico di progettazione (forniture)
Progetto Esecutivo (opere)</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td colspan="3">Scheda intervento</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td colspan="3">Comune di Vernio</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td colspan="3">Responsabile Ufficio tecnico Comune di Vernio</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese notarili</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>Spese tecniche (progetto definitivo, esecutivo, direzione, coordinamento sicurezza, collaudi): € 7.881,46
Oneri cassa 4%: € 315,26
IVA su spese tecniche 22%: € 1.803,28</td><td>€ 10.000,00</td></tr>
<tr><td>Opere civili</td><td>Lavori di adeguamento del fabbricato oneri della sicurezza compresi € 47.728,27
IVA su lavori € 4.772,83</td><td>€ 52.501,10</td></tr>
<tr><td>Opere di riqualificazione ambientale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Imprevisti</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Oneri per la sicurezza</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Acquisto terreni</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>
<table>
<tr><th>Descrizione</th><th>Costo unitario</th><th>Quantità</th><th>Costo Totale IVA inclusa)</th></tr>
<tr><td>mobile pittura e disegno</td><td>€ 284,00</td><td>1</td><td>€ 284,00</td></tr>
<tr><td>tavolo luminoso</td><td>€ 2.500,00</td><td>1</td><td>€ 2.500,00</td></tr>
<tr><td>Tavoli modulari e allungabili</td><td>€ 240,00</td><td>2</td><td>€ 480,00</td></tr>
<tr><td>pannello inclinabile a parete</td><td>€ 258,40</td><td>4</td><td>€ 1.033,60</td></tr>
<tr><td>tavolo manipolazione</td><td>€ 254,00</td><td>1</td><td>€ 254,00</td></tr>
<tr><td>sedie</td><td>€ 65,00</td><td>10</td><td>€ 650,00</td></tr>
<tr><td>pannelli documentali</td><td>€ 272,00</td><td>4</td><td>€ 1.088,00</td></tr>
<tr><td>Set di Mobili cucina per gioco simbolico</td><td>€ 1.200,00</td><td>1</td><td>€ 1.200,00</td></tr>
<tr><td>Mobile travestimenti</td><td>€ 448,80</td><td>1</td><td>€ 448,80</td></tr>
<tr><td>Box tattile</td><td>€ 81,20</td><td>1</td><td>€ 81,20</td></tr>
<tr><td>Pannello delle scoperte</td><td>€ 482,00</td><td>1</td><td>€ 482,00</td></tr>
<tr><td>kit arredi morbidi per psicomotricita'</td><td>€ 2.365,00</td><td>1</td><td>€ 2.365,00</td></tr>
<tr><td>materassino</td><td>€ 331,50</td><td>1</td><td>€ 331,50</td></tr>
<tr><td>percorso psicomotorio 10 moduli</td><td>€ 325,00</td><td>1</td><td>€ 325,00</td></tr>
<tr><td>POUF.GMP.45x45x90.ds25.AR</td><td>€ 209,10</td><td>1</td><td>€ 209,10</td></tr>
<tr><td>Tana primi passi</td><td>€ 766,70</td><td>1</td><td>€ 766,70</td></tr>
</table>
</td><td>€ 12.498,90</td></tr>
<tr><td>Acquisizione servizi</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Spese pubblicità</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>TOTALE</td><td></td><td>€ 75.000,00</td></tr>
</table>

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione (forniture)	1 Dicembre 2021	31 Dicembre 2021
Progettazione definitiva	1 Maggio 2021	30 Giugno 2021
Progettazione esecutiva	1 Luglio 2021	31 Luglio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi (lavori) (forniture)	 1 Agosto 2021 1 Gennaio 2022	 30 Settembre 2021 31 Gennaio 2022
Esecuzione opere Esecuzione forniture	1 Ottobre 2021 1 Febbraio 2022	31 Dicembre 2021 28 Febbraio 2022
Collaudo/funzionalità	1 Gennaio 2022	31 Marzo 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2021	-
II		3.000,00
III		4.000,00
IV		54.500,00
I	2022	13.500
II		-
III		-
IV		-
Costo totale		**75.000,00**

Scheda intervento EIF 2a - CONCILIA ED ENTRA - Quota regionale

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 2a - CONCILIA ED ENTRA - Quota regionale**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 150.000,00 - Risorse di cui all'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Toscana, sulla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020 (Approvato con la delibera della Giunta regionale n. 855 del 9 luglio 2020). Con delibera CIPE 40, approvata nella seduta del 28 luglio 2020 ,è disposta la riprogrammazione delle risorse FSC ex art. 44 del DL 34/2019 e l'assegnazione alla Regione Toscana di risorse di cui al FSC aggiuntivo 2014/2020
3	**Oggetto dell'intervento**	Sostenere i servizi 0 - 3 con azioni dal lato della domanda e dell'offerta
4	**CUP**	**CUP da acquisire in seguito al riparto dei fondi da parte di Regione Toscana.**
5	**Localizzazione intervento**	ABBATTIMENTO TARIFFE - Famiglie residenti nei comuni dell'Area Progetto o frequentanti i nidi dell'area progetto: Firenzuola Marradi Palazzuolo S. San Godenzo Vernio CONCILIAZIONE - Comuni Area Progetto: Firenzuola Marradi Palazzuolo S. San Godenzo Vernio
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di **VIRERE** punta ad elevare qualità e quantità di servizi per tutti i livelli di sapere, ma soprattutto punta affrontare le problematiche che vivono le famiglie sia nella gestione dei figli soprattutto nella fase di infanzia (offerta di servizi nido, spazi gioco, ecc.) e durante l'età scolare (trasporto scolastico, mense, attività extrascolastiche, ecc.) consapevoli che sono queste le fasi che maggiormente richiedono una attenzione ed una risposta locale. Per quanto riguarda la prima infanzia e l'infanzia la strategia dell'area punta sulla **continuità educativa 0 - 6,** ed è incardinata nella strategia regionale che, nell'ambito dell'educazione prescolare, sostiene la "continuità verticale, tra nidi e scuole dell'infanzia, e dell'integrazione orizzontale, tra strutture educative e famiglie. La Regione Toscana promuove perciò la continuità attraverso l'interconnessione di due sistemi, 0-3 e 3-6, che reciprocamente sollecitano cambiamenti di prospettiva intorno all'educazione dei bambini e alle responsabilità educative degli adulti". "L'impegno della Regione per garantire nidi di qualità accessibili a tutti:...nessuno deve restare escluso dall'accesso ai servizi per la prima infanzia a causa dei loro costi e la qualità dei servizi deve continuare a contribuire alla crescita dei bambini e all'uguaglianza delle opportunità di partenza" (LIFT - dalla scuola al lavoro: il modello toscano - RT). In questo quadro di forte coerenza istituzionale, matura anche la consapevolezza del territorio, a maggior ragione di quello interno e montano, che il diritto all'educazione inizia alla nascita e si concretizza (in prospettiva) nell'universalità del servizio e nella sua accessibilità economica. Questo, facilitando oltretutto la conciliazione dei compiti dei genitori, favorisce anche l' occupabilità e, conseguentemente, il mantenimento della permanenza della popolazione sul territorio. In tale prospettiva, la strategia punta a **sperimentare l'integrazione 0 - 6,** sia in plessi centrali di alcuni capoluoghi montani, sia creando le condizioni per l'apertura di sezioni di nido in alcune scuole dell'infanzia di frazione (che sono un presidio da non abbandonare), e favorendo allungamenti di orario di servizio anche con soluzioni innovative (compresenza educatori/familiari). Inoltre, attraverso il consolidamento della rete di coordinamento pedagogico, si punterà a individuare e promuovere soluzioni organizzative

		e gestionali per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema dei servizi, a partire da forme di coordinamento fra i comuni al fine di ottimizzare l'utilizzo dei servizi (es. definendo tariffe non differenziate per utenti provenienti da altro comune). **Le schede EIF 1, 2a, 2b e 3 sono da considerarsi schede integrate volte al medesimo risultato.**
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Progetto per favorire la conciliazione dei tempi di vita in relazione all'offerta di servizi 0 – 3 e per ampliare l'accessibilità ai servizi disponibili attraverso la **riduzione delle tariffe**. L'intervento costituisce una integrazione ad hoc dei fondi regionali (di fonte regionale e statale) assegnati annualmente. I bambini in età 1- 3 dell'area progetto sono circa 280 e quelli residenti iscritti ai nidi circa 75-80. Sulla base del costo standard regionale del servizio pari a € 3.709 annui l'intervento permette l'abbattimento integrale delle tariffe per 32 famiglie circa per un anno, o un numero più elevato in caso di abbattimento parziale, e così per un totale complessivo di € 120.000. Sostenere finanziariamente gli **allungamenti di orario dei servizi, anticipazioni aperture, posticipazioni chiusure, aperture serali, aperture estive, aperture festivit**à, ecc. anche con soluzioni innovative (es. compresenza educatori/familiari). Al costo per educatore stimato in € 20/ora sarà possibile garantire 1.500 ore di servizio, e così per un totale complessivo di € 30.000.
8	**Risultati attesi**	Il risultato atteso consiste: 1. nel miglioramento della qualità della vita delle famiglie e nella possibilità di conciliare esigenze di vita, lavoro e cura per le famiglie con bimbi in età 0 -3 2. aumentare la domanda riducendo le tariffe a carico delle famiglie RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali
	Indicatori di realizzazione	
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato** / **Baseline** / **Target** Cod 414 Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia / 26% / 32% **Indicatori di realizzazione** / **Baseline** / **Target** Cod.796 destinatari (famiglie beneficiarie) / 73 / 90
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Normativa vigente e, per gli affidamenti, procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento
13	**Soggetto attuatore**	Soggetto Beneficiario: Unione Valdarno Valdisieve
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Area Affari Generali dell'Unione Valdarno Valdisieve

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Ore per la gestione e ampliamento dell'offerta qualitativa del servizio: n. ore 1500 / 5 nidi = 300 ore complessive a nido da impiegare per servizi/attività aggiuntive.	€ 30.000,00
Spese pubblicità		
Concessione contributi famiglie	Si tratta di contributi di Regione Toscana per l'accoglienza dei bambini all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici (ivi compresi quelli comunali a gestione diretta e indiretta) e privati accreditati, presenti nei Comuni dell'area. (Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 e dal D.P.G.R. n. 41/r 2013 e successive modificazioni e integrazioni)	€ 120.000,00
TOTALE		**€ 150.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 Giugno 2021	30 giugno 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 luglio 2021 (data ipotetica derivante da tempistica regionale)	31 agosto 2021 (data ipotetica derivante da tempistica regionale)
Esecuzione*	01settembre 2021	31 luglio 2022
Collaudo/funzionalità		

* da tenersi presente le regole che saranno previste dall'avviso per l'applicazione delle UCS per 10 mensilità.

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	**2021**	
II		
III		25.000,00
IV		50.000,00
	TOTALE 2021	75.000,00
I	2022	25.000,00
II		25.000,00
III		25.000,00
IV		
	TOTALE 2022	75.000,00
Costo totale	La tempistica di dettaglio del cronoprogramma finanziario sarà definita nell'Avviso pubblico di Regione Toscana. Il riconoscimento della spesa seguirà le disposizioni previste dall'avviso ed in particolare l'applicazione del sistema di rendicontazione ad UCS	**150.000,00**

Scheda intervento EIF 2b - CONCILIA ED ENTRA - Quota statale

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 2b - CONCILIA ED ENTRA - Quota statale**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 260.000,00 - Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Progetti per rafforzare l'offerta educativa per la fascia 0-6 anni
4	**CUP**	**E19C20000720001**
5	**Localizzazione intervento**	I progetti di questo intervento saranno realizzati nelle seguenti strutture ospitanti attualmente servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia: - Comune di Firenzuola: plesso scolastico Istituto comprensivo Don Lorenzo Milani via Maria Montessori n. 5 - Comune di Marradi: edificio comunale 'F.lli Scalini' sede attuale del nido e della scuola dell'infanzia; - Comune di Palazzuolo sul Senio: edificio comunale in via Quadalto 32, sede del nido e della scuola dell'infanzia; - Comune di San Godenzo: edificio comunale di piazza Municipio, 2, sede scuola dell'infanzia; - Comune di Vernio: edificio comunale in via di Sant'Ippolito, sede scuola dell'infanzia.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di **VIRERE** punta ad elevare qualità e quantità di servizi per tutti i livelli di sapere, ma soprattutto punta affrontare le problematiche che vivono le famiglie sia nella gestione dei figli soprattutto nella fase di infanzia (offerta di servizi nido, spazi gioco, ecc.) e durante l'età scolare (trasporto scolastico, mense, attività extrascolastiche, ecc.) consapevoli che sono queste le fasi che maggiormente richiedono una attenzione ed una risposta locale. Per quanto riguarda la prima infanzia e l'infanzia la strategia dell'area punta sulla **continuità educativa 0 - 6,** ed è incardinata nella strategia regionale che, nell'ambito dell'educazione prescolare, sostiene la "continuità verticale, tra nidi e scuole dell'infanzia, e dell'integrazione orizzontale, tra strutture educative e famiglie. La Regione Toscana promuove perciò la continuità attraverso l'interconnessione di due sistemi, 0-3 e 3-6, che reciprocamente sollecitano cambiamenti di prospettiva intorno all'educazione dei bambini e alle responsabilità educative degli adulti". "L'impegno della Regione per garantire nidi di qualità accessibili a tutti:...nessuno deve restare escluso dall'accesso ai servizi per la prima infanzia e la qualità dei servizi deve continuare a contribuire alla crescita dei bambini e all'uguaglianza delle opportunità di partenza" (LIFT - dalla scuola al lavoro: il modello toscano - RT). In questo quadro di forte coerenza istituzionale, matura anche la consapevolezza del territorio, a maggior ragione di quello interno e montano, che il diritto all'educazione inizia alla nascita e si concretizza (in prospettiva) nell'universalità del servizio e nella sua accessibilità economica. Questo, facilitando oltretutto la conciliazione dei compiti dei genitori, favorisce anche l'occupabilità e, conseguentemente, il mantenimento della permanenza della popolazione sul territorio. In tale prospettiva, la strategia punta a **sperimentare l'integrazione 0 - 6,** sia in plessi centrali di alcuni capoluoghi montani, sia creando le condizioni per l'apertura di sezioni di nido in alcune scuole dell'infanzia di frazione (che sono un presidio da non abbandonare), e favorendo allungamenti di orario di servizio anche con soluzioni innovative (compresenza educatori/familiari), prevedendo quindi tempi di allungamento di permanenza nei servizi, tramite la proposta di laboratori dedicati a bambini e famiglie. Inoltre, attraverso il consolidamento della rete di coordinamento pedagogico, si punterà a individuare e promuovere soluzioni organizzative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema dei servizi, a partire da forme di coordinamento fra i comuni al fine di ottimizzare l'utilizzo dei servizi. **Le schede EIF 1, 2a, 2b e 3 sono da considerarsi schede integrate volte al medesimo risultato.**
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Dall'analisi di contesto realizzata nei 5 Comuni, attraverso la lettura dei dati demografici resi noti da ISTAT su serie storica, è emerso che l'utenza potenziale della scuola dell'infanzia, ovvero tutti i bambini residenti dai 3-5 anni dell'area progetto, è calata negli ultimi 5 anni di circa il 30% (passando da n.388 bambini del 2015 a n.291 bambini nel 2019).

Un dato di per sé piuttosto critico anche perché non è facile prevedere un'inversione di tendenza della natalità nei prossimi anni. Tuttavia, possiamo considerare che questo aspetto crea delle opportunità per fare anche altro all'interno delle strutture già esistenti.
Ciò che viene in mente è di riconvertire gli spazi del 3-6 che si sono liberati per accogliere, con alcuni adeguamenti funzionali e organizzativi, i bambini più piccoli, in fascia d'età 0-2 anni, per i quali attualmente l'offerta educativa è potenzialmente da sviluppare nella quantità e nella qualità in tutti i Comuni.
Da qui l'idea di sviluppare e potenziare nelle strutture individuate nella sezione "localizzazione dell'intervento" **sperimentazioni di POLI 0-6**, quale sede unitaria del nido e della scuola dell'infanzia, ma anche come contesto di promozione delle competenze genitoriali e della cultura dell'infanzia.
Le azioni che prevediamo di realizzare sono di 2 tipi:
1) rafforzamento dell'offerta dal punto di vista quantitativo
Nello specifico intendiamo potenziare l'offerta 0-3 in tutti i Comuni attraverso la tipologia del nido d'infanzia che garantisce un'offerta educativa più completa per i bambini e uno strumento di conciliazione fondamentale per le famiglie, che possono contare su un servizio a tempo pieno e aperto tutti i giorni che offre anche il pasto e il riposo.
Il modello organizzativo a cui faremo riferimento, con alcuni aggiustamenti secondo la situazione pregressa e in base all'andamento della domanda, è il seguente:

- tipologia: nido d'infanzia
- ricettività: 12/15 bambini
- età utenti: 0-3 anni
- giorni di apertura all'anno: 210 giorni
- settimane di apertura all'anno: 42 settimane
- ore di apertura al giorno: 6/9 ore
- ore di lavoro al giorno: 17 ore (di cui 12 ore di educativo + 5 ore di ausiliare)
- valore medio del costo del lavoro all'ora (media fra costo orario personale educativo e costo orario pers. ausiliario) : €24,00

Pertanto l'intervento avrà un costo annuo complessivo che può essere stimato di circa €100.000,00 (di cui circa €15.000,00 di costi generali) per ciascuna unità di servizio nido attivata.
Si prevede inoltre di ricavare annualmente dalle rette a carico delle famiglie circa €40.000,00.

A tal proposito, la quota parte del finanziamento della Strategia Aree Interne **da destinarsi ai 5 Comuni è di €50.000,00 cadauno nell'arco del quadriennio di vigenza dell'intervento (€ 12.500,00 annui a Comune) e così per un totale di € 250.000,00.**
Per garantire la sostenibilità nel tempo dei costi di gestione del servizio, pur mantenendo basse le rette a carico delle famiglie, ciascun Comune interverrà nella copertura della restante quota di costi di gestione con fondi a valere sul proprio bilancio, con risorse che saranno progressivamente sempre maggiori fino a sostenere del tutto tale quota.
Di seguito sono elencati per ciascun Comune gli interventi specifici che intendiamo realizzare per il rafforzamento quantitativo dell'offerta educativa:

- Comune di Firenzuola: trasferimento di sede del nido comunale nell'edificio già ospitante la scuola dell'infanzia ed estensione dell'orario di apertura del tempo pieno, da 3 a 5 giorni la settimana;
- Comune di Marradi: ampliamento della fascia d'età dei bambini per accogliere anche i lattanti e ampliamento della capacità ricettiva del nido di n.5 bambini;
- Comune di Palazzuolo sul Senio: ampliamento della fascia d'età dei bambini per accogliere anche i lattanti;
- Comune di San Godenzo: ampliamento della fascia d'età dei bambini per accogliere anche i lattanti e trasformazione della tipologia del servizio da spazio gioco aperto solo 3,5 ore la mattina a nido d'infanzia a tempo pieno;
- Comune di Vernio: passaggio dall'acquisto posti per i bambini residenti nel proprio Comune in servizi già attivi nei Comuni limitrofi ad attivazione di nido comunale.

2) rafforzamento dell'offerta dal punto di vista qualitativo
Accanto e in parallelo allo sviluppo e potenziamento di un'offerta stabile di servizi educativi per la prima infanzia, intendiamo attivare annualmente una serie di iniziative rivolte a bambini e famiglie con bambini piccoli, utenti o non utenti del nido e della scuola dell'infanzia, da realizzarsi fuori dall'orario ordinario del nido e della scuola dell'infanzia.
Dal punto di vista organizzativo, l'offerta aggiuntiva prevede la **presenza di una figura professionale ulteriore al gruppo di lavoro, impegnata per n.16,66 ore all'anno (al costo di €30,00 l'ora), per 4 anni, per 5 Comuni. La quota complessiva dell'intervento è pari a €**

<table>
<tr><td></td><td></td><td colspan="3">10.000,00.
Questo garantisce la realizzazione di un incontro mensile in ognuno dei Comuni interessati;
Le attività saranno individuate tra le seguenti:
- lettura ad alta voce, considerata una pratica che se avviata in età precoce favorisce nei bambini lo sviluppo del linguaggio e della capacità di concentrazione e che pertanto sarà utile nel proseguo del percorso scolastico come contrasto all’abbandono degli studi, oltre a sostenere le capacità relazionali e la gestione delle emozioni
- media education, per imparare fin da piccoli ad un uso consapevole degli strumenti digitali per conoscerne le potenzialità attraverso la guida di un adulto che orienti i bambini ad un uso attivo e funzionale per evitare l’isolamento sociale
- educazione ambientale, per consentire ai bambini il contatto diretto con gli elementi naturali e i materiali non strutturati quale inesauribile fonte di ispirazione per giochi sempre nuovi e diversi, anche in relazione agli spazi esterni (giardini);
- incontri di accompagnamento alla genitorialità, per sostenere le coppie genitoriali nella fase della gestazione e dei primi anni di nascita dei bambini sia dal punto di vista degli aspetti sanitari, sia per creare contesti di relazione in una fase a rischio depressione soprattutto per le neo-mamme
- incontri con gli esperti, sul tema dell’alimentazione, della salute, dello sport ecc.. nei quali la presenza di una figura esperta su un determinano argomento offre spunti di riflessione e favorisce lo scambio di pratiche e suggerimenti tra genitori che si trovano a vivere la stessa situazione</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td colspan="3">RA 9.3
Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari’ territoriali</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="4">9</td><td rowspan="4">Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod 414 Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia</td><td>26%</td><td>32%</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>target</td></tr>
<tr><td>Cod. 797 durata in ore. Ore di attività realizzate</td><td>0</td><td>2410</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td colspan="3">Procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td colspan="3">Livello unico di progettazione</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td colspan="3">Scheda intervento</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td colspan="3">Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td colspan="3">Responsabile dell'ente capofila</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Acquisizione servizi	Rafforzamento offerta di tipo quantitativo ore di personale educativo/ausiliario 2.083,33 h complessive x € 24/h = € 50.000,00 x 5 Unità di offerta (8.333,33 ore complessive) Tot. € 250.000,00 Rafforzamento offerta di tipo qualitativo n.16,66 ore all'anno, al costo di €30,00 l'ora, x 4 anni x 5 Comuni (333,33 ore complessive) Tot. € 10.000,00	**€ 260.000,00**
Totale		**€ 260.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 Giugno 2021	31 Agosto 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 Settembre 2021	30 Settembre 2021
Esecuzione	1 Ottobre2021	30 Giugno 2025
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2021	-
II		
III		19.950,00
IV		19.950,00
I	2022	19.950,00
II		19.950,00
III		-
IV		19.950,00
I	2023	19.950,00
II		19.950,00
III		-
IV		19.950,00
I	2024	19.950,00
II		19.950,00
III		-
IV		19.950,00
I	2025	19.950,00
II		20.600,00
III		-
IV		-
Costo totale		**260.000,00**

Scheda intervento EIF 3 - A TUTTO PEZ

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 3 - A TUTTO PEZ**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 250.000 - Fondi Regione Toscana (PEZ)
3	**Oggetto dell'intervento**	Rete pedagogica nella prospettiva Poli 0-6 - Formazione operatori 0 - 6
4	**CUP**	**E19C20000730002**
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Progetto: Firenzuola Marradi Palazzuolo S. San Godenzo Vernio
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di **VIRERE** punta ad elevare qualità e quantità di servizi per tutti i livelli di sapere, ma soprattutto punta affrontare le problematiche che vivono le famiglie sia nella gestione dei figli soprattutto nella fase di infanzia (offerta di servizi nido, spazi gioco, ecc.) e durante l'età scolare (trasporto scolastico, mense, attività extrascolastiche, ecc.) consapevoli che sono queste le fasi che maggiormente richiedono una attenzione ed una risposta locale. Per quanto riguarda la prima infanzia e l'infanzia la strategia dell'area punta sulla **continuità educativa 0 - 6,** ed è incardinata nella strategia regionale che, nell'ambito dell'educazione prescolare, sostiene la continuità verticale, tra nidi e scuole dell'infanzia, e dell'integrazione orizzontale, tra strutture educative e famiglie. In questo quadro di forte coerenza istituzionale, matura anche la consapevolezza del territorio, a maggior ragione di quello interno e montano, che il diritto all'educazione inizia alla nascita e si concretizza (in prospettiva) nell'universalità del servizio e nella sua accessibilità economica. Questo, facilitando oltretutto la conciliazione dei compiti dei genitori, favorisce anche l' occupabilità e, conseguentemente, il mantenimento della permanenza della popolazione sul territorio. In tale prospettiva, a strategia punta a **sperimentare l'integrazione 0 - 6,** sia in plessi centrali di alcuni capoluoghi montani, sia creando le condizioni per l'apertura di sezioni di nido in alcune scuole dell'infanzia di frazione (che sono un presidio da non abbandonare), e favorendo allungamenti di orario di servizio anche con soluzioni innovative (compresenza educatori/familiari). Inoltre, attraverso il consolidamento della rete di coordinamento pedagogico, si punterà a individuare e promuovere soluzioni organizzative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema dei servizi, a partire da forme di coordinamento fra i comuni al fine di ottimizzare l'utilizzo dei servizi (es. definendo tariffe non differenziate per utenti provenienti da altro comune). **Le schede EIF 1, 2a, 2b e 3 sono da considerarsi schede integrate volte al medesimo risultato.**
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	1. RETE PEDAGOGICA - Realizzare servizi di continuità educativa 0-6 per ciascun comune dell'area progetto consistente in uno studio/progetto includente: 1. **analisi dei servizi 0-6**; 2. **elaborazione di proposte e soluzioni tecniche operative** in termini di organizzazione degli spazi (revisione e riorganizzazione) e modelli organizzativi e gestionali. 2. FORMIAMOCI TUTTI - **Formazione in servizio degli operatori 0-6**, finalizzata costruzione di un curricolo 0-6. 3. IMPLEMENTAZIONE SERVIZI - **Implementazione effettiva dei modelli gestiona**li e delle soluzioni organizzative volte alla continuità 0-6. **Sperimentazione del curricolo 0 - 6.**
8	**Risultati attesi**	1. RETE PEDAGOGICA - Rafforzare la rete di coordinamento pedagogico studiando ed attivando soluzioni organizzative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia del sistema dei servizi nella prospettiva 0- 6. Ottimizzare l'uso delle strutture esistenti. Lo studio di fattibilità dovrà indicare sia gli interventi necessari per le realizzazioni di cui alla scheda EIF 1 PROSPETTIVA 0-6 ANNI, sia gli interventi formativi e di implementazione di cui ai punti 2. e 3. della presente scheda, ma anche indirizzi per gli interventi per favorire la conciliazione di cui alle schede EIF 2a e 2b. 2. FORMIAMOCI TUTTI - Disporre di un corpo educativo e docente nei 5 poli 0-6 costituiti idoneamente formato sul curricolo 0 - 6. 3. IMPLEMENTAZIONE SERVIZI - Sostenere lo sforzo di adeguamento della innovazione

		metodologico-didattica del corpo educativo e docente, e nell'attuazione dei progetti. RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari' territoriali			
	Indicatori di realizzazione				
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**	
		Cod 414 Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	26%	32%	
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**	
		Cod.914 Progettazione e realizzazione di servizi (Servizi continuità 0 - 6)	0	5	
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Normativa vigente. Collaborazione tra amm. pubbliche.			
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione			
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento			
13	**Soggetto attuatore**	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve			
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile dell'ente capofila			

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Attività di consulenza scientifico – pedagogica e tecnica per la progettazione esecutiva dei 5 Poli 0-6: a. analisi dei servizi, b. definizione accordi interistituzionali per la programmazione e funzionamento dei poli 0-6, c. predisposizione/elaborazione di soluzioni tecniche per l'adeguamento strutturale e funzionale dei plessi, d.analisi/elaborazione/predisposizione modelli organizzativi e gestionali; • progettazione piano di formazione e realizzazione attività di formazione congiunta educatori e insegnanti; • attività di continuità 0-6 rivolta ai bambini e alle famiglie.	€ 250.000,00
Spese pubblicità		
TOTALE		**€ 250.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 Luglio 2020	~~31~~ 15 Luglio 2020
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	28 luglio 2020	28 luglio 2020
Esecuzione	16 settembre 2020	31Dicembre 2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2020	-
II		
III		€ 62.500,00
IV		€ 62.500,00
I	2021	€ 15.625,00
II		€ 15.625,00
III		€ 15.625,00
IV		€ 15.625,00
I	2022	€ 15.625,00
II		€ 15.625,00
III		€ 15.625,00
IV		€ 15.625,00
Costo totale		**€ 250.000,00**

Scheda intervento EIF 4a1 - CENTO FIORI - Servizi - Scuola Senza Zaino

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 4a1 - CENTO FIORI - Servizi - Scuola Senza Zaino**		
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 60.000 - Risorse Regionali		
3	**Oggetto dell'intervento**	Progetto di valorizzazione e diffusione delle forme di DIDATTICA INNOVATIVA e di qualità **(Scuola Senza Zaino - SSZ**) nelle primarie e secondarie primo grado.		
4	**CUP**	**F17C20000310002**		
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Progetto: Firenzuola Marradi Palazzuolo S. San Godenzo Vernio		
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Per la scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado l'obiettivo è quello di innalzare ed omogeneizzare il livello qualitativo puntando anche sulla estensione di esperienze sperimentate ed innovative di tipo collaborativo (**scuola senza zaino** e laboratori del sapere scientifico), per ambito e percorso di apprendimento. Questi interventi sono incardinati logicamente nella programmazione zonale delle attività integrative per l'infanzia e lo scolare, che include molteplici forme di intervento per la prevenzione e il contrasto alla dispersione (esempio, progetti per l'inclusione dei disabili, degli stranieri neoarrivati, formazione/supporto su tematiche BES e DSA, progetti di didattica orientativa e orientamento scolastico, sportelli di ascolto psicologico, ecc.) e per la qualificazione dell'offerta educativa, didattica e formativa. Tale programmazione è finanziata con fondi regionali (P.E.Z.) e dei comuni. "Il progetto regionale della **Scuola Senza Zaino** è un modello di didattica innovativa, nato in Toscana nel 2002 e poi estesosi a livello nazionale, con la Rete delle Scuole Senza zaino. Togliere lo zaino è al tempo stesso un gesto reale e un atto simbolico: le metodologie innovative utilizzate si ispirano ai valori della responsabilità, della comunità e dell'ospitalità. Il progetto vede in Toscana il coinvolgimento di 130 plessi di scuole e oltre 12.000 studenti".		
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Ampliamento ed estensione a tutti gli istituti dei comuni Area Progetto dell'**utilizzo della metodologia della cd. "Scuola senza zaino"** (€ 60.000 nel biennio scolastico 2019-2021) già attivo con ottimi risultati nell'Area Progetto nel Comune di San Godenzo. Azioni: percorsi di formazione e tutoraggio per tutto il corpo docente, genitori e referenti scuole (ospitalità, responsabilità, comunità, prevenzione difficoltà apprendimento); strumenti di supporto (piattaforme, materiali per l'autonomia); comunicazione e disseminazione. Costo orario docente attività formazione: € 50,00.		
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Il risultato atteso consiste nel proseguire/potenziare esperienze virtuose presenti sul territorio, quali la "Scuola senza zaino". Il tutto finalizzato al miglioramento della qualità della vita in classe per insegnanti e allievi, ad un miglior apprendimento, al miglioramento dei rendimenti e, in ultima analisi, anch**e all'aumento dell'attrattività degli istituti con l'obbiettivo di incrementarne la domanda anche da comuni esterni all'Area Progetto**.		
	Indicatori di realizzazione			
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		Test Invalsi: punteggio medio test italiano (cod. 6031) e matematica (cod. 6034) (classe III sec. I grado)	'73 e 57 (area strategia)	80 e 65 (area strategia)
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**target**
		Cod.800 Beneficiari (Numero degli studenti coinvolti "Scuola senza zaino")	88 Dato a.s. 2017-18	200
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)		

11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento
13	**Soggetto attuatore**	Scuola capofila regionale per Scuola Senza Zaino (**IC Mariti, Fauglia, Pisa**)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico scuola capofila IC Mariti, Fauglia (Pisa)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Dotazione di giochi e strumenti didattici	€ 10.000,00
Acquisizione servizi	Percorsi di formazione e tutoraggio docenti dei quattro Istituti comprensivi;; incontri con le famiglie.	€ 50.000,00
Spese pubblicità		
TOTALE		**€ 60.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 Novembre 2019	30 novembre 2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	5 dicembre 2019	5 dicembre 2019
Esecuzione	6 dicembre 2019	31 Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2020	€ 9.000,00
II		€ 9.000,00
III		€ 9.000,00
IV		€ 9.000,00
I	2021	€ 9.000,00
II		€ 9.000,00
III		€ 6.000,00
IV		
Costo totale		**€ 60.000,00**

Scheda intervento EIF 4a2 - CENTO FIORI - Servizi - Laboratori Sapere Scientifico

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 4a2 - CENTO FIORI - Servizi - Laboratori del Sapere Scientifico**		
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 40.000 - Risorse Regionali		
3	**Oggetto dell'intervento**	Progetto di valorizzazione e diffusione delle forme di DIDATTICA INNOVATIVA e di qualità **(Laboratori del Sapere Scientifico - LSS**) nelle primarie e secondarie primo grado.		
4	**CUP**	**I91F2000110001**		
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Progetto: Firenzuola Marradi Palazzuolo S. San Godenzo Vernio		
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Per la scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado l'obiettivo è quello di innalzare ed omogeneizzare il livello qualitativo puntando anche sulla estensione di esperienze sperimentate ed innovative di tipo collaborativo (scuola senza zaino e **laboratori del sapere scientifico**), per ambito e percorso di apprendimento. Questi interventi sono incardinati logicamente nella programmazione zonale delle attività integrative per l'infanzia e lo scolare, che include molteplici forme di intervento per la prevenzione e il contrasto alla dispersione (esempio, progetti per l'inclusione dei disabili, degli stranieri neoarrivati, formazione/supporto su tematiche BES e DSA, progetti di didattica orientativa e orientamento scolastico, sportelli di ascolto psicologico, ecc.) e per la qualificazione dell'offerta educativa, didattica e formativa. Tale programmazione è finanziata con fondi regionali (P.E.Z.) e dei comuni. "Le competenze scientifiche e digitali sono ormai da annoverarsi, tra le competenze di base: per sostenerne lo sviluppo, la Regione finanzia il progetto della rete delle scuole dei **Laboratori del Sapere Scientifico**, che promuove un modello di didattica innovativa, basato sul metodo induttivo e sul pensiero critico, dove l'alunno è protagonista del procedimento logico. Nell'anno scolastico 2017/2018, i Laboratori del Sapere Scientifico hanno coinvolto oltre 16.000 studenti toscani, dalla scuola dell'infanzia all'ultimo anno della scuola superiore. Alla rete delle scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico aderiscono 90 istituzioni scolastiche."		
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Ampliamento ed estensione a tutti gli istituti dei comuni Area Progetto della **generalizzazione della formazione degli insegnanti di ambito scientifico degli IC dell'area Progetto per LSS "Laboratori del Sapere Scientifico"** (€ 40.000 nel biennio scolastico 2019-21). Azioni: percorsi di formazione e tutoraggio per tutto il corpo docente di ambito scientifico, incentivi ai docenti, strumenti di supporto .		
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Il risultato atteso consiste nel proseguire/potenziare esperienze virtuose presenti sul territorio, quali i "Laboratori del sapere scientifico". Il tutto finalizzato al miglioramento della qualità della vita in classe per insegnanti e allievi, ad un miglior apprendimento, al miglioramento dei rendimenti e, in ultima analisi, anch**e all'aumento dell'attrattività degli istituti con l'obbiettivo di incrementarne la domanda anche da comuni esterni all'Area Progetto**.		
	Indicatori di realizzazione			
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		Test Invalsi: punteggio medio test matematica (cod. 6034) (classe III sec. I grado)	57 (area strategia)	65 (area strategia)
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**target**
		Cod 914 Progettazione e realizzazione di servizi (Percorsi didattici realizzati e validati)	0	5
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento		
13	**Soggetto attuatore**	Scuola capofila regionale per i Laboratori del Sapere Scientifico (**IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, Firenze**)		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico scuola capofila IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, Firenze		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Attività di formazione docenti degli Istituti comprensivi e tutoraggio nell'applicazione dell'Unità didattica	€ 40.000,00
Spese pubblicità		
TOTALE		**€ 40.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 novembre 2019	30 novembre 2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	6 dicembre 2019	6 dicembre 2019
Esecuzione	7 dicembre 2019	31 Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2020	€ 6.000,00
II		€ 6.000,00
III		€ 6.000,00
IV		€ 6.000,00
I	2021	€ 6.000,00
II		€ 6.000,00
III		€ 4.000,00
IV		
Costo totale		**€ 40.000,00**

Scheda intervento EIF 4b - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola Senza Zaino

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 4b - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola Senza Zaino**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 60.000,00 - Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Progetto di valorizzazione e diffusione delle forme di DIDATTICA INNOVATIVA e di qualità - **Scuola Senza Zaino - SSZ**. Investimenti e servizi. Si tratta del proseguimento/ampliamento dell'intervento di cui alla scheda 4a.
4	**CUP**	**F57C20000290001**
5	**Localizzazione intervento**	**Istituto comprensivo Firenzuola "Don Lorenzo Milani"**, via Maria Montessori n. 5 Plessi di: • Capoluogo Firenzuola, FIAA816017 - Scuola dell'Infanzia • Capoluogo Firenzuola-"Agnolo da Firenzuola FIEE81601C - Scuola Primaria • fraz. Pietramala – "G.GALILEI" FIEE81602D - Scuola Primaria • Capoluogo Firenzuola "EvangelistaTorricelli FIMM81601B - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **Istituto comprensivo Marradi – Palazzuolo "Dino Campana"** Plessi nel Comune di Marradi, via San Benedetto, 4 : • Capoluogo Marradi, FIAA808018 - Scuola dell'Infanzia • Capoluogo Marradi FIEE80801D - Scuola Primaria Dino Campana • Capoluogo Marradi FIMM80801C - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Dino Campana Plessi nel Comune di Palazzuolo, via Quadalto, 24 e 32: • Capoluogo FIAA808029 - Scuola dell'Infanzia • Capoluogo FIEE80802E - Scuola Primaria • Capoluogo FIMM80802D - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **Istituto comprensivo Dicomano "Desiderio da Settignano"** Plessi nel Comune di San Godenzo, pzza del Municipio, 2 • Capoluogo FIAA81402L – scuola dell'infanzia • Capoluogo FIEE81402T - Scuola Primaria **Istituto comprensivo Vernio "S. Pertini"** Plessi di: • Capoluogo Vernio POAA811014 - Scuola dell'Infanzia Il Boschetto VIA DELLA PIEVE, 39, • frazione Cantagallo POAA811036 - Scuola dell'Infanzia Il Castagno VIA VERDI • capoluogo Vernio POAA811047 - Scuola dell'Infanzia L'orto magico VIA DEGLI ORTI 19 • capoluogo Vernio POAA811058 - Scuola dell'Infanzia Piccolo sole VIA DELL'APPENNINO 45 • capoluogo Vernio POEE811019 - Scuola Primaria CARLO E MARIA TERESA ARMELLINI VIA A. MAGINI 2 • capoluogo Vernio POEE81102A - Scuola Primaria Merope VIA DELL'APPENNINO 15 • capoluogo Vernio POMM811018 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Dante Alighieri VIA A. MAGINI 1
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Per la scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado l'obiettivo è quello di innalzare ed omogeneizzare il livello qualitativo puntando anche sulla estensione di esperienze sperimentate ed innovative di tipo collaborativo (**scuola senza zaino)**, per ambito e percorso di apprendimento. Questi interventi sono incardinati logicamente nella programmazione zonale delle attività integrative per l'infanzia e lo scolare, che include molteplici forme di intervento per la prevenzione e il contrasto alla dispersione (esempio, progetti per l'inclusione dei disabili, degli stranieri neoarrivati, formazione/supporto su tematiche BES e DSA, progetti di didattica orientativa e orientamento scolastico, sportelli di ascolto psicologico, ecc.) e per la qualificazione dell'offerta educativa, didattica e formativa. Tale programmazione è finanziata con fondi regionali (P.E.Z.) e dei comuni.

		Il progetto regionale della **Scuola Senza Zaino** è un modello di didattica innovativa, nato in Toscana nel 2002 e poi estesosi a livello nazionale, con la Rete delle Scuole Senza zaino, finalizzato alla diffusione di modalità didattiche che, a partire dall'esperienza realizzata in piccole comunità, introduce metodologie innovative e ruota attorno a concetti chiave quali: responsabilità, comunità, ospitalità. Senza Zaino mira alla costruzione della scuola come comunità, luogo di condivisione, di cooperazione e co-costruzione del sapere attraverso la promozione di ambienti didattici innovativi. **Togliere lo zaino è un gesto** *reale*: gli studenti sono dotati **solo di una cartellina leggera per i compiti a casa**, mentre le **aule** e i vari ambienti scolastici vengono arredati con **mobilio funzionale** con una grande varietà di **strumenti didattici sia** *tattili* **che** *digitali*. Il progetto vede in Toscana il coinvolgimento di 130 plessi di scuole e oltre 12.000 studenti.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento si pone in continuità con quanto previsto nella scheda intervento 4 a. con finanziamenti regionali. **Nell'area interna Mugello – Valdisieve - Valdibisenzio esiste l'esperienza di eccellenza di Scuola Senza Zaino nel plesso della primaria di San Godenzo dell'IC Dicomano, che si pone come buona pratica da trasferire negli altri contesti scolastici di montagna.** La scuola primaria statale "Dante Alighieri" di San Godenzo si trova in un edificio adiacente a quello della scuola dell'infanzia, completamente ristrutturato; in ogni aula vi è il collegamento ad internet, due postazioni PC e la LIM. Nel plesso ci sono funzionanti cinque classi distinte. Dall'anno scolastico 2011/2012 la scuola si è inserita nella rete delle scuole Senza Zaino. Il plesso lavora sui tre valori fondamentali della scuola SZ: Ospitalità, Autonomia/ Responsabilità, Apprendimento Cooperativo. Gli spazi all'interno della scuola sono ben definiti, adeguatamente attrezzati e scomponibili al bisogno. In essi gli alunni e gli insegnanti trovano strumenti didattici di cancelleria, di apprendimento, di gestione, idonei al tipo di lavoro da svolgere. Vi sono angoli adibiti a specifiche attività: agorà per conversazioni e relax, tavoli da lavoro, laboratori di matematica, italiano, postazioni PC, atelier di pittura, aula di musica palestra. Sono privilegiate lezioni in piccoli gruppi, attività di tutoraggio esperto, metodologie operative laboratoriali. Questo modello di scuola prevede inoltre che gli alunni siano soggetti attivi e propositivi nell'organizzare il proprio percorso educativo: nella progettazione delle attività, nello stabilire le regole, nella scansione della giornata scolastica, nell'autovalutazione. Vi è anche una valorizzazione della lentezza, della calma e della riflessione. L'intervento per il plesso di San Godenzo prevede sia il corso di tutoraggio per i docenti neoarrivati, sia interventi legati agli allestimenti degli spazi. **Per il plesso di San Godenzo** l'intervento prevede: - di rinnovare gli arredi esistenti, in particolare potenziare lo spazio agorà con nuove panche a gradinata, potenziare i laboratori con tavoli per il lavoro cooperativo, acquisto di tavoli (detti "sbanco") trasportabili strutturati per lo studio all'aria aperta; - l'ideazione, progettazione e creazione di prototipi di strumenti e giochi didattici per l'insegnamento della lingua inglese da destinare a tutte le scuole della Senza Zaino, da parte del team delle insegnanti del plesso della primaria. Tale azione peremtte di valorizzare l'esperienza didattica di questa scuola e metterla a disposizione di tutta la rete nazionale. **Per gli IC Firenzuola, IC Marradi – Palazzuolo e IC Vernio si prevede:** • l'acquisto di materiali per la costruzione di strumenti e giochi didattici per l'autonomia degli studenti e il lavoro differenziato. Gli attrezzi e i materiali da acquistare saranno concordati dai team degli insegnanti delle scuole primarie degli Istituti comprensivi; • l'accompagnamento e tutoraggio esperto Scuola senza zaino per l'applicazione delle metodologie didattiche cooperative. Per vedere quali sono gli strumenti didattici che i docenti potrebbero realizzare con gli attrezzi e i materiali guardare ai link: https://www.scuolasenzazaino.org/strumenti-di-apprendimento-ambito-linguistico-tutte-le-classi-di-scuola-primaria/ https://www.scuolasenzazaino.org/apprendimento-primaria-ambito-logico-matematico/ https://www.scuolasenzazaino.org/strumenti-didattici-di-gestione/ https://www.scuolasenzazaino.org/strumenti-di-cancelleria-in-area-riservata/

8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi			
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**target**	
		Test Invalsi: (cod. 6031) punteggio medio test italiano (classe III sec. I grado) (cod. 6034) punteggio medio test matematica (classe III sec. I grado)	73 57 (area strategia)	80 65 (area strategia)	
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**	
		Cod. 800 Beneficiari (Numero degli studenti coinvolti "Scuola senza zaino")	88 Dato a.s. 2017-18	200	
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)			
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione			
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento			
13	**Soggetto attuatore**	Scuola capofila regionale per Scuola Senza Zaino (**IC Mariti, Fauglia, Pisa**)			
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico scuola capofila IC Mariti, Fauglia (Pisa)			

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Direzione, coordinamento e organizzazione, DSGA e personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo di cui: 45 ore per la figura strumentale a 35€/h = € 1.575,00 45 ore per amministrativo x 35€/h = € 1.575,00 34,55 ore per personale ATA x 20€/h € 691,00	**€ 3.841,00**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Plesso di San Godenzo** <u>Descrizione arredi</u> n. 4 Panchette gradinata € 398,00 x 4 = € 1.592,00 euro n. 5 Sedia su ruote € 67,50 x 5 = € 337,50 euro n. 3 tavolo rettangolare linea basic € 129,50 x 3 = € 388,50 euro n. 2 tavolo quadrato linea basic € 188,00 x 2 = € 376,00 euro n. 15 "sbanco" (ditta Vastarredo) *costo unitario dello sbanco e' di € 76,00 + iva.*	

	€ 76 x 15 = € 1.140,00 + € 160,00 (spese trasporto) = € 1.300,00 + 22% IVA = € 1.586,00 **Totale € 4.280,00 euro (iva inclusa)** **IC Firenzuola** Costruzione e acquisto di materiali per la costruzione di strumenti didattici Attrezzi/strumenti di lavoro utili: • Lavagna ardesia 24 per 34 • Lavagna autoadesiva nera • Lavagna pannosa auto adesiva • LIM • Pannelli di multistrato diverso spessore • PC • Perforatrice • Plastificatrice a caldo A3/A4 • Sega circolare • Stecche in legno varie dimensioni • Stampante • Stampante 3D • Taglierina a leva • Taglierina elettrica • Videoproiettore Materiali utili per costruire strumenti didattici • Carta, cartoncino, cartone di diverso tipo, colore e grammatura • Cartucce inchiostro per stampante • Colla di diverso tipo e patafix • Dorsini diversi spessori • Evidenziatori, marker vari, mollette, graffette, clips, fermacampioni, ecc. • Forbici • Moquette o stoffe • Nastro adesivo di diverso tipo, altezza, colore • Pannello “121 caselle” • Pannello *foam cor* espanso 100 per 70 • Porta depliant componibile A5 • Pouches lucide di diverse dimensioni • Pouches satinate di diverse dimensioni • Righe e squadre • Risme carta per stampanti bianca e vari colori • Serie di scatole di dimensioni diverse per confezionare materiali e strumenti • Spillatrici (anche a braccio lungo) • Tamponi inchiostrati • Tempera effetto lavagna. **Totale IC Firenzuola € 8.013,00** **IC Marradi - Palazzuolo** Costruzione e acquisto di materiali per la costruzione di strumenti didattici Attrezzi/strumenti di lavoro utili: • Lavagna ardesia 24 per 34 • Lavagna autoadesiva nera • Lavagna pannosa auto adesiva • LIM • Pannelli di multistrato diverso spessore • PC • Perforatrice • Plastificatrice a caldo A3/A4 • Sega circolare • Stecche in legno varie dimensioni • Stampante • Stampante 3D	

	• Taglierina a leva • Taglierina elettrica • Videoproiettore Materiali utili per costruire strumenti didattici • Carta, cartoncino, cartone di diverso tipo, colore e grammatura • Cartucce inchiostro per stampante • Colla di diverso tipo e patafix • Dorsini diversi spessori • Evidenziatori, marker vari, mollette, graffette, clips, fermacampioni, ecc. • Forbici • Moquette o stoffe • Nastro adesivo di diverso tipo, altezza, colore • Pannello "121 caselle" • Pannello *foam cor* espanso 100 per 70 • Porta depliant componibile A5 • Pouches lucide di diverse dimensioni • Pouches satinate di diverse dimensioni • Righe e squadre • Risme carta per stampanti bianca e vari colori • Serie di scatole di dimensioni diverse per confezionare materiali e strumenti • Spillatrici (anche a braccio lungo) • Tamponi inchiostrati • Tempera effetto lavagna. **Totale IC Marradi - Palazzuolo € 8.013,00** **IC Vernio** Costruzione e acquisto di materiali per la costruzione di strumenti didattici Attrezzi/strumenti di lavoro utili: • Lavagna ardesia 24 per 34 • Lavagna autoadesiva nera • Lavagna pannosa auto adesiva • LIM • Pannelli di multistrato diverso spessore • PC • Perforatrice • Plastificatrice a caldo A3/A4 • Sega circolare • Stecche in legno varie dimensioni • Stampante • Stampante 3D • Taglierina a leva • Taglierina elettrica • Videoproiettore Materiali utili per costruire strumenti didattici • Carta, cartoncino, cartone di diverso tipo, colore e grammatura • Cartucce inchiostro per stampante • Colla di diverso tipo e patafix • Dorsini diversi spessori • Evidenziatori, marker vari, mollette, graffette, clips, fermacampioni, ecc. • Forbici • Moquette o stoffe • Nastro adesivo di diverso tipo, altezza, colore • Pannello "121 caselle" • Pannello *foam cor* espanso 100 per 70 • Porta depliant componibile A5 • Pouches lucide di diverse dimensioni • Pouches satinate di diverse dimensioni • Righe e squadre • Risme carta per stampanti bianca e vari colori • Serie di scatole di dimensioni diverse per confezionare materiali e	

	strumenti • Spillatrici (anche a braccio lungo) • Tamponi inchiostrati • Tempera effetto lavagna. **Totale IC Vernio € 8.013,00** L'elenco completo con il dettaglio degli acquisti per singolo plesso sarà concordato con i team degli Istituti Comprensivi nel mese di gennaio 2021.	
		€ 28.319,00
Acquisizione servizi	• (plesso San Godenzo) n. 4 insegnanti lingua inglese per la Costruzione di prototipi di strumenti e giochi didattici per l'apprendimento/insegnamento della lingua inglese Ideazione e realizzazione di n. 2 strumenti per livello di classe della scuola primaria per un totale di n. 10 strumenti, comprensivi di guida didattica per l'uso (4 X 8 h a strumento x 10 strumenti = 320h x € 24,00/h = **€ 7.680,00**) • formazione e tutoraggio esperto: 18/h X 4 anni X 4 Istituti Comprensivi = 288 ore totali X 70€/h = **€ 20.160,00**	**€ 27.840,00**
Spese pubblicità		
TOTALE		**€ 60.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 Settembre 2021	15 Settembre 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	16 Settembre 2021	30 Settembre 2021
Esecuzione	1 Ottobre 2021	30 Giugno 2025
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2021	
II		
III		3.841,00
IV		28.319,00
I	2022	2.540,00
II		2.530,00
III		-
IV		2.530,00
I	2023	2.530,00
II		2.530,00
III		-
IV		2.530,00
I	2024	2.530,00
II		2.530,00
III		-
IV		2.530,00
I	2025	2.530,00
II		2.530,00
Costo totale		**60.000,00**

Scheda intervento EIF 4c CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratori del Sapere Scientifico

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 4c - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratori del Sapere Scientifico**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 40.000,00 - Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Progetto di valorizzazione e diffusione delle forme di DIDATTICA INNOVATIVA e di qualità - **Laboratori del Sapere Scientifico LSS** - nelle primarie e secondarie primo grado. Investimenti e servizi. Si tratta del proseguimento/ampliamento dell'intervento di cui alla scheda 4a.
4	**CUP**	**I91F20000100001**
5	**Localizzazione intervento**	**Istituto comprensivo Firenzuola "Don Lorenzo Milani"**, via Maria Montessori n. 5 Plessi di: • Capoluogo Firenzuola, FIAA816017 - Scuola dell'Infanzia • Capoluogo Firenzuola-"Agnolo da Firenzuola FIEE81601C - Scuola Primaria • fraz. Pietramala – "G.GALILEI" FIEE81602D - Scuola Primaria • Capoluogo Firenzuola "EvangelistaTorricelli FIMM81601B - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **Istituto comprensivo Marradi – Palazzuolo "Dino Campana"** Plessi nel Comune di Marradi, via San Benedetto, 4 : • Capoluogo Marradi, FIAA808018 - Scuola dell'Infanzia • Capoluogo Marradi FIEE80801D - Scuola Primaria Dino Campana • Capoluogo Marradi FIMM80801C - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Dino Campana Plessi nel Comune di Palazzuolo, via Quadalto, 24 e 32: • Capoluogo FIAA808029 - Scuola dell'Infanzia • Capoluogo FIEE80802E - Scuola Primaria • Capoluogo FIMM80802D - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **Istituto comprensivo Dicomano "Desiderio da Settignano"** Plessi nel Comune di San Godenzo, pzza del Municipio, 2 • Capoluogo FIAA81402L – scuola dell'infanzia • Capoluogo FIEE81402T - Scuola Primaria **Istituto comprensivo Vernio "S. Pertini"** Plessi di: • Capoluogo Vernio POAA811014 - Scuola dell'Infanzia Il Boschetto VIA DELLA PIEVE, 39, • frazione Cantagallo POAA811036 - Scuola dell'Infanzia Il Castagno VIA VERDI • capoluogo Vernio POAA811047 - Scuola dell'Infanzia L'orto magico VIA DEGLI ORTI 19 • capoluogo Vernio POAA811058 - Scuola dell'Infanzia Piccolo sole VIA DELL'APPENNINO 45 • capoluogo Vernio POEE811019 - Scuola Primaria CARLO E MARIA TERESA ARMELLINI VIA A. MAGINI 2 • capoluogo Vernio POEE81102A - Scuola Primaria Merope VIA DELL'APPENNINO 15 • capoluogo Vernio POMM811018 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Dante Alighieri VIA A. MAGINI 1
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Per la scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado l'obiettivo è quello di innalzare ed omogeneizzare il livello qualitativo puntando anche sulla estensione di esperienze sperimentate ed innovative di tipo collaborativo, quali i **Laboratori del Sapere Scientifico**. Questi interventi sono incardinati logicamente nella programmazione zonale delle attività integrative per l'infanzia e lo scolare, che include molteplici forme di intervento per la prevenzione e il contrasto alla dispersione (esempio, progetti per l'inclusione dei disabili, degli stranieri neoarrivati, formazione/supporto su tematiche BES e DSA, progetti di didattica orientativa e orientamento scolastico, sportelli di ascolto psicologico, ecc.) e per la qualificazione dell'offerta educativa, didattica e formativa. Tale

		programmazione è finanziata con fondi regionali (P.E.Z.) e dei comuni. Il Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 e il Piano Nazionale della Formazione del Personale Docente previsto dal comma 124 dell'art 1 della Legge 107/2015 e adottato con DM 797 del 2016, spingono verso una maggiore attenzione e valorizzazione della formazione attraverso le reti di ambito. L'inserimento di percorsi di formazione LSS all'interno del piano di formazione delle reti di ambito rappresenta un'azione congiunta tra l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e la Regione Toscana che consente il rafforzamento e la diffusione di questo modello all'interno delle scuole della regione. Nell'anno scolastico 2017/2018, i Laboratori del Sapere Scientifico hanno coinvolto oltre 16.000 studenti toscani, dalla scuola dell'infanzia all'ultimo anno della scuola superiore. Alla rete delle scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico aderiscono 90 istituzioni scolastiche.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**La metodologia dei Laboratori del Sapere Scientifico** promuove un modello di didattica innovativa, basato sul metodo induttivo e sul pensiero critico, dove l'alunno è protagonista del procedimento logico. Ricerche internazionali e nazionali evidenziano che i risultati conseguiti nell'insegnamento delle scienze e della matematica sono molto deludenti e sprecano, nella maggior parte dei casi, il patrimonio di intelligenza dei giovani. Tra gli aspetti di maggiore criticità vengono indicati i seguenti: prevale un insegnamento nozionistico, manualistico anziché per problemi; la priorità è assegnata alla trasmissione di contenuti anziché a un processo di costruzione della conoscenza. L'azione dei Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) rende significativo l'insegnamento scientifico per tutti gli studenti con una modalità innovativa di insegnamento che si basa su tre parametri: • **Approccio fenomenologico-induttivo** ai contenuti delle discipline (né libresco, né sistematico- deduttivo) attraverso il quale ricostruire con gli alunni il percorso cognitivo che ha portato a quei contenuti; • **"Percorsi di apprendimento"** individuati sulla base di contenuti epistemologicamente fondanti questa o quella disciplina; • Introduzione di elementi di concettualizzazione /teorizzazione (la definizione, la regola, la legge, il principio) come **risultati di un processo** di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi-verifica-generalizzazione e non come verità precostituite Il modello LSS rappresenta un modello di Didattica Laboratoriale praticabile nella scuola reale. La concettualizzazione può essere realizzata consapevolmente attraverso il dispiegamento di attività cognitive e metacognitive di ciascun studente in una dimensione cooperativa e costruttiva della conoscenza attraverso le seguenti fasi: - osservare il fenomeno - fare delle ipotesi (errore, incompiutezza, disorganicità), cioè, verbalizzare queste ipotesi - confrontarle con gli altri studenti, e se necessario, ripetere l'esperimento - correggere quello che si era scritto (revisione del testo scritto) - realizzare una adeguata produzione condivisa. Le competenze, infatti, possono svilupparsi solo se ogni studente è messo nelle condizioni di essere attivo nella costruzione della conoscenza a partire da situazioni problematiche. Il modello LSS evidenzia l'importanza della costruzione verticale dei percorsi che portano alla realizzazione di un curricolo verticale. La concettualizzazione e lo sviluppo di competenze specifiche e trasversali è possibile con esperimenti connessi, cioè con percorsi, e non con attività atomiche. L'introduzione del metodo LSS nell'Infanzia e il suo sviluppo sia nel I° che nel II° ciclo porta ad una sua maggiore efficacia. La formazione tra docenti appartenenti ad ordini di scuole diverse favorisce la riflessione sui nuclei fondanti delle discipline e sul loro sviluppo nell'arco degli anni. Le attività tra docenti di scuole diverse favorisce quindi la diffusione del modello LSS, la riflessione epistemologica e metodologica, l'individuazione dei percorsi verticali che dovranno essere sviluppati all'interno di ciascuna scuola. **Il modello LSS tuttavia si deve sviluppare prioritariamente all'interno di ciascuna scuola.** I docenti devono essere coinvolti a riflettere sulla propria professionalità, non in termini generali, ma partendo dal loro fare scuola quotidiano, dalla progettazione delle proposte

<table>
<tr><td></td><td></td><td colspan="3">didattiche che vengono rivolte agli alunni. Si offre così, proprio nell'ambito di quella progettazione, la possibilità di scavare a fondo nella disciplina, per individuarne i contenuti fondanti da proporre, discutere sulla metodologia più efficace da seguire per coinvolgere e motivare gli studenti attraverso una significativa relazione con essi. Il metodo LSS rappresenta pertanto una formazione attiva realizzata attraverso il metodo della ricerca-azione che dovrebbe coinvolgere la totalità degli insegnanti di scienze e matematica che devono dare continuità e sistematicità alla ricerca azione. E' importante la presenza di un tutor formatore che partecipi alle attività dei gruppi di lavoro, porti idee nuove, dia suggerimenti, segnali criticità e proponga soluzioni. Il formatore può essere un docente esperto interno o esterno della scuola con esperienza del metodo LSS.

Struttura della unità formativa
L'unità formativa si realizza attraverso la metodologia della ricerca- azione. Gli incontri sono alla presenza di uno o più docenti tutor formatori. I docenti tutor formatori saranno docenti della rete delle scuole LSS o esperti esterni che hanno svolto formazione LSS presso le scuole della rete.
In linee generali la singola unità formativa prevede almeno 25 ore e sarà così strutturata:
• 15 ore di formazione in presenza (frontale e laboratoriale)
• 10 ore di sperimentazione in classe.
Le 15 ore di formazione in presenza saranno utilizzate per:
• presentazione e discussione del modello LSS. Questa formazione può essere rivolta all'intero gruppo di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola;
• organizzazione dei gruppi di lavoro per livelli di scuola. Durante questo incontro si pianifica il lavoro, si compongono i gruppi dei docenti divisi per disciplina e per ordine di scuola, si stabiliscono le date e le modalità degli incontri. Si stabilisce il/i nucleo/i fondante/i della disciplina su cui lavorare.
• la progettazione dei percorsi e il monitoraggio della sperimentazione in classe
• restituzione dei risultati e il confronto.

Ogni Istituto scolastico avrà assegnata - per il tramite del soggetto attuatore - una dotazione di risorse per l'acquisto di strumenti e materiali volti a potenziare/adeguare il laboratorio di scienze e funzionali alla realizzazione dei percorsi/unità didattiche. Nello specifico:
• 5 MORTAIO CON PESTELLO IN PORCELLANA DIAMETRO 6cm
• 5 BECKER PYREX cc 400
• 5 BECKER PYREX cc 250
• 5 BECKER PYREX cc 100
• 5 CAPSULA DI PORCELLANA DIAMETRO cm 6
• 5 SPATOLA INOX
• 3 TERMOMETRO fino a 110°C
• 250 g SOLFATO DI RAME MOLTO PURO
• 500 g CARBONATO DI CALCIO
• 10 CONTAFILI o LENTI DI INGRANDIMENTO
• 5 STEREO MICROSCOPIO
• 1 BILANCIA A PIATTI
• 2 PIASTRA ELETTRICA
• 2 DISTILLATORE LINEARE
• 1 LIM</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td colspan="3">RA 10.2
Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</td></tr>
<tr><td rowspan="4">9</td><td rowspan="4">Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Test Invalsi:
(cod. 6034) punteggio medio test matematica (classe III sec. I grado)</td><td>57
(area strategia)</td><td>65
(area strategia)</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod 914 Progettazione e realizzazione di servizi (Percorsi didattici realizzati e validati)</td><td>0</td><td>5</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td colspan="3">Procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td colspan="3">Livello unico di progettazione</td></tr>
</table>

12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento
13	**Soggetto attuatore**	Scuola capofila regionale per i Laboratori del Sapere Scientifico (**IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, Firenze**)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico scuola capofila IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, Firenze

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	irezione, coordinamento e organizzazione, DSGA e personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo. di cui: 50 ore per la figura strumentale a 35€/h = € 1.750,00 50 ore per amministrativo x 35€/h = € 1.750,00 25 ore per personale ATA x 20€/h € 500,00	**€4.000,00**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	<u>Spese di strumenti/materiali per le unità didattiche per ciascun istituto</u>: Elenco indicativo dei materiali/strumenti che possono essere acquistati dagli Istituti scolastici: • 5 MORTAIO CON PESTELLO IN PORCELLANA DIAMETRO 6cm • 5 BECKER PYREX cc 400 • 5 BECKER PYREX cc 250 • 5 BECKER PYREX cc 100 • 5 CAPSULA DI PORCELLANA DIAMETRO cm 6 • 5 SPATOLA INOX • 3 TERMOMETRO fino a 110°C • 250 g SOLFATO DI RAME MOLTO PURO • 500 g CARBONATO DI CALCIO • 10 CONTAFILI o LENTI DI INGRANDIMENTO • 5 STEREO MICROSCOPIO • 1 BILANCIA A PIATTI • 2 PIASTRA ELETTRICA • 2 DISTILLATORE LINEARE • LIM Pari a 2.400,00 per istituto x 4 istituti= € 9.600,00	**€ 9.600,00**
Acquisizione servizi	<u>Formazione</u>: 15h di esperto X 70€ X 4 Istituti scolastici = € 4.200,00 X 4 anni = 16.800,00 Tutor interni: 20h tutorX30€ X 4 Istituti scolastici X 4 anni = 9.600,00€	**€ 26.400,00**
Spese pubblicità		
TOTALE		**€ 40.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1Settembre 2021	15Settembre 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	16 Settembre 2021	30 Settembre 2021
Esecuzione	1 Ottobre 2021	30 Giugno 2025
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2021	
II		
III		6.200,00
IV		9.600,00
I	2022	2.200,00
II		2.200,00
III		
IV		2.200,00
I	2023	2.200,00
II		2.200,00
III		
IV		2.200,00
I	2024	2.200,00
II		2.200,00
III		
IV		2.200,00
I	2025	2.200,00
II		2.200,00
Costo totale		**40.000,00**

Scheda intervento EIF 5 - SOSTENIAMOCI

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 5 - SOSTENIAMOCI**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 200.000 - Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili
4	**CUP**	**E21F20000180001**
5	**Localizzazione intervento**	**Istituto comprensivo Firenzuola "Don Lorenzo Milani"**, via Maria Montessori n. 5 Plessi di: • Capoluogo Firenzuola, FIAA816017 - Scuola dell'Infanzia • Capoluogo Firenzuola-"Agnolo da Firenzuola FIEE81601C - Scuola Primaria • fraz. Pietramala – "G.GALILEI" FIEE81602D - Scuola Primaria • Capoluogo Firenzuola "EvangelistaTorricelli FIMM81601B - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **Istituto comprensivo Marradi – Palazzuolo "Dino Campana"** Plessi nel Comune di Marradi, via San Benedetto, 4 : • Capoluogo Marradi, FIAA808018 - Scuola dell'Infanzia • Capoluogo Marradi FIEE80801D - Scuola Primaria Dino Campana • Capoluogo Marradi FIMM80801C - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Dino Campana Plessi nel Comune di Palazzuolo, via Quadalto, 24 e 32: • Capoluogo FIAA808029 - Scuola dell'Infanzia • Capoluogo FIEE80802E - Scuola Primaria • Capoluogo FIMM80802D - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **Istituto comprensivo Dicomano "Desiderio da Settignano"** Plessi nel Comune di San Godenzo, pzza del Municipio, 2 • Capoluogo FIAA81402L – scuola dell'infanzia • Capoluogo FIEE81402T - Scuola Primaria **Istituto comprensivo Vernio "S. Pertini"** Plessi di: • Capoluogo Vernio POAA811014 - Scuola dell'Infanzia Il Boschetto VIA DELLA PIEVE, 39, • frazione Cantagallo POAA811036 - Scuola dell'Infanzia Il Castagno VIA VERDI • capoluogo Vernio POAA811047 - Scuola dell'Infanzia L'orto magico VIA DEGLI ORTI 19 • capoluogo Vernio POAA811058 - Scuola dell'Infanzia Piccolo sole VIA DELL'APPENNINO 45 • capoluogo Vernio POEE811019 - Scuola Primaria CARLO E MARIA TERESA ARMELLINI VIA A. MAGINI 2 • capoluogo Vernio POEE81102A - Scuola Primaria Merope VIA DELL'APPENNINO 15 • capoluogo Vernio POMM811018 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Dante Alighieri VIA A. MAGINI 1
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La scheda si pone l'obiettivo di innalzare ed omogeneizzare il livello qualitativo dell'offerta didattica per gli alunni con diversità di abilità, e come buona parte della strategia regionale e locale inoltre si pone inoltre l'obbiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, sia attraverso lo strumento dei Piani Educativi Zonali della Regione Toscana che attraverso fondi comunali. **Le attività della presente scheda sono finalizzate all'inclusione e sono rivolte all'insieme del gruppo classe al cui interno sono presenti alunni con disabilità . Sono realizzate nella prospettiva della continuità tra cicli scolastici, dedicando particolare attenzione alle fragilità che si creano tra gli alunni nelle fasi di transizione tra un ciclo e l'altro.** L'intervento è in coerenza e sinergia con quanto previsto dalle Istituzioni scolastiche dei

		Comuni Area progetto nell'ambito delle "azioni di miglioramento" mirate a contrastare la dispersione e pianificate a seguito dei rispettivi RAV (Rapporto di Autovalutazione-, nel quadro del Sistema nazionale di valutazione -SNV- ex D.P.R. 28/03/2013 n. 80). Le attività, inoltre, saranno inserite nel Piano dell'Offerta Formativa -PTOF- fra le attività curricolari degli istituti scolastici sopra elencati.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità porta la scuola ad essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse esterne offerte dal territorio. La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve essere costruita tenendo ben presente che l'obiettivo fondamentale è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. In tal senso le scuole tengono conto della centralità della progettazione educativa individualizzata che sulla base del caso concreto e delle sue esigenze struttura interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato. Il progetto si sviluppa proponendo attività laboratoriali in cui vengono veicolati gli apprendimenti tramite linguaggi espressivi, anche attraverso l'uso di tecnologie didattiche specifiche. Percorsi laboratoriali relativi a diverse attività (psicomotricità, misicoterapia, giocoleria, globalità dei linguaggi, teatro, laboratori artistici) rivolti alle classi con soggetti disabili delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, dei plessi degli Istituti scolastici coinvolti. L'attività è rivolta alle classi con presenza di alunni diversamente abili con l'obiettivo di favorirne i processi relazionali, l'integrazione e la socializzazione in ambito scolastico, nonché il miglioramento dei livelli di autonomia personale. Le attività vengono realizzate da soggetti competenti nella realizzazione di attività educative, espressive, creative, selezionati direttamente dagli Istituti scolastici. Le attività si realizzeranno in orario curricolare ed extrascurricolare. **Gli alunni disabili certificati nell'a.s. 2019/2020 presenti negli Istituti comprensivi sopra descritti sono n. 35. Le attività laboratoriali sono destinate nell'arco dei cinque anni a tutti gli studenti disabili presenti negli IC.** Tipologia di percorsi laboratoriali **Psicomotricità** Si propone di portare i bambini e/o i ragazzi verso una conoscenza più approfondita di se stessi, una maggiore consapevolezza dei propri processi mentali ed emozionali che vengono riconosciuti senza timore nelle loro evoluzioni ed espressioni. In particolare grazie all'integrazione che si sviluppa con il bambino/ragazzo disabile facilita nel gruppo una comunicazione circolare e priva di giudizio. Durante il laboratorio verranno proposti esercizi a carattere psicomotorio, tramite l'ascolto del proprio corpo, delle emozioni e della libera espressione di sé. Lo scopo è quello di favorire l'autenticità del vissuto di ogni bambino/ragazzo in assoluta libertà e fuori da un contesto strutturato di ruoli insegnante-alunno. I bambini/ragazzi si potranno sperimentare in uno spazio nuovo ma protetto, di ascolto empatico dell'Altro, dove la priorità spetta al sentire più che al pensare, dove è favorito il linguaggio non verbale, dove le emozioni possono esprimersi ed esperire, dove si sviluppa la creatività e unicità dell'essere. L'attività si svolgerà utilizzando strumenti quali: "tecniche di Rilassamento"; "brevi esercizi di Bioenergetica"; "giochi di fiducia e di abbandono"; "tecniche di Respirazione Consapevole"; "esercizi di Psicomotricità". <u>Materiali/Spazi:</u> I materiali utilizzati previsti saranno in prevalenza piccoli attrezzi; palle morbide e colorate, stoffe di vario genere, tunnel di stoffa, materassi, stereo e cd. Materiali che saranno in parte presenti in struttura, in parte portati dall'esperto. Gli spazi necessari allo svolgimento dell'attività saranno: la palestra o in alternativa una stanza spaziosa e priva di banchi in cui poter disporre alcuni materassi morbidi e leggeri. <u>Destinatari</u>: alunni disabili e non dei n. 19 plessi delle scuole dell'infanzia, primarie e sec. di I grado. Le classi ed i percorsi saranno individuati sulla base della presenza di alunni disabili e sulla tipologia di disabilità . <u>n. ore</u>: n. 6 incontri di n. 1,30 h ciascuno tot. n. 9 ore + 2 ore di programmazione e verifica = tot. 11 ore Le attività saranno realizzate da personale esperto selezionato e da un tutor.

Musicoterapia e Musicomotricità

Il mediatore musicale, attraverso l'utilizzo della voce, degli strumenti musicali e di materiale sonoro,offre la possibilità ai soggetti affetti da autismo, da ipoacusia e a bambini con disturbi di tipo comportamentale, l'opportunità di trovare un canale di espressione e comunicazione non verbale universale.

Il suono così utilizzato mira a sviluppare le funzioni potenziali e residue dell'individuo che meglio utilizza l'integrazione intra e interpersonale migliorando la qualità della propria vita, ottica nella quale la terapia è considerata cambiamento di uno stato e di un sentire. L'obiettivo è l'apertura dei canali di comunicazione, il contenimento e l'orientamento delle emozioni e dell'aggressività nelle relazioni; la canalizzazione delle ansie e lo sviluppo delle capacità di dominare gli impulsi irrazionali, favorendo l'espressione dei sentimenti, l'autostima e il senso d'identità.

Il costante rapporto con la creatività caratterizza gli incontri e abitua alla verifica non valutata, all'accettazione delle regole riconoscendo le proprie capacità e limiti. In sintesi lo stimolo delle funzioni cognitive partendo da ciò che ogni individuo sa fare. Il mediatore musicale, attraverso l'utilizzo degli strumenti musicali, della voce e di materiale sonoro; per mezzo di dialoghi sonori, movimento corporeo, giochi di ruolo e musicali, offre la possibilità, ai soggetti affetti da autismo, ritardo psico –affettivo -cognitivo, ipoacusia, disturbi di tipo comportamentale di trovare un canale d'espressione e comunicazione non verbale universale

Materiali/Spazi:

Strumentario del terapeuta, Materiale di riciclo e di cancelleria

Strumenti audio del terapeuta.

Gli spazi a disposizione è ambienti tranquilli e spaziosi (con un occhio di riguardo ad evitare la presenza di altri materiali che aumentano le stimolazioni sensoriali a discapito dell'attività svolta).

Destinatari: alunni disabili e non dei n. 19 plessi delle scuole dell'infanzia, primarie e sec. di I grado. Le classi ed i percorsi saranno individuati sulla base della presenza di alunni disabili e sulla tipologia di disabilità .

n. ore: n. 6 incontri di n. 1,30 h ciascuno tot. n. 9 ore + 2 ore di programmazione e verifica = tot. 11 ore

Le attività saranno realizzate da personale esperto selezionato e da un tutor.

Espressività ed espressione corporea: danzaterapia

I percorsi prendono avvio da lasciar parlare il corpo nella consapevolezza delle sue infinite possibilità di comunicazione . Ogni incontro sarà svolto utilizzando stimoli creativi che avranno come base comune il ritmo e la melodia che, espressi attraverso il movimento, diventeranno il veicolo per apprendere la coordinazione motoria prendendo coscienza del proprio schema corporeo e valorizzandolo .Ogni attività proporrà un' esperienza per arricchire le proprie capacità di espressione e comunicazione.

Materiali/Spazi:

aule e palestre. Materiali quali elastico, stoffa e la carta crespa colorata , sedie, piume, palloncini.

Destinatari: alunni disabili e non dei n. 19 plessi delle scuole dell'infanzia, primarie e sec. di I grado. Le classi ed i percorsi saranno individuati sulla base della presenza di alunni disabili e sulla tipologia di disabilità .

n. ore: n. 6 incontri di n. 1,30 h ciascuno tot. n. 9 ore + 2 ore di programmazione e verifica = tot. 11 ore

Le attività saranno realizzate da personale esperto selezionato e da un tutor.

Teatro e clownerie

laboratorio di clownerie psicomotoria (basato su tecniche di teatro/mimo e psicomotricità funzionale) e realizzazione di un breve spettacolo finale aperto al pubblico. Il laboratorio ha la finalità di accrescere l'inclusione con un percorso che permetta di integrare il carico di vissuto emotivo legato ad esperienze di patologia gravi. Proporre strumenti alternativi per elaborare ed esprimere emozioni, spesso, "indicibili". Sviluppare la cooperazione attraverso l'impegno per un obbiettivo comune (la messa in scena). Sostenere la collaborazione dei docenti anche attraverso il confronto con esperti di bambini e ragazzi affetti da patologia grave. OBIETTIVI SPECIFICI Sviluppare: l'inclusione, accogliendo il vissuto traumatico, legato a prognosi gravi, che investe il gruppo la gestione delle emozioni attraverso il linguaggio psicomotorio la rielaborazione emotiva attraverso il linguaggio teatrale e

<table>
<tr><td></td><td></td><td>musicale la consapevolezza emotiva, l’improvvisazione e l’invenzione di azioni sceniche spontanee la familiarità con strumenti espressivi che aiutino ad assimilare anche le emozioni che non si riesce a “dire” la collaborazione tra i partecipanti: alunni e docenti la percezione di gruppo che coopera per un obbiettivo comune: lo spettacolo
<u>Spazi:</u>
palestra, teatro
<u>Destinatari</u>: alunni disabili e non dei n. 19 plessi delle scuole dell'infanzia, primarie e sec. di I grado. Le classi ed i percorsi saranno individuati sulla base della presenza di alunni disabili e sulla tipologia di disabilità .
<u>n. ore</u>: n. 6 incontri di n. 1,30 h ciascuno tot. n. 9 ore + 2 ore di programmazione e verifica = tot. 11 ore
Le attività saranno realizzate da personale esperto selezionato e da un tutor.

Si prevede di realizzare 32 laboratori, cioè 2 laboratori per ciascuna delle 4 tipologie per ciascun o dei 4 istituti comprensivi.

<u>Modalità operative comuni a tutti i percorsi</u>
Gli Istituti scolastici procederanno, mediante Avviso pubblico, alla raccolta di proposte progettuali, da parte di soggetti associati (cooperative, società, enti, associazioni, imprese, etc.), o singoli professionisti per la realizzazione dei percorsi laboratoriali scolastici nell’ambito del progetto di inclusione degli alunni disabili.
Le proposte progettuali saranno esaminate ed inserite in un catalogo da utilizzare per gli anni di durata del progetto.
A livello operativo, gli insegnanti figure strumentali/referenti per la disabilità degli Istituti comprensivi coinvolti concorderanno la programmazione e la scelta dei laboratori insieme ai coordinatori della scuola dell'infanzia e il gruppo degli insegnanti di sostegno per la primaria e sec. di I grado, facendo una valutazione che tenga conto della tipologia di disabilità presenti e delle caratteristiche del gruppo classe.
Gli esperti si raccorderanno con l'insegnante di classe e l'insegnante di sostegno per illustrare il progetto, declinare il percorso sulla tipologia di disabilità, sul PEI, sulla fascia d'età dei gruppi classe coinvolti, per inserire l'attività nella programmazione, concordare le modalità di attuazione e il calendario degli incontri.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 10.1
Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="4">9</td><td rowspan="4">Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa</td><td>0%</td><td>60%</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod.797 durata in ore delle attività laboratoriali</td><td>0</td><td>1760</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Procedura come da nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Livello unico di progettazione. La scelta dei laboratori e dei plessi sarà effettuata ad inizio di ogni anno educativo/scolastico sulla base del numero degli alunni con disabilità, della loro dislocazione geografica e della tipologia di disabilità</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Scheda intervento</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td>IC Firenzuola - scuola capofila (sulla base di Accordo di rete da stipulare)</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td>Dirigente Scolastico scuola capofila</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) € 4.800,00/anno di cui 60 ore per la figura strumentale a 35€/h = € 2.100,00 70 ore per amministrativo x 35€/h = € 2.450,00 12,5 ore per personale ATA x 20€/h € 250,00	**€ 24.000,00**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	**n. 32 laboratori/anno** costo medio € 1.100,00 a laboratorio (esperto 11 ore X 70€/h = € 770,00 + tutor 11 ore X 30€/h = 330€) x 32 lab=Totale 35.200,00/anno X 5 anni = **totale € 176.000,00**	**€ 176.000,00**
Spese pubblicità		
TOTALE		**€ 200.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1Giugno 2021	30 Agosto 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 Settembre 2021	30 Settembre 2021
Esecuzione	1 Ottobre 2021	31 Dicembre 2025
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2021	
II		13.400,00
III		13.300,00
IV		13.300,00
I	2022	13.400,00
II		13.300,00
III		
IV		13.300,00
I	2023	13.400,00
II		13.300,00
III		
IV		13.300,00
I	2024	13.400,00
II		13.300,00
III		
IV		13.300,00
I	2025	13.400,00
II		13.300,00
III		
IV		13.300,00
Costo totale		**200.000,00**

Scheda intervento EIF 6a - AC/DC 1

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 6a – AC/DC 1**		
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 118.514,40 - POR SIE (FESR, FEASR, FSE, FEAMP). POR FSE 2014-20 Asse C - Attività C.3.2.1.A		
3	**Oggetto dell'intervento**	Supportare l'innovazione e la crescita di qualità dell'offerta didattica degli istituti sec. di II grado del territorio		
4	**CUP**	**D68D19002780006**		
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Strategia: Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Cantagallo, Carmignano, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vaiano, Vicchio, Vernio		
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia intende anche avvicinare gli studenti al mondo del lavoro locale. Molteplici sono gli strumenti disponibili. Oltre all'Alternanza Scuola Lavoro in Toscana sono attivi altri strumenti regionali* quali gli **IFTS** e gli interventi di rafforzamento degli istituti tecnici e professionali. Questi strumenti, che vedono la collaborazione fra scuola e imprese, puntano a creare meccanismi virtuosi e sinergie di lungo periodo. "La Regione Toscana è impegnata per promuovere alleanze strutturate tra i soggetti formativi e le imprese, nella convinzione che il dialogo e la collaborazione tra scuole e territorio, nelle sue diverse articolazioni, costituiscano una componente strategica per innovare e qualificare un'infrastruttura educativa e, in particolare, per restituire dignità e ruolo sociale all'istruzione tecnica e professionale. È perciò che la Regione investe per qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale: l'interazione tra scuola, mondo produttivo e territorio consente un continuo scambio di informazioni sulle competenze richieste".		
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento si concretizza in un progetto IFTS nell'ambito Agribusiness (Progetto Pro.fili), del quale l'Agenzia Proforma Soc. Coop. è capofila del partenariato, a cui è stata affidata la realizzazione da parte di Regione Toscana. Poiché nei comuni Area Progetto non sono presenti istituti superiori questo intervento riguarda gli IIS del territorio Area Strategia, presenti a Borgo San Lorenzo (IIS Giotto Ulivi e IIS Chino Chini) e di Pontassieve (IIS Balducci). I corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) – della durata di 800 ore, di cui 240 di stage – sono rivolti a giovani e adulti diplomati e rilasciano un certificato di specializzazione tecnica superiore, valido a livello nazionale ed europeo. Sono progettati e realizzati in modo integrato da parte di almeno quattro attori, provenienti dal mondo delle istituzioni scolastiche, dell'università, delle agenzie di formazione professionale e dal mondo del lavoro e rispondono perciò in modo puntuale ai fabbisogni professionali delle imprese.		
8	**Risultati attesi**	RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale Avere un sistema territoriale che faciliti l'apprendimento professionalizzante, la cultura del lavoro e di impresa, l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti della secondaria di II grado. Si intendono migliorare le risorse umane come fattore di competitività del territorio attraverso la formazione di profili professionali elevati legati anche a nuove professionalità rispondenti alla domanda delle imprese nel settore dell'agribusiness. Sostegno e sviluppo del PTP Agribusiness Mugello (Polo Tecnico Professionale presso IIS Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo).		
	Indicatori di realizzazione e			
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		(cod. 5003) Partecipanti disoccupati impegnati in un percorso di istruzione/formazione, che acquisiscano una qualifica o un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	0	12
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
		(Cod 796). Destinatari. Partecipanti al percorso IFTS	0	20
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura derivante da bando regionale		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento		
13	**Soggetto attuatore**	Agenzia Proforma Soc. coop. impresa sociale (capofila del Partenariato)		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	rappresentante legale Agenzia Proforma Soc. coop. impresa sociale		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Si tratta di spesa corrente per la realizzazione di attività formativa e, quindi, indicata nella scheda come spesa per servizi ed è gestita in base al sistema di costo standard nella misura definita dalla DGR 240/2011.	€ 118.514,40
Spese pubblicità		
TOTALE		**€ 118.514,40**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1Maggio 2019	30 Giugno 2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	27 marzo 2019	17 giugno 2019*
Esecuzione	7 febbraio 2020*	31 Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità		

*il gap temporale è dovuto alla tempistica connessa con l'emissione del bando ed all'espletamento dell'istruttoria da parte degli Uffici regionali

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	
I	2020	€ 14.750,00
II		€ 14.750,00
III		€ 14.750,00
IV		€ 14.750,00
I	2021	€ 14.750,00
II		€ 14.750,00
III		€ 14.750,00
IV		€ 15.264,40
Costo totale		**€ 118.514,40**

Scheda intervento EIF 6b - AC/DC 2

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 6b – AC/DC 2**		
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 147.000 - POR SIE (FESR, FEASR, FSE, FEAMP). POR FSE 2014-20 Asse C - Attività C 3.2.2.A		
3	**Oggetto dell'intervento**	Supportare l'innovazione e la crescita di qualità dell'offerta didattica degli istituti sec. di II grado del territorio		
4	**CUP**	**H85E19000750009**		
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Strategia: Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Cantagallo, Carmignano, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vaiano, Vicchio, Vernio		
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Per l'istruzione secondaria di secondo grado, la priorità è lavorare per il successo scolastico e per facilitare l'ingresso in percorsi di studi universitari e in contesti lavorativi. Alla base della strategia devono essere le azioni volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica/il fenomeno dei NEET. Si intende aggredire tale problema con una molteplicità di azioni: potenziando interventi già esistenti (centri d'ascolto, laboratori interculturali, interventi mirati su drop out), introducendo nuove modalità didattiche (didattica orientativa), sostenendo progetti di collaborazione fra scuole di diverso ciclo (coordinamento insegnanti classi ponte, laboratori sapere scientifico), potenziare le attività didattiche inclusive nell'extra scuola (es. con rete bibliotecaria territoriale). La strategia intende anche avvicinare gli studenti al mondo del lavoro locale. Molteplici sono gli strumenti disponibili. Oltre all'Alternanza Scuola Lavoro in Toscana sono attivi altri strumenti regionali* quali gli IFTS e gli **interventi di rafforzamento degli istituti tecnici e professionali**. Questi strumenti, che vedono la collaborazione fra scuola e imprese, puntano a creare meccanismi virtuosi e sinergie di lungo periodo. * "La Regione Toscana è impegnata per promuovere alleanze strutturate tra i soggetti formativi e le imprese, nella convinzione che il dialogo e la collaborazione tra scuole e territorio, nelle sue diverse articolazioni, costituiscano una componente strategica per innovare e qualificare un'infrastruttura educativa e, in particolare, per restituire dignità e ruolo sociale all'istruzione tecnica e professionale. È perciò che la Regione investe per qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale: l'interazione tra scuola, mondo produttivo e territorio consente un continuo scambio di informazioni sulle competenze richieste".		
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento si concretizza in un intervento volto al **rafforzamento degli istituti tecnici e professionali** nella filiera ICT (**Progetto STeM: l'impresa si fa scuola**). Poiché nei comuni Area Progetto non sono presenti istituti superiori questo intervento riguarda gli IIS del territorio Area Strategia, presenti a Borgo San Lorenzo (IIS Giotto Ulivi e IIS Chino Chini) e di Pontassieve (IIS Balducci).		
8	**Risultati attesi**	RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale Avere un sistema territoriale che faciliti l'apprendimento professionalizzante, la cultura del lavoro e di impresa, l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti della secondaria di II grado. Supportare l'innovazione e la crescita di qualità degli istituti sec. di II grado attraverso una qualificazione degli indirizzi tecnici e professionali, anche in relazione al mondo produttivo, favorendo l'incontro tra formazione e lavoro.		
	Indicatori di realizzazione e			
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		(cod. 1061) Studenti che completano interventi di raccordo con il mercato del lavoro	0	90
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
		(cod. 796) Destinatari. Studenti coinvolti	0	100
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura derivante da bando regionale		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento		
13	**Soggetto attuatore**	IIS Balducci - Pontassieve (FI)		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico IIS Balducci - Pontassieve (FI)		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Si tratta di spesa corrente per la realizzazione di attività formativa e, quindi, indicata nella scheda come spesa per servizi ed è stata gestita in base al sistema di tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ai sensi dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.	€ 147.000,00
Spese pubblicità		
TOTALE		**€ 147.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 Maggio 2019	30 Giugno 2019
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 aprile 2019	31 maggio 2019*
Esecuzione	1 Gennaio 2020	31 Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità		

*il gap temporale è dovuto alla tempistica connessa con l'emissione del bando ed all'espletamento dell'istruttoria da parte degli Uffici regionali

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	
I	2020	€ 18.375,00
II		€ 18..375,00
III		€ 18.375,00
IV		€ 18.375,00
I	2021	€ 18.375,00
II		€ 18.375,00
III		€ 18.375,00
IV		€ 18.375,00
Costo totale		**€ 147.000,00**

Scheda intervento EIF 7 - AGIAMO INSIEME

1	**Codice intervento e Titolo**	**EIF 7 - AGIAMO INSIEME**		
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 40.000,00 - Programma Garanzia Giovani, Misura 2-A Azione 3		
3	**Oggetto dell'intervento**	L'intervento è finalizzato a realizzare azioni mirate ad offrire opportunità di formazione e inserimento nel mondo del lavoro a GIOVANI ETA'15-29 anni fuori dai canali formativi e non occupati (NEET).		
4	**CUP**	**CUP da acquisire in seguito all'assegnazione dei fondi da parte di Regione Toscana**		
5	**Localizzazione intervento**	Comuni Area Progetto: Firenzuola Marradi Palazzuolo S. San Godenzo Vernio Residualità Comuni Area Strategia: Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Cantagallo, Carmignano, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vaiano, Vicchio, Vernio		
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Per l'istruzione secondaria di secondo grado, la priorità è lavorare per il successo scolastico e per facilitare l'ingresso in percorsi di studi universitari e in contesti lavorativi. Alla base della strategia devono essere le azioni volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica/il **fenomeno dei NEET**. Si intende aggredire tale problema con una molteplicità di azioni: potenziando interventi già esistenti (centri d'ascolto, laboratori interculturali, interventi mirati su drop out), introducendo nuove modalità didattiche (didattica orientativa), sostenendo progetti di collaborazione fra scuole di diverso ciclo (coordinamento insegnanti classi ponte, laboratori sapere scientifico), potenziare le attività didattiche inclusive nell'extra scuola (es. con rete bibliotecaria territoriale). La strategia intende anche avvicinare gli studenti **ed i NEET** al mondo del lavoro locale. L'intervento in oggetto si avvale dei fondi del **Programma Garanzia Giovani***. *"In Toscana, oltre a larga parte delle risorse del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, è destinato ai giovani un intero Programma comunitario: Garanzia Giovani. Il Programma si rivolge ai NEET (*Not in Employment, Education or Training)*, ossia ai giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupati, né inseriti in un percorso di istruzione o formazione, per promuoverne i percorsi di avvicinamento al lavoro".		
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Realizzazione **corsi di formazione individuale/individualizzata per piccoli gruppi di NEET** per fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane. Il costo a corso, della durata di 100 ore, è di € 4.000. Si prevedono n.10 corsi. I corsi saranno attivati a seguito di risposta da parte delle agenzie formative all'Avviso Regionale per il finanziamento di corsi di formazione individuali/individualizzati		
8	**Risultati attesi**	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani		
	Indicatori di realizzazione e			
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		Cod 5007 Partecipanti al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione che completano l'intervento finanziato	81,00%	88,00%
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
		Cod 800 Beneficiari Numero di partecipanti agli interventi formativi	0	10
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura derivante da bando regionale		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento		
13	**Soggetto attuatore**	Regione Toscana. Soggetto beneficiario. Agenzie formative da individuare		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Rappresentante legale agenzia beneficiaria		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Ai sensi dell'avviso approvato con DD 14041/2019 (art.5 "Risorse disponibili e vincoli finanziari") e riaperto con DD 17334/2021, le spese finanziabili sono le ore di formazione in presenza e in aula (restano escluse le spese relative ad esami, FAD e stage).	€ 40.000,00
Spese pubblicità		
TOTALE		**€ 40.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 Giugno 2021	15 Giugno 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 maggio 2021 (data ipotetica derivante da tempistica regionale)	15 giugno 2021 (data ipotetica derivante da tempistica regionale)
Esecuzione	16 Giugno 2021	31 Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2021	
II		
III		€ 20.000,00
IV		€ 20.000,00
Costo totale		**€ 40.000,00**

SETTORE MOBILITÀ E TRASPORTI

M1 - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO

1	**Codice intervento e Titolo**	**M1 -** Potenziamento del sistema di trasporto pubblico		
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 194.485,60 – Fondi Regionali Settore Mobilità**		
3	**Oggetto dell'intervento**	Rimborsi per titoli di viaggio per l'utilizzo del trasporto pubblico tra i turisti		
4	CUP	E19H20000280002		
5	**Localizzazione intervento**	**Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vernio San Godenzo**		
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**L'azione è coerente con la strategia dell'area in quanto:** ● punta all'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale ● valorizza la qualità della vita del "contado" prossimo ai principali bacini turistici della Toscana e dell'Emilia Romagna; ● decongestiona il bacino turistico di Firenze; ● aumento della permanenza media		
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico (treno o gomma) come mezzo di trasporto privilegiato per fruire il territorio e per raggiungere le principali mete turistiche regionali o transregionale. Questo sarà possibile tramite il rimborso sui titoli di viaggio per l'utilizzo del trasporto pubblico da parte dei turisti. L'importo sarà detratto dall'imponibile del costo del soggiorno dalle strutture ricettive dei Comuni di riferimento e rimborsato successivamente agli imprenditori del settore turistico dalle rispettive Unioni dei Comuni . I turisti che saranno ospitati in qualsiasi tipo di struttura ricettiva dei Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vernio e San Godenzo potranno ottenere un detrazione sul costo del soggiorno pari ad un specifica percentuale calcolato sul totale dei titoli di viaggio (treno o gomma) utilizzati per raggiungere i territori ricompresi nelle provincie di FIRENZE – PRATO – PISTOIA – BOLOGNA –RAVENNA a partire dal secondo pernottamento. Dopo avere trascorso almeno due notti in una struttura i turisti potranno beneficiare di uno sconto sul costo pernottamento, calcolato proporzionalmente all'ammontare dei titoli di viaggio di TPL gomma o ferro acquistati. La detrazione sul costo del soggiorno si applica a gruppi o famiglie fino ad un massimo di 6 componenti purché riferita ad un'unica ricevuta o fattura . Le strutture ricettive detraggono dal costo del soggiorno la percentuale calcolata sulla base della somma del costo dei titoli di trasporto pubblico (ferro o gomma) prevista dal progetto ed esplicitata nella ricevuta/fattura. Successivamente le strutture ricettive tramite presentazione di copia delle ricevute e dei correlati titoli di viaggio alle unioni dei Comuni di riferimento saranno rimborsate della percentuale di sconto applicata.		
8	**Risultati attesi**	**RA. 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche**		
	Indicatori di realizzazione			
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		Tasso di Turisticità cod.105	817.913	+0.35%
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
		Permanenza media	3g	4g

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	**Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti.**		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	**Livello unico di progettazione**		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda preliminare elaborata sulla base dell'animazione territoriale svolta		
13	**Soggetto attuatore**	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Progetto Aree Interne dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione immagine coordinata	**€ 3.000,00**
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Consulenza fiscale	**€ 2.000,00**
Acquisizione servizi	Rimborso agli operatori turistici	**€ 179.485,60**
Spese pubblicità	Campagna promozionale	**€ 10.000,00**
TOTALE		**194.485,60**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**1 Giugno 2021**	**31 maggio 2022**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1 Giugno 2022**	**31 Dicembre 2022**
Esecuzione	**1 gennaio 2023**	**31 maggio 2024**
Collaudo/funzionalità	**1 Giugno 2024**	**31 Dicembre 2024**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2022**	**€ 5.000,00**
III trimestre	**2023**	**€95.000,00**
IV trimestre	**2024**	**€ 94.485,60**
Totale		**€ 194.485,60**

M2 MOBILITÀ SOSTENIBILE - Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi

1	**Codice Intervento e titolo**	**M2– MOBILITÀ SOSTENIBILE - Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 120.000 a carico della Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Adeguamento delle aree antistanti la stazione ferroviaria ubicata nel comune di Marradi alle nuove esigenze di mobilità con particolare riferimento al potenziamento dello scambio intermodale.
4	**CUP**	D17J20000020002
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Marradi
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'azione è coerente con la strategia dell'area in quanto: ● punto all'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale ● adeguamenti strutturali finalizzati ad incrementare l'uso del treno mediante il potenziamento dello scambio intermodale fra mezzi pubblici e privati ● eliminazione del parallelismo ferro/gomma In particolare il tema dell'intermodale in chiave sostenibile nonché l'accessibilità dei territori a domanda debole sono aspetti rilevante negli scenari progettuali del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità. A tal proposito è utile far riferimento ai seguenti obiettivi specifici del Piano: ● 4.1 - Potenziamento accessibilità ai nodi di interscambio modale per migliorare la competitività del territorio toscano ● 2.3 - Raggiungere livelli di accessibilità per i territori a domanda debole di trasporto in grado di supportare un adeguato livello di coesione sociale. L'azione, inoltre, si inserisce coerentemente negli indirizzi del PUMS Metropolitano di Firenze che tende alla costruzione di un sistema di mobilità multiscalare e multimodale, esteso a tutto il territorio metropolitano, tale da divenire l'intelaiatura connettiva volta ad assicurare uno spostamento efficiente e differenziato. Inoltre, tra le quattro strategie declinate nella vision 1 del Piano Strategico della Città metropolitana di Firenze, una è relativa alla "Mobilità Multimodale".
7	**Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)**	Come per la Strategia SNAI, anche per la strategia del progetto VIRERE la mobilità e le stazioni ferroviarie sono indicatori della qualità della vita di un territorio. Nel progetto VIRERE le uniche 2 stazioni ferroviarie presenti nell'area progetto devono diventare punti strategici di interscambio modale e porte d'accesso privilegiate per chi vuole conoscere e scoprire questi territori. Nella futura configurazione le 2 stazioni ferroviarie della Rete Nord di Vernio e di Marradi dovranno configurarsi come punto di collegamento/punto stella con i poli urbanistici diffusi del territorio di riferimento garantendo una piena integrazione tra TPL su Gomma ,e TPL su Ferro e mobilità lenta. Per renderle tali, le due stazioni dovranno essere dotate di tutte quelle infrastrutture necessarie a supportare e garantire la nuova funzione assegnata tramite anche la riqualificazione delle aree circostanti. La stazione di Marradi-Palazzuolo sul Senio è posta lungo la Ferrovia Faentina, precisamente sulla linea Firenze.- Borgo S.L. (Via Vaglia)- Faenza, infrastruttura appartenente alla rete ferroviaria complementare e classificata come rete secondaria. Il nodo è interessato da un'offerta di 9 coppie di treni per Firenze, con tempi di

		viaggio compresi tra 74-85 minuti, e 10 coppie di treni per Faenza (9 treni + 1 bus sostitutivo), con tempi di viaggio compresi tra 34 e 41 minuti. L'intervento proposto ha l'obiettivo di "raccordare" i servizi di trasporto sostitutivi e i bus turistici, che "attualmente, fermano lungo la strada statale ravennate-brisighellese, in una situazione di estrema pericolosità, soprattutto nelle ore di tardo pomeridiane/serali. Il raccordo è dettato dal fatto che il piano stazione è letteralmente sfalsato rispetto al piano delle SS Revennato-Brisighellese. Inoltre, è necessario rivedere il layout del piazzale anche in relazione all'accesso dei mezzi del servizio a chiamata che si andrà ad implementare, al fine di garantire l'interscambio gomma-treno in sicurezza. Pertanto, il progetto sarà indirizzato alla riqualificazione complessiva dell'area e a garantire che il nodo sia dotato di tutte quelle infrastrutture necessarie a supportare e garantire un servizio efficiente quali: -adeguamento di parcheggi - aree di sosta per i fruitori del servizio su ferro e su gomma, creazione - di aree di manovra. Il Comune di Marradi garantirà la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, del nodo.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione**	Indicatori di realizzazione: 791 -Superficie oggetto dell'intervento - mq

		Baseline: 0 Target: 3.000 Mq Indicatore di risultato: Cod. 129 Valore baseline:1.790.000 (ISTAT 2019 Regione Toscana Spostamenti per lavoro o studio) Valore target: + 0,01% su base Regionale
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto Esecutivo
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda preliminare
13	**Soggetto attuatore**	Comune Marradi
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa (importi a lordo di IVA)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi (Rup, supporto al Rup)	1.200,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, direzione lavori e sicurezza	10.000,00
Opere civili	Adeguamento area di sosta per i fruitori del servizio su ferro e su gomma, creazione di aree di manovra, abbattimento barriere architettoniche	100.090,00
Opere di riqualificazione ambientale	Verde	2.960,00
Imprevisti		1.650,00
Oneri per la sicurezza		2.700,00
Acquisto terreni		1.200,00-
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		200,00
TOTALE		120.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2021	01/07/2021
Progettazione definitiva	15/07/ 2021	31/08/ 2021
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/09/2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/10/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/08/2022
Collaudo/funzionalità	01/09/2022	30/11/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II	2021	200,00
III	2021	29.950,00
IV	2021	29.950,00
I	2022	29.950,00
IV	2022	29.950,00
TOTALE		120.000,00

M3 - MOBILITÀ' SOSTENIBILE - Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio

1	**Codice Intervento e titolo**	**M3 – MOBILITA' SOSTENIBILE - Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 180.000 a carico della Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Adeguamento delle aree antistanti la stazione ferroviaria ubicata nel comune di Vernio alle nuove esigenze di mobilità con particolare riferimento al potenziamento dello scambio intermodale.
4	**CUP**	J57B20001190001
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Vernio
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'azione è coerente con la strategia dell'area in quanto: ● punto all'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale ● adeguamenti strutturali finalizzati ad incrementare l'uso del treno mediante il potenziamento dello scambio intermodale fra mezzi pubblici e privati ● eliminazione del parallelismo ferro/gomma In particolare il tema dell'intermodale in chiave sostenibile nonché l'accessibilità dei territori a domanda debole sono aspetti rilevante negli scenari progettuali del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità. A tal proposito è utile far riferimento ai seguenti obiettivi specifici del Piano: ● 4.1 - Potenziamento accessibilità ai nodi di interscambio modale per migliorare la competitività del territorio toscano ● 2.3 - Raggiungere livelli di accessibilità per i territori a domanda debole di trasporto in grado di supportare un adeguato livello di coesione sociale. L'azione, inoltre, si inserisce coerentemente negli indirizzi del PUMS Metropolitano di Firenze che tende alla costruzione di un sistema di mobilità multiscalare e multimodale, esteso a tutto il territorio metropolitano, tale da divenire l'intelaiatura connettiva volta ad assicurare uno spostamento efficiente e differenziato. Inoltre, tra le quattro strategie declinate nella vision 1 del Piano Strategico della Città metropolitana di Firenze, una è relativa alla "Mobilità Multimodale".
7	**Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)**	Come per la Strategia SNAI, anche per la strategia del progetto VIRERE la mobilità e le stazioni ferroviarie sono indicatori della qualità della vita di un territorio. Nel progetto VIRERE le uniche 2 stazioni ferroviarie presenti nell'area progetto devono diventare punti strategici di interscambio modale e porte d'accesso privilegiate per chi vuole conoscere e scoprire questi territori. Nella futura configurazione le 2 stazioni ferroviarie della Rete Nord di Vernio e di Marradi dovranno configurarsi come punto di collegamento/punto stella con i poli urbanistici diffusi del territorio di riferimento garantendo una piena integrazione tra TPL su Gomma ,e TPL su Ferro e mobilità lenta. Per renderle tali, le due stazioni dovranno essere dotate di tutte quelle infrastrutture necessarie a supportare e garantire la nuova funzione assegnata tramite anche la riqualificazione delle aree circostanti. La stazione di Vernio-Montepiano-Cantagallo è posta lungo la linea Direttissima Firenze-Prato-Bologna, infrastruttura appartenente alla rete ferroviaria principale. Il nodo è interessato da un'offerta di 25 coppie di treni per Firenze, con cambio a Prato, con tempi di viaggio compresi tra 46-67 minuti, e 20 coppie di treni per Bologna, con tempi di viaggio compresi tra 54 e 61 minuti.

Nell'area del quadrato di sinistra della stazione si attestano tutte le corse di TPL gomma che non proseguono verso Prato e, pertanto, e lì che si raccolgono i pendolari del TPL gomma per prendere la coincidenza verso Prato dei mezzi che nascono da Castiglioni/Montepiano e scendono fino a Prato.
La maggior parte dei pendolari del TPL su gomma della Val di Bisenzio è composta dagli studenti delle scuole medi superiori che per accedere agli istituti di destinazione (Prato o Firenze) utilizzano il TPL gomma, che per raggiungere Prato da Mercatale di Vernio impiega anche 45 minuti di tempo a fronte di un tempo di percorrenza medio del treno di 15 minuti.
La stazione è utilizzata da numerosi studenti che si dirigono all'Università di Firenze e Bologna, nonché da pendolari sistematici per lavoro che si spostano verso Prato.
L'intervento proposto ha l'obiettivo di potenziare ed adeguare dal punto di vista infrastrutturale il nodo al fine di consentire un efficiente e sicuro interscambio modale.
Pertanto, il progetto sarà indirizzato alla riqualificazione complessiva dell'area e a garantire che il nodo sia dotato di tutte quelle infrastrutture necessarie a supportare e garantire un servizio efficiente, quali:
-adeguamento dei parcheggi
- una fermata - terminal, degli autobus, volta a connettere i due sistemi. Tale azione richiede la revisione della viabilità di accesso alla stazione ferroviaria al fine realizzare lo spazio per l'inversione del senso di marcia, essendo quest'ultima posta alla fine di un tratto stradale senza uscita (allo stato attuale gli autobus non possono accedere alla stazione). In tal senso andrà realizzata una rotatoria;
- rivisitazione dei percorsi pedonali e per disabili
- Illuminazione, semafori ad attivazione

		   L'intervento oggetto della presente scheda si inserisce in un progetto più ampio di riqualificazione urbanistica dell'intera area circostante l'area della stazione. Il Comune di Vernio garantirà la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, del nodo.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione**	Indicatori di realizzazione: 791 -Superficie oggetto dell'intervento - mq Baseline: 0 Target: 4.500 Mq Indicatore di risultato: Cod 129 Valore baseline:1.790.000 (ISTAT 2019 Regione Toscana Spostamenti per lavoro o studio) Valore target: +0,01% su base Regionale
10	**Modalità previste per l'attivazione del**	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

	cantiere	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto Esecutivo
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda preliminare
13	**Soggetto attuatore**	Comune Vernio
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa (importi a lordo di IVA)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi (Rup, supporto al Rup)	2.500,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori	10.000,00
Opere civili	Adeguamento area di sosta per i fruitori del servizio su ferro e su gomma, creazione di aree di manovra, abbattimento barriere architettoniche	157.400,00
Opere di riqualificazione ambientale	Verde	2.600,00
Imprevisti		3.000,00
Oneri per la sicurezza		4.300,00
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		200
TOTALE		€ 180.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2021	01/07/2021
Progettazione definitiva	15/07/ 2021	31/08/ 2021
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/09/2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/10/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/08/2022
Collaudo/funzionalità	01/09/2022	30/11/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III	2021	45.250,00
IV	2021	45.250,00
I	2022	45.250,00
IV	2022	44.250,00
TOTALE		180.000,00

Scheda intervento M4 MOBILITÀ' SOSTENIBILE - Realizzazione di una ciclo stazione nel comune Marradi

1	**Codice Intervento e titolo**	**M4 – MOBILITÀ' SOSTENIBILE - Realizzazione di una ciclostazione nel comune Marradi**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 60.000 a carico del POR FESR 4.6.1.b
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di una ciclostazione in prossimità della Stazione di Marradi
4	**CUP**	D17G20000160002
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Marradi
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'azione è coerente con la strategia dell'area in quanto: ● punto all'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale; ● adeguamenti strutturali finalizzati ad incrementare l'uso del treno mediante il potenziamento dello scambio intermodale fra mezzi pubblici e privati; ● creazione di servizi in grado di creare un indotto economico. In particolare il tema dell'intermodale in chiave sostenibile nonché l'accessibilità dei territori a domanda debole sono aspetti rilevante negli scenari progettuali del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità. A tal proposito è utile far riferimento ai seguenti obiettivi specifici del Piano: ● 2.3 - Raggiungere livelli di accessibilità per i territori a domanda debole di trasporto in grado di supportare un adeguato livello di coesione sociale; ● 3.3 Pianificazione e sviluppo della rete della mobilità dolce e ciclabile integrata con il territorio e le altre modalità di trasporto. L'azione, inoltre, si inserisce coerentemente negli indirizzi del PUMS Metropolitano di Firenze che tende alla costruzione di un sistema di mobilità multiscalare e multimodale, esteso a tutto il territorio metropolitano, tale da divenire l'intelaiatura connettiva volta ad assicurare uno spostamento efficiente e differenziato. La strategia di Piano, infatti, riguarda non solo il potenziamento di grandi nodi strategici multimodali ma, anche, la riorganizzazione dell'offerta integrata dei servizi, la promozione della mobilità sostenibile, il rinnovamento e completamento della rete minuta e diffusa delle percorrenze, a vantaggio di una migliore fruibilità del territorio. In particolare, questa visione guarda all'integrazione tra i diversi sistemi di mobilità dolce e di trasporto pubblico: la realizzazione delle superstrade ciclabili, il collegamento tra queste e i percorsi ciclabili esistenti e il completamento delle reti ciclabili locali sono volti a creare un sistema multiscalare in grado di servire capillarmente tutto il territorio e di interconnettersi in modo complementare ai servizi ferroviari metropolitani esistenti e futuri. L'esigenza di trasferire al trasporto ferroviario un maggior numero di spostamenti nell'ambito regionale può essere soddisfatta con una rete regionale di Ciclostazioni, presso le stazioni ferroviarie, al servizio dei ciclisti urbani, pendolari e turisti, e delle biciclette.
7	**Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)**	La stazione di Marradi-Palazzuolo sul Senio è posta al centro di una fitta rete di percorsi, tra cui i principali sono la Via degli Dei e il Cammino di Dante, che la connettono sia con l'Appennino che con Brisighella e la pianura romagnola. La realizzazione di una ciclostazione è fondamentale per il completamento degli elementi del sistema della mobilità sostenibile dell'area. La ciclostazione deve configurarsi come punto servizio/risorsa per i pendolari e per i

		cicloturisti oltre che struttura per la fruizione di servizi quali sistemazione o lavaggio bici, risorsa in quanto i cicloturisti che non possono o non vogliono affrontare i passi appenninici potranno salire agilmente sul treno a superarli facilmente. La Ciclostazione è un locale chiuso, sorvegliato, illuminato e attrezzato per la sosta delle biciclette, con un sistema di controllo degli accessi che può garantire l'apertura del servizio della Ciclostazione per 24/24 ore e 7/7 giorni. Gli elementi essenziali per il funzionamento efficace di una Ciclostazione riguardano in particolar modo l'accessibilità, e in tal senso deve rispondere preliminarmente ai seguenti requisiti essenziali: - vicinanza agli ingressi alla stazione e ai binari dei treni, - raccordo adeguato con le strade di accesso alla stazione e con gli assi di avvicinamento, - visibilità, decoro e funzionalità dell'entrata. Nel caso della ciclostazione di Marradi, in coerenza al ruolo del nodo nel sistema della mobilità e nella rete della mobilità lenta, andranno previsti i servizi di base di sosta custodita, noleggio e di officina, verificando nel tempo la possibilità di offrire ulteriori servizi. Nello specifico si prevede: - l'adeguamento del locale - l'installazione di rastrelliere e terra o su due livelli - una piccola area park per bici speciali - una piccola parete attrezzata per riparazioni bici - armadietti Il progetto è integrato con l'intervento di adeguamento e riqualificazione del nodo d'interscambio riportato nella scheda M2.1. La gestione della ciclostazione verrà affidata ad una associazione attraverso una procedura ad evidenza pubblica. Il Comune di Marradi garantirà la copertura dei costi gestione non coperti dagli introiti.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di**	**Indicatore di risultato:**

	realizzazione	**Codice 383 Gas a effetto serra** (Tonn. Equiv. CO2) Baseline: 2.370.277 (IRSE 2010) Obiettivo Riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra (CO2)-2.162.911 **Indicatori di realizzazione:** Cod.791 - Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 0 Target:300 mq
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto Esecutivo
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda preliminare
13	**Soggetto attuatore**	Comune Marradi
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa (importi a lordo di IVA)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi	1.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori	5.000,00
Opere civili	Ristrutturazione del locale ed adeguamento impianti, adeguamento accesso	39.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		1.500,00
Oneri per la sicurezza		1.500,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Rastrelliere, banco riparazione bici,etc, impianto lavaggio bici, bici elettriche (n……)	12.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
TOTALE		€ 60.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2021	14/07/2021
Progettazione definitiva	15/07/ 2021	31/08/ 2021
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/09/2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/10/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/08/2022
Collaudo/funzionalità	01/09/2022	30/11/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II	2021	2.000,00
III	2021	2.000,00
II	2022	44.000,00
IV	2022	12.000,00
TOTALE		60.000,00

Scheda intervento M5. MOBILITÀ' SOSTENIBILE

Realizzazione di una ciclo stazione nel comune Vernio

1	**Codice Intervento e titolo**	**M5 – Realizzazione di una ciclostazione nel comune Vernio**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 90.000 a carico del POR FESR ASSE 4 – Azione 4.6.1.b
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di una ciclostazione in prossimità della Stazione di Vernio
4	**CUP**	J51E20000230006
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Vernio
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'azione è coerente con la strategia dell'area in quanto: ● punto all'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale; ● adeguamenti strutturali finalizzati ad incrementare l'uso del treno mediante il potenziamento dello scambio intermodale fra mezzi pubblici e privati; ● creazione di servizi in grado di creare un indotto economico. In particolare il tema dell'intermodale in chiave sostenibile nonché l'accessibilità dei territori a domanda debole sono aspetti rilevante negli scenari progettuali del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità. A tal proposito è utile far riferimento ai seguenti obiettivi specifici del Piano: ● 2.3 - Raggiungere livelli di accessibilità per i territori a domanda debole di trasporto in grado di supportare un adeguato livello di coesione sociale; ● 3.3 Pianificazione e sviluppo della rete della mobilità dolce e ciclabile integrata con il territorio e le altre modalità di trasporto. In particolare il Piano Regionale prevede l'integrazione tra i diversi sistemi di mobilità dolce e di trasporto pubblico: la realizzazione delle superstrade ciclabili, il collegamento tra queste e i percorsi ciclabili esistenti e il completamento delle reti ciclabili locali sono volti a creare un sistema multiscalare in grado di servire capillarmente tutto il territorio e di interconnettersi in modo complementare ai servizi ferroviari metropolitani esistenti e futuri. L'esigenza di trasferire al trasporto ferroviario un maggior numero di spostamenti nell'ambito regionale può essere soddisfatta con una rete regionale di Ciclostazioni, presso le stazioni ferroviarie, al servizio dei ciclisti urbani, pendolari e turisti, e delle biciclette.
7	**Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)**	La stazione di Vernio- Montepiano-Cantagallo intercetta la Ciclovia del Sole, di interesse nazionale e parte integrante di EuroVelo 7. La ciclovia si estende dal Brennero alla Sicilia, con un'estensione di circa 3.000 Km.. Il tratto toscano è finanziato ed in corso di progettazione. Inoltre. il nodo intercetta la Via della Lana e della Seta, percorso tosco-emiliano che si estende per circa 130 Km ed attraversa borghi, cime e vallate congiungendo due centri storici di grande valore, cresciuti nei secoli grazie alla sapiente gestione delle acque: Bologna, la città della Chiusa e dei canali, per secoli capitale della seta; e Prato, la città del Cavalciotto, delle gore e delle gualchiere, capitale del distretto della lana e del tessile. La realizzazione di una ciclostazione è fondamentale per il completamento degli elementi del sistema della mobilità sostenibile dell'area nonché per lo sviluppo della mobilità lenta. La ciclostazione deve configurarsi come punto servizio/risorsa per i

		pendolari e per i cicloturisti oltre che struttura per la fruizione di servizi quali sistemazione o lavaggio bici, risorsa in quanto i cicloturisti che non possono o non vogliono affrontare i passi appenninici potranno salire agilmente sul treno a superarli facilmente. La Ciclostazione è un locale chiuso, sorvegliato, illuminato e attrezzato per la sosta delle biciclette, con un sistema di controllo degli accessi che può garantire l'apertura del servizio della Ciclostazione per 24/24 ore e 7/7 giorni. Gli elementi essenziali per il funzionamento efficace di una Ciclostazione riguardano in particolar modo l'accessibilità, e in tal senso deve rispondere preliminarmente ai seguenti requisiti essenziali: - vicinanza agli ingressi alla stazione e ai binari dei treni, - raccordo adeguato con le strade di accesso alla stazione e con gli assi di avvicinamento, - visibilità, decoro e funzionalità dell'entrata. La ciclostazione di Vernio verrà dimensionata in coerenza al ruolo del nodo nel sistema della mobilità e nella rete della mobilità lenta prevedendo i servizi di base di sosta custodita, noleggio e di officina, verificando nel tempo la possibilità di offrire ulteriori servizi. Nello specifico si prevede: - l'adeguamento del locale - l'installazione di rastrelliere e terra o su due livelli - una piccola area park per bici speciali - una piccola parete attrezzata per riparazioni bici - armadietti Il progetto è integrato con l'intervento di adeguamento e riqualificazione del nodo d'interscambio riportato nella scheda M2.2. La gestione della ciclostazione verrà affidata ad una associazione attraverso una procedura ad evidenza pubblica. Il Comune di Vernio garantirà la copertura dei costi gestione non coperti dagli introiti.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9		**<u>Indicatore di risultato:</u>** **Codice 383 Gas a effetto serra** (Tonn. Equiv. CO2) Baseline: 2.370.277 (IRSE 2010) Obiettivo Riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra (CO2)-2.162.911 **<u>Indicatori di realizzazione:</u>** Cod.791 - Superficie oggetto dell'intervento Baseline: 0 Target:450 mq
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto Esecutivo
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda preliminare

13	**Soggetto attuatore**	Comune Vernio
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa (importi a lordo di IVA)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivi	1.500,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori	7.000,00
Opere civili	Ristrutturazione del locale ed adeguamento impianti, adeguamento accesso	56.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		2,200,00
Oneri per la sicurezza		2.200,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Rastrelliere, banco riparazione bici,etc, impianto lavaggio bici, bici elettriche (n……)	21.100,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2021	14/07/2021
Progettazione definitiva	15/07/ 2021	31/08/ 2021
Progettazione esecutiva	01/09/2021	31/09/2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/10/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/08/2022
Collaudo/funzionalità	01/09/2022	30/11/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II	2021	3.000,00
III	2021	4.000,00
IV	2022	66.400,00
I	2022	16.600,00
TOTALE		90.000,00

Scheda intervento M6. Potenziamento del sistema di trasporto pubblico

Trasporto a chiamata

1	**Codice Intervento e titolo**	**M6 - Trasporto a chiamata**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 200.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Attivazione di un servizio di trasporto a chiamata volto ad incrementare l'accessibilità diffusa del territorio.
4	**CUP**	E19H20000290001
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vernio San Godenzo
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'azione è coerente con la strategia dell'area in quanto: ● punta all'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale ● adeguamenti strutturali finalizzati ad incrementare l'uso del treno mediante il potenziamento dello scambio intermodale fra mezzi pubblici e privati ● eliminazione del parallelismo ferro/gomma In particolare il tema dell'intermodale in chiave sostenibile nonché l'accessibilità dei territori a domanda debole sono aspetti rilevante negli scenari progettuali del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità. A tal proposito è utile far riferimento ai seguenti obiettivi specifici del Piano: ● 4.1 - Potenziamento accessibilità ai nodi di interscambio modale per migliorare la competitività del territorio toscano ● 2.3 - Raggiungere livelli di accessibilità per i territori a domanda debole di trasporto in grado di supportare un adeguato livello di coesione sociale. L'azione, inoltre, si inserisce coerentemente negli indirizzi del PUMS Metropolitano di Firenze che tende alla costruzione di un sistema di mobilità multi-scalare e multimodale, esteso a tutto il territorio metropolitano, tale da divenire l'intelaiatura connettiva volta ad assicurare uno spostamento efficiente e differenziato. Inoltre, tra le quattro strategie declinate nella vision 1 del Piano Strategico della Città metropolitana di Firenze, una è relativa alla "Mobilità Multimodale".
7	**Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)**	Il potenziamento del servizio TPL Gomma attraverso l'introduzione di servizi a chiamata consentirà l'aumento della copertura del servizio di TPL (gomma) in orario serale o notturno, garantendo alla popolazione di riferimento e turisti dell'area maggiori livelli di accessibilità oltre che la fruizione della produzione culturale: spettacoli teatrali, spettacoli cinematografici, concerti ecc. ecc. , presenti a Borgo S.Lorenzo, Firenze, Prato, Faenza. Per il trasporto a chiamata si possono prevedere due diverse tipologie di organizzazione/gestione: ● la prima con l'attivazione di un sistema, tramite convenzione con imprese di trasporto locali, di navette che durante il giorno connettono, con un sistema "a chiamata" i vari paesi, anche nel week end. Il sistema, attivo sia per lo spostamento di piccoli gruppi di popolazione residente che per i fruitori turistici, prevede la condivisione di taxi-bus prenotabili anche la domenica con un minimo di persone, da e per i piccoli centri abitati, in fasce orarie predefinite, con una estensione fino a tarda notte o comunque al di fuori degli orari convenzionali dei bus di linea. Le tariffe saranno

		anch'esse integrate con gli altri trasporti pubblici. I gestori saranno individuati con procedure ad evidenza pubblica. ● la seconda includendo tali servizi nell'ambito dei servizi di cui alla rete tpl regionale proponendo al nuovo gestore l'esercizio (anche attraverso l'utilizzo di eventuali subappalti); tali servizi che per loro natura hanno una forte connotazione di flessibilità (ore serali, chiamata ecc.) potrebbero essere esercitati in analogia a quanto già in essere (ad esempio nella Provincia di Prato) utilizzando l'organizzazione dello stesso gestore (call center per servizi a chiamata); tale gestione consentirebbe anche di adottare le stesse tariffe del servizio tpl programmato. In considerazione dello stato dell'arte amministrativo del TPL in Toscana si opta per la seconda modalità, con evidenti economia di scala e risparmio di risorse. Il servizio, ad ogni buon fine, come da capitolato di gara verrà strutturato e gestito dal nuovo ed unico gestore del TPL, secondo la tempistica di subentro. Il servizio verrà strutturato in analogia con quello "Pronto Bus" con a prenotazione telefonica ed il costo del servizio sarà uguale a quello di linea sia per i biglietti che per gli abbonamenti. Ai fini di una prima macro stima del costo del servizio si ipotizza quanto segue. L'ipotesi è che il servizio dovrebbe essere in funzione dal lunedì alla domenica dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 15:30 alle ore 19:00, per 365 giorni l'anno, per un funzionamento di 2.555 ore/anno. Il costo orario attuale per i servizi cosiddetti flessibili (fonte Atto d'Obbligo Luglio 2020) è pari a 47,1157 €/ora, il costo annuo complessivo è pari a 120.380 € al netto di Iva, con l'aggiunta dell'IVA(10 %) il costo totale è pari a 132.380. Ipotizzando un periodo di sperimentazione di 16 mesi, il costo complessivo è pari a 159.957 €., per un costo totale con IVA pari a 160.507,64 €. Atteso che il servizio in funzione nella provincia di Prato prevede che nel periodo di luglio il servizio venga sospeso il sabato feriale e nel mese di agosto invece il servizio è completamente sospeso, ed in relazione ad un incremento del carico di lavoro connesso ad un maggior numero potenziale di utenti, è opportuno prevedere un budget per il funzionamento del call center e gestione del sistema di prenotazione per tali periodi. A tal proposito vengono allocati 31.852,36 €. Successivamente all'attuazione della strategia sarà verificata la possibilità di inglobare il servizio nella rete regionale del TPL.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione**	Indicatori di realizzazione: 797- Durata in ore di funzionamento del servizio Baseline: 0 Target: 2.555 Indicatore di risultato: 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) Valore baseline:1.790.000 (ISTAT 2019 Regione Toscana Spostamenti per

		lavoro o studio) Valore target:+0,04% su base Regionale
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione (progetto operativo del servizio)
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda preliminare
13	**Soggetto attuatore**	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Progetto Aree Interne dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve

Tipologie di spesa (importi a lordo di IVA)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione del servizio	4.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		192.360,00
Spese pubblicità		3.640,00
TOTALE		200.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2022	30/06/2022
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/07/2022	31/12/2022
Esecuzione	31/12/2022	30/04/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I	2022	
II	2022	
III	2022	4.000,00
IV	2022	30.380,00
I	2023	30.380,00
II	2023	30.380,00
III	2023	30.380,00
IV	2023	30.380,00
I	2024	44.100,00
TOTALE		200.000,00

Scheda intervento M7 Potenziamento del sistema di trasporto pubblico Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL

1	**Codice Intervento e titolo**	**M7- Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 124.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL
4	**CUP**	E19H20000300001
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo, Vernio, Marradi
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'azione è coerente con la strategia dell'area in tema di implementazione di politiche di sostegno alla mobilità sostenibile, giacché il miglioramento delle infrastrutture e delle condizioni di accesso al TPL su gomma incentiva l'uso del trasporto pubblico a discapito del trasporto privato. In particolare il tema l'accessibilità dei territori a domanda debole e dell'innalzamento della qualità del servizio in tali ambiti sono aspetti rilevante negli scenari progettuali del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità. A tal proposito è utile richiamare i seguenti obiettivi specifici del PRIIM: ● 2.3 - Raggiungere livelli di accessibilità per i territori a domanda debole di trasporto in grado di supportare un adeguato livello di coesione sociale. ● 5.1 Sviluppo infrastrutture e tecnologie per l'informazione in tempo reale dei servizi programmati e disponibili del trasporto pubblico e dello stato della mobilità in ambito urbano ed extraurbano
7	**Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)**	Con la presente scheda si si intende completare l'azione di miglioramento dei sistema di trasporto pubblico locale. Chi usa il trasporto pubblico dovrà avere delle infrastrutture che offrano non solo i servizi essenziali ma anche: • miglioramento dell'accessibilità alle pensiline e fermate del TPL • riqualificazione estetico/ambientale delle pensiline • autonomia energetica delle pensiline Con la presente scheda si prevede la creazione di pensiline in grado di unire, funzionalità, design, autonomia energetica e pannelli informativi. Nella Regione Toscana già dal 2019 è attivo sulla totalità del parco bus tpl il sistema di monitoraggio satellitare dei mezzi (AVM) che restituisce alle paline "intelligenti" i dati in tempo reale del servizio. La maggior parte di tali infrastrutture attualmente è concentrata negli ambiti urbani dei capoluoghi di provincia e sulle principali direttrici extraurbane; con il presente intervento si intende estendere anche alle aree del territorio regionale più periferiche, ricadenti negli ambiti di azione della strategia, la presenza di infrastrutture capaci di fornire informazioni in tempo reale sui servizi TPL (dialogando con l'AVM) e non solo. Da una prima ricognizione emerge su un totale di complessive 416 fermate, 100 necessitano di intervento e di queste in 8 è necessario installare una pensilina. Pertanto, si assume che il lotto prioritario su cui intervenire è di 8 fermate.

		<table><tr><th></th><th>n° Fermate</th><th>% su totale</th><th>N. Pensiline</th></tr><tr><td>Vernio</td><td>104</td><td>25</td><td>1</td></tr><tr><td>San Godenzo</td><td>50</td><td>12</td><td>1</td></tr><tr><td>Firenzuola</td><td>155</td><td>37</td><td>2</td></tr><tr><td>Marradi</td><td>75</td><td>18</td><td>2</td></tr><tr><td>Palazzuolo</td><td>32</td><td>8</td><td>1</td></tr><tr><td>Totale</td><td>416</td><td>100</td><td>28</td></tr></table> Gli interventi di adeguamento ed attrezzaggio prevedono: • la messa in sicurezza, delle piazzole, dei marciapiedi e delle banchine adiacenti. • l'adeguamento accessibilità disabili • il posizionamento di paline informative • l'installazione di pensiline. • l'Illuminazione delle fermate. • l'installazione di dispositivi audio per utenti ipovedenti e non vedenti. • l'adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale. Il costo dei seguenti lavori ed installazioni è stimato in 5.500 Euro. Il costo di una palina "intelligente", che fornisce indicazioni in tempo reale sull'arrivo dei mezzi ed altre informazioni sui trasporti, è stimabile in 6.000 Euro. Pertanto, il costo di adeguamento ed attrezzaggio medio per una fermata è pari a circa 11.500 Euro. Per ogni palina intelligente è necessario prevedere un costo annuo di 60 € per SIM, per un costo complessivo di 1.780 Euro/anno. Ad ogni buon fine a valle dell'indispensabile azione di razionalizzazione delle fermate, il progetto definirà nel dettaglio le lavorazioni da effettuare nelle fermate secondo un ordine di priorità I Comuni si impegnano alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle fermate.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione**	Indicatori di realizzazione: 304 - Numero di Azioni /progetti finanziati (adeguamento e attrezzaggio fermate) Baseline: 0 Target: 8 Indicatore di risultato: 129 - Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici Valore baseline:1.790.000 (ISTAT 2019 Regione Toscana Spostamenti per lavoro o studio) Valore target: +0,01% su base Regionale
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto Esecutivo

12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda preliminare
13	**Soggetto attuatore**	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Tecnico Aree Interne dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve

Tipologie di spesa (importi a lordo di IVA)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		1.500.00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori	7.000,00
Opere civili	In 8 fermate interventi di: - Messa in sicurezza, delle piazzole, dei marciapiedi e delle banchine adiacenti. - Adeguamento accessibilità disabili - Posizionamento di paline informative - Installazione di pensiline. - Illuminazione delle fermate. - Installazione di dispositivi audio per utenti ipovedenti e non vedenti. Costo a corpo a fermata:5.500 Euro	44.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		10.000,00
Acquisto terreni		10.000,00
Acquisto beni/forniture	Fornitura paline info mobilità	48.000,00
Acquisizione servizi	Schede Sim e altri costi di gestione	3.300,00
Spese pubblicità		200,00
Totale complessivo		124.000,000

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/03/ 2022	30/06/ 2022
Progettazione definitiva	01/07/2022	14/08/2022
Progettazione esecutiva	01/09/2022	31/10/2022
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/11/2022	31/12/2022
Esecuzione	01/01/2023	31/05/2023
Collaudo/funzionalità	01/06/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II	2022	20.666,67
III	2022	20.666,67
IV	2022	20.666,66
I	2023	20.666,67
II	2023	20.666,67
III	2023	20.666,66
TOTALE		124.000,00

Scheda intervento M8 Potenziamento del sistema di trasporto pubblico- Nuova Linea TPL

1	**Codice Intervento e titolo**	**M8 Potenziamento del sistema di trasporto pubblico - Nuova Linea TPL**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 100.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Creazione di un collegamento sulla tratta Barberino – Passo della Crocetta – Montepiano
4	**CUP**	H59I20000100001
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Vernio e Barberino di Mugello
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'azione è coerente con la strategia dell'area in quanto: ● punta all'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale ● adeguamenti strutturali finalizzati ad incrementare l'uso del treno mediante il potenziamento dello scambio intermodale fra mezzi pubblici e privati ● eliminazione del parallelismo ferro/gomma In particolare il tema dell'intermodale in chiave sostenibile nonché l'accessibilità dei territori a domanda debole sono aspetti rilevante negli scenari progettuali del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità. A tal proposito è utile far riferimento al seguente obiettivo specifico del Piano: ● 2.3 - Raggiungere livelli di accessibilità per i territori a domanda debole di trasporto in grado di supportare un adeguato livello di coesione sociale. L'azione, inoltre, si inserisce coerentemente negli indirizzi del PUMS Metropolitano di Firenze che tende alla costruzione di un sistema di mobilità multiscalare e multimodale, esteso a tutto il territorio metropolitano, tale da divenire l'intelaiatura connettiva volta ad assicurare uno spostamento efficiente e differenziato.
7	**Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica)**	La creazione di una rete stabile di collegamento tra la Val di Bisenzio e la Valle del Mugello può favorire un processo naturale di interazione economica e sociale tra territori contigui. Presso il Comune di Barberino del Mugello si trova una zona industriale e un polo commerciale che generano un flusso di pendolari dalla Val di Bisenzio, verso il Mugello. Ad oggi un abitante di Mercatale di Vernio che in linea d'aria dista da Barberino del Mugello 8 Km per raggiungere la stessa met con il mezzo pubblico dovrebbe compiere 50Km in quanto non esiste un collegamento TPL diretto tra le due vallate. Nell'ambito della gara unica per il TPL della Regione Toscana è prevista la creazione di un collegamento stabile con una coppia di bus sulla tratta Barberino – Passo della Crocetta – Montepiano essendo stata valutata questa relazione strategica già nella fase di predisposizione del progetto di gara tpl gomma messo a gara dalla Regione Toscana. Tale servizio di tpl (sulla relazione Val di Bisenzio-Mugello) rientrando nelle previsioni del progetto di gara bandito dalla Regione Toscana si potrebbe configurare da subito come un servizio inizialmente sperimentale con la previsione di renderlo stabile, esercito o dal nuovo gestore aggiudicatario della gara unica tpl gomma e/o come subappalto (modalità di esercizio prevista) e gestito pertanto nell'ambito dello stesso stipulando Contratto di gara.

Presso l'attestazione di Montepiano dovrà essere realizzata una pensilina con da finanziare a valere sulla scheda Intervento M5. In analogia a quanto previsto nella scheda M4 tale pensilina sarà dotata di palina intelligente al fine di informare gli utenti del trasporto pubblico locale sull'andamento del servizio in tempo reale fornendo le principali corrispondenze con la rete strutturale dei servizi (che raggiunge da un lato Vernio e dall'altro Barberino di Mugello).

Il percorso ipotizzato, prevede le seguenti fermate:

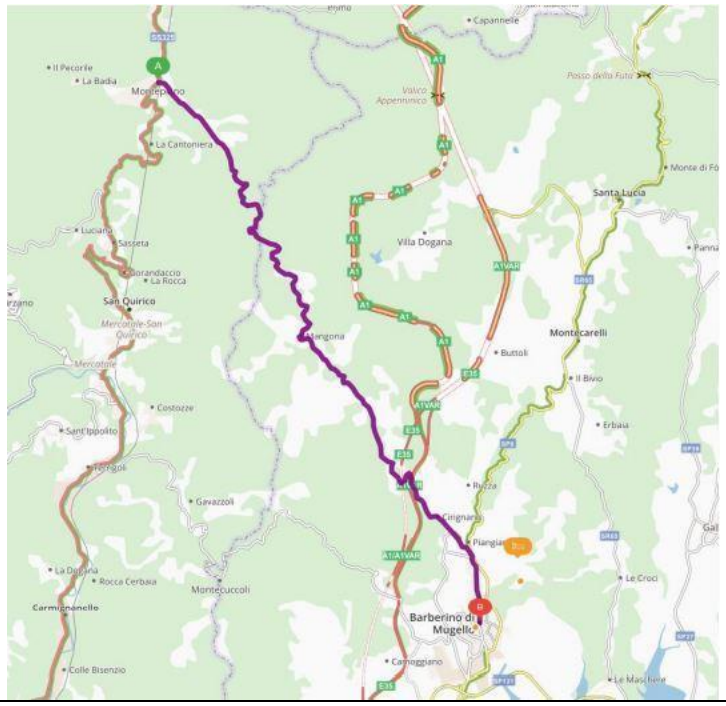
1. Montepiano P.zza Bartolini Capolinea Pensilina da fare Comune di Vernio
2. Risubbiani - Pensilina da fare - Comune di Vernio
3. Passo della Crocetta - Pensilina da fare - Comune di Vernio
4. Mangona - Pensilina da fare - Comune di Barberino del Mugello
5. Cirignano - Pensilina da fare - Comune di Barberino del Mugello
6. P.zza Cavour - Comune di Barberino del Mugello
7. Outlet di Barberino - Capolinea- Comune di Barberino del Mugello

Nell'ipotesi di attivare 3 coppie di corse al giorno (un bus che fa spola tra Montepiano e Barberino) con orari utili all'entrata del primo turno all'outlet e all'ospedale di Borgo e relativo ritorno , all'entrata del secondo turno ed uscita del primo turno outlet ed infine all'uscita del secondo turno outlet, per 365 giorni, la percorrenza complessiva annua è pari a 39.875,502 bus km/anno.

Il costo attuale per i servizi extraurbani (fonte Atto d'Obbligo Luglio 2020) è pari a 2,1497 €/km che, moltiplicato per la percorrenza annua, corrisponde ad un costo annuo della linea pari a 85.713,91 Euro/anno, al netto di IVA. Aggiungendo l'IVA (10%) il costo complessivo è pari a circa 94.285.30 Euro.

La sperimentazione, di circa 13 mesi, consentirà una opportuna rimodulazione del servizio.

Successivamente all'attuazione della strategia sarà verificata la possibilità di inglobare il servizio nella rete regionale del TPL.



8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione**	Indicatori di realizzazione: 778 - estensione in lunghezza (Bus Km/anno) Baseline: 0 Target: Km bus /anno nell'area + 39.872,50 Km Indicatore di risultato: 129 - Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici Valore baseline: 0 in quanto corsa creata ex novo e attualmente inesistente. Valore target: 100
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di affidamento ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda preliminare
13	**Soggetto attuatore**	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ufficio Sviluppo e Servizi Informativi dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		€100.000,00
Spese pubblicità		
TOTALE		€100.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2021	30/09/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	01/10/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/08/2023
Collaudo/funzionalità	31/08/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III	2022	15.384,00
IV	2022	23.076,90
I	2023	23.076,90
II	2023	23.076,90
III	2023	15.385,30
TOTALE		€100.000,00

Scheda intervento M9 ABBATTIMENTO COSTI PER TRASPORTO STUDENTI

1	**Codice intervento e Titolo**	M9- ABBATTIMENTO COSTI PER TRASPORTO STUDENTI
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 600.000,00 Bilancio Regionale**
3	**Oggetto dell'intervento**	Riduzione del disagio SOCIALE e TERRITORIALE
4	**CUP**	E69C20000120002
5	**Localizzazione intervento**	**Comuni dell'Area Strategia**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'azione è coerente con la strategia dell'area in quanto: favorisce il permanere nell'area dei giovani riduce il disagio territoriale aumenta le possibilità che i giovani rimangano nel territorio con attività imprenditoriali. In particolare l'azione è coerente con l'obiettivi Por Fse (il Programma operativo che ha riservato alla Toscana oltre 730 milioni di finanziamenti in sette anni, dal 2014 al 2020) che ha attuato politiche concrete sulla riduzione della dispersione scolastica. Dall'inizio della programmazione nel 2014, la Toscana è la regione in Italia che più di tutte ha abbattuto la dispersione scolastica. All'inizio del settennio di programmazione/e si registra una dispersione di oltre il 17%, oggi siamo al 10,9%. Stessa cosa per i Neet, i giovani che non studiano e non lavorano, dove dal 25% si è passati a poco più del 17%.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Nel Mugello l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado è costituita da due istituti di istruzione superiore, "Giotto Ulivi" e "Chino Chini", entrambi a Borgo San Lorenzo. Queste due scuole accolgono circa 2000 studenti, il 76% di tutti gli studenti superiori residenti nei sei comuni dell'area del Mugello, istituti che rappresentano un riferimento per l'area progetto. Tra i vari fattori sociali, educativi ed economici alla base della dispersione concorrono anche lo stress connesso ai lunghi tempi di viaggio nonché il costo del trasporto. Si intende introdurre forme di abbattimento dei costi dei biglietti abbonamenti per il trasporto scolastico intercomunale degli studenti provenienti dai comuni dell'area progetto e transregionale. L'azione è correlata a combattere la dispersione scolastica che nei territori dell'area progetto hanno percentuali molto alte.In questo senso è significativo che tra tutti i comuni dell'ambito della strategia i comuni privi di stazione o più lontani dalle stazioni hanno gli indici di abbandono ancora più alti, come evidenziato dalla tabella:

% popolazione residente di 15-24 anni che non frequenta un corso regolare di studi e/o di formazione professionale
Fonte: elaborazione Openpolis – su dati Istat, censimento (2011)

COMUNE	%
Barberino di Mugello	16,2
Borgo San Lorenzo	12,1
Dicomano	16,7
Firenzuola	**17,9**
Londa	11,7
Palazzuolo sul Senio	**16,7**
Pelago	9,7
Pontassieve	11,2
Rufina	14,4

<table>
<tr><td></td><td></td><td colspan="3"><table>
<tr><td>San Godenzo</td><td>19,3</td></tr>
<tr><td>Cantagallo</td><td>18,6</td></tr>
<tr><td>Vaiano</td><td>12,1</td></tr>
<tr><td>Vernio</td><td>11,6</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td colspan="3">RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione e</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="4">9</td><td rowspan="4">Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod.87 -Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole medie superiori</td><td>10,9%</td><td>7%</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>796 - DESTINATARI - numero di abbonamenti azzerati o ridotti</td><td>0</td><td>100%</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td colspan="3">Procedura ad evidenza pubblica</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td colspan="3">Livello unico di progettazione</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td colspan="3">Scheda preliminare elaborata sulla base dell’animazione territoriale svolta</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td colspan="3">Unioni dei Comuni VALDARNO E VALDISIEVE</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td colspan="3">RESPONSABILE TECNICO AREE INTERNE dell’Unioni dei Comuni VALDARNO E VALDISIEVE</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	**Costi di progettazione**	**2.000,00**
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		**€ 598.000,00**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 Gennaio 2022	30 maggio 2022
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1 Giugno 2022**	**31 agosto 2022**
Esecuzione	**1 Settembre 2022**	**30 Giugno 2025**
Collaudo/funzionalità	**1 Luglio 2025**	**31 Dicembre 2025**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre	**2022**	**€ 2.000,00**
IV trimestre	**2022**	**€ 198.000,00**
IV trimestre	2023	€ 200.000,00
IV trimestre	2024	€200.000,00
Costo totale		**€600.000,00**

ASSISTENZA TECNICA

AT1- AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA PROGETTAZIONE

1	**Codice intervento e Titolo**	**AT 1 - AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA PROGETTAZIONE**		
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 40.000,00 - Fondo RT per la progettazione degli interventi strategici		
3	**Oggetto dell'intervento**	Avvio Strategia Aree Interne "VIRERE"		
4	CUP	**E19H20000250003**		
5	**Localizzazione intervento**	Comuni area progetto e comuni area strategia. Trattandosi di azione trasversale non esiste localizzazione specifica.		
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Le azioni di sistema sono funzionali alla migliore gestione delle attività della strategia ovverosia: della progettazione, della gestione, dell'animazione della comunità e della relativa partecipazione, del monitoraggio, della rendicontazione sociale e della rendicontazione amministrativa.		
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'attività si svolgerà in due fasi: • revisione del documento Strategia; • supporto alla progettazione attuativa ed operativa, la verifica ex ante di fattibilità amministrativa, finanziaria e economica di alcuni interventi oggetto di sostegno inclusi nella Strategia. Si prevede un impiego complessivo di risorse professionali esterne agli enti per circa 1.300 ore/uomo. Le professionalità utilizzate sono di livello medio ed elevato e competenti nell'ambito economico, statistico e negli ambiti tematici oggetto della Strategia.		
8	**Risultati attesi**	RA 11.6 Miglioramento della *governance* multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico. Efficacia e funzionalità dei documenti prodromici e di avvio della strategia.		
	Indicatori di realizzazione e			
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		Cod. 405 - Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo Disporre del Documento di Strategia	0	1
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
		Cod. 222 - Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale N° progetti elaborati	0	1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica e/o Procedura Negoziata o altra procedura conforme al vigente codice dei contratti		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello Unico di Progettazione		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	scheda intervento/prospetto economico oneri complessivi		
13	**Soggetto attuatore**	Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile **dell'Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve**		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi/Spese tecniche prog.	Acquisizione di Servizi Esterni per lo svolgimento delle attività indicate al p.to 7	€ 40.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 Giugno 2021	30 Settembre 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 OTTOBRE 2021	30 OTTOBRE 2021
Esecuzione	1 NOVEMBRE 2021	31 Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
n.d.	2020	0
Trimestre I-II	2021	0
Trimestre III	2021	20.000,00
Trimestre IV	2021	20.000,00
Costo totale		40.000,00

AT2 - AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA TECNICA

1	**Codice intervento e Titolo**	**AT 2 - AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA TECNICA**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 150.000,00 - Legge di stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Assistenza Tecnica Strategia Aree Interne "VIRERE"
4	CUP	**E19H20000250003**
5	**Localizzazione intervento**	Comuni area progetto e comuni area strategia. Trattandosi di azione trasversale non esiste localizzazione specifica.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Le azioni di sistema sono funzionali alla migliore gestione delle attività della strategia ovverosia: della progettazione, della gestione, dell'animazione della comunità e della relativa partecipazione, del monitoraggio, della rendicontazione sociale e della rendicontazione amministrativa. L'azione, di natura trasversale ed indiretta, si configura quale intervento correlato all'attuazione della strategia e alla relativa stabilizzazione degli interventi.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Si tratta di azioni volte a supportare il partenariato, con idonea assistenza tecnico-economica, per tutta la durata della strategia, a seguito della stipula dell'APQ. Un elenco non esaustivo delle attività è il seguente: ☐ Piano di valutazione in itinere e gestione del monitoraggio; ☐ Gestione amministrativa delle attività, monitoraggio e supporto agli attuatori nelle procedure di rendicontazione; ☐ Supporto tecnico al Comitato di Pilotaggio ed alle Amministrazioni Locali nelle procedure di pianificazione, pianificazione esecutiva, valutazione e rendicontazione degli esiti di singole azioni e strategia; ☐ Partecipazione alle attività di coordinamento delle Strategie promosse da CNAI e RT; ☐ Attività di reporting periodico e finale sugli esiti della gestione. Dopo l'approvazione della strategia si prevede, per l'intero periodo di realizzazione, l'impiego complessivo di risorse professionali esterne agli enti per circa 5.000 ore/uomo. Le professionalità utilizzate sono di livello medio ed elevato e prevalentemente competenti nell'ambito economico, contabile e statistico. Il modello di gestione della azione si basa sulla pianificazione delle attività, l'impiego di risorse professionali esperte, l'adozione di uno specifico organigramma e funzioni gramma che valorizza competenze ed esperienze, la costituzione di un gruppo tecnico stabile. L'azione, di natura trasversale ed indiretta, si configura quale intervento correlato all'attuazione della strategia.
8	**Risultati attesi**	RA 11.6 Miglioramento della *governance* multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico. Puntuale ed ordinata gestione della strategia in tutta la fase realizzativa e di rendicontazione

	Indicatori di realizzazione e			
9	**Indicatori di risultato e realizzazione**	**Indicatori di risultato**	**Baseline**	**Target**
		Cod. 405 - Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo Approvazione della rendicontazione finale da parte delle istituzioni competenti	0	1
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
		Cod. 905 - Analisi e piani organizzativi Report annuali	0	6
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica e/o Procedura Negoziata o altra procedura conforme al vigente codice dei contratti		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello Unico di Progettazione		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	scheda intervento/prospetto economico oneri complessivo		
13	**Soggetto attuatore**	Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile dell'Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	**Acquisizione di Servizi Esterni per lo svolgimento delle attività indicate al p.to 7**	**€ 150.000,00**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**1 Giugno 2021**	**30 Settembre 2021**
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1 OTTOBRE 2021**	**31 Dicembre 2021**
Esecuzione	**1 GENNAIO 2022**	**31 DICEMBRE 2025**
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II-III-IV trimestre	**2021**	**25.000,00**
I-II trimestre	**2022**	**12.500,00**
III-IV trimestre	**2022**	12.500,00
I-II trimestre	**2023**	12.500,00
III-IV trimestre	**2023**	12.500,00
I-II trimestre	**2024**	12.500,00
III-IV trimestre	**2024**	12.500,00
I-II trimestre	**2025**	**25.000,00**
III-IV trimestre	**2025**	**25.000,00**
Costo totale		**150.000,00**

SETTORE MERCATO E SVILUPPO ECONOMICO

SCHEDA INTERVENTO *ME.1* COOPERIAMO PER DIFFONDERE ED ESTENDERE IL SISTEMA DELLA FORESTA MODELLO

<table>
<tr><td>1</td><td>Codice intervento e Titolo</td><td>ME.1 COOPERIAMO PER DIFFONDERE ED ESTENDERE IL SISTEMA DELLA FORESTA MODELLO</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Costo e copertura finanziaria</td><td>Costo intervento 400.000,00 euro di cui: Finanziamento pubblico Regione Fondi PSR:250.000,00 € così ripartiti:
<table>
<tr><td>PSR Mis. 16.3</td><td>€ 125.000,00</td></tr>
<tr><td>Spese Immateriali</td><td>€ 85.000,00</td></tr>
<tr><td>Spese Materiali</td><td>€ 40.000,00</td></tr>
<tr><td>PSR Mis. 16.4</td><td>€ 125.000,00</td></tr>
</table>
Cofinanziamento privati: € 150.000,00 così ripartiti:
<table>
<tr><td>PSR Mis. 16.3</td><td>€ 96.429,00</td></tr>
<tr><td>Spese Immateriali</td><td>€ 36.429,00</td></tr>
<tr><td>Spese Materiali</td><td>€ 60.000,00</td></tr>
<tr><td>PSR Mis. 16.4</td><td>€ 53.571,00</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>3</td><td>Oggetto dell'intervento</td><td>L’azione intende promuovere l’estensione e la diffusione, alla luce della positiva esperienza maturata nel territorio della Valdisieve del Sistema Foresta Modello delle Montagne Fiorentine, un sistema che punta a realizzare progetti concreti per la valorizzazione delle filiere produttive, della cultura, del turismo e dell’ambiente (www.forestamodellomontagnefiorentine.org). Ci si propone quindi di sviluppare, attraverso le sottomisure 16.3 e 16.4 del PSR, nuove forme di cooperazione commerciale e/o di fliliera tra piccoli produttori/operatori del settore agricolo/forestale per sostenere la creazione di economie di scala e per rafforzare la fase di commercializzazione delle produzioni agroalimentari tramite lo sviluppo di filiere corte, mercati locali e sostegno ad attività promozionali e anche per promuovere processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse.

Tali forme associative e di cooperazione tra operatori del settore dovranno aderire al Sistema della Foresta Modello delle Montagne Fiorentina garantendo quindi la diffusione ed estensione dello stesso sistema di coesione e consapevolezza di insieme delle imprese operanti nel territorio. <u>I soggetti beneficiari dell’Azione saranno Soggetti Associati nelle Forme Giuridiche di Legge Aventi i Requisiti di cui alle sottomisure PSR 16.3 e 16.4</u></td></tr>
<tr><td>4</td><td>CUP</td><td>Da acquisire in quanto intervento soggetto a bando nell’ambito dei Fondi FEASR Gestiti dalla Regione</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Localizzazione intervento</td><td>Comuni dell’Area Strategia</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</td><td>L’intervento è coerente con la strategia in quanto si propone di sviluppare nuove forme di cooperazione commerciale e/o di filiera tra i piccoli produttori e diffondere tramite la foresta modello un sistema do coesione</td></tr>
</table>

		e consapevolezza tra imprese.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Attraverso l'accesso ai contributi della sottomisura PSR 16.3 l'azione intende sostenere le spese immateriali per: realizzare studi, redazione di progetti, costi di animazione e di costituzione di forme associative, finalizzate alla creazione di nuove forme di cooperazione tra micro imprese del settore agricolo e forestale che dovranno associarsi come rete di imprese (soggetto), consorzio o cooperativa. Saranno sostenute anche le spese materiali, purché riguardanti l'acquisto di attrezzature specifiche per la raccolta, la logistica e la commercializzazione dei prodotti. Attraverso l'accesso ai contributi della sottomisura PSR 16.4 l'azione intende inoltre sostenere le spese finalizzate alla creazione di nuove forme di cooperazione commerciale, di vendita e di promozione delle produzioni tra produttori delle filiere agroalimentari tipiche del territorio (zootecnico/caseario, olivicola, ortofrutticola, etc...). Si otterranno cosi economie di scala e si promuoverà la cooperazione tra imprese e la diffusione di forme di vendita innovative a km 0 per valorizzare le produzioni locali. Le nuove forme associative dovranno essere reti di imprese (soggetto), consorzi o cooperative. Condizione essenziale per il successo dell'azione sarà che tali forme associative e di cooperazione aderiscono al Sistema della Foresta Modello delle Montagne Fiorentine, in modo da incrementare la coesione e la consapevolezza di insieme di tutte le componenti socio-economiche che direttamente o indirettamente afferiscono al territorio ed in particolare al settore agroalimentare. Verranno quindi così incentivati i rapporti di collaborazione tra imprese promuovendo un modello interattivo e multi attoriale di cooperazione, di scambio di conoscenze e di metodi di intermediazione, oltre a migliorare l'efficienza delle piccole aziende al livello qualitativo delle produzioni, la competitività delle filiere agroalimentari e promuovere le produzioni locali e i mercati locali. L'azione necessita anche dell'azione complementare di altri programmi (non oggetto di finanziamento con questo intervento)promossi dalla Regione Toscana e che sono essenziali per il successo della stessa. In particolare sono da intendersi complementari alla seguente azione i progetti : - Sostegno centri commerciali naturali : I *centri commerciali naturali sono forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali e di servizio di una determinata area della città, nati per valorizzare i piccoli negozi, per salvaguardare la vivibilità dei centri urbani e permettere a tante attività di restare competitive*; - Vetrina Toscana che promuove ristoranti e botteghe alimentari che utilizzano i prodotti del territorio, nonché i produttori veri e propri (www.vetrina.toscana.it)
8	**Risultati attesi**	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. 1) Creazione di nuove forme di cooperazione tra piccoli operatori privati del sistema agroalimentare e forestale per organizzare processi di lavoro in comune, con aumento della competitività e delle economie di scala, in particolare in relazione ai prodotti/produzioni tipiche locali;

<table>
<tr><td></td><td></td><td colspan="3">2) Sostenere la cooperazione tra operatori del sistema agroalimentare con aumento delle economie di scala, sviluppo nuove forme di vendita, creazione di filiere corte, mercati locali e di promozione/valorizzazione dei prodotti tipici locali.
3) Adesione al sistema della Foresta Modello dei soggetti privati associati di cui sopra con estensione e diffusione dello stesso sistema in particolare nel territorio delle Unioni di Comuni del Mugello e della Val Bisenzio.</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione e</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="4">9</td><td rowspan="4">Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>Cod. 3004 - Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3 A)</td><td>0</td><td>> 0,5 %</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>305-Numero di aziende agricole Finanziate che aderiscono alle nuove forme associative e di cooperazione finalizzate alla diffusione ed estensione del sistema foresta modello</td><td>0</td><td>15</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td colspan="3">BANDO</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td colspan="3">Livello Unico di Progettazione</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td colspan="3">Prospetto economico degli oneri complessivi</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td colspan="3">Soggetto Attuatore: REGIONE TOSCANA (Responsabile emissione BANDO)
Soggetti beneficiari: soggetti Associati nelle Forme Giuridiche di Legge Aventi i Requisiti di cui alle sottomisure PSR 16.3 e 16.4</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td colspan="3">Non pertinente si tratta di soggetti privati</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa (pubbliche)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Spese Materiali	€ 40.000,00
Acquisizione servizi	Spese Immateriali	€ 85.000,00
Acquisto beni/forniture/ Acquisizione servizi		€ 125.000,00
Spese pubblicità		
Totale		€ 250.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 GIUGNO 2021	31 DICEMBRE 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 gennaio 2022	31 maggio 2022
Esecuzione	1 GIUGNO 2022	30 SETTEMBRE 2022
Collaudo/funzionalità	1 ottobre 2022	31 DICEMBRE 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I-IV trimestre	Dicembre 2022 (pubblico)	250.000,00 €
I-IV trimestre	Dicembre 2022 (privato)	150.000,00 €
Costo totale	Dicembre 2022 (pubblico)	250.000,00 €
Costo totale	Dicembre 2022 (privato)	150.000,00 €

SCHEDA INTERVENTO ME.2 RINNOVIAMO IL FARE IMPRESA

1	**Codice intervento e Titolo**	**ME.2 RINNOVIAMO IL FARE IMPRESA**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**Regione Toscana - POR FESR 2014/2020 Micro credito per start up e nuove imprese Azione 3.5.1** **€ 500.00,00**
3	**Oggetto dell'intervento**	L'azione intende promuovere la creazione di nuova imprenditoria attraverso le forme di Micro-credito a sostegno della nascita di nuove imprese giovanili, femminili nei settori manifatturiero, commercio turismo e terziario.
4	**CUP**	Da acquisire in quanto intervento soggetto a sportello nell'ambito dei Fondi POR-CREO Gestiti dalla Regione Toscana
5	**Localizzazione intervento**	Prioritariamente aziende stabilimento produttivo ubicato nei comuni di: **Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vernio e San Godenzo** Secondariamente Comuni Area Strategia: Barberino di Mugello, Borgo S. Lorenzo, Cantagallo, Carmignano, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vaiano, Vicchio, Vernio
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**L'intervento risulta coerente con la strategia in quanto volto a favorire la nascita di nuove imprese e l'innovazione delle stesse .**
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Lo scopo dell'intervento è quello di svecchiare anagraficamente e culturalmente le imprese operanti nei comuni in questione e favorire la creazione di imprese giovanili e femminile nel settore manifatturiero, commercio turismo e terziario . L'azione intende sostenere l'avvio di piccole e micro iniziative imprenditoriali attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero - microcredito - fino al 70% del costo totale ammissibile (max 35.000,00 €). L'azione è rivolta a Micro e Piccole Imprese (MPI), nonché i liberi professionisti in quanto definite giovanili, femminili oppure di destinatari di ammortizzatori sociali, costituite nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione o a persone fisiche che, entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda, costituiranno un'attività imprenditoriale (MPI) – o un'attività di libero professionista – giovanile, femminile o di destinatari di ammortizzatori sociali. Le imprese richiedenti devono avere sede operativa o unità locale nei comuni dell'area progetto e/o dell'area strategia. Con questa azione si intende quindi promuovere la creazione di nuova imprenditoria, giovanile e femminile e di destinatari di ammortizzatori sociali, agevolando l'avvio di micro e piccole imprese artigiane, industriali manifatturiere, nonché del settore turistico, commerciale, cultura e terziario, attraverso lo strumento finanziario del microcredito, con l'obiettivo di consolidare lo sviluppo economico ed accrescere i livelli di occupazione giovanile, femminile e dei destinatari di ammortizzatori sociali Il bando della Regione Toscana è attualmente aperto e prevede una

<table>
<tr><td></td><td></td><td colspan="3">procedura a sportello per la concessione del microcredito a tasso zero, tramite il portale https://www.toscanamuove.it/</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td colspan="3">RA 8.1 – Aumentare l’occupazione dei giovani</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicatori di realizzazione e</td><td colspan="3"></td></tr>
<tr><td rowspan="4">9</td><td rowspan="4">Indicatori di risultato e realizzazione</td><td>Indicatori di risultato</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>401 -Imprenditorialità giovanile</td><td>97,3</td><td>+10 %</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>Baseline</td><td>Target</td></tr>
<tr><td>101- Numero di imprese che ricevono un sostegno</td><td>0</td><td>12</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td colspan="3">BANDO</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td colspan="3">Livello Unico di Progettazione</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td colspan="3">Scheda intervento/Prospetto economico degli oneri complessivi</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td colspan="3">Soggetto attuatore: RTI Toscana Muove-REGIONE TOSCANA
Beneficiari: Micro Piccole e Medie imprese aventi i requisiti per accesso ai bandi Regione Toscana POR FESR LdA 3.5.1 "Microcredito a sostegno della nascita di nuove imprese giovanili, femminili...”</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP/SOGGETTO BENEFICIARIO</td><td colspan="3">Non pertinente si tratta di soggetti privati</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		€ 500.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 GIUGNO 2021	31 LUGLIO 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 AGOSTO 2021	31 Dicembre 2021
Esecuzione	1 GENNAIO 2022	30 SETTEMBRE 2022
Collaudo/funzionalità	1 OTTOBRE 2022	31 Dicembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	0,00
I-IV trimestre	2021	250.000,00
I-IV trimestre	2022	250.000,00
Costo totale		**€ 500.000,00 €**

SCHEDA INTERVENTO ME.3 CREIAMO RETI PER LA FRUIZIONE TURISTICA

1	**Codice intervento e Titolo**	**ME.3 CREIAMO RETI PER LA FRUIZIONE TURISTICA**
2	**Costo e copertura finanziaria**	PSR Mis. 8.5 € 650.000,00
3	**Oggetto dell'intervento**	L'azione intende promuovere il rilancio nell'area di un turismo ecocompatibile legato alla valorizzazione delle foreste pubbliche, alla loro a fruizione multifunzionale, sociale e ricreativa delle stesse, foreste che costituiscono un elemento di pregio paesaggistico, naturalistico e ambientale del territorio. Si intende quindi promuovere lo sviluppo e potenziamento della rete sentieristica del territorio, della infrastrutture presenti, quali rifugi, bivacchi ed aree di sosta, oltre che promuovere la creazione di punti informativi che esaltino e diffondano la conoscenza delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche, storiche e culturali del territorio .
4	**CUP**	Da acquisire in quanto intervento soggetto a bando nell'ambito dei Fondi FEASR Gestiti dalla Regione
5	**Localizzazione intervento**	**Comuni Area Strategia**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**L'intervento è coerente con la strategia in quanto volto a favorire il flussi turistici verso l'area aumentando le potenzialità di fruizione delle emergenze paesaggistiche del territorio.**
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	In particolare si intende promuovere interventi volti alla realizzazione, ripristino, miglioramento della rete sentieristica/viabilità minore di accesso alle foreste pubbliche gestite dalle Unione di Comuni nei complessi demaniali appartenenti al PAFR della Regione Toscana e della relativa cartellonistica e segnaletica informativa, promuovendo la realizzazione anche di aree attrezzate/punti di ristoro, l'installazione /creazione di punti informativi legati agli elementi di pregio naturalistico/ambientale/storico e culturale del territorio e alla storia/cultura dei suoi abitanti. E' atteso un miglioramento funzionale di piccole strutture ricreative quali rifugi/bivacchi. Tramite questa azione ci si attende di promuovere quindi forme di turismo ecocompatibile, legate alla pratica sportiva (trekking, mountain bike, equitazione, etc...), alla natura, alla cultura e alla storia del territorio, consentendo quindi, di potenziare e valorizzare la multifunzionalità dell'area forestale e la sua fruizione turistico/ricreativa/naturalistica/sociale. Si otterrà al contempo una promozione/valorizzazione delle capacità di attrazione turistica dell'area in relazione anche alle altre offerte legate alla storia, alla cultura e alla natura. L'azione, in fase realizzativa dovrà tenere conto, della necessaria azione complementare di altri interventi promossi dalla Regione Toscana (non finanziati da quest'azione), ed integrarsi sia con gli ambiti turistici che, con le attività delle agenzie di promozione (politiche relative al turismo attivo e slow il digital marketing), tramite gli strumenti del sito regionale "visit Tuscany " nella sua interfaccia di integrazione del sistema dell'offerta " make " che la social strategy legata alle piattaforme digitali

		della regione. **I beneficiari dell'azione saranno le Unioni di Comuni dell'Area Strategia**		
8	**Risultati attesi**	R.A.6.6- Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale		
	Indicatori di realizzazione			
9	Indicatori di risultato e realizzazione	Indicatori di risultato	**Baseline**	**Target**
		443 - Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	**4811,7**	+10 %
		Indicatori di realizzazione	**Baseline**	**Target**
		304-N. Azioni Progetti Finanziati	0	15
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	**BANDO P.S.R-FEASR**		
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda intervento/Prospetto economico degli oneri complessivi		
13	**Soggetto attuatore**	Soggetto Attuatore : Regione Toscana (Responsabile emissione bando) Soggetti beneficiari: Unioni Di Comuni Area partecipanti al Bando		
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	RESPONSABILE GESTIONE COMPLESSI DEMANIALI FORESTALI-Unioni Di Comuni Area partecipanti al Bando		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale		**€ 650.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	1 GIUGNO 2021	31 LUGLIO 2021
Progettazione definitiva	1 AGOSTO 2021	30 Settembre 2021
Progettazione esecutiva	1 OTTOBRE 2021	31 Dicembre 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1 GENNAIO 2022	31 Maggio 2022
Esecuzione	1 GIUGNO 2022	30 Novembre 2022
Collaudo/funzionalità	1 DICEMBRE 2022	31 Dicembre 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I-IV trimestre	2020	0,00
I-IV trimestre	2021	0,00
I-IV trimestre	2022	650.000,00
Costo totale		**650.000,00 €**

Accordo di programma quadro
Regione Toscana

“AREA INTERNA - Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio”

Allegato 2b

Piano finanziario per annualità

Roma, dicembre 2021

Totali Per Settore Intervento	Legge Stabilità	Fondi Regionali/FONDI UE	TOTALE
MOBILITA'	724.000,00	944.485,60	1.668.485,60
MERCATO	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00
SANITA'	1.676.000,00	550.000,00	2.226.000,00
ISTRUZIONE	1.210.000,00	805.514,40	2.015.514,40
TRASVERSALI	150.000,00	40.000,00	190.000,00
Totale	**3.760.000,00**	**3.740.000,00**	**7.500.000,00**

QUADRO ECONOMICO

Area Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio (Prov. Firenze e Prato)

Allegato 2B QUADRO FINANZIARIO INTERVENTI RIPARTITO PER ANNO E FONTI DI FINANZIAMENTO

REGIONE **TOSCANA**

				2020					2021					2022				
Prog.	**Codice Intervento**	**SETTORE**	**Titolo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA/REGIONE/ALTRO**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA/REGIONE/ALTRO**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA/REGIONE/ALTRO**
1	M1	MOBILITA'	M1 - Potenziamento del sistema di trasporto pubblico															5.000,00 €
2	M2	MOBILITA'	M2 MOBILITA' SOSTENIBILE - Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi						60.100,00 €					59.900,00 €				
3	M3	MOBILITA'	M3 – MOBILITA' SOSTENIBILE - Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio						90.500,00 €					89.500,00 €				
4	M4	MOBILITA'	M4 – MOBILITA' SOSTENIBILE - Realizzazione di una ciclostazione nel comune Marradi							4.000,00 €					56.000,00 €			
5	M5	MOBILITA'	M5– MOBILITA' SOSTENIBILE - Realizzazione di una ciclostazione nel comune Vernio							7.000,00 €					83.000,00 €			
6	M6	MOBILITA'	M6 - Potenziamento del sistema di trasporto pubblico —Trasporto a chiamata											34.380,00 €				
7	M7	MOBILITA'	M7 - Potenziamento del sistema di trasporto pubblico — Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL											62.000,00 €				
8	M8	MOBILITA'	M8- Potenziamento del sistema di trasporto pubblico- Nuova Linea TPL											38.460,90 €				
9	M9	MOBILITA'	M9- ABBATTIMENTO COSTI PER TRASPORTO STUDENTI															200.000,00 €
10	ME.1	MERCATO	COOPERIAMO PER DIFFONDERE ED ESTENDERE IL SISTEMA DELLA FORESTA MODELLO														250.000,00 €	
11	ME.2	MERCATO	RINNOVIAMO IL FARE IMPRESA							250.000,00 €					250.000,00 €			
12	ME.3	MERCATO	CREIAMO RETI PER LA FRUIZIONE TURISTICA														650.000,00 €	
13	SA.1	SANITA'	POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE PER INTERVENTI 118											150.000,00 €				
14	SA.2	SANITA'	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA URGENZA						10.000,00 €					10.000,00 €				
15	SA.3	SANITA'	POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE DEFRIBILLATORI											20.000,00 €				
16	SA.4	SANITA'	Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio											64.000,00 €				
17	SA.5	SANITA'	POTENZIAMENTO –MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO della VALDIBISENZIO-															62.500,00 €
18	SA.6.A.1	SANITA'	SVILUPPO DEI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO--MUGELLO/VALDISIEVE										0,00 €					70.000,00 €
19	SA.6.A.2	SANITA'	SVILUPPO DEI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO										30.000,00 €					30.000,00 €
20	S.A.6.B1	SANITA'	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO/VALDISIEVE						0,00 €					50.000,00 €				
21	S.A.6.B2	SANITA'	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO						12.000,00 €					29.000,00 €				
22	SA.7	SANITA'	SERVIZI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PEDIATRICA						20.000,00 €					40.000,00 €				
23	SA.8	SANITA'	SANITA' 4.0						75.000,00 €					150.000,00 €				
24	SA.9A	SANITA'	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-MUGELLO/VALDISIEVE						16.000,00 €					20.000,00 €				
25	SA.9B	SANITA'	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-VALBISENZIO						8.000,00 €					10.000,00 €				
26	SA.10	SANITA'	POTENZIAMENTO-MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO-SANITARIO PALAZZUOLO SUL SENIO						4.800,00 €					45.100,00 €				
27	EIF 1A	ISTRUZIONE	EIF 1a - PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA						7.000,00 €					93.000,00 €				
28	EIF 1b	ISTRUZIONE	EIF 1b - PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI						19.232,00 €					130.768,00 €				
29	EIF 1c	ISTRUZIONE	EIF 1c - PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO						38.922,40 €					111.077,60 €				
30	EIF 1d	ISTRUZIONE	EIF 1d - PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO						157.830,00 €					17.170,00 €				
31	EIF 1e	ISTRUZIONE	EIF 1e - PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO						61.500,00 €					13.500,00 €				
32	EIF 2a	ISTRUZIONE	EIF 2a - CONCILIA ED ENTRA - Quota regionale										75.000,00 €					75.000,00 €
33	EIF 2b	ISTRUZIONE	EIF 2b - CONCILIA ED ENTRA - Quota statale						39.900,00 €					59.850,00 €				
34	EIF 3	ISTRUZIONE	EIF 3 - A TUTTO PEZ					125.000,00 €					62.500,00 €					62.500,00 €
35	EIF 4a1	ISTRUZIONE	EIF 4a1 - CENTO FIORI - Servizi - Scuola Senza Zaino					36.000,00 €					24.000,00 €					
34	EIF 4a2	ISTRUZIONE	EIF 4a2 - CENTO FIORI - Servizi - Laboratori del Sapere Scientifico					24.000,00 €					16.000,00 €					
35	EIF 4b	ISTRUZIONE	EIF 4b - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola Senza Zaino						32.160,00 €					7.600,00 €				
36	EIF 4c	ISTRUZIONE	EIF 4c - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratori del Sapere Scientifico						15.800,00 €					6.600,00 €				
37	EIF 5	ISTRUZIONE	EIF 5 - SOSTENIAMOCI						40.000,00 €					40.000,00 €				
38	EIF 6a	ISTRUZIONE	EIF 6 – AC/DC 1			59.000,00 €					59.514,40 €							
39	EIF 6b	ISTRUZIONE	EIF 6 – AC/DC 2			73.500,00 €					73.500,00 €							
40	EIF 7	ISTRUZIONE	EIF 7 - AGIAMO INSIEME								40.000,00 €							
41	AT1	TRASVERSALI	AZIONE DI SISTEMA – PROGETTAZIONE										40.000,00 €					
42	AT 2	TRASVERSALI	AZIONE DI SISTEMA – ASSISTENZA TECNICA						25.000,00 €					25.000,00 €				
				0,00 €	**0,00 €**	**132.500,00 €**	**0,00 €**	**185.000,00 €**	**733.744,40 €**	**261.000,00 €**	**173.014,40 €**	**0,00 €**	**247.500,00 €**	**1.376.906,50 €**	**389.000,00 €**	**0,00 €**	**900.000,00 €**	**505.000,00 €**

QUADRO ECONOMICO

Area Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio (Prov. Firenze e Prato)

Allegato 2B QUADRO FINANZIARIO INTERVENTI RIPARTITO PER ANNO E FONTI DI FINANZIAMENTO

REGIONE **TOSCANA**

				2023					2024					2025					2026					Totali
Prog.	Codice Intervento	SETTORE	Titolo intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	SA/REGIONE/ALTRO	LS	FESR	FSE	FEASR	SA/REGIONE/ALTRO	LS	FESR	FSE	FEASR	SA/REGIONE/ALTRO	LS	FESR	FSE	FEASR	SA/REGIONE/ALTRO	
1	M1	MOBILITA'	M1 - Potenziamento del sistema di trasporto pubblico					95.000,00 €					94.485,60 €											**194.485,60 €**
2	M2	MOBILITA'	M2 MOBILITA' SOSTENIBILE - Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi																					**120.000,00 €**
3	M3	MOBILITA'	M3 – MOBILITA' SOSTENIBILE - Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio																					**180.000,00 €**
4	M4	MOBILITA'	M4 – MOBILITA' SOSTENIBILE - Realizzazione di una ciclostazione nel comune Marradi																					**60.000,00 €**
5	M5	MOBILITA'	M5– MOBILITA' SOSTENIBILE - Realizzazione di una ciclostazione nel comune Vernio																					**90.000,00 €**
6	M6	MOBILITA'	M6 - Potenziamento del sistema di trasporto pubblico —Trasporto a chiamata	121.520,00 €					44.100,00 €															**200.000,00 €**
7	M7	MOBILITA'	M7 - Potenziamento del sistema di trasporto pubblico — Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL	62.000,00 €																				**124.000,00 €**
8	M8	MOBILITA'	M8- Potenziamento del sistema di trasporto pubblico- Nuova Linea TPL	61.539,10 €																				**100.000,00 €**
9	M9	MOBILITA'	M9- ABBATTIMENTO COSTI PER TRASPORTO STUDENTI					200.000,00 €					200.000,00 €											**600.000,00 €**
10	ME.1	MERCATO	COOPERIAMO PER DIFFONDERE ED ESTENDERE IL SISTEMA DELLA FORESTA MODELLO																					**250.000,00 €**
11	ME.2	MERCATO	RINNOVIAMO IL FARE IMPRESA																					**500.000,00 €**
12	ME.3	MERCATO	CREIAMO RETI PER LA FRUIZIONE TURISTICA																					**650.000,00 €**
13	SA.1	SANITA'	POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE PER INTERVENTI 118	150.000,00 €					100.000,00 €															**400.000,00 €**
14	SA.2	SANITA'	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA URGENZA	10.000,00 €																				**30.000,00 €**
15	SA.3	SANITA'	POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE DEFRIBILLATORI	40.000,00 €					40.000,00 €															**100.000,00 €**
16	SA.4	SANITA'	Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio	68.000,00 €					68.000,00 €															**200.000,00 €**
17	SA.5	SANITA'	POTENZIAMENTO –MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO della VALDIBISENZIO-					62.500,00 €					62.500,00 €					62.500,00 €					**250.000,00 €**
18	SA.6.A.1	SANITA'	SVILUPPO DEI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-- MUGELLO/VALDISIEVE					70.000,00 €					70.000,00 €											**210.000,00 €**
19	SA.6.A.2	SANITA'	SVILUPPO DEI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO					30.000,00 €																**90.000,00 €**
20	S.A.6.B1	SANITA'	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO/VALDISIEVE	50.000,00 €					30.000,00 €															**130.000,00 €**
21	S.A.6.B2	SANITA'	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO	29.000,00 €																				**70.000,00 €**
22	SA.7	SANITA'	SERVIZI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PEDIATRICA	40.000,00 €																				**100.000,00 €**
23	SA.8	SANITA'	SANITA' 4.0	150.000,00 €					75.000,00 €															**450.000,00 €**
24	SA.9A	SANITA'	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-MUGELLO/VALDISIEVE	20.000,00 €					10.000,00 €															**66.000,00 €**
25	SA.9B	SANITA'	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-VALBISENZIO	10.000,00 €					6.000,00 €															**34.000,00 €**
26	SA.10	SANITA'	POTENZIAMENTO-MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO-SANITARIO PALAZZUOLO SUL SENIO	46.100,00 €																				**96.000,00 €**
27	EIF 1A	ISTRUZIONE	EIF 1a - PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA																					**100.000,00 €**
28	EIF 1b	ISTRUZIONE	EIF 1b - PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI																					**150.000,00 €**
29	EIF 1c	ISTRUZIONE	EIF 1c - PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO																					**150.000,00 €**
30	EIF 1d	ISTRUZIONE	EIF 1d - PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO																					**175.000,00 €**
31	EIF 1e	ISTRUZIONE	EIF 1e - PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO																					**75.000,00 €**
32	EIF 2a	ISTRUZIONE	EIF 2a - CONCILIA ED ENTRA - Quota regionale																					**150.000,00 €**
33	EIF 2b	ISTRUZIONE	EIF 2b - CONCILIA ED ENTRA - Quota statale	59.850,00 €					59.850,00 €					40.550,00 €										**260.000,00 €**
34	EIF 3	ISTRUZIONE	EIF 3 - A TUTTO PEZ																					**250.000,00 €**
35	EIF 4a1	ISTRUZIONE	EIF 4a1 - CENTO FIORI - Servizi - Scuola Senza Zaino																					**60.000,00 €**
34	EIF 4a2	ISTRUZIONE	EIF 4a2 - CENTO FIORI - Servizi - Laboratori del Sapere Scientifico																					**40.000,00 €**
35	EIF 4b	ISTRUZIONE	EIF 4b - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola Senza Zaino	7.590,00 €					7.590,00 €					5.060,00 €										**60.000,00 €**
36	EIF 4c	ISTRUZIONE	EIF 4c - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratori del Sapere Scientifico	6.600,00 €					6.600,00 €					4.400,00 €										**40.000,00 €**
37	EIF 5	ISTRUZIONE	EIF 5 - SOSTENIAMOCI	40.000,00 €					40.000,00 €					40.000,00 €										**200.000,00 €**
38	EIF 6a	ISTRUZIONE	EIF 6 – AC/DC 1																					**118.514,40 €**
39	EIF 6b	ISTRUZIONE	EIF 6 – AC/DC 2																					**147.000,00 €**
40	EIF 7	ISTRUZIONE	EIF 7 - AGIAMO INSIEME																					**40.000,00 €**
41	AT1	TRASVERSALI	AZIONE DI SISTEMA – PROGETTAZIONE																					**40.000,00 €**
42	AT 2	TRASVERSALI	AZIONE DI SISTEMA – ASSISTENZA TECNICA	25.000,00 €					25.000,00 €					50.000,00 €					0,00 €					**150.000,00 €**
				997.199,10 €	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**457.500,00 €**	**512.140,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**426.985,60 €**	**140.010,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**62.500,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**7.500.000,00 €**

QUADRO ECONOMICO

Area Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio (Prov. Firenze e Prato)

Allegato 2B QUADRO FINANZIARIO INTERVENTI RIPARTITO PER ANNO E FONTI DI FINANZIAMENTO

REGIONE **TOSCANA**

					Totali per anno						
Prog.	**Codice Intervento**	**SETTORE**	**Titolo intervento**	**ID**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
1	M1	MOBILITA'	M1 - Potenziamento del sistema di trasporto pubblico		0,00 €	0,00 €	5.000,00 €	95.000,00 €	94.485,60 €	0,00 €	0,00 €
2	M2	MOBILITA'	M2 MOBILITA' SOSTENIBILE - Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi		0,00 €	60.100,00 €	59.900,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3	M3	MOBILITA'	M3 – MOBILITA' SOSTENIBILE - Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio		0,00 €	90.500,00 €	89.500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	M4	MOBILITA'	M4 – MOBILITA' SOSTENIBILE - Realizzazione di una ciclostazione nel comune Marradi		0,00 €	4.000,00 €	56.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5	M5	MOBILITA'	M5– MOBILITA' SOSTENIBILE - Realizzazione di una ciclostazione nel comune Vernio		0,00 €	7.000,00 €	83.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6	M6	MOBILITA'	M6 - Potenziamento del sistema di trasporto pubblico —Trasporto a chiamata		0,00 €	0,00 €	34.380,00 €	121.520,00 €	44.100,00 €	0,00 €	0,00 €
7	M7	MOBILITA'	M7 - Potenziamento del sistema di trasporto pubblico — Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL		0,00 €	0,00 €	62.000,00 €	62.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
8	M8	MOBILITA'	M8- Potenziamento del sistema di trasporto pubblico- Nuova Linea TPL		0,00 €	0,00 €	38.460,90 €	61.539,10 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9	M9	MOBILITA'	M9- ABBATTIMENTO COSTI PER TRASPORTO STUDENTI		0,00 €	0,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €
10	ME.1	MERCATO	COOPERIAMO PER DIFFONDERE ED ESTENDERE IL SISTEMA DELLA FORESTA MODELLO		0,00 €	0,00 €	250.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
11	ME.2	MERCATO	RINNOVIAMO IL FARE IMPRESA		0,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
12	ME.3	MERCATO	CREIAMO RETI PER LA FRUIZIONE TURISTICA		0,00 €	0,00 €	650.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
13	SA.1	SANITA'	POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE PER INTERVENTI 118		0,00 €	0,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €
14	SA.2	SANITA'	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA URGENZA		0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
15	SA.3	SANITA'	POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE DEFRIBILLATORI		0,00 €	0,00 €	20.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
16	SA.4	SANITA'	Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio		0,00 €	0,00 €	64.000,00 €	68.000,00 €	68.000,00 €	0,00 €	0,00 €
17	SA.5	SANITA'	POTENZIAMENTO –MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO SANITARIO della VALDIBISENZIO-		0,00 €	0,00 €	62.500,00 €	62.500,00 €	62.500,00 €	62.500,00 €	0,00 €
18	SA.6.A.1	SANITA'	SVILUPPO DEI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-- MUGELLO/VALDISIEVE		0,00 €	0,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	0,00 €	0,00 €
19	SA.6.A.2	SANITA'	SVILUPPO DEI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO		0,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
20	S.A.6.B1	SANITA'	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO/VALDISIEVE		0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €
21	S.A.6.B2	SANITA'	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO		0,00 €	12.000,00 €	29.000,00 €	29.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
22	SA.7	SANITA'	SERVIZI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PEDIATRICA		0,00 €	20.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
23	SA.8	SANITA'	SANITA' 4.0		0,00 €	75.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	75.000,00 €	0,00 €	0,00 €
24	SA.9A	SANITA'	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-MUGELLO/VALDISIEVE		0,00 €	16.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €
25	SA.9B	SANITA'	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-VALBISENZIO		0,00 €	8.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	6.000,00 €	0,00 €	0,00 €
26	SA.10	SANITA'	POTENZIAMENTO-MIGLIORAMENTO DISTRETTO SOCIO-SANITARIO PALAZZUOLO SUL SENIO		0,00 €	4.800,00 €	45.100,00 €	46.100,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
27	EIF 1A	ISTRUZIONE	EIF 1a - PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA		0,00 €	7.000,00 €	93.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
28	EIF 1b	ISTRUZIONE	EIF 1b - PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI		0,00 €	19.232,00 €	130.768,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
29	EIF 1c	ISTRUZIONE	EIF 1c - PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO		0,00 €	38.922,40 €	111.077,60 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
30	EIF 1d	ISTRUZIONE	EIF 1d - PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO		0,00 €	157.830,00 €	17.170,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
31	EIF 1e	ISTRUZIONE	EIF 1e - PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO		0,00 €	61.500,00 €	13.500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
32	EIF 2a	ISTRUZIONE	EIF 2a - CONCILIA ED ENTRA - Quota regionale		0,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
33	EIF 2b	ISTRUZIONE	EIF 2b - CONCILIA ED ENTRA - Quota statale		0,00 €	39.900,00 €	59.850,00 €	59.850,00 €	59.850,00 €	40.550,00 €	0,00 €
34	EIF 3	ISTRUZIONE	EIF 3 - A TUTTO PEZ		125.000,00 €	62.500,00 €	62.500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
35	EIF 4a1	ISTRUZIONE	EIF 4a1 - CENTO FIORI - Servizi - Scuola Senza Zaino		36.000,00 €	24.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
34	EIF 4a2	ISTRUZIONE	EIF 4a2 - CENTO FIORI - Servizi - Laboratori del Sapere Scientifico		24.000,00 €	16.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
35	EIF 4b	ISTRUZIONE	EIF 4b - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola Senza Zaino		0,00 €	32.160,00 €	7.600,00 €	7.590,00 €	7.590,00 €	5.060,00 €	0,00 €
36	EIF 4c	ISTRUZIONE	EIF 4c - CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratori del Sapere Scientifico		0,00 €	15.800,00 €	6.600,00 €	6.600,00 €	6.600,00 €	4.400,00 €	0,00 €
37	EIF 5	ISTRUZIONE	EIF 5 - SOSTENIAMOCI		0,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €
38	EIF 6a	ISTRUZIONE	EIF 6 – AC/DC 1		59.000,00 €	59.514,40 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
39	EIF 6b	ISTRUZIONE	EIF 6 – AC/DC 2		73.500,00 €	73.500,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
40	EIF 7	ISTRUZIONE	EIF 7 - AGIAMO INSIEME		0,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
41	AT1	TRASVERSALI	AZIONE DI SISTEMA – PROGETTAZIONE		0,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
42	AT 2	TRASVERSALI	AZIONE DI SISTEMA – ASSISTENZA TECNICA		0,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €
					317.500,00 €	**1.415.258,80 €**	**3.170.906,50 €**	**1.454.699,10 €**	**939.125,60 €**	**202.510,00 €**	**0,00 €**

Accordo di programma quadro
Regione Toscana

“AREA INTERNA - Valdarno, Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio”

Allegato 3

Interventi cantierabili

Roma, dicembre 2021

Strategia Aree Interne

Area Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio

Allegato 3 : elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando)*	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Altro-Regione/Privati	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
SA 1	D31B20000670001	POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE PER INTERVENTI 118	ASL TOSCANA CENTRO	diretta	**400.000,00**	400.000,00						Progettazione preliminare a livello unico in quanto fornitura
SA 2	D54E20004330001	AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE NEI CONFRONTI DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA /URGENZA	ASL TOSCANA CENTRO	diretta	**30.000,00**	30.000,00						Prospetto economico degli oneri complessivi
SA 3	D31B20000680001	POTENZIAMENTO RETE ESISTENTE DEFRIBILLATORI	ASL TOSCANA CENTRO	diretta	**100.000,00**	100.000,00						Prospetto economico degli oneri complessivi
SA 4	D89C20001070001	Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio – Casa della Salute Val Bisenzio -	ASL TOSCANA CENTRO	diretta	**200.000,00**	200.000,00						Prospetto economico degli oneri complessivi
SA 5	D89C20001080002	-Potenziamento –Miglioramento Distretto Socio Sanitario della Val di Bisenzio - Casa della Salute Val Bisenzio-	ASL TOSCANA CENTRO	diretta	**250.000,00**					250.000,00		Prospetto economico degli oneri complessivi
SA 6.A1	D59C20001600003	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO VALDISIEVE	ASL TOSCANA CENTRO	diretta	**210.000,00**					210.000,00		Prospetto economico degli oneri complessivi
SA 6.A2	D81B20000860002	Sviluppo Di Servizi Di Prossimità In Ambito Socio Sanitario-VALBISENZIO	ASL TOSCANA CENTRO	diretta	**90.000,00**					90.000,00		Prospetto economico degli oneri complessivi
SA 6.B1	D59C20001600003	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-MUGELLO VALDISIEVE	ASL TOSCANA CENTRO	diretta	**130.000,00**	130.000,00						Prospetto economico degli oneri complessivi
SA 6.B2	G82C20000330001	SVILUPPO DI SERVIZI DI PROSSIMITA' IN AMBITO SOCIO SANITARIO-VALBISENZIO	Società della Salute Area Pratese	diretta	**70.000,00**	70.000,00						Prospetto economico degli oneri complessivi
SA 7	D21B21000360001	Servizi Di Continuità Assistenziale Pediatrica	ASL TOSCANA CENTRO	diretta	**100.000,00**	100.000,00						Prospetto economico degli oneri complessivi
SA8	D31B20000690001	SANITA' 4.0	ASL TOSCANA CENTRO	diretta	**450.000,00**	450.000,00						Progettazione preliminare a livello unico, in quanto Fornitura/Servizi-Prospetto economico degli oneri complessivi
SA 9A	I51H20000070001	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-MUGELLO/VALDISIEVE	Società della Salute Mugello	diretta	**66.000,00**	66.000,00						Prospetto economico degli oneri complessivi
SA 9B	G82C20000340001	ATTIVAZIONE PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO-VALBISENZIO	Società della Salute Area Pratese	diretta	**34.000,00**	34.000,00						Prospetto economico degli oneri complessivi
EIF 1a	I21D20000440001	PROSPETTIVA 0-6 anni - FIRENZUOLA	Comune di Firenzuola	diretta	**100.000,00**	100.000,00						Scheda intervento
EIF 1b	D18B20002800002	PROSPETTIVA 0-6 anni - MARRADI	Comune di Marradi	diretta	**150.000,00**	150.000,00						Scheda intervento
EIF 1c	F68B20000560002	PROSPETTIVA 0-6 anni - PALAZZUOLO SUL SENIO	Comune di Palazzuolo sul Senio	diretta	**150.000,00**	150.000,00						Scheda intervento
EIF 1d	I55H20000080002	PROSPETTIVA 0-6 anni - SAN GODENZO	Comune di San Godenzo	diretta	**175.000,00**	175.000,00						Scheda intervento
EIF 1e	J54H20001290008	PROSPETTIVA 0-6 anni - VERNIO	Comune di Vernio	diretta	**75.000,00**	75.000,00						Scheda intervento
EIF 2b	E19C20000720001	CONCILIA ED ENTRA - Quota statale	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	diretta	**260.000,00**	260.000,00						Scheda intervento
EIF 3	E19C20000730002	A TUTTO PEZ	Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve	diretta	**250.000,00**					250.000,00		Scheda intervento
EIF 4a1	F17C20000310002	CENTO FIORI - Servizi - Scuola Senza Zaino	IC Mariti, Fauglia, (Pisa)	diretta	**60.000,00**					60.000,00		Scheda intervento
EIF 4a2	I91F2000110001	CENTO FIORI - Servizi - Laboratori del Sapere Scientifico	IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, (Firenze)	diretta	**40.000,00**					40.000,00		Scheda intervento
EIF 4b	F57C20000290001	CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Scuola Senza Zaino	IC Mariti, Fauglia (Pisa)	diretta	**60.000,00**	60.000,00						Scheda intervento
EIF 4c	I91F20000100001	CENTO FIORI - Investimenti e servizi - Laboratori del Sapere Scientifico	IIS Enriquez Agnoletti. Sesto F.no, (Firenze)	diretta	**40.000,00**	40.000,00						Scheda intervento
EIF 5	E21F20000180001	SOSTENIAMOCI	IC Firenzuola	diretta	**200.000,00**	200.000,00						Scheda intervento
EIF 6a	D68D19002780006	AC/DC 1	Agenzia Proforma Soc. coop. impresa sociale	bando	**118.514,40**			118.514,40			POR FSE Asse C - Attività C.3.2.1.A	Scheda intervento

Strategia Aree Interne

Area Valdarno e Valdisieve, Mugello e Val Bisenzio

Allegato 3 : elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando)*	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Altro-Regione/Privati	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
EIF 6b	H85E19000750009	AC/DC 2	IIS Balducci - Pontassieve (FI)	bando	**147.000,00**			147.000,00			POR FSE Asse C - Attività C.3.2.2.A	Scheda intervento
M1	E19H20000280002	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	bando	**194.485,60**					194.485.60		scheda preliminare elaborata sulla base dell'animazione territoriale svolta
M2	D17J20000020002	Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Marradi	Comune di Marradi	bando	**120.000,00**	120.000,00						scheda preliminare
M3	J57B20001190001	Potenziamento del nodo di scambio intermodale di Vernio	Comune di Vernio	bando	**180.000,00**	180.000,00						scheda preliminare
M4	D17G20000160002	Realizzazione di una ciclostazione nel comune Marradi	Comune di Marradi	bando	**60.000,00**		60.000,00					scheda preliminare
M5	J51E20000230006	Realizzazione di una ciclostazione nel comune Vernio	Comune di Vernio	bando	**90.000,00**		90.000,00					scheda preliminare
M6	E19H20000290001	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico —Trasporto a chiamata	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	bando	**200.000,00**	200.000,00						scheda preliminare
M7	E19H20000300001	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico — Adeguamento ed attrezzaggio fermate del TPL	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	bando	**124.000,00**	124.000,00						scheda preliminare
M8	H59I20000100001	Potenziamento del sistema di trasporto pubblico- Nuova Linea TPL	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	bando	**100.000,00**	100.000,00						scheda preliminare
M9	E69C20000120002	Abbattimento costo per trasporto studenti	UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE	bando	**€ 600.000,00**					600.000.00		scheda preliminare elaborata sulla base dell'animazione territoriale svolta
AT 1	E19H20000250003	AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA PROGETTAZIONE	Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve	diretta	**40.000,00**					40.000,00		scheda intervento/prospetto economico oneri complessivi
AT 2	E19H20000250003	AZIONE DI SISTEMA ASSISTENZA TECNICA	Unione dei comuni Valdarno e Valdisieve	diretta	**150.000,00**	150.000,00						scheda intervento/prospetto economico oneri complessivi
ME1	Da acquisire in quanto intervento soggetto a bando nell'ambito dei Fondi FEASR Gestiti dalla Regione	COOPERIAMO PER DIFFONDERE ED ESTENDERE IL SISTEMA DELLA FORESTA MODELLO	Regione Toscana	Bando PSR	**250.000,00**				250.000,00		PSR Mis. 16.3-16.4	Scheda intervento/Prospetto economico degli oneri complessivi
ME 2	Da acquisire in quanto intervento soggetto a sportello nell'ambito dei Fondi POR FESR Gestiti dalla Regione Toscana	RINNOVIAMO IL FARE IMPRESA	RTI Toscana Muove-REGIONE TOSCANA	Bando	**500.000,00**		500.000,00				Azione 3.5.1	Scheda intervento/Prospetto economico degli oneri complessivi
ME 3	Da acquisire in quanto intervento soggetto a bando nell'ambito dei Fondi FEASR Gestiti dalla Regione	CREIAMO RETI PER LA FRUIZIONE TURISTICA	Regione Toscana	Bando PSR	**650.000,00**				650.000,00		PSR Mis 8.5	Scheda intervento/Prospetto economico degli oneri complessivi